



RELAZIONI E BILANCIO 2024



REALE
MUTUA

BILANCIO CIVILISTICO 2024

196° anno dalla fondazione
Assemblea dei Delegati del 30 aprile 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Luigi LANA

Consiglieri

Massimo ARLOTTA TARINO

David AVINO (dal 29/04/2024)

Maurizio BAUDI DI SELVE (fino al 30/09/2024)

Mario CARRARA (fino al 29/04/2024)

Graciana DIEZ (dal 29/04/2024)

Giovanni FACCHINETTI PULAZZINI

Roberta GASPARI (dal 29/04/2024)

Enrico Michele Martino GENTA TERNAVASIO (fino al 29/04/2024)

Edoardo GREPPI

Luigi GUIDOBONO CAVALCHINI (fino al 29/04/2024)

Elisa LUCIANO

Laura MOROTTI

Carlo PAVESIO

Michele SIRI (dal 29/04/2024)

Vittorio VIORA

Segretario del Consiglio

Filippo MANASSERO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Edoardo ASCHIERI

Sindaci Effettivi

Mario BERALDI

Marco LEVIS

Sindaci Supplenti

Giuseppe ALDÈ

Daniela BAINOTTI

ALTA DIREZIONE

Direttore Generale

Luca FILIPPONE

Condirettore Generale

Massimo LUVIÈ

Vicedirettore Generale

Andrea BERTALOT

INDICE

BILANCIO CIVILISTICO

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
1.1 Scenario Macroeconomico e Andamento dei Mercati	11
1.2 Evoluzione Normativa	15
1.3 Strategia di Reale Group	19
1.4 Principali Eventi dell'Esercizio	21
1.5 Sintesi dei Risultati	23
1.6 Andamento della Gestione	24
1.7 Informativa in Materia di Vigilanza Prudenziale Solvency II	35
1.8 Gestione degli Investimenti	39
1.9 Altre Informazioni	43
1.10 Rapporti con Società Controllate e Collegate	49
1.11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	53
1.12 Evoluzione prevedibile della Gestione	53
1.13 Revisione contabile	54
1.14 Provvedimenti sul Risultato d'esercizio	55
2. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	57
Stato Patrimoniale	58
Conto Economico	70
3. NOTA INTEGRATIVA	79
Parte A: Criteri di valutazione	81
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	88
Parte C: Altre Informazioni	125
4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	133
5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	147
6. RELAZIONE DI IMPATTO SOCIETÀ BENEFIT	157
7. ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	245
8. ALTRI ALLEGATI	303



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI

1.1.1 SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2024 è stato in tutto il mondo un anno di importanti appuntamenti elettorali, segnato dal perdurare delle crisi geopolitiche e dall'inizio del ciclo di allentamento monetario da parte delle Banche Centrali. Tra i risultati elettorali più significativi, spicca il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca, evento che potrebbe non solo minare le strutture di governance multilaterali, ma probabilmente influenzerà anche l'andamento dell'economia globale nei prossimi anni. Nel Sud del mondo, le economie emergenti allargano l'originale gruppo dei BRICS consentendo l'ingresso di nuovi paesi e mentre cercano di parlare con una sola voce le loro azioni al momento sono ancora determinate dalle dinamiche nazionali.

Secondo le recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) la crescita del PIL globale rimane solida al 3,2% sia per l'anno 2024 che per il successivo. L'inflazione è in calo e in molti paesi è ormai vicina al target delle banche centrali.

L'attività **economica mondiale**, nello scenario di base, vede migliorare le previsioni per gli Stati Uniti, che compensano così i declassamenti delle altre economie avanzate, in particolare di quelle dei maggiori paesi europei, con la Germania tra i peggiori.

Per i **mercati emergenti** ed in via di sviluppo, le interruzioni della produzione e del trasporto di materie prime, in particolare del petrolio, i conflitti, i disordini civili e gli eventi meteorologici estremi hanno portato a revisioni al ribasso delle prospettive per il Medio Oriente, l'Asia centrale e l'Africa subsahariana. Migliorano invece quelle per l'Asia emergente, grazie alla crescente domanda di semiconduttori ed elettronica, guidata da significativi investimenti nell'intelligenza artificiale in Cina e India. Nel complesso dei paesi emergenti, la crescita dovrebbe stabilizzarsi intorno al 4,2% sia per il 2024 che nel successivo 2025.

Nonostante possibili ostacoli sulla strada verso la stabilità dei prezzi, il FMI prevede che l'inflazione complessiva globale continuerà a diminuire, chiudendo al 5,8% il 2024 per poi passare al 4,3% nel 2025. La disinflazione sarà più rapida nelle economie avanzate, con un calo previsto verso il 2% a chiusura del 2024 ed una stabilizzazione sullo stesso livello nel 2025.

Negli **Stati Uniti** la crescita ha sorpreso in positivo grazie al calo dell'inflazione e ai forti incrementi salariali che insieme all'effetto ricchezza hanno sostenuto i consumi privati: l'aumento di questi ultimi ha compensato la debolezza degli investimenti e il calo delle esportazioni nette. Il FMI prevede un aumento finale del PIL americano del 2,8% per il 2024 ed una decelerazione al 2,2% nel 2025, dovuta ad un raffreddamento del mercato del lavoro ed alla politica fiscale che risulterà meno espansiva. L'inflazione è vista su una traiettoria discendente verso gli obiettivi della banca centrale del 2%. Tuttavia, il 2025 vedrà un mix di politica fiscale e monetaria ancora accomodanti che potrebbero generare volatilità sui prezzi e l'introduzione dei dazi sulle merci importate potrebbe essere un rischio al rialzo.

Nell'**area dell'euro** gli ultimi mesi del 2024 hanno mostrato segnali di ripresa grazie al miglioramento della domanda interna. Questo andamento è dovuto, nonostante la persistente debolezza del settore manifatturiero, a un inatteso miglioramento in Germania, ad un'accelerazione in Francia e ad un particolare dinamismo nel settore dei servizi in Spagna. Le recenti previsioni della BCE indicano una progressiva accelerazione dell'attività economica (PIL +0,7% su base annua per il 2024) che continuerà nel 2025 con una crescita prevista dell'1,1%. Questo miglioramento è sostenuto da una ripresa dei consumi, grazie all'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, legato alla crescita salariale e al calo dell'inflazione. Inoltre, gli investimenti sono previsti in crescita, supportati dalla fine delle restrizioni monetarie, dall'aumento degli utili e dai fondi del programma Next Generation EU. Dopo un breve e temporaneo rialzo nei mesi finali del 2024, causato da effetti negativi nella componente energetica, per l'inflazione nell'area euro si stima un livello al 2,4% per l'intero anno, per poi attestarsi intorno all'obiettivo della BCE del 2% a partire dal secondo trimestre del 2025, grazie all'attenuarsi delle pressioni sui costi del lavoro ed alla persistente trasmissione ai prezzi al consumo degli effetti ritardati del precedente inasprimento della politica monetaria.

L'**Italia** ha registrato una buona partenza dell'attività economica grazie alla ripresa dei consumi delle famiglie che sono tornati a crescere dopo il calo del 2023. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno, l'andamento economico è stato meno favorevole delle attese, a causa di una domanda estera più contenuta e di tassi di interesse più elevati rispetto alle previsioni. La Banca d'Italia stima un aumento del PIL dello 0,5% nel 2024, con un'accelerazione negli anni successivi a tassi intorno all'1%, grazie al buon andamento dei consumi e

dalla ripresa delle esportazioni. Gli investimenti, sebbene frenati dal ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale, beneficeranno dell'implementazione dei progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della graduale riduzione dei costi di finanziamento. L'inflazione rimane contenuta, attestandosi all'1,4% nella media dell'anno in corso, e si prevede che raggiunga l'1,5% nel 2025. L'aumento dell'inflazione sarà principalmente dovuto al contributo negativo della componente energetica. Le pressioni derivanti dall'aumento delle retribuzioni, previste in crescita di circa il 3,3% annuo in media nel triennio 2024-26, saranno compensate da una riduzione dei margini di profitto e dal recupero della produttività. Prosegue il miglioramento del mercato del lavoro, con una forte riduzione del tasso di disoccupazione (5,7%, rispetto al 7,5% del 2023).

1.1.2 MERCATI FINANZIARI

Nel contesto macroeconomico sopra descritto i mercati finanziari globali, grazie anche al cambio di direzione delle politiche monetarie hanno registrato degli ottimi risultati soprattutto nelle componenti azionarie, mentre si è assistito a qualche delusione in quelle obbligazionarie.

Negli Stati Uniti la Fed ha avviato il percorso di normalizzazione dei tassi di interesse, riducendoli di 50 bps a settembre e procedendo in seguito con ulteriori due interventi; l'intervallo del tasso di riferimento è passato dal 5,25-5,50% di inizio anno al 4,25%-4,5% di fine 2024. Per la banca centrale americana, nonostante l'attività economica abbia continuato ad espandersi nel corso dell'anno, la decisione è giustificata da un contesto di sostanziale riduzione dell'inflazione, ormai prossima al target.

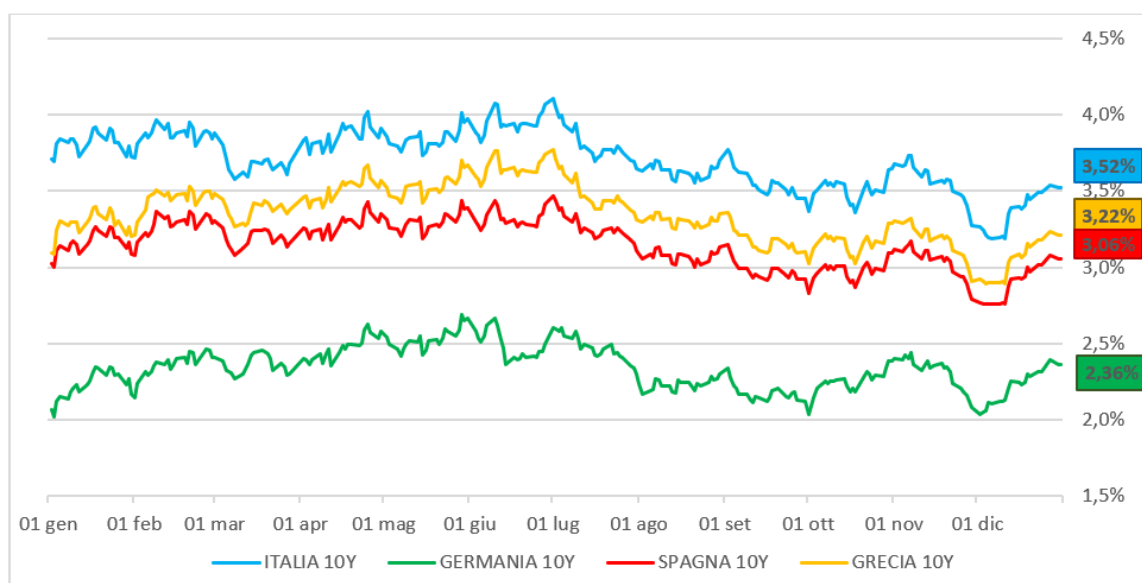
L'area dell'Euro ha affrontato un altro anno difficile, con una crescita inferiore alle aspettative iniziali. Tuttavia, l'inflazione ha continuato a diminuire, avvicinandosi all'obiettivo della BCE. Questo ha permesso l'avvio di un ciclo di allentamento monetario, con il primo taglio dei tassi di riferimento avvenuto a giugno e seguito da altri tre nei mesi successivi, per eliminare misure restrittive ritenute non più necessarie che erano state introdotte per contrastare le dinamiche inflazionistiche. L'azione della Banca Centrale ha comportato la riduzione di tutti i tassi di riferimento. Il tasso sui depositi è passato dal 4,0% al 3,0% a fine anno e la BCE ha confermato che ulteriori tagli saranno possibili in base ai dati macroeconomici che verranno resi disponibili nei prossimi mesi. In questo contesto, i tassi di interesse a breve termine in Europa sono scesi coerentemente: l'Euribor a 6 mesi è passato dal 3,86% di inizio anno al 2,57% di fine dicembre 2024.

Nel 2024 le performance delle obbligazioni governative dei Paesi sviluppati sono state piuttosto deludenti, a causa della solidità della crescita globale e dei timori di rallentamento del processo disinflattivo. I rendimenti delle obbligazioni decennali sono cresciuti nella maggior parte dei paesi sviluppati con l'eccezione dell'Italia che ha visto ridursi il *risk-premium* ad essa associato.

I tassi decennali delle obbligazioni di Stato italiane sono scesi dal 3,70% di fine dicembre 2023 al 3,52% di fine 2024. Tuttavia, nel corso dell'anno il rendimento del BTP è cresciuto fino a superare il 4,10% sulla convinzione di una crescita globale più solida del previsto e un conseguente atteggiamento più cauto delle Banche Centrali. Successivamente, dati positivi sull'inflazione sia in America che in Europa hanno aperto la strada alla discesa di quasi un punto percentuale negli ultimi due mesi dell'anno. Il rendimento decennale delle obbligazioni governative tedesche è passato da 2,02% di inizio anno a 2,36% di fine 2024.

Il differenziale di rendimento rispetto ai titoli tedeschi a dieci anni è quindi passato da 165 punti base di fine 2023 a 116 di fine dicembre 2024 grazie ad una minor differenza della crescita economica dell'Italia nei confronti dei paesi "core" e ad un apprezzato rigore nelle misure finanziarie adottate nella manovra di bilancio oltre ad una buona domanda sia da parte degli investitori retail che esteri.

Rendimento a 10 anni dei titoli governativi di ITALIA - SPAGNA – GERMANIA – GRECIA



Il 2024 è stato un anno ancora molto positivo per il mondo delle obbligazioni societarie. Le tendenze macroeconomiche e di politica monetaria hanno assunto una configurazione quasi ideale, la ripresa debole dell'economia europea e il consolidamento del processo disinflazionistico hanno infatti aperto la strada ad un allentamento della stretta monetaria. Da inizio anno il livello degli spread si è quindi ridotto ulteriormente sia per le categorie di credito sia per quelle investment grade.

I mercati azionari anche nel 2024 hanno registrato un andamento molto positivo. L'S&P 500 americano ha chiuso il 2024 con un rialzo del 23,31%, il Nasdaq addirittura con un +28,64% spinto dall'ottimismo per l'andamento degli utili del settore tecnologico. Positivi ma più deboli i mercati europei, che risentono di un'economia in affanno: l'indice Eurostoxx50 è cresciuto solamente dell'8,28% a causa della performance negativa del CAC 40 francese (-2,15%) a sua volta appesantito dalle preoccupazioni per l'incertezza politica e dal peggioramento dei conti pubblici. L'indice italiano FTSE-MIB recupera e risulta tra i migliori dell'eurozona (+12,63%), mentre il DAX tedesco, nonostante la debolezza del settore manifatturiero, cresce del 18,85%.



Sul fronte dei mercati valutari, il divario tra i dati macroeconomici, ancora robusti negli Stati Uniti e più deboli delle attese in Europa, hanno favorito il dollaro che guadagna il 6,62% chiudendo l'anno a 1,035 nei confronti dell'euro; l'inflazione più elevata e la Banca d'Inghilterra ancora restia ad allentare la politica monetaria hanno rafforzato la sterlina (+4,77% vs EUR). Ancora debole lo Yen (-4,38% vs EUR), con la banca del Giappone non ancora determinata ad imprimere una svolta significativa al rialzo sui tassi.

1.1.3 MERCATO ASSICURATIVO

Il **mercato assicurativo italiano** (imprese italiane e rappresentanze extra UE), secondo i dati forniti dall'Ania relativi al III trimestre 2024, presenta una raccolta premi di 114,4miliardi di euro, in deciso rialzo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+16,2%).

In particolare, i **rami Danni** registrano una raccolta pari a 33,8 miliardi di euro e una crescita del 8,4% rispetto al 2023. La raccolta premi del comparto Auto evidenzia un incremento del 11,0% per effetto soprattutto dell'aumento dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+17,0%) e anche dei premi del ramo R.C. Auto che hanno registrato un incremento pari al 9,0%. L'incidenza della raccolta di tali rami sul totale del comparto Danni è del 41,8% (40,8% nel 2023).

La raccolta premi del comparto Non Auto registra una variazione positiva del 6,3%. Tra i più significativi, in termini di volume premi, si segnala l'andamento dei rami Malattia (12,1%) e Incendio ed elementi naturali (13,0%). L'incidenza della raccolta del comparto Non Auto sul totale del comparto Danni è pari al 58,2% (59,2% nel 2023).

I **rami Vita** mostrano un incremento del 19,8% rispetto al precedente esercizio pari a circa 80,6 miliardi di euro di raccolta. Nello specifico, si evidenzia un andamento positivo per tutti i rami: i prodotti di ramo I aumentano del 12,2%, il ramo III del 46,8%, il ramo IV del 17,8%, i prodotti di ramo V e VI rispettivamente del 47,8% e del 1,3%.

1.2 EVOLUZIONE NORMATIVA

Normativa di interesse del settore assicurativo

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto di Vigilanza ha emanato i seguenti Regolamenti/Provvedimenti:

- il Regolamento n. 55 del 11 aprile 2024, recante disposizioni in materia di **trasmissione digitalizzata** delle informazioni anagrafiche;
- il Provvedimento n. 147 del 20 giugno 2024, recante modifiche e integrazioni finalizzate alla **semplificazione e razionalizzazione dell'informativa precontrattuale** sul distributore e dell'informativa precontrattuale sul prodotto, nonché in materia di finanza sostenibile;
- il Provvedimento n. 151 del 26 novembre 2024, concernente la costituzione e l'amministrazione delle **gestioni separate** delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita.

Si segnalano inoltre:

- la **Lettera al mercato del 27 marzo 2024**, recante aspettative di vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (POG);
- la **Lettera al mercato del 15 luglio 2024**, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha richiesto alle funzioni di conformità normativa delle imprese assicurative di verificare che le informazioni rese nell'ambito del **Documento Unico di Rendicontazione** siano complete e chiare, idonee a coniugare i necessari contenuti tecnici con una comunicazione semplice per gli assicurati;
- la **Lettera al mercato del 18 dicembre 2024**, concernente il trattamento in bilancio dei contributi al fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita;

A livello di **normativa nazionale**, si ricordano la Legge del 28 giugno 2024 n. 90 (cd. "Legge sulla **Cybersicurezza**") che reca disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e interviene anche sul catalogo dei reati in materia di responsabilità amministrativa degli enti; il Decreto Legislativo 4 settembre 2024 n. 138, che recepisce la direttiva (UE) 2022/2555 (cosiddetta **NIS 2**, Network Information Security), relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione e la Legge 9 gennaio 2004 n. 4, (c.d. "Legge Stanca") recante disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità, agli strumenti informatici.

A livello europeo, si segnalano, inoltre, i Regolamenti delegati (UE) n. 1502 del 22 febbraio 2024, n. 1772, 1773 e 1774 del 13 marzo 2024, che integrano il Regolamento (UE) 2022/2554 (Regolamento DORA), specificando rispettivamente:

- i **criteri per la designazione dei fornitori di servizi ICT** come critici per le entità finanziarie;
- gli standard tecnici relativi ai **criteri per la classificazione degli incidenti** connessi alle ICT e delle minacce informatiche, alle soglie di rilevanza ed ai dettagli delle segnalazioni di gravi incidenti;
- gli standard tecnici di attuazione relativi al contenuto dettagliato della **politica relativa agli accordi contrattuali per l'utilizzo di servizi ICT** a supporto di funzioni essenziali o importanti;
- le norme tecniche di regolamentazione che specificano gli strumenti, i metodi, i processi e le politiche per la gestione dei **rischi informatici** e il quadro semplificato per la gestione dei rischi informatici.

Di notevole interesse, inoltre, il Regolamento (UE) 2024/1689 del 13 giugno 2024 (c.d. "**AI Act**"), che stabilisce regole armonizzate sull'**intelligenza artificiale**.

Con riferimento alla **normativa antiriciclaggio**, fra le normative maggiormente rilevanti si evidenziano, in particolare il Provvedimento IVASS n. 144/2024 che modifica il Regolamento n. 44/2019 in attuazione degli Orientamenti EBA **sul governo societario** riguardanti la prevenzione del riciclaggio e il contrasto al finanziamento del terrorismo anche in relazione al ruolo, ai compiti ed alle responsabilità del Consigliere Responsabile per l'antiriciclaggio nonché il pacchetto antiriciclaggio (c.d. **AML Package**), adottato dall'UE il 31 maggio 2024, che include: la Direttiva (UE) n. 1640/2024 sui meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (gli stati membri sono tenuti al recepimento entro il 10 luglio 2027); il Regolamento (UE) n. 1624/2024 (c.d. "Regolamento Antiriciclaggio single rulebook"), relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (da applicare negli Stati Membri a partire dal 10 luglio 2027); il Regolamento (UE) n. 1620/2024 che istituisce l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AMLA), in vigore dal 1° luglio 2025.

Novità normative nell'ambito della finanza sostenibile

Nel mese di giugno, le Autorità di Vigilanza Europee EBA (European Banking Authority), EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) e ESMA (European Securities and Markets Authority) hanno pubblicato il loro Rapporto Finale sul **Greenwashing** nel settore finanziario. Già nel 2022 la Commissione Europea aveva richiesto alle tre Autorità di Vigilanza Europee (ESAs) di redigere un Progress Report e un Final Report fornendo valutazioni e indicazioni sui rischi di greenwashing e sulla supervisione legata alla sostenibilità. Nel giugno 2023 ESMA aveva pubblicato un Progress Report "intermedio" per poi approdare al documento che rappresenta il rapporto finale con il quale le tre Autorità di Vigilanza Europee rispondono in modo più integrale alla richiesta della Commissione europea di individuare e mitigare i rischi del greenwashing.

Le medesime Autorità europee di vigilanza hanno pubblicato il 18 giugno 2024 un parere congiunto sul Regolamento 2088/2019 (Sustainable Finance Disclosure Regulation, c.d. "**SFDR**"). Nel complesso, le ESAs chiedono un quadro finanziario sostenibile e coerente che tenga conto sia della transizione verde che di una maggiore protezione dei consumatori. In generale, le Autorità si sono concentrate **sull'introduzione di categorie semplici e chiare** per i prodotti finanziari. Le semplificazioni consistono nella previsione di **due categorie di prodotti, "sostenibili" e "di transizione"**, che gli operatori dei mercati finanziari dovrebbero utilizzare per garantire che i consumatori comprendano lo scopo dei prodotti stessi. Le regole per le categorie dovrebbero avere obiettivi e criteri chiari per ridurre i rischi di greenwashing. Le ESAs raccomandano alla Commissione Europea di prendere in considerazione l'introduzione di un **indicatore di sostenibilità** volto a classificare prodotti finanziari come fondi di investimento, assicurazioni vita e prodotti previdenziali.

Il 5 luglio 2024 l'ESMA ha pubblicato, inoltre, un final report relativo a "Guidelines on Enforcement of Sustainability Information" e un public statement sulla prima applicazione degli European Sustainability Reporting Standards (c.d. "**ESRS**"), finalizzati a supportare un'applicazione coerente e la supervisione dei requisiti di rendicontazione di sostenibilità. Più in particolare, lo scopo delle guidelines era quello di fornire indicazioni per costruire una convergenza sulle pratiche di vigilanza sul reporting di sostenibilità. Attraverso il public statement, l'Autorità intendeva invece supportare i grandi emittenti nell'implementazione di questi nuovi obblighi di reporting.

Nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, nel 2024 assume un'importanza fondamentale la Direttiva UE n. 2464/2022 riguardante la **rendicontazione societaria di sostenibilità** (Corporate Sustainability Reporting Standard, c.d. "**CSRD**"). Introdotta come parte del Pacchetto Finanza Sostenibile della Commissione Europea, la CSRD amplia notevolmente l'ambito di applicazione, la divulgazione in materia di sostenibilità e i requisiti di rendicontazione della precedente Direttiva UE n. 95/2014 (Non-Financial Reporting Directive, c.d. "**NFRD**"). La CSRD, entrata in vigore già nel gennaio 2023, è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, che ha introdotto alcune novità: quella più rilevante riguarda l'ampliamento della definizione di "piccola e media impresa quotata", che include le PMI con un numero medio di dipendenti compreso tra 11 e 250, rispetto al precedente range di 50-250.

Gli obblighi di rendicontazione imposti dalla Direttiva CSRD sono stati poi integrati dalla Direttiva 2024/1760 (Corporate Sustainability Due Diligence Directive, c.d. "**CSDDD**") che mira a rafforzare il dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, imponendo loro di garantire il rispetto degli obblighi in materia di ambiente e dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. Con la pubblicazione della CSDDD si è concluso ufficialmente il lungo iter legislativo con cui le istituzioni europee hanno definito **i requisiti delle misure di due diligence che le aziende devono implementare per prevenire, mitigare e rimediare agli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente** con riferimento alle operazioni proprie e dei partner commerciali.

Novità normative in ambito tributario e di bilancio dello Stato

Tra le principali novità normative evidenziano, in particolare:

- la Legge n. 213/2023 (c.d. "**Legge di Bilancio 2024**")): tra le principali novità introdotte in materia di imposte dirette si segnalano:
 - l'incremento temporaneo, per il 2024, delle soglie di non imponibilità dei fringe benefits;
 - le modifiche al regime transitorio di deducibilità di svalutazioni e perdite su crediti di banche e assicurazioni e le variazioni delle ritenute sulle provvigioni corrisposte degli agenti e broker di assicurazione.

In ambito di tributi locali assumono rilevanza:

- la proroga delle delibere per il 2023 per l'Imu o altri tributi locali e versamento dell'eventuale maggiore IMU dovuta;
- l'estensione dell'effetto sostitutivo Iliia/Irpef dal 2023.

Tra le altre novità particolarmente rilevanti per il settore assicurativo si segnala:

- **l'introduzione dell'obbligo di stipulare un'assicurazione per la protezione da rischi catastrofali entro il 31.12.2024** (scadenza prorogata al 31 marzo 2025 a seguito della conversione in legge del decreto cd. "Milleproroghe" - D.L. n. 202/2024) per le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese ex art. 2188 Codice Civile. La polizza copre i danni relativi ai beni individuati all'art. 2424 co. 1 c.c., sezione Attivo, voce B-II, n. 1, 2 e 3 (terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali) e direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale (sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni). Si prevede che le compagnie assicurative applichino: - un eventuale scoperto o franchigia non superiore al 15% del danno; - premi proporzionali al rischio.

Le imprese di assicurazione possono offrire la copertura sia assumendo direttamente l'intero rischio, sia in coassicurazione, sia in forma consortile. Qualora le imprese di assicurazione rifiutino o eludano l'obbligo a contrarre, anche in caso di rinnovo, l'Ivass provvede a irrogare la sanzione amministrativa pecuniaria da 100.000 a 500.000 euro. Un decreto di MEF e MIMIT potrà stabilire ulteriori modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione in oggetto e aggiornare la percentuale massima di scoperto o franchigia a carico del contraente.

- **L'istituzione del fondo di garanzia assicurativo dei rami vita:** è istituito il Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita che, in caso di dissesto della compagnia assicurativa, liquida agli assicurati le prestazioni a cui hanno diritto. Sono obbligate ad aderire al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, tra le altre, le imprese di assicurazione italiane autorizzate ad esercitare l'attività in uno o più dei rami vita. La mancata adesione al Fondo, o l'esclusione da esso, comporta la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita o, per gli intermediari, la cancellazione dal Registro;
- il Decreto Legislativo 8 gennaio 2024 n. 1, recante la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari.
- il Decreto Legislativo 12 febbraio 2024, n. 13, recante disposizioni in materia di **accertamento tributario** e di **concordato preventivo biennale**, che prevede, tra l'altro una disciplina organica degli avvisi di recupero dei crediti di imposta;
- il Decreto MEF del 8 febbraio 2024, che prevede la determinazione da parte delle imprese di assicurazione e riassicurazione della riserva indisponibile derivante dalla **sospensione temporanea delle minusvalenze**;
- il Decreto Legge 29 marzo 2024 n. 39, convertito con modifiche in Legge n. 67 del 23/05/2024, che tra le misure di rilievo prevede: (i) l'introduzione del **divieto**, a decorrere dal 01/01/2025, **per banche, intermediari finanziari, società appartenenti a un gruppo bancario e imprese di assicurazione**, alla **compensazione dei crediti derivanti dal superbonus per il versamento dei contributi previdenziali** e dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e l'**eliminazione** totale della **cessione del credito e dello sconto in fattura** per gli interventi successivi all'entrata in vigore del decreto;
- il Decreto MEF del 20 maggio 2024 recante **disposizioni attuative dei regimi transitori semplificati** che prevede, tra le misure di rilievo, la pubblicazione delle disposizioni attuative dei regimi transitori semplificati cd. 'transitional safe harbours', in materia di tassazione minima globale effettiva per le imprese multinazionali (implementata in Italia per effetto del D.Lgs. n. 209/2023 che ha recepito il contenuto della direttiva UE n. 2022/2523);
- il Decreto Legislativo n. 87/2024 che ha revisionato il **sistema sanzionatorio tributario** riducendo le sanzioni al fine di rendere il sistema repressivo più armonico con il principio di proporzionalità;
- il Decreto MEF del 25/06/2024 che rende operativa la **maxi deduzione per le nuove assunzioni** prevista dal D.Lgs. n. 216/2023;
- il Decreto Legislativo 108 del 05/08/2024 che contiene modifiche ai precedenti decreti legislativi attuativi della Riforma fiscale 9 agosto 2023, n. 111, introducendo nuove procedure e termini per l'**adempimento collaborativo**, per migliorare la gestione delle comunicazioni fiscali ampliando i tempi per i pagamenti tributari;
- il Decreto Legislativo 128 del 04/09/2024 che, per quanto riguarda la comunicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito da parte di talune imprese, ha previsto un **nuovo obbligo informativo riguardante le imposte sul reddito per le imprese di grandi dimensioni** (operanti sia autonomamente

- che in gruppo) con ricavi consolidati superiori a 750 milioni di euro per ciascuno dei due ultimi esercizi consecutivi;
- il Decreto Legislativo 139 del 18/09/2024 che tra le misure di rilievo prevede modifiche alle disposizioni concernenti **l'imposta di registro** e disposizioni in materia di **imposta di bollo e di imposta sostitutiva** sulle operazioni relative ai **finanziamenti a medio e lungo termine**;
 - il Decreto MEF del 11 ottobre 2024 sui criteri di determinazione della c.d. "substance based income exclusion" (SBIE), l'importo che va a ridurre il reddito rilevante sul quale è calcolata l'imposizione integrativa per i gruppi che rientrano nel perimetro applicativo della **Global minimum tax**;
 - il Decreto Legislativo 5 novembre 2024, n. 173, c.d. "**Testo unico delle sanzioni tributarie amministrative e penali**", con il quale sono state riordinate in un unico *corpus* normativo le disposizioni legislative vigenti in materia di sanzioni tributarie amministrative e penali, organizzandole nel settore di rispettiva competenza;
 - il Decreto Legislativo n. 174/2024, c.d. "**Testo unico dei tributi erariali minori**", nel quale sono state inserite le disposizioni vigenti relative ai tributi erariali minori, senza modificarne la formulazione, salvo le modifiche opportune per ordine di carattere sistematico o per motivi di aggiornamento;
 - il Decreto Legislativo 14 novembre 2024, n. 175, c.d. "**Testo unico della giustizia tributaria**", che riordina in un unico *corpus* normativo le disposizioni legislative vigenti in materia di giustizia tributaria;
 - il Decreto Legislativo 13 dicembre 2024, n. 192 che, in attuazione della Delega sulla riforma fiscale (Legge n. 111/2023), realizza la complessiva **revisione** del regime impositivo dei redditi delle persone fisiche (**Irpef**) e delle società e degli enti (**Ires**);
 - il Decreto MEF del 20 dicembre 2024, emanato in attuazione dell'art. 9 co. 3 del DLgs. 209/2023, contenente ulteriori disposizioni riguardanti l'imposizione integrativa al fine di recepire la prassi OCSE sin qui intervenuta. Tra queste si segnala la semplificazione per le partecipazioni di protafoglio a breve termine e il trattamento degli strumenti di copertura;
 - il Decreto MEF del 27 dicembre 2024, avente ad oggetto il trattamento della fiscalità differita nell'esercizio transitorio ai fini della **Global minimum tax**.

Per quanto riguarda la Legge n. 207/2024 (c.d. "**Legge di Bilancio 2025**"), tra le novità particolarmente rilevanti per il settore assicurativo si segnala, a partire dal 1° gennaio 2025, la previsione del versamento annuale anticipato a carico delle imprese di assicurazione dell'imposta di bollo dovuta sui contratti di assicurazione sulla vita di ramo III e V, anziché al momento del rimborso o del riscatto.

1.3 STRATEGIA DI REALE GROUP

In uno scenario macroeconomico-finanziario, normativo e di business complesso e mutevole, caratterizzato da incertezze e criticità ma anche da nuove opportunità e continue sfide, Reale Group, nel corso del 2024, ha proseguito nel percorso strategico intrapreso nel 2023 con la redazione dell’Ambition Letter, focalizzandosi:

- sull’integrazione della Sostenibilità nella strategia di business, nei processi aziendali e nell’offerta di prodotti e servizi;
- sull’individuazione di specifici ambiti di indirizzo strategico;
- sull’utilizzo dei cosiddetti “enablers”, o fattori abilitanti, in grado di supportare e facilitare l’attuazione della strategia contribuendo a realizzare gli obiettivi a lungo termine.

I principali indirizzi strategici su cui il Gruppo si sta concentrando sono:

- lo **sviluppo di Ecosistemi** (Salute e Living Property) e Servizi con l’obiettivo di adottare un approccio integrato che permetta al Gruppo di avere un ruolo di orchestratore a 360° al fine di poter diventarne il punto di riferimento del mercato e garantire un servizio di eccellenza ai Soci/Assicurati-Clienti;
- lo **sviluppo redditivo del business assicurativo rami Danni e Vita** con il conseguimento di una marginalità positiva in ogni Paese e la salvaguardia del patrimonio del Gruppo, cogliendo tutte le opportunità offerte dal mercato (ad esempio il potenziale e significativo sviluppo di premi derivante da “obbligo a contrarre”) adeguandosi in maniera rapida sia alle variazioni del contesto finanziario sia alle modifiche degli orientamenti dei nostri Soci/Assicurati-Clienti. Inoltre, sul tema *Climate Change*, proporrà un’offerta che consideri anche gli aspetti di sostenibilità tecnica grazie a tariffe elaborate sulla base di criteri attuariali, supportati da analisi storiche e prospettive dei rischi, nonché nell’utilizzo delle più recenti mappe di rischiosità territoriali;
- l’**evoluzione dei modelli distributivi di riferimento per i servizi e continuo supporto alle reti assicurative di Gruppo** nel percorso di vendita degli stessi, accompagnata dalla valutazione di offerta di nuovi servizi;
- l’**incremento del valore e della redditività del portafoglio immobiliare del Gruppo**, in coerenza con una sempre più particolare importanza data nella strategia ai temi di sostenibilità e data dalla normativa europea;
- l’**ottimizzazione della redditività dei portafogli mobiliari** attraverso un approccio ponderato, diversificato e in linea con le indicazioni e il profilo di rischio definito dalla “Strategic Asset Allocation” accompagnata da un’evoluzione delle strategie ESG all’interno delle prassi di gestione finanziaria del Gruppo;
- la **continua conoscenza e vicinanza ai nostri Soci/Assicurati-Clienti**, proseguendo nell’approfondimento delle loro necessità e aspettative e nella personalizzazione dell’offerta;
- il **consolidamento della comunicazione di Brand**, potenziando la comunicazione sul posizionamento del Gruppo e della sua offerta, valorizzandone il forte impegno sui temi di sostenibilità.

I fattori “abilitanti” per il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo sono:

- la **“People Strategy”**, che mette le Persone al centro, il fondamento dell’organizzazione, la cui qualità del lavoro può essere migliorata dall’utilizzo di processi e strumenti più semplici e automatizzati, che consentono loro di orientare ulteriormente il tempo su attività a maggior valore;
- l’**“AI Strategy”**, che, come leva di generazione di valore, deve essere diffusa trasversalmente nel Gruppo con un presidio costante su un utilizzo “responsabile” e sostenibile in grado di garantire equilibrio e sinergia tra gli obiettivi di business e le considerazioni etiche e normative, inclusi i principi di trasparenza, equità, responsabilità e protezione dei dati;
- l’**“IT Strategy”**, fondamentale per mantenere la competitività del Gruppo;
- la **“Digital Transformation Strategy”**, che aiuta a garantire il posizionamento strategico del Gruppo e il mantenimento del suo vantaggio competitivo. Grazie all’adozione di nuovi business model, delle moderne tecnologie e di modi di lavorare agili, i nostri Soci/Clienti e i nostri Stakeholder potranno godere di migliori livelli di servizio e di più ampie soluzioni per soddisfare i propri bisogni e il Gruppo potrà migliorare i livelli di produttività.

In ambito di sostenibilità il Gruppo, attraverso il Progetto **“ESG in Corporate Strategy”**, avviato nel febbraio del 2024, si prefigge l’obiettivo di giungere ad una sempre più capillare integrazione degli aspetti di sostenibilità nel business attraverso la progressiva integrazione di un Piano strategico e operativo ESG nel

Piano Industriale.

L'integrazione della Sostenibilità nel business rappresenta, infatti, una necessità strategica per garantire la solidità e la competitività a lungo termine di un Gruppo a matrice mutualistica come Reale Group.

Evolvendo il modello ad "impatto", già proprio della Capogruppo Società Benefit nel suo piano, si è provveduto a valorizzare il reale orientamento di un posizionamento strategico distintivo su tali temi che ha implicato l'identificazione di obiettivi da conseguire attraverso attività concrete di sostenibilità pianificate in coerenza con le altre attività di business e misurate nel continuo.

Per rispondere alle sfide principali per il futuro in ambito di sostenibilità, sono stati individuati e inseriti nel processo di pianificazione strategica una serie di target ESG, in relazione a ciascuna tematica risultata materiale. Il Gruppo ha inoltre avviato una serie di progettualità nell'ambito Socio-Sanitario e Living Property; in particolare, il Gruppo mira a sfruttare il potenziale delle PMI nel processo di transizione energetica, in virtù della loro predominante presenza e capillarità nel tessuto produttivo italiano, per accompagnarle nel percorso verso la transizione green richiesta dalla nuova normativa legata al Green Deal europeo.

Anche le controllate estere sono allineate nell'implementazione di tali obiettivi. Una conferma viene dalla costituzione della nuova società spagnola del Gruppo che offre servizi in ambito sociosanitario, Reale Blue Service, e che mira a diventare la Digital Health Company di riferimento per la prevenzione.

1.4 PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Acquisizione Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A.

Il 19 febbraio 2024 la Società ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione di controllo pari al 76,6% del capitale sociale in circolazione (che corrisponde al 75,5% dell'intero capitale sociale) della Compagnia assicurativa Danni greca **Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A.** Decorsi tre anni dalla suddetta data di perfezionamento, l'accordo in essere prevede un ulteriore acquisto di quote pari al 10,1% dell'attuale capitale sociale in circolazione. L'operazione si inquadra nell'obiettivo di diversificazione geografica che il Gruppo ha inserito nel proprio piano strategico e la Grecia rappresenta un mercato dinamico, caratterizzato da una crescita rilevante e tassi di penetrazione assicurativa ancora inferiori alla media europea. Nel corso del primo semestre dell'esercizio, la Società ha acquisito dai soci di minoranza una ulteriore quota, pari al 3,95%, del capitale con diritto di voto.

Reale International: conferimento in Reale International delle partecipazioni detenute da Reale Mutua in Reale Seguros e in Reale Vida.

In linea con l'iter delle operazioni societarie che porteranno Reale International a detenere il controllo delle società assicurative estere del Gruppo, in data 18 ottobre 2024 è stato perfezionato il conferimento a Reale International delle partecipazioni detenute da Reale Mutua in Reale Seguros Generales S.A., per n. 3.838.000 azioni, pari al 95% del capitale sociale, e in Reale Vida y Pensiones Sociedad Anonima de Seguros, per n. 750 azioni, pari al 5% del capitale sociale.

In pari data è stata altresì perfezionata la vendita a Reale International da parte di Italiana della partecipazione detenuta in Reale Seguros pari al 5% del capitale sociale.

Inoltre, sono state avviate le attività di analisi e studio per il conferimento di Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A, che sarà completato nel corso del 2025.

Premio Mutualità

Il 15 febbraio scorso ha preso avvio la seconda edizione del Premio Mutualità, il bando nazionale di Reale Mutua e ITAS Mutua rivolto a Fondazioni, Mutue, Associazioni, Cooperative e Imprese Sociali che mette a disposizione un sostegno economico di 100.000 euro per la realizzazione di un progetto di natura mutualistica. Il Premio Mutualità è nato nel 2023, per volontà delle uniche due Società Assicuratrici in forma di mutua presenti in Italia, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'efficacia dell'agire mutualistico come modello economicamente e socialmente sostenibile, valorizzando l'operato delle organizzazioni attive sul territorio italiano e la loro capacità di innovare e generare valore. La cerimonia di consegna del Premio Mutualità si è tenuta il 16 maggio a Roma, ed è stato richiesto per l'occasione, l'Alto Patronato al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il Comitato Scientifico ha premiato l'associazione leccese G-Pro (Giovani Pro) OdV con il progetto, MABASTA bullismo e cyberbullismo nelle scuole! (Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti), che mira alla sensibilizzazione e al protagonismo attivo dei giovani stessi nella prevenzione e lotta a ogni forma di bullismo e cyberbullismo.

Certificazione di Great Place to Work per Reale Group in Italia

A fine 2024 è stata condotta la sesta indagine sul clima aziendale rivolta a tutti i dipendenti delle Società italiane del Gruppo: il "Trust Index", indicatore che misura globalmente il clima aziendale e l'indice di fiducia nell'azienda, ha registrato il 67% (in aumento di 2 punti rispetto allo scorso anno), consentendo al Gruppo il conseguimento della certificazione "Great Place to Work". L'esito dell'indagine si rivela molto positivo, a iniziare dal livello di partecipazione che ha registrato una percentuale dell'84%, in linea con l'ottimo risultato già raggiunto nella precedente indagine. In significativa crescita l'indicatore riferito al numero di persone che ritiene di essere parte di un eccellente luogo di lavoro, pari all'80%, contro il 76% della scorsa rilevazione.

Rating di solidità finanziaria

Lo scorso 15 novembre l'agenzia Fitch Ratings ha migliorato il rating di solidità finanziaria (IFS) di Reale Mutua ad "A" da "A-", con outlook "stabile". La valutazione positiva dell'Agenzia è stata supportata da un forte incremento del Solvency Ratio del Gruppo, che ha beneficiato dell'estensione del modello interno al settore Vita, nonché da un ulteriore miglioramento della sua capitalizzazione, ad oggi valutata "extremely strong", con l'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS17, che fornisce una vista prospettica dei risultati attraverso il CSM (Contractual Service Margin). Un contributo a tale upgrade è derivato anche dalla qualità degli investimenti, in combinazione con il recente cambio dell'outlook sul rating dello Stato italiano da "stabile" a "positivo". Il rating continua a riflettere i risultati positivi del Gruppo e attualmente risulta

superiore di tre notch al rating dell'Italia.

Vantaggi mutualistici

Nel corso dell'ultima Assemblea, tenutasi il 30 novembre 2024, è stata deliberata, per il 2025, l'erogazione di Benefici di mutualità a favore dei Soci/Assicurati per un importo pari a 9,7 milioni di euro.

Rilevazione Net Promoter Score

Il numero di Clienti/Soci della Compagnia rilevati al 31 dicembre 2024 è pari a 1.439.500, in aumento del 1,6% rispetto allo scorso esercizio e presenta un tasso di retention del 90,2%, in linea rispetto al 2023 (90,2%).

Su un campione selezionato della clientela, a fine 2024, è stato rilevato il **Net Promoter Score** (di seguito NPS), indice che misura la raccomandabilità della Compagnia (con valore da +100 a -100) e che risulta uno degli indicatori di maggior rilievo per le valutazioni di Customer Experience. L'NPS transazionale rilevato a fine 2024 si attesta a 64,5 mentre quello rilevato alla fine del 2023 è stato pari a 65,1.

Si segnala che l'NPS transazionale utilizzato per il calcolo della soddisfazione del cliente nell'esercizio 2024, è stato rilevato tramite survey inviate ai clienti in seguito a specifiche interazioni avute con la Compagnia e quindi si distingue da quello relazionale, utilizzato fino all'esercizio 2023, che prevedeva una rilevazione tramite survey effettuata alla fine di ogni anno su un campione ristretto di clienti. Tale indicatore è ritenuto molto positivo, in quanto il valore generalmente considerato di eccellenza è di +50, in entrambe le modalità di rilevazione.

1.5 SINTESI DEI RISULTATI

La tabella che segue riporta una sintesi dei **risultati economici** conseguiti nell'esercizio, confrontati con il periodo precedente:

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Risultato del conto tecnico Danni	-31.855	-77.680	45.826
Risultato del conto tecnico Vita	23.749	17.463	6.286
Totale	-8.106	-60.217	52.112
Proventi netti da investimenti rami Danni (dedotte quote trasferite al conto tecnico)	22.557 -12.544	73.207 -41.508	-50.649 28.964
Quote trasferite dal conto tecnico Vita	13.004	9.885	3.119
Saldo Altri proventi e oneri	19.453	12.581	6.872
Risultato dell'attività ordinaria	34.364	-6.053	40.418
Saldo proventi e oneri straordinari	353.689	1.897	351.792
Risultato prima delle imposte	388.053	-4.157	392.210
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.319	16.577	-11.258
Risultato di esercizio	393.373	12.420	380.952

I **dati patrimoniali** più significativi, confrontati con il dato al 31 dicembre 2023, sono riportati nella tabella seguente:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione %
Investimenti	9.684.764	9.149.068	5,9%
Riserve tecniche nette	8.260.762	8.045.229	2,7%
Patrimonio netto	2.810.439	2.427.757	15,8%

Ulteriori **indicatori** sono riportati nella tabella seguente:

	2024	2023	Variazione
Combined Ratio Operativo Danni	102,3%	106,7%	-4,4 p.p.
Risultato Operativo Vita su masse gestite	0,57%	0,40%	0,17 p.p.
ROE (Return On Equity)	14,0%	0,5%	13,5 p.p.
Indice di Solvibilità Solvency II	418,4%	393,8%	24,58 p.p.
Numero Clienti/Soci (*)	1.439.500	1.437.662	1.838
Net Promoter Score	48,82	53,36	-4,54

(*) dato in unità

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società chiude l'esercizio 2024 con un **utile netto** di 393.373 migliaia di euro, contro un utile pari a 12.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2023; la sezione Danni esprime un utile di 349.690 migliaia di euro (perdita di 14.466 migliaia di euro nel 2023), mentre la sezione Vita rileva un risultato positivo di 43.683 migliaia di euro (utile di 26.886 migliaia di euro nel 2023).

Si segnala che la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024, in materia di "sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice civile", che ha disposto l'applicazione per l'esercizio 2023 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73. Tale facoltà è stata applicata alla sola sezione Vita ed ha generato un effetto positivo sul risultato di esercizio al netto delle imposte pari a 81.962 migliaia di euro.

Complessivamente i **premi lordi contabilizzati** registrati nel 2024 ammontano a 3.022.639 migliaia di euro, in incremento del 6,9% rispetto allo scorso esercizio, grazie allo sviluppo sia della gestione Danni (+6,9%) sia della gestione Vita (+6,9%).

Il settore Danni registra l'incremento sia del comparto Auto (+11,6%), riconducibile alla crescita del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+16,5%) e del ramo R.C.Autoveicoli Terrestri (+9,8%), sia del comparto Non Auto (+4,4%).

Per quanto riguarda il settore Vita, l'incremento è ascrivibile prevalentemente al ramo V (+94,7%), mentre risultano in calo il ramo III (-8,4%) e il ramo VI (-20,6%), sostanzialmente stabile il ramo I.

La raccolta premi del 2024 è riassunta nella seguente tabella:

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione %
Lavoro diretto rami Danni	1.965.080	1.838.028	6,9%
Lavoro diretto rami Vita	1.055.633	987.931	6,9%
Totale lavoro diretto	3.020.713	2.825.959	6,9%
Lavoro indiretto	1.926	2.110	-8,7%
Totale generale	3.022.639	2.828.069	6,9%
di cui:			
Rami Danni	1.966.996	1.840.124	6,9%
Rami Vita	1.055.643	987.945	6,9%

Le **somme e i risarcimenti pagati**, comprese le spese di liquidazione, risultano pari 2.460.253 migliaia di euro (-0,5% rispetto al 2023) e si riferiscono per 1.458.840 migliaia di euro ai rami Danni (+11,3%) e per 1.001.413 migliaia di euro ai rami Vita (-13,9%).

Gli **oneri di acquisizione** (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione) complessivi dei rami Danni e Vita ammontano a 483.522 migliaia di euro (+6,2% rispetto al 2023), con un rapporto sui premi contabilizzati pari al 16,0% (16,1% nel 2023). In particolare, l'incidenza nei rami Danni è pari al 23,2% (22,9% nel 2023), mentre nei rami Vita si attesta al 2,6%, contro il 3,4% dell'esercizio precedente.

Le **altre spese di amministrazione** dei rami Danni e Vita ammontano a 137.930 migliaia di euro (+11,7% rispetto al 2023) e rappresentano il 4,6% dei premi contabilizzati (4,4% nel 2023). In particolare, l'incidenza nei rami Danni è pari al 5,9%, contro il 5,6% dell'esercizio precedente, mentre nei rami Vita si attesta al 2,1%, contro il 2,0% del 2023.

La **gestione Danni** presenta una **redditività tecnica operativa** ancora negativa seppur in netto miglioramento rispetto al 2023 con il combined ratio operativo si attesta al 102,3% (106,7% nel 2023). Tale andamento riflette il decremento del loss ratio, che passa da 85,3% a 67,4%, parzialmente compensato dall'aumento dell'expenses ratio, che si attesta al 29,7% (29,4% nel 2023), e del saldo delle altre voci (Riassicurazione e Altre partite tecniche), che passa da -8,0% a +5,2%. Il **saldo tecnico** è negativo e pari a 31.855 migliaia di euro (negativo per 77.680 migliaia di euro nel 2023).

Il **risultato del conto tecnico dei rami Vita** è positivo per 23.749 migliaia di euro (positivo per 17.463 migliaia di euro nel 2023). Il rapporto tra risultato operativo e masse gestite è pari a 0,57% (in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2023, pari a 0,40%).

I **redditi mobiliari totali** si attestano a 174.650 migliaia di euro (194.491 migliaia di euro nel 2023). Il confronto con l'esercizio precedente riflette la scelta della Società, citata in premessa, di limitare alla sola sezione Vita l'applicazione del decreto ministeriale relativo alla sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione dei titoli non durevoli. Inoltre, i redditi della sezione Danni comprendono rettifiche di valore, pari a 43.786 migliaia di euro, registrate a seguito del trasferimento di una parte del portafoglio titoli dal comparto non durevole a quello durevole.

La **gestione straordinaria** esprime un saldo positivo pari a 353.690 migliaia di euro e accoglie la plusvalenza, pari a 354.128 migliaia di euro, realizzata con la già descritta operazione di conferimento delle partecipazioni strategiche di Reale Seguros e Reale Vida in Reale International.

* * *

Gli **investimenti** hanno raggiunto 9.684.764 migliaia di euro (in incremento dell'5,9% rispetto al 31 dicembre 2023) e risultano composti da investimenti immobiliari per 59.746 migliaia di euro, da partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture per 2.455.543 migliaia di euro, da altri investimenti finanziari per 7.168.867 migliaia di euro e da depositi presso imprese cedenti per 608 migliaia di euro.

Le **riserve tecniche nette** risultano pari a 8.260.762 migliaia di euro, contro 8.045.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (+2,7%).

Il **patrimonio netto** ammonta a 2.810.439 migliaia di euro, contro 2.427.757 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (+15,8%). La riserva indisponibile, secondo quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 52, ammonta a 81.962 migliaia di euro interamente ascrivibile alla gestione Vita a fronte di riserve disponibili complessive pari a 2.509.104 migliaia di euro (di cui 2.043.642 migliaia di euro riferiti alla gestione Danni e 465.462 migliaia di euro alla gestione Vita).

1.6.1 GESTIONE ASSICURATIVA DANNI

I **premi lordi contabilizzati** dei rami Danni registrati nell'esercizio ammontano a 1.966.996 migliaia di euro; la tabella che segue illustra le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio per ogni ramo ministeriale esercitato:

	(in migliaia di euro)				
	2024	Composizione	2023	Composizione	Variazione %
Infortuni	99.784	5,1%	99.444	5,4%	0,3%
Malattia	259.840	13,2%	239.782	13,0%	8,4%
Corpi di veicoli terrestri	200.002	10,2%	171.665	9,3%	16,5%
Corpi di veicoli ferroviari	134	0,0%	202	0,0%	-33,7%
Corpi di veicoli aerei	6	0,0%	8	0,0%	-25,0%
Corpi di veicoli marittimi, l., f.	5.859	0,3%	5.451	0,3%	7,5%
Merci trasportate	5.334	0,3%	5.881	0,3%	-9,3%
Incendio ed altri elem. nat.	208.527	10,6%	198.080	10,8%	5,3%
Altri danni ai beni	291.296	14,8%	283.869	15,4%	2,6%
R.C.Autoveicoli terrestri	522.715	26,6%	475.914	25,9%	9,8%
R.C.Aeromobili	135	0,0%	119	0,0%	13,4%
R.C.Veicoli marittimi, l., f.	1.877	0,1%	1.723	0,1%	8,9%
R.C.Generale	270.068	13,7%	259.513	14,1%	4,1%
Credito	1	0,0%	1	0,0%	0,0%
Cauzioni	39.794	2,0%	40.707	2,2%	-2,2%
Perdite pecuniarie	11.144	0,6%	9.261	0,5%	20,3%
Tutela giudiziaria	20.859	1,1%	20.439	1,1%	2,1%
Assistenza	27.705	1,4%	25.970	1,4%	6,7%
Totale lavoro diretto	1.965.080	100,0%	1.838.029	100,0%	6,9%
Lavoro indiretto	1.916		2.096		-8,6%
Totale rami Danni	1.966.996		1.840.125		6,9%

La raccolta **premi** del lavoro diretto ha segnato un aumento del 6,9% rispetto all'esercizio precedente. Il settore Danni registra l'incremento sia del comparto Auto (+11,3%) riconducibile alla crescita del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+16,5%) e del ramo R.C Autoveicoli Terrestri. (+9,8%), sia del comparto Non Auto (+4,5%) che ha registrato buone performance nella maggior parte dei rami; nel dettaglio si segnala una crescita del ramo Malattia (+8,4%), Corpi Veicoli Marittimi (+7,5%) e R.C. Generale (+4,1%).

L'incremento dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio 2024 riguarda principalmente il canale appalto che ha registrato uno sviluppo del 7,2%.

I **sinistri pagati** del lavoro diretto ammontano a 1.457.350 migliaia di euro, in incremento del 11,4% rispetto al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda i **sinistri denunciati**, nell'esercizio sono pervenute 3.338.218 denunce, in aumento del 82,7% rispetto al precedente esercizio, fenomeno principalmente legato alla crescita del portafoglio del ramo malattia.

Il **combined ratio operativo** (comprensivo della componente riassicurazione e delle altre partite tecniche) si attesta al 102,3% (106,7% nel 2023) come risultato di:

- un andamento del loss ratio di competenza in decremento di 17,9 punti percentuali rispetto al 2023 (67,4% contro 85,3% del 2023), principalmente attribuibile agli eventi atmosferici avvenuti nell'esercizio 2023 e non verificatisi nell'esercizio corrente;
- un lieve incremento dell'expenses ratio che si attesta a 29,7% (29,4% nel 2023);
- un saldo negativo tra risultato della Riassicurazione passiva e delle Altre Partite Tecniche che si attesta al 5,2% (-8,0% nel 2023), variazione imputabile ai sinistri ceduti legati ai sopracitati eventi eccezionali avvenuti nel corso dell'esercizio 2023.

Le **riserve premi e le riserve sinistri** dei rami Danni, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, ammontano rispettivamente a 854.998 migliaia di euro, con un incremento sull'esercizio precedente del 5,6%, e a 2.014.358 migliaia di euro, con un decremento del 5,8% rispetto al 2023.

Il rapporto tra le riserve tecniche e i premi contabilizzati è passato dal 160,2% del 2023 al 145,9% del 2024.

Il risultato del conto tecnico registra un saldo negativo di 31.855 migliaia di euro (saldo negativo di 77.680 migliaia di euro nel 2023). La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ammonta a 12.544 migliaia di euro contro 41.508 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

* * *

Con riferimento al solo lavoro diretto, l'**andamento dei sinistri** in termini di importi pagati, di numero di denunce e di rapporto sinistri a premi di competenza, relativamente ad ogni singolo ramo ministeriale, è riportato nella tabella successiva:

	Sinistri pagati (migliaia di euro)			Sinistri denunciati (numero) (*)			Rapporto s/p	
	2024	2023	Var. %	2024	2023	Var. %	2024	2023
Infortuni	52.129	47.765	9,1%	11.673	13.116	-11,0%	46,0%	46,5%
Malattia	256.410	233.874	9,6%	2.952.861	1.434.208	105,9%	97,1%	103,4%
Corpi di veicoli terrestri	121.567	100.555	20,9%	60.162	60.255	-0,2%	58,6%	74,2%
Corpi di veicoli ferroviari	4	27	-85,0%	3	4	-25,0%	49,1%	97,7%
Corpi di veicoli aerei	1	26	-97,2%	0	0	0,0%	7,3%	-4,9%
Corpi di veicoli marittimi, l.,	4.062	3.999	1,6%	273	339	-19,5%	71,3%	85,5%
Merci trasportate	2.424	1.932	25,5%	949	874	8,6%	57,0%	47,7%
Incendio ed altri elem. nat.	279.230	211.750	31,9%	27.068	40.586	-33,3%	67,4%	203,1%
Altri danni ai beni	191.136	200.077	-4,5%	110.523	114.651	-3,6%	71,5%	78,4%
R.C.Autoveicoli terrestri	383.164	342.181	12,0%	80.600	75.358	7,0%	73,4%	74,3%
R.C. Aeromobili	1	0	0,0%	1	0	0,0%	24,4%	0,0%
R.C. veicoli marittimi, l., f.	2.425	3.602	-32,7%	197	216	-8,8%	257,8%	13,7%
R.C.Generale	133.968	129.687	3,3%	27.196	27.563	-1,3%	47,8%	51,0%
Credito	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Cauzioni	9.183	13.601	-32,5%	262	223	17,5%	20,2%	20,6%
Perdite pecuniarie	1.468	848	73,1%	1.583	1.264	25,2%	31,3%	9,0%
Tutela giudiziaria	3.219	3.332	-3,4%	2.342	2.271	3,1%	16,2%	16,4%
Assistenza	16.958	15.540	9,1%	62.525	55.767	12,1%	61,8%	61,9%
Totale	1.457.350	1.308.799	11,4%	3.338.218	1.826.695	82,7%	67,4%	85,3%

(*) sono compresi i sinistri tardivi

La tabella che segue illustra, per i principali rami esercitati, la **velocità di liquidazione dei sinistri** (per numero), al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distintamente per la generazione corrente e per le generazioni precedenti:

	Generazione corrente		Generazioni precedenti (*)	
	2024	2023	2024	2023
Infortunati	43,5%	41,3%	61,1%	63,7%
Malattia	80,5%	83,5%	88,8%	92,2%
Corpi di veicoli terrestri	86,1%	79,6%	85,4%	86,6%
Incendio ed altri elem. nat.	66,9%	58,5%	76,1%	73,6%
Altri danni ai beni	77,6%	76,9%	88,2%	82,7%
R.C.Autoveicoli terrestri (**)	71,0%	71,5%	60,3%	57,4%
R.C.Generale	54,2%	52,6%	44,6%	42,3%
Altri rami	81,6%	83,0%	64,4%	54,7%

(*) i sinistri tardivi vengono conteggiati nelle generazioni precedenti

(**) sono compresi i sinistri in regime di mandataria CID / gestonaria CARD e esclusi quelli in regime di debitrice

Relativamente alla velocità di liquidazione di esercizio corrente si apprezzano miglioramenti sul ramo Incendio (+8,4 punti percentuali), Corpi di Veicoli Terrestri (+6,5 p.p.), Infortuni (+2,2 p.p.), R.C.Generale (+1,6 p.p.) e Altri Danni ai Beni (+0,7 p.p.), mentre si registrano peggioramenti sul ramo Malattia (-3,0 p.p.) e R.C.Autoveicoli Terrestri (-0,5 p.p.).

* * *

Di seguito si riportano i principali aspetti che hanno caratterizzato l'andamento tecnico di ogni singolo ramo.

Infortunati

I premi contabilizzati del lavoro diretto si attestano a 99.784 migliaia di euro, in incremento rispetto allo scorso esercizio (+0,3%). L'incremento è ascrivibile al comparto "retail" (+0,6%) all'interno del quale l'Auto (intesa come Infortuni del Conducente) prosegue con discrete performances di crescita (+3,8%) mentre la restante parte del portafoglio individuale, che rappresenta quasi il 55% del portafoglio, registra una variazione negativa (-0,1%). Il comparto "corporate" risulta anch'esso in decremento (-0,1%), imputabile al mancato rinnovo di un importante affare multirischio infortuni/malattia a dicembre 2023.

Il numero dei sinistri denunciati è complessivamente in calo del -11,0%. Tale variazione è principalmente imputabile al comparto "corporate" (-15,2%), mentre il comparto "retail" registra un decremento del -6,7%. Il rapporto sinistri a premi di esercizio, pari al 49,6%, risulta in miglioramento rispetto al precedente esercizio (52,0%) grazie soprattutto alla componente "attritional". Al contrario, i sinistri di grave entità sono stati decisamente superiori rispetto al precedente esercizio sia in numero che in importo. Il rapporto sinistri a premi di competenza, pari al 46,0%, registra un miglioramento rispetto al precedente esercizio (46,5%) per effetto di uno smontamento maggiormente positivo delle riserve esercizi precedenti.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 11.542 migliaia di euro.

Malattia

Il ramo registra un aumento dei premi contabilizzati del lavoro diretto del +8,4%, attestandosi a 259.840 migliaia di euro. Si conferma la continua crescita in ambito corporate (+8,8%) dovuta in particolar modo all'acquisizione, ad inizio 2024, di un affare in delega altrui dal valore considerevole e alle acquisizioni di nuovi affari avvenute per lo più sul finire dell'anno che hanno più che compensato i mancati rinnovi. Il comparto "retail" fa rilevare un tasso di crescita del +6,0%. Il mix "retail/corporate" rimane fortemente sbilanciato verso il comparto Corporate che rappresenta circa l'85% del Ramo.

Il numero dei sinistri denunciati risulta in sensibile aumento (+105,9%): tale dinamica è riconducibile al comparto "corporate" (+107,1%), ma anche, più in generale, all'incremento generalizzato di utilizzo delle coperture assicurative conseguente alla minore ricettività del Sistema Sanitario Nazionale Per questo motivo

nel comparto “retail” le denunce crescono del +17,5%.

Il rapporto sinistri a premi di esercizio, pari al 95,2%, è in calo rispetto al 2023 (100,9%). Il miglioramento ha permesso di ridurre di 4.211 migliaia di euro l'ammontare della riserva per rischi in corso accantonata a fine 2024, con un contributo positivo sull'S/P di esercizio di 1,5 p.p. Il rapporto sinistri a premi di competenza si attesta al 97,1%, in miglioramento rispetto al 2023 (103,4%).

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime una perdita di 36.939 migliaia di euro.

Corpi di veicoli terrestri

I premi contabilizzati del lavoro diretto fanno registrare un incremento del 16,5%, per un totale di raccolta pari a 200.002 migliaia di euro.

Tale aumento è allineato al trend di mercato ed è riscontrabile sia sul comparto “individuali” (+8,0%) che in ambito “motor commercial” (flotte +17,7%). La crescita ha riguardato pressoché tutte le garanzie.

Il rapporto sinistri a premi di competenza si attesta al 58,6%, in riduzione rispetto a quello del 2023 (74,2%), come diretta conseguenza della minor incidenza dei sinistri da evento naturale che lo scorso anno avevano significativamente caratterizzato l'andamento del ramo.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 25.021 migliaia di euro.

Merci trasportate

Il ramo registra un ammontare complessivo di premi contabilizzati del lavoro diretto pari a 5.334 migliaia di euro, con un decremento del 9,3% rispetto all'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi di competenza si attesta al 57,0% contro il 47,7% dell'esercizio 2023.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 381 migliaia di euro.

Incendio ed altri elementi naturali

I premi contabilizzati del lavoro diretto si attestano a 208.527 migliaia di euro, in aumento del 5,3% rispetto allo scorso esercizio.

Per effetto del venir meno degli eventi naturali di natura straordinaria che lo scorso anno avevano colpito varie aree del Paese, soprattutto nel Nord Italia, il numero dei sinistri denunciati diminuisce sensibilmente (-33,3%) e diminuisce anche il relativo ammontare (-65,3%) riallineandosi ai valori del 2022.

Il rapporto sinistri a premi di competenza si attesta al 67,4%, in miglioramento rispetto al 2023 (203,1%).

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime una perdita di 44.832 migliaia di euro.

Altri danni ai beni

Il ramo ha realizzato un volume complessivo di premi contabilizzati del lavoro diretto pari a 291.296 migliaia di euro, con un incremento del 2,6% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi di competenza si attesta al 71,5%, contro il 78,4% del 2023.

In particolare, nel comparto Grandine il rapporto sinistri a premi di competenza è pari al 61,3%, in miglioramento rispetto al 108,9% del 2023. Il risultato è stato condizionato dal favorevole andamento climatico, in particolare per quanto riguarda gli eventi atmosferici.

Il portafoglio Furto presenta un rapporto sinistri a premi di competenza pari al 46,5%, in sensibile aumento rispetto al 2023 (31,6%).

Infine, l'andamento tecnico dei rischi diversi da Furto e Grandine esprime un rapporto sinistri a premi di competenza pari al 79,4%, in miglioramento rispetto al passato esercizio (80,5%).

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime una perdita di 45.672 migliaia di euro.

R.C. Autoveicoli terrestri

Il ramo presenta un volume complessivo di premi contabilizzati del lavoro diretto pari a 522.715 migliaia di euro, in aumento del 9,8% rispetto all'esercizio precedente.

Sulle dinamiche che hanno caratterizzato la raccolta premi dell'esercizio hanno inciso le azioni tese al recupero di premio medio, quest'anno cresciuto dell'8,1%, la cui risalita è considerata imprescindibile a fronte delle spinte inflazionistiche che stanno interessando la componente sinistri.

Per quanto concerne i sinistri, si osserva un incremento del numero delle denunce (+7,0%) indotto da un aumento della frequenza (+3,2%), mentre la frequenza delle sole polizze individuali che rappresentano l'80% del portafoglio, si mantiene invece stabile al 7,7%.

Risulta in aumento, rispetto al 2023, il costo medio dei sinistri "attritional" (+5,3%), mentre per i sinistri "large" aumenta il numero (+24,1%) ma con un costo complessivo sostanzialmente stabile (+1,3%).

Il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente presenta un risultato di 80,7%, in miglioramento rispetto al 2023 (83,0%) soprattutto per un minor peso di sinistri gravi, combinato all'adeguamento tariffario.

Il rapporto sinistri a premi di competenza si attesta invece al 73,4%, in miglioramento di 0,9 punti percentuali rispetto al 2023 (74,3%) nonostante uno smontamento delle riserve di sinistri di esercizi precedenti meno favorevole rispetto allo scorso anno, ma comunque positivo, dovuto soprattutto alla necessità di adeguamento delle riserve alle nuove tabelle (cresciute di oltre il 16%) per il risarcimento dei sinistri mortali e delle macrolesioni utilizzate dal Tribunale di Milano e prese come riferimento nazionale.

Per quanto concerne il contenzioso, alla chiusura dell'esercizio 2024, risultano pendenti 4.414 cause (4.888 nel 2023), pari al 6,7% dei sinistri riservati (8,1% nel 2023). Le citazioni pervenute sono diminuite del 19,76%, essendo passate da 2.621 a 2.103.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 19.115 migliaia di euro.

Responsabilità civile generale

Il ramo registra, per l'anno 2024, un volume di premi contabilizzati del lavoro diretto pari a 270.068 migliaia di euro, in aumento del 4,1% rispetto all'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi di competenza passa dal 51,0% del 2023 al 47,8%. L'esercizio corrente migliora di 3,4 punti percentuali per l'effetto congiunto del miglioramento sia dei sinistri "large" (-7,3% in valore) sia di quelli "attritional" (-4,6% in valore); permane uno smontamento positivo delle riserve sinistri di esercizi precedenti, in linea con le performance dello scorso anno.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 31.265 migliaia di euro.

Cauzioni

I premi contabilizzati evidenziano una contrazione del 2,2% rispetto all'analogo periodo del 2023, attestandosi a 39.794 migliaia di euro. La dinamica è da ricondurre principalmente alla diminuzione delle attività connesse al PNRR e al fatto che, in generale la raccolta si mantiene caratterizzata da criteri assuntivi particolarmente prudenti in considerazione dell'attuale congiuntura economica.

Il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente riporta un peggioramento rispetto all'anno precedente (41,2% rispetto al 34,9% del 2023).

Il rapporto sinistri a premi di competenza si attesta al 20,2% rispetto al 20,6% del 2023. Il positivo risultato beneficia di recuperi sui sinistri di anni precedenti.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 3.046 migliaia di euro.

Perdite pecuniarie

Il ramo, nel quale confluiscono garanzie quali i danni da interruzione di attività, ritiro prodotti e ritiro patente, presenta un totale di premi contabilizzati del lavoro diretto di 11.144 migliaia di euro, con un incremento del 20,3% rispetto al 2023.

Il rapporto sinistri a premi di competenza si attesta al 31,3%, rispetto al 9,0% dello scorso esercizio, mantenendo un livello di redditività elevato.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 1.368 migliaia di euro.

Tutela giudiziaria

I premi contabilizzati del lavoro diretto si attestano a 20.859 migliaia di euro, in crescita del 2,1% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente; in particolare, il comparto Auto registra una contrazione del 2,8% mentre il settore Non Auto cresce del 5,6%.

Il rapporto sinistri a premi di competenza, pari al 16,2%, è in linea con all'anno precedente e conferma livelli di redditività estremamente elevati.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 6.538 migliaia di euro.

Assistenza

Il ramo registra premi contabilizzati del lavoro diretto per 27.705 migliaia di euro, con un incremento della raccolta (+6,7%) attribuibile soprattutto al comparto Auto (+7,7%). Il rapporto sinistri a premi di competenza è pari al 61,8%, stabile rispetto al dato del 2023.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime una perdita di 92 migliaia di euro.

* * *

Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Per quanto riguarda l'attività di studio e di realizzazione di nuovi prodotti, relativamente al comparto Welfare nel corso del 2024 è stato commercializzato il prodotto **"Infortuni Cumulativa Reale"** indirizzato alla copertura dei rischi infortuni e malattie delle persone giuridiche. Si tratta di un prodotto multirischio standardizzato a livello tariffario e normativo, che prevede ampie possibilità di personalizzazione riguardo alle garanzie acquistabili, articolato su 3 modelli di condizioni di assicurazione (Aziende, Associazioni/Enti e Scuole).

Il prodotto consente di assicurare sia i rischi nominati sia quelli anonimi e le sue coperture principali sono rappresentate da una sezione Infortuni e da una sezione Malattie, tra loro indipendenti, che offrono una copertura completa e personalizzabile, adattabile alle specifiche esigenze di ogni collettività.

Il prodotto prevede anche una serie di garanzie facoltative quali Tutela Legale, Responsabilità Civile e Assistenza.

Per quanto riguarda l'attività di studio e di realizzazione di nuovi prodotti e iniziative del settore **Beni e Patrimonio** nel primo trimestre dell'anno è stata commercializzata una nuova versione del prodotto **"Azienda Reale"** mentre è stata avviata la sperimentazione di un prodotto parametrico per fitopatie della vite inserito nel catalogo del ramo Grandine.

Nello scorso maggio è stata rilasciata una nuova versione di **"Agrireale"** (nella doppia versione: rischi nominati e All Risks).

Nel mese di luglio è stata resa disponibile una revisione delle condizioni generali di polizza di **"Professionista Reale"** per le professioni sanitarie, al fine di recepire le principali novità introdotte dal Decreto Attuativo della Legge Gelli n. 232/2023.

Ai primi di ottobre è stato commercializzato il nuovo prodotto **"Realmente Vicini Impresa"** studiato per soddisfare la domanda a fronte dell'obbligo per le imprese e le persone giuridiche di sottoscrivere polizze assicurative per proteggersi dai danni derivanti da eventi catastrofali. I beni dell'impresa soggetti all'obbligo di protezione sono i terreni, i fabbricati, gli impianti, i macchinari e le attrezzature.

Inoltre, a fine novembre è stata resa operativa una rivisitazione del prodotto **"RC Impresa Edile"** destinato agli Enti del Terzo Settore che tutela i volontari, i dipendenti e i membri del Consiglio Direttivo con coperture di Responsabilità Civile, Infortuni/Malattie e Tutela Legale.

* * *

Attività di repressione delle frodi

In merito all'attività di repressione delle frodi, così come previsto dall'art. 30 comma 2 della Legge 24 marzo 2012 n. 27 e con osservanza delle istruzioni diramate da IVASS con lettera al mercato del 11 marzo 2014, la Società stima di aver ridotto gli oneri per sinistri derivanti dall'accertamento delle frodi, a seguito della propria sistematica azione di controllo e repressione, di circa **11,3 milioni di euro** (10,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Tale stima è determinata considerando i risparmi ottenuti a fronte di sinistri e posizioni per i quali, accertata la frode, gli enti specialistici Antifrode e Aree Speciali, congiuntamente al contributo della Rete Liquidativa, hanno provveduto alla chiusura senza seguito nel corso dell'esercizio.

1.6.2 GESTIONE ASSICURATIVA VITA

I **premi lordi contabilizzati** registrati nei rami Vita nel 2024, nel confronto con i dati allo stesso periodo del 2023, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)					
	2024	Composizione	2023	Composizione	Variazione %
I - Ass.ni sulla durata della vita umana	757.740	71,8%	758.639	76,8%	-0,1%
III - Ass.ni connesse con fondi di investimento	70.082	6,6%	76.518	7,7%	-8,4%
IV - Assicurazioni malattie	4.020	0,4%	5.500	0,6%	-26,9%
V - Operazioni di capitalizzazione	180.306	17,1%	92.483	9,4%	95,0%
VI - Operazioni di gestione di fondi pensione	43.485	4,1%	54.791	5,5%	-20,6%
Totale lavoro diretto	1.055.633	100,0%	987.931	100,0%	6,9%
Lavoro indiretto	10		14		-28,6%
Totale rami vita	1.055.643		987.945		6,9%

Nell'esercizio 2024 i premi contabilizzati del lavoro diretto ammontano a 1.055.633 migliaia di euro, in aumento del 6,9% rispetto al medesimo periodo del 2023. Per quanto riguarda le dinamiche relative ai singoli rami, si registra un significativo aumento del ramo V (+95,0%) dovuto all'apporto di grandi trattative. Opposte dinamiche hanno interessato il ramo I, con un lieve calo del -0,1%, in particolare il canale appalto registra una decrescita del -8,2% imputabile ad una minore raccolta nel settore delle polizze "multiramo", mentre il canale gerenze evidenzia un aumento del 72,4% attribuibile all'acquisizione di Fondi Pensione Istituzionali. Il ramo III mostra una diminuzione del -8,4% rispetto al 31 dicembre 2023, dovuta ad una minore raccolta nel settore delle polizze "multiramo" mentre il ramo VI registra un calo pari a -20,6%.

Le **somme pagate** nel 2024, con riferimento al solo lavoro diretto, sono così ripartite:

(in migliaia di euro)			
	2024	2023	Variazione %
Sinistri	64.845	51.975	24,8%
Capitali e rendite maturate	171.807	158.205	8,6%
Riscatti	763.380	951.537	-19,8%
Spese di liquidazione	1.352	1.196	13,0%
Totale somme pagate	1.001.384	1.162.913	-13,9%
Variazione riserva somme da pagare	-15.595	3.690	-522,6%
Totale onere sinistri	985.789	1.166.603	-15,5%
di cui:			
I - Ass.ni sulla durata della vita umana	725.187	887.568	-18,3%
III - Ass.ni connesse con fondi di investimento	118.783	117.442	1,1%
IV - Assicurazioni malattie	88	464	-81,1%
V - Operazioni di capitalizzazione	122.758	139.692	-12,1%
VI - Operazioni di gestione di fondi pensione	18.974	21.437	-11,5%

L'importo totale delle somme pagate è in decremento del -13,9% rispetto all'esercizio precedente.

Si ricorda che il 2023 è stato un anno caratterizzato da una forte crescita delle liquidazioni per riscatti, dinamica da ricondursi all'aumento dei tassi d'interesse conseguente alla politica monetaria attuata dalla BCE che ha indotto i clienti a disinvestire il proprio portafoglio nelle gestioni separate preferendo investimenti in titoli obbligazionari governativi, più remunerativi. Nel 2024 il fenomeno è risultato più contenuto e i riscatti presentano un decremento del -19,8%. Le somme pagate per capitali e rendite maturate sono in aumento del 8,6%, mentre le liquidazioni per sinistri, che si attestano a 64.845 migliaia di euro, sono in incremento del 24,8%. Riguardo il settore delle polizze Temporanee Caso Morte, le somme pagate per sinistro registrano un aumento del 39%.

La variazione delle somme da pagare al 31 dicembre 2024 è negativa per 15.595 migliaia di euro.

Attività di ricerca e sviluppo - Nuovi prodotti

Per quanto riguarda l'attività di studio e di realizzazione di nuovi prodotti, si segnala che nel 2024 la Società ha inserito a catalogo i seguenti prodotti:

- **"Straordinaria Reale Gennaio 2024"**, che rappresenta una soluzione di investimento dedicata sia ai nuovi capitali sia al reinvestimento di polizze giunte a scadenza. Il prodotto prevede la combinazione della gestione separata "Reale Uno" con una specifica provvista di attivi. Per tale provvista il tasso di rivalutazione fisso annuo lordo sarà garantito dalla Compagnia. Il prodotto è di Ramo I, a premio unico e a vita intera;
- **"Doppia Sinergia Reale"**, il prodotto è destinato a clienti con un atteggiamento avverso al rischio e alla ricerca di rendimenti appetibili. Rispetto al catalogo della Compagnia, il prodotto rappresenta un'assoluta novità grazie alle diverse peculiarità presenti, tra le quali si segnala che il prodotto è di tipo misto con una durata predefinita pari a 10 anni e con riconoscimento alla scadenza del contratto di un bonus fedeltà; inoltre, vi è la possibilità di stabilizzare i rendimenti prospettici grazie all'investimento di una parte consistente del premio del capitale iniziale nella Gestione Separata Sinergia Reale;
- **"Straordinaria Reale Opzione Cedola"** che rappresenta una soluzione di investimento dedicata sia ai nuovi capitali sia al reinvestimento di polizze giunte a scadenza.
La novità principale è rappresentata dalla struttura delle cedole e riflette la costante attenzione a creare prodotti sempre più in sintonia con le necessità finanziarie degli assicurati. La cedola decrescente garantisce un rendimento iniziale molto elevato nei primi anni, per poi ridursi progressivamente nel tempo, in linea con le tendenze e le aspettative di mercato in merito ai tassi di interesse;
- **"Futuro Reale Elite"** è una soluzione d'investimento a premi unici ricorrenti a vita intera, con la garanzia del capitale investito ad evento (riscatto e decesso dell'Assicurato) le cui prestazioni sono legate al rendimento della gestione separata "Valuta Reale" con durata del versamento dei premi fissa e pari a 10 anni. Il prodotto è destinato a tutti i Soci/Assicurati, persone fisiche o giuridiche, con un profilo di rischio/rendimento orientato alla protezione del capitale e alla ricerca di un incremento dello stesso nel medio lungo periodo nonché a clienti che presentano grado di sostenibilità di "livello alto" in quanto il sottostante è catalogato come art. 8 ai sensi del Regolamento SFDR.

Sotto l'aspetto manutentivo del catalogo sono state recepite le novità normative per i prodotti Vita IBIPs che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali introdotte dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, e dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2268. Come ulteriore manovra nel portafoglio vita, è avvenuta la fusione del Fondo Speciale in Reale Due e del Fondo Capital Reale in Valuta Reale. La fusione è stata approvata da IVASS nel 2023 ed ha avuto effetto dal 01/01/2024.

1.6.3 RIASSICURAZIONE

La struttura riassicurativa Danni per l'esercizio 2024 è costituita da forme di copertura di tipo proporzionale (cessioni in quota, in eccedente o combinazione dei due) e non proporzionale (eccesso di sinistro oppure stop loss) a protezione della parte conservata oppure come unica copertura.

I principali trattati proporzionali riguardano i rami Rischi Tecnologici, Cauzioni, Tutela Legale e Grandine.

I principali trattati non proporzionali si riferiscono ai rami Incendio e Rischi Tecnologici (per rischio/per evento), Corpi di Veicoli Terrestri, R.C. Veicoli Terrestri, R.C. Generale, Furti, Infortuni, Malattie, Trasporti, Cauzioni e Aeronautica.

Il portafoglio conservato del ramo Grandine è protetto da un trattato di tipo Stop Loss.

È stato stipulato, nel settore Property, un nuovo Trattato di Gruppo denominato "Incendio per Evento" a copertura del portafoglio di Reale Mutua ed Italiana, che ha sostituito gli analoghi trattati che negli anni precedenti erano separati per le due compagnie.

La riassicurazione dei rami Vita è costituita da trattati proporzionali per i rischi singoli, per le polizze collettive (convenzioni "Dirigenti, Quadri, Impiegati e Gruppi, Soci e Amministratori"), nonché per le garanzie complementari Infortuni. Il portafoglio conservato Vita è protetto da una copertura eccesso sinistri catastrofale.

La cessione di affari su base facoltativa è stata, come di consueto, piuttosto contenuta.

Si è ricorso principalmente alla riassicurazione su base facoltativa nei casi in cui la tipologia e la dimensione del rischio assicurato hanno richiesto una protezione “tailor made” oppure per esclusioni presenti sui trattati obbligatori o per salvaguardarne l’equilibrio e, in taluni casi, per insufficienza delle capacità riassicurative dei trattati obbligatori stessi.

Inoltre, la riassicurazione facoltativa è stata, come sempre, utilizzata nell’ambito del Network I.N.I. (International Network of Insurance) di cui la Compagnia è “Full Member”.

Nell’esercizio 2024 le cessioni in riassicurazione hanno registrato un risultato negativo di 71.450 migliaia di euro, così ripartito: -73.129 migliaia di euro nel comparto Danni e 1.679 migliaia di euro nel comparto Vita

Riassicurazione attiva

La riassicurazione attiva della compagnia consiste nell’accettazione di rischi ad hoc su base facoltativa, nella partecipazione ad alcuni programmi della controllata Italiana Assicurazioni (trattati proporzionali relativi alla produzione di un’agenzia specializzata nelle mostre d’arte e collezioni e nei rischi tecnologici), nonché nell’adesione a pool di mercato.

Per quanto riguarda il lavoro indiretto, si registra un risultato positivo di 404 migliaia di euro interamente attribuibile al comparto Vita.

1.6.4 ATTIVITA’ ALL’ESTERO

Nel 2024 i premi provenienti dall’attività esercitata in regime di libertà di prestazione di servizi all’estero sono stati pari a 2.632 migliaia di euro, contro 2.198 migliaia di euro dell’anno precedente, registrando un incremento del 19,75%.

Il lavoro ha interessato 22 Stati dello Spazio Economico Europeo.

1.7 INFORMATIVA IN MATERIA DI VIGILANZA PRUDENZIALE SOLVENCY II

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla normativa Solvency II, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016.

Di seguito vengono riportati i principali riferimenti normativi e regolamentari applicabili:

- la Direttiva Quadro 2009/138/CE ("Direttiva SII"), recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il Decreto Legislativo 12 maggio 2015. n. 74, che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private);
- gli Atti Delegati, emanati con Regolamento Delegato UE n. 35/2015 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento"), che integrano la direttiva SII;
- le Linee Guida emanate dall'EIOPA, oggetto di recepimento tramite i regolamenti emanati da IVASS, tra cui in particolare si richiamano i seguenti:
 - Regolamento IVASS n.18 del 15 marzo 2016 recante le regole applicative e le metodologie da adottare per la determinazione delle riserve tecniche;
 - Regolamento IVASS n.25 del 26 luglio 2016 recante le disposizioni in materia di individuazione, valutazione e classificazione degli elementi dei fondi propri di base;
 - Regolamento IVASS n.32 del 9 novembre 2016 recante le disposizioni in materia di valutazione del rischio e della solvibilità;
 - Regolamento IVASS n.34 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni attuative in materia di valutazione delle attività e delle passività nel Bilancio Solvency II diverse dalle riserve tecniche;
 - Regolamento IVASS n.35 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni ai fini dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
 - Regolamento n. 38 IVASS del 3 luglio 2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario.

1.7.1 REQUISITI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' E RELATIVI INDICI DI COPERTURA

Al 31 dicembre 2024 la Società dispone di un'eccedenza di Fondi Propri sul Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) pari al 418,4% e di un'eccedenza di Fondi propri sul Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) pari al 929,8%. Nella tabella che segue si riporta l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del SCR e MCR (con dettaglio per singoli livelli) e l'importo del SCR e del MCR con il relativo confronto con i dati della chiusura annuale 2023.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	3.974.896	3.683.663	291.233
<i>di cui TIER 1</i>	<i>3.974.896</i>	<i>3.683.663</i>	<i>291.233</i>
<i>di cui TIER 2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui TIER 3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)	3.974.896	3.683.663	291.233
<i>di cui TIER 1</i>	<i>3.974.896</i>	<i>3.683.663</i>	<i>291.233</i>
<i>di cui TIER 2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui TIER 3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	950.048	935.446	14.602
SII Ratio (SCR)	418,4%	393,8%	24,6
Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)	427.521	420.951	6.570
SII Ratio (MCR)	929,8%	875,1%	54,7

I requisiti patrimoniali di solvibilità sono calcolati con il Modello Interno Parziale al fine di valutare il profilo di rischio dell'impresa con maggior verosimiglianza rispetto alla Formula Standard.

Si segnala che i dati annuali saranno inviati all'Autorità di Vigilanza entro la scadenza normativa del 8 aprile 2025 e che i dati non sono stati ancora oggetto delle verifiche previste ai sensi del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018.

1.7.2 MODELLO INTERNO PARZIALE

Reale Mutua Assicurazioni calcola il proprio requisito patrimoniale di solvibilità ("SCR" - Solvency Capital Requirement) attraverso il Modello Interno Parziale ("PIM" - Partial Internal Model) che permette di cogliere in modo più adeguato, rispetto alla Formula Standard, il reale profilo di rischio dell'impresa sia in termini di granularità che in termini di volatilità e correlazione tra i vari fattori di rischio.

Il Modello Interno Parziale, utilizzato per il calcolo del requisito di capitale di Reale Mutua, è stato approvato ai fini regolamentari dall'autorità di Vigilanza in data 17/04/2018 a far data dal 31/12/2017.

Successivamente, in data 18/03/2024, l'Autorità di Vigilanza ha approvato la richiesta di Major Model Change relativa all'estensione del perimetro del Modello Interno Parziale ai rischi relativi al business Vita, a decorrere dal 31/12/2023.

Complessivamente, il Modello Interno Parziale adottato da Reale Mutua copre i rischi tecnici, finanziari e di default relativi al business vita e danni.

I rischi malattia simile al vita (Health similar to Life o HSLT), i rischi Operativi e i moduli di rischio Catastrofale, eccetto il rischio Terremoto, sono attualmente valutati tramite l'approccio della Formula Standard.

In linea con il percorso di convergenza verso un perimetro più esteso in termini di rischi modellati nell'ambito del PIM, il Gruppo ha predisposto un programma di attività per il biennio 2024 - 2025, con l'obiettivo di completare l'approvazione regolamentare per l'estensione del Modello Interno Parziale al rischio di Catastrofe Naturale Alluvione con una tempistica che consenta l'utilizzo della versione estesa del modello per l'esecuzione del calcolo YE25.

Ad oggi, la Compagnia valuta i seguenti moduli di rischio attraverso il PIM:

- Rischio di Tariffazione e Riservazione danni e malattia simile al danni.
- Rischio di Sottoscrizione Vita.
- Rischio di Mercato.
- Rischio di Default.
- Rischio Catastrofale Terremoto.

Il rischio di riscatto relativo al business danni, data la bassa materialità, viene escluso dal perimetro di calcolo del PIM; tuttavia, l'impatto di questa semplificazione viene regolarmente monitorato al fine di un'eventuale inclusione nel perimetro.

Il **Rischio di Tariffazione** viene valutato tramite l'utilizzo di un modello *frequency-severity* che produce la distribuzione del costo ultimo per i successivi dodici mesi. Il costo ultimo è dato dalla somma del costo dei sinistri e del costo delle spese di acquisizione. I sinistri vengono classificati, tramite soglia, in "attributional" e "large" e vengono modellati attraverso differenti distribuzioni che più si adattano alla natura del sinistro.

Il **Rischio di Riservazione** viene valutato tramite il modello stocastico TSCL (Time Series Chain-Ladder), utilizzato per produrre la distribuzione di probabilità dei flussi di cassa passivi generati dai sinistri accaduti negli anni precedenti alla data di valutazione.

Il sotto-modulo **Rischio Catastrofale Terremoto** viene valutato tramite un modello proprietario di terze parti che fornisce una stima della distribuzione delle perdite per la Compagnia derivanti dall'evento terremoto, utilizzando informazioni sui rischi sismici (*hazard*), sulle curve di vulnerabilità che mettono in relazione l'intensità del sisma al danno sul bene assicurato (*vulnerability*), e sulle esposizioni di portafoglio (*exposure*). Il rischio terremoto viene aggregato con gli altri sotto-moduli di rischio catastrofale per eventi naturali (CAT NAT) tramite approccio Standard Formula.

Il **rischio di Mercato** viene calcolato tramite l'applicazione di differenti modelli e di differenti metodi di calibrazione a seconda del modulo di rischio. L'analisi viene svolta valutando separatamente i portafogli contenenti sia asset sia liability, suddivisi per marginali di rischio (Interest, Spread, Equity, Property e Currency), e i portafogli contenenti una sola componente di asset o di liability. Il Modello Interno Parziale di Gruppo prevede la simulazione simultanea dei fattori di rischio e, conseguentemente, il calcolo di una Probability Distribution Forecast (PDF) del Net Asset Value (NAV) della Società in $T=0$. Il processo di calcolo per la costruzione dei PDF di mercato utilizza la simulazione di Monte Carlo dei fattori di rischio di mercato. La dinamica delle fonti di rischio è data dal modello G2++ per i tassi di interesse; dal modello Black-Scholes per le quotazioni azionarie, i valori immobiliari e i tassi di cambio; dal modello Jumps Duffie e Singleton per il rischio spread. Il requisito patrimoniale relativo alle partecipazioni strategiche viene calcolato seguendo l'approccio proposto dalla Formula Standard e aggregato ex-post mediante l'utilizzo di un algoritmo di "adjuster".

Il **rischio di Credito**, per quanto riguarda i rischi di credito di Tipo I, viene valutato in base alle dinamiche dei depositi e dei conti correnti postali registrate tra il tempo t e il tempo $t+1$, congiuntamente alle dinamiche dei crediti, dei depositi da operazioni di riassicurazione e delle riserve sinistri (lavoro ceduto) registrate tra il tempo t e il tempo $t+1$. Per ciascuna componente viene calcolata la variazione di Loss Given Default e il conseguente impatto sul requisito di capitale sulla base del peso dato all'apporto di un'unità di capitale stimata rispetto al valore atteso della perdita. In modo simile vengono valutati i rischi di credito di Tipo II, seguendo le dinamiche delle esposizioni dei crediti verso assicurati e dei crediti verso intermediari di assicurazione registrate tra il tempo t e il tempo $t+1$ con il conseguente impatto sul requisito di capitale.

La proiezione per i **rischi tecnici del business Vita** viene effettuata tramite il calcolo della Best Estimate valutata in $t+1$ al termine di tutte le movimentazioni di periodo a cui viene affiancato il calcolo di una grandezza con ipotesi tecniche stressate in termini di tavole di mortalità, tavole di riscatto e ipotesi di spesa che al tempo t hanno determinato al 99,5% il SCR.

Nell'ambito del Modello Interno Parziale, il **processo di aggregazione** prevede che i singoli moduli di rischio vengono aggregati in VarCovar tramite la matrice di correlazione definita mediante Expert Judgement durante il processo di calibrazione annuale del Modello Interno. Nell'ultima fase, il BSCR complessivo viene poi aggregato al SCR per il rischio operativo e all'aggiustamento per le imposte differite (ADJ DT), calcolato con la Standard Formula a livello aziendale, ottenendo il PDF SCR globale.

Infine, le attività di validazione sono governate da una politica di convalida del modello interno, in cui sono specificati i processi, i metodi, la frequenza e le attività di rimedio da mettere in atto in caso di rilevamento di problemi all'interno del modello. La validazione è uno strumento utile al management della Compagnia per comprendere i punti di forza e le limitazioni del modello e ottenere una visione indipendente sui risultati e sulla loro appropriatezza.

Infine, la Compagnia valuta e monitora, tramite analisi annuali di carattere qualitativo, anche le seguenti classi di rischio:

- **Rischio operativo (incluso il cyber risk):** riguarda le potenziali perdite in cui l'impresa può incorrere in seguito a inefficienze di persone, di processi e sistemi o a causa di eventi esterni. Fra i rischi operativi sono ricompresi i rischi informatici come sottocomponente del rischio stesso. Il rischio informatico è definito come il rischio connesso al trattamento (riservatezza, integrità e disponibilità) delle informazioni del sistema informatico di un'impresa (banche dati, hardware, software) che vengono violate, rubate o cancellate a causa di eventi derivanti da processi interni o da eventi esterni come azioni dolose (per esempio gli attacchi hacker). Inoltre, all'interno della valutazione dei rischi operativi, si esegue un approfondimento dedicato al rischio di condotta connesso alla POG (Product Oversight and Governance).
- **Rischio di non conformità alle norme (incluso rischio di antiriciclaggio e antiterrorismo):** sono qualificati come i rischi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina e il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

- **Rischio legato all'Appartenenza al gruppo:** rappresenta il rischio di "contagio" inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'Impresa stessa.
- **Rischio Reputazionale:** rappresenta il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento in fase di vendita, postvendita e liquidazione.
- **Rischio Strategico:** rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.
- **Rischi Emergenti** fanno riferimento a nuove fonti di rischio che diventano materiali in ragione di cambiamenti dell'ambiente interno o esterno;
- **Rischio di Concentrazione:** il rischio di concentrazione si origina in caso di eccessive esposizioni delle società del Gruppo verso uno stesso soggetto o gruppi di soggetti, esterni al Gruppo, individuali o interconnessi; in altri termini, il rischio di concentrazione si può definire come il rischio di subire perdite per l'inadeguata diversificazione del portafoglio delle attività e delle passività;
- **Rischi di Sostenibilità:** rappresentano i rischi relativi ai fattori ESG (Environmental, Social, Governance) che potrebbero influenzare il profilo di rischio di Gruppo a livello di potenziali impatti negativi riconducibili a questioni ambientali, sociali o di governance, quali, ad esempio perdite finanziarie o reputazionali derivanti da fattori di sostenibilità, ossia problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva;
- **Rischio di Liquidità:** rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni contrattuali derivanti dai contratti sottoscritti e dai relativi sinistri nel momento della loro manifestazione monetaria.

Si segnala inoltre che Reale Mutua dispone di un Contingency Plan, sottoposto all'approvazione del Group Management Committee e del Consiglio di Amministrazione, relativo alla salvaguardia dell'incolumità di persone e beni in un'ottica di continuità aziendale; nell'ambito di tale piano è stato definito un Disaster Recovery Plan finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni e i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche. La Società si è infine dotata di una procedura volta a regolare il processo di scambi informativi e di controllo finalizzati alla vigilanza sulle operazioni infragruppo in ottemperanza con quanto disposto dai Regolamenti Ivass n. 38 e n. 30, nonché di una relativa Policy e Relazione.

1.8 GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il valore contabile degli **investimenti della classe C dello Stato Patrimoniale** ammonta, a fine 2024, a 9.684.764 migliaia di euro, di cui 9.625.018 migliaia di euro costituiti da attivi mobiliari e 59.746 migliaia di euro da beni immobili.

I valori delle voci "Titoli a reddito fisso", "Azioni e quote" e "Altri investimenti finanziari", esposti nella tabella seguente, riflettono l'applicazione della facoltà prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024, in materia di "sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile", che ha disposto l'applicazione per l'esercizio 2024 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, e i cui effetti sono meglio dettagliati nella Sezione 2 - investimenti (voce C) della Nota integrativa. Inoltre, si precisa che tale Decreto è stato applicato per i titoli in portafoglio della sola sezione Vita.

La situazione complessiva di tali investimenti, nel confronto con i corrispondenti dati del 2023, è riassunta nella seguente tabella:

	(in migliaia di euro)				
	31.12.2024	Composizione	31.12.2023	Composizione	Variazione %
Beni immobili	59.746	0,6%	59.225	0,6%	0,9%
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.813.942	70,4%	6.729.066	73,5%	1,3%
Partecipazioni	2.455.542	25,4%	1.973.079	21,6%	24,5%
Azioni e quote	32.360	0,3%	31.673	0,3%	2,2%
Altri investimenti finanziari	291.906	3,0%	325.337	3,6%	-10,3%
Mutui e prestiti	29.837	0,3%	29.196	0,3%	2,2%
Depositi presso istituti di credito	821	0,0%	819	0,0%	0,3%
Depositi attivi di riassicurazione	608	0,0%	674	0,0%	-9,7%
Totale investimenti classe C	9.684.764	100,0%	9.149.068	100,0%	5,9%

L'**attività immobiliare** svolta nel corso dell'esercizio 2024 ha riguardato, come nel passato, la gestione del patrimonio di Reale Mutua, costituito dagli stabili strumentali utilizzati per uffici e per parti accessorie della struttura aziendale e da quelli siti in Parigi, destinati alla locazione a terzi. In particolare, nell'ambito del progetto denominato "New Ways of Working", si segnala che sta procedendo la ristrutturazione della sede di Torino, Via Corte d'Appello.

La valutazione di mercato degli investimenti in beni immobili è pari a circa 125.351 migliaia di euro.

Nell'**attività mobiliare**, la Società si è mossa secondo i consueti criteri prudenziali, perseguendo un'asset allocation di portafoglio che ha consentito di limitare i rischi finanziari e la volatilità dei mercati cercando tuttavia di cogliere le opportunità che venivano via via creandosi sui mercati, in particolare in termini di posizionamento tattico per sostenere la redditività dei portafogli.

Per quanto riguarda il **comparto obbligazionario**, la Società ha operato ricercando un livello di equilibrio tra la solidità degli investimenti, la redditività del portafoglio e un'adeguata diversificazione fra gli emittenti, affiancando le tradizionali considerazioni di carattere finanziario rischio/rendimento con l'analisi dei fattori correlati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Il grado di rischio del portafoglio rimane adeguato al profilo di rischio complessivo della Compagnia.

La consistenza dei titoli governativi italiani ammonta al 40% circa del portafoglio totale gestito. L'esposizione in titoli corporate ammonta al 31% circa del portafoglio totale gestito.

La duration del portafoglio obbligazionario è passata da 6,5 a 6,6. Nella sezione Danni, in coerenza con il profilo di rischio delle passività detenute, la duration è rimasta stabile a 3,8, mentre nel comparto Vita, utilizzando tecniche di ALM volte al bilanciamento degli attivi e degli impegni verso gli assicurati, la duration è passata da 7,5 a 7,6.

La qualità del merito di credito degli investimenti in titoli obbligazionari è stata mantenuta sui livelli investment grade.

Considerato i segnali di rafforzamento dell'economia globale, in un contesto caratterizzato da una moderata ma continua riduzione dell'inflazione, al fine di beneficiare delle opportunità offerte dagli andamenti dei

mercati, il **comparto azionario** quasi esclusivamente con riferimento al portafoglio Danni, è stato incrementato mediante investimento in quote di fondi comuni nel corso della prima parte dell'anno in termini sia di esposizione sia di percentuale seguendo un approccio graduale per attenuare gli effetti della volatilità nei portafogli, per poi essere ridotto in chiusura di esercizio al fine di consolidare i movimenti favorevoli dei mercati azionari, generando plusvalenze da negoziazione. A fine anno l'esposizione al comparto ammonta a circa lo 0,6% del portafoglio totale gestito.

La Società impiega strumenti finanziari derivati e strutturati con obiettivi di copertura, ovvero allo scopo di riduzione del rischio di investimento, e per gestione efficace di portafoglio, ovvero al fine di ottenere gli obiettivi di investimento in maniera più veloce, più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti. In termini nozionali gli strumenti finanziari derivati ammontano a 118.594 migliaia di euro (nessuna esposizione per la classe D) e quelli finanziari strutturati hanno un valore di carico pari a 130.473 migliaia di euro (nessuna esposizione per la classe D). L'intera attività mobiliare, anche per la parte dei titoli strutturati e dei derivati, è disciplinata da specifiche delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le proprie linee strategiche e con la situazione patrimoniale della Società. Tale attività è soggetta al controllo periodico da parte delle competenti strutture aziendali, condotto secondo parametri di misura del rischio finanziario, che riportano periodicamente al Consiglio di Amministrazione. Nell'esercizio 2024 non si sono verificate perdite significative né si riscontrano potenziali rischi per effetto dell'utilizzo di strumenti derivati e strutturati.

* * *

Gli **investimenti della classe D dello Stato Patrimoniale** (investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita, i quali ne sopportano il rischio, e quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione), hanno raggiunto 1.330.325 migliaia di euro e hanno generato complessivamente, nel 2024, un saldo reddituale positivo pari a 76.109 migliaia di euro.

1.8.1 PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI

La **situazione reddituale degli investimenti** è esposta nella tabella seguente:

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Proventi netti	240.642	215.782	24.860
Riprese/Rettifiche di valore nette	-80.115	-15.945	-64.170
Profitti netti da realizzo	14.123	-5.346	19.469
Totale	174.650	194.491	-19.841

Complessivamente, nel 2024, il comparto obbligazionario, escludendo i titoli di classe D, ha fatto segnare una redditività media, come flussi ordinari di proventi, pari al 2,83% rispetto al 2,33% del 2023, per effetto dell'investimento dei flussi di business e quelli da reimpiego delle scadenze a tassi mediamente superiori rispetto all'esercizio precedente. Se si considerano anche i profitti e le perdite da negoziazione il rendimento si attesta al 2,91% (rispetto al 2,28% dell'anno precedente), mentre considerando anche le riprese e le rettifiche di valore, la redditività media scende all'1,79% rispetto allo 2,04% dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore nette rilevate sul comparto obbligazionario, pari a 76.742 migliaia di euro, sono riconducibili per 43.786 migliaia di euro all'operazione di trasferimento, in relazione alla gestione Danni, dal comparto non durevole al durevole di una parte del portafoglio obbligazionario in seguito alla sopravvenuta volontà di detenere tali posizioni in un'ottica di lungo periodo in presenza di una situazione dei portafogli equilibrata, presidiata da un rigoroso processo di ALM e un attento cash-flow matching. La voce rettifiche di valore è inoltre influenzata dall'applicazione della facoltà introdotta dal Regolamento IVASS 52 del 30/08/2022 concernente "l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli" introdotta dal DL n.73/2022, il cui perimetro di applicazione, per l'esercizio 2024, è rappresentato dall'intero portafoglio non durevole in minusvalenza del comparto Vita ad eccezione dei titoli obbligazionari con scadenza entro il 2025 e di quelli con scadenza successiva qualora necessari a soddisfare il fabbisogno emerso dallo scenario di cash flow redatto in conformità a quanto richiesto dall'autorità di

vigilanza. Tale applicazione ha determinato la rilevazione di minori minusvalenze su titoli per un importo complessivo pari a 107.844 migliaia di euro interamente riferibili alla gestione Vita.

I risultati da negoziazione del comparto obbligazionario sono positivi e ammontano a 5.673 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i mercati azionari i risultati da redditi ordinari e di negoziazione sono positivi e pari a 2.200 migliaia di euro ed il saldo di riprese e rettifiche di valore è positivo e ammonta a 487 migliaia di euro.

Relativamente agli investimenti in quote di fondi comuni di investimento, si rilevano risultati da redditi ordinari e da negoziazione positivi per 12.497 migliaia di euro; le rettifiche di valore nette sono pari a -2.579 migliaia di euro.

1.8.2 PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Nell'ambito delle partecipazioni strategiche, è continuata l'attività orientata alla razionalizzazione e allo sviluppo di Reale Group in Italia e all'estero.

Nel febbraio 2024 Reale Mutua ha acquisito il controllo (76,59% del capitale con diritto di voto) di Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A., compagnia assicurativa che opera nei rami Danni, con sede in Grecia (Atene). Nel corso dell'esercizio Reale Mutua ha acquisito un ulteriore 8,67% del capitale con diritto di voto dagli altri azionisti di minoranza della società.

Per quanto riguarda la compagnia assicurativa cilena Reale Chile Seguros Generales SA, costituita nel 2016 e operante nei rami Danni, detenuta al 100% da Reale Seguros Generales e da quest'ultima sostenuta attraverso versamenti di capitale nella società holding Reale Group Latam, si evidenzia che al 31 dicembre 2024 il capitale sociale complessivamente versato ammonta a 83,3 milioni di euro (68,0 miliardi di pesos cileni). Di questi 11,3 milioni di euro (11,2 miliardi di pesos cileni) sono stati versati nel corso dell'anno 2024 al fine di mantenere e supportare lo sviluppo del business e consentire alla Compagnia cilena di intraprendere i progetti in cui si è impegnata.

Nel corso dell'esercizio 2024 la controllata Italiana Assicurazioni S.p.A., come previsto, è divenuta all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Plurima Servizi Assicurativi S.r.l., completando l'acquisizione iniziata già nell'esercizio 2023. In data 6 dicembre 2024 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Plurima Servizi Assicurativi S.r.l. in Italnex S.r.l, entrambe interamente controllate da Italiana Assicurazioni. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dal 31 dicembre 2024; a partire da tale data, Italnex S.r.l. subentra, pertanto, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Plurima Servizi Assicurativi S.r.l. Si precisa che le operazioni di Plurima S.r.l. sono imputate al bilancio della società Incorporante, ai fini contabili e fiscali, con effetto retrodatato a decorrere dal 1° gennaio 2024. In seguito alla fusione, Italnex S.r.l. continuerà regolarmente l'attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito assicurativo.

Nel maggio 2024 Reale Mutua ha sottoscritto un aumento di capitale nella collegata Pharmercure S.r.l., specializzata nella consegna di farmaci a domicilio, con un versamento di 1.100.000 euro. A seguito di tale operazione Reale Mutua detiene una partecipazione pari al 43,52% del capitale sociale di Pharmercure S.r.l.

Nel giugno 2024 la controllata Reale Seguros Generales S.A. ha costituito Reale Blue Service By Reale Group S.L., società di diritto spagnolo, destinata all'erogazione di servizi di assistenza sociale e sanitaria, medici e veterinari, legali, di svago e intrattenimento, di istruzione e formazione, di assistenza nell'ambito della mobilità e nell'ambito della casa, con un capitale iniziale di 500 mila euro.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'operatività della società Reale International, destinata alla gestione del business assicurativo estero. In particolare, in data 18 ottobre 2024 è stato perfezionato il conferimento a Reale International delle partecipazioni detenute da Reale Mutua in Reale Seguros (95%) e in Reale Vida (5%). In pari data è stata altresì perfezionata la vendita a Reale International da parte di Italiana della partecipazione detenuta in Reale Seguros pari al 5% del capitale sociale.

1.8.3 POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA

Le politiche di gestione del rischio dell'attività finanziaria riguardano il rischio tassi di interesse, il rischio azionario, il rischio spread ed il rischio liquidità, di seguito esaminate.

L'attività finanziaria della compagnia è caratterizzata da un'impostazione prudentiale realizzata, per quanto concerne il **rischio tassi di interesse**, attraverso una gestione congiunta di attivi e passivi (asset-liability management).

La duration complessiva degli investimenti obbligazionari è pari a circa 7,6 anni per la gestione vita e 3,8 anni per la gestione danni.

Relativamente al **rischio azionario**, che fa riferimento ad eventuali perdite dovute ad una variazione negativa del fair value in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, la componente degli investimenti in azioni è pari circa al 1,91% dell'intero portafoglio; l'esposizione della Compagnia, al netto della componente di partecipazioni strategiche nelle società del Gruppo, si concentra principalmente nei settori "Finanza e banca" e "Servizi". La volatilità media annua della componente azionaria, registrata nel corso dell'esercizio 2024, è stata pari al 19,59%.

Le posizioni in divisa presenti in portafoglio, in termini di rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, hanno un'incidenza pari a circa lo 0,08% del portafoglio gestito complessivo, risultando marginali in ragione della consistenza degli investimenti in valuta estera.

Relativamente al **rischio spread**, che fa riferimento al rischio di perdita derivante da una variazione negativa del fair value dovuta a oscillazioni del valore degli spread di credito, sono previsti limiti e linee guida. Le verifiche avvengono su base continuativa ed i relativi risultati sono periodicamente portati all'attenzione della Commissione Investimenti di Gruppo.

Il rating medio dei titoli di debito in portafoglio è pari a BBB+, secondo la scala Fitch, e le posizioni non investment grade sono circa lo 2,30% dell'intero portafoglio.

Gli strumenti derivati sono utilizzati esclusivamente per una equilibrata e prudente gestione dei portafogli, a scopo di riduzione del rischio di investimento o di ottenimento degli obiettivi di investimento in maniera più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti. Gli eventuali contratti sono conclusi con le controparti previste dal Regolamento IVASS n. 24/2016, opportunamente diversificate.

L'impresa sintetizza le proprie politiche di indirizzo connesse alla gestione degli investimenti nella Politica degli investimenti, nella Politica di gestione dei rischi di liquidità e nella Politica di gestione integrata degli attivi e dei passivi, ai sensi del Regolamento IVASS n.24.

Il **rischio di liquidità**, che rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni contrattuali derivanti da contratti sottoscritti e dai relativi sinistri nel momento della loro manifestazione monetaria, viene monitorato, in maniera continuativa, attraverso opportuni indicatori utili a valutare la situazione di liquidità dell'impresa.

Per ogni indicatore vengono definite delle soglie che, mediante un sistema di scoring, permettono di pervenire alla valutazione del rischio. Gli indicatori e le relative soglie sono calibrati in funzione dei dati storici, della tipologia di impresa e del tipo di gestione; con cadenza almeno annuale, il rischio viene monitorato tramite appositi stress test / analisi di scenario effettuati su fattori di natura finanziari e/o tecnica.

Con cadenza almeno trimestrale, viene monitorata la situazione delle plusvalenze/minusvalenze latenti. Inoltre, tale rischio viene anche monitorato tramite la gestione integrata degli attivi e dei passivi (ALM – Asset-Liability Management) che ha come obiettivo peculiare la mitigazione del rischio derivante da possibili disallineamenti derivanti dalla diversa struttura dei flussi generati dagli attivi e passivi della Società.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi agli strumenti finanziari obbligazionari per fasce di scadenza:

(in migliaia di euro)			
Scadenza	Governativi	Corporate	Totale
≤ 1anno	1.089.214	156.497	1.245.711
> 1 ≤ 3 anni	554.992	380.728	935.720
> 3 ≤ 5 anni	279.227	396.328	675.555
> 5 ≤ 7 anni	352.556	349.262	701.818
> 7 ≤ 10 anni	392.115	355.159	747.274
>10 anni	1.759.029	583.746	2.342.775
Totale	4.427.133	2.221.720	6.648.853

1.9 ALTRE INFORMAZIONI

1.9.1 RISORSE UMANE

Il **personale dipendente** della Società al 31 dicembre 2024 è pari a n. 1.262 unità. Si riporta nella tabella seguente la suddivisione del personale per inquadramento e il confronto con l'analogo dato al 31 dicembre 2023:

	2024	2023
Dirigenti	60	60
Impiegati e Funzionari	1.202	1.152
Totale	1.262	1.212

Gestione e valorizzazione delle persone di Reale Mutua

Nella visione di Reale Mutua, le strategie per valorizzare le risorse umane sono ispirate al presupposto che tutti i dipendenti sono persone differenti e uniche che, con le proprie competenze, passioni, ambizioni ed esperienze, operano ogni giorno per essere protagoniste della crescita dell'organizzazione.

La gestione del personale si inquadra, peraltro, in una politica di Gruppo, le cui diverse iniziative vengono declinate a livello di singola società.

Tra le priorità vi sono: il prendersi cura delle persone e del loro benessere lavorativo, l'adozione di strumenti di "HR data analytics", la diffusione della metodologia e del mindset "agile" (come abilitatore in grado di generare nuove modalità di lavoro), la semplificazione dei processi organizzativi e la diffusione di strumenti per accedere all'intelligenza artificiale. Si è inoltre consolidato e riconfermato il percorso di "onboarding dei newcomers" anche attraverso momenti istituzionali di conoscenza delle diverse funzioni e confronto con il Top Management. I giovani under 35 sono stati coinvolti nel Progetto G.O.A.T. (Giovani Orientati alla Trasformazione), che è proseguito, per alcuni partecipanti, con un percorso di mentoring insieme al management del Gruppo.

Formazione

La formazione riveste un ruolo di primo piano per far sì che tutte le persone siano in grado di agire concretamente il cambiamento. Per questo motivo, nel 2024 è proseguito il supporto al management per lo sviluppo di una nuova leadership, attraverso percorsi di wellbeing management, design thinking, metodologia agile, gestione del team e decision making.

Wellbeing

Nel 2024 il wellbeing ha assunto particolare rilievo, anche grazie al lancio di un portale dedicato alle iniziative legate alla sfera del benessere e all'avvio del servizio di supporto a familiari disabili o anziani con un family manager dedicato. La salute è sostenuta da una sensibilizzazione verso stili di vita salutari, partendo dall'educazione alimentare, in collaborazione con Slow Food, e da campagne di prevenzione sviluppate mediante la piattaforma Qurakare. A ciò si è aggiunta la campagna vaccinale antinfluenzale.

Lavoro e Intelligenza Artificiale

La continua evoluzione e importanza dell'AI ha visto la Academy di Gruppo promotrice di numerose iniziative nell'ambito della progettualità dedicata "AI CARE: High Tech, Human Touch", nella quale l'intelligenza artificiale è considerata un'alleata preziosa a supporto delle persone.

Diversità e pari opportunità

Altrettanta importanza è dedicata al tema della Diversity Equity & Inclusion, alla conciliazione vita-lavoro e alla sostenibilità. La partnership con "Valore D" ha portato a numerose iniziative, tra le quali l'"Inclusion Impact Index Plus" per misurare l'impatto delle azioni su Diversità, Equità e Inclusione.

Iniziative per il personale

La Convention "We play 4 Real" ha raccolto le persone del Gruppo Italia e una rappresentanza estera in un incontro a Torino nel mese di giugno: i temi trattati hanno riguardato i progetti a breve e lungo termine del Gruppo.

Si sono inoltre tenute due tradizionali manifestazioni dedicate alle persone che lavorano nel Gruppo e alle loro famiglie: "Bimbi in ufficio con mamma e papà", che ha aperto le porte dell'azienda ai figli dei dipendenti, e "Natale Reale", dove bimbi e ragazzi in età da 0 a 14 anni hanno preso parte insieme ai genitori ad uno spettacolo ideato appositamente per celebrare le festività natalizie e il valore dei legami familiari nella visione del Gruppo.

Altro

L'attività delle relazioni industriali è stata caratterizzata dalle trattative per il riconoscimento di una somma "una tantum" e di un "credito welfare" in favore di tutti i dipendenti del Gruppo Italia, per fornire un aiuto concreto alle persone in una fase economica complessa e caratterizzata da effetti negativi sul potere di acquisto delle famiglie. L'intervento economico ha visto l'erogazione, nel mese di maggio 2024, di una somma "una tantum" di 800 euro per i primi cinque livelli di inquadramento contrattuale, con un importo a salire per i livelli superiori e il riconoscimento di un credito welfare di 1.200 euro pro capite da utilizzare nell'anno 2024.

Sempre con riferimento alla contrattazione collettiva, nel corso del 2024 è stata avviata la trattativa per il rinnovo del CCNL ANIA del personale dirigente, mentre i lavori per i rinnovi del CCNL ANIA e del CIA del personale dipendente saranno avviati nei primi mesi del 2025.

L'indagine di clima "Great Place to Work" continua ad essere uno strumento essenziale di ascolto, che contribuisce, di anno in anno, a confermare l'impegno a rendere l'ambiente lavorativo un luogo sempre più inclusivo, accogliente e vicino alle persone. La rilevazione svolta nel 2024 ha registrato un tasso di risposta – a livello di Reale Group – dell'84% e un valore di Trust Index pari al 67%, consentendo di ottenere la certificazione Great Place to Work per il quinto anno consecutivo.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che nel 2024 non si sono verificati casi né di morti o infortuni gravi sul lavoro, né addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

1.9.2 RETE DISTRIBUTIVA E ATTIVITÀ COMMERCIALE

Canali di distribuzione

Lo sviluppo dei canali di distribuzione ha portato la Società a possedere una Rete Agenziale composta, al 31 dicembre 2024, da 368 Agenzie in appalto, con 580 Agenti/Responsabili dell'attività di distribuzione assicurativa. Alle Agenzie in appalto si aggiungono 4 Gerenze e un'Agenzia Dipendenti. Per il tramite delle Agenzie in appalto e delle Gerenze, la Società aveva in essere, al 31 dicembre 2024, 21 Accordi Distributivi con Istituti di Credito, Società di Leasing e SIM (18 iscritti/e nella Sezione D del RUI e 3 iscritti/e nell'elenco annesso al RUI), per la vendita di polizze, sia Danni sia Vita. Sono iniziati i lavori per rinnovare l'accordo quadro "Casa Comune", che riguarda la remunerazione delle Agenzie e le deroghe rispetto all'Accordo Nazionale Agenti, in scadenza a fine 2025.

Attività commerciale/Formazione

Nel 2024, la funzione **Vendite** ha dato seguito alla messa a terra del Piano Commerciale definendo e sviluppando, in sinergia con le direzioni tecniche, azioni a supporto dello stesso: particolare attenzione è

stata dedicata allo sviluppo della raccolta nei settori Welfare e Vita, cogliendo le opportunità derivanti dal contesto e dai mercati finanziari. Gli sforzi congiunti in questi ambiti hanno visto il pieno raggiungimento degli obiettivi legati ai business Welfare e Vita (investimento e risparmio), mantenendo una produzione significativa anche nel settore protection grazie alla spinta derivante dal nuovo prodotto LTC. Altro focus centrale dell'anno è stato il presidio delle azioni di recupero redditività con le direzioni tecniche e con il supporto della struttura commerciale esterna sul territorio. Infine, la funzione Vendite ha coordinato tutte le funzioni della direzione commerciale, organizzando, gestendo operativamente e monitorando le diverse attività.

In ambito **Sviluppo Distribuzione Welfare**, prosegue il progetto dedicato ai Consulenti Welfare Focalizzati, un'iniziativa di rilevanza strategica che continua a ricevere apprezzamenti dalla Rete Agenziale. Nel 2024, infatti, il numero dei Consulenti Welfare Focalizzati ha registrato un incremento delle adesioni, arrivando a contare complessivamente 471 Consulenti (+3% rispetto al 2023).

* * *

In ambito **Digit**, il 2024 è stato fortemente caratterizzato da impegni legati alla formazione e supporto delle Agenzie relativamente all'adozione del nuovo sistema Auto e del Nuovo Front End di Agenzia: sono state erogate circa 170 sessioni di Aula Virtuale che hanno visto la partecipazione di oltre 4.300 utenti. È stata inoltre coordinata la realizzazione dei materiali a supporto delle Aule, la realizzazione di 13 corsi fruibili in modalità e-learning e 35 brevi tutorial video. Nel secondo semestre 2024 è stato avviato un intervento formativo personalizzato in loco per le Agenzie che ne hanno fatto richiesta. Infine, nell'ambito degli sviluppi effettuati sul sistema "Forza 10", è stata supportata l'attività legata all'azione di repricing e avviato il pilota del nuovo Back Office di Agenzia.

La partnership con la società Ayvens, risultante dalla fusione tra ALD Automotive e Leaseplan, leader nel settore del noleggio a lungo termine di autoveicoli, è stata rinnovata per il 2024. L'accordo mette a disposizione delle Agenzie Reale Mutua aderenti al progetto l'offerta di autoveicoli a noleggio a lungo termine, sia nuovi – ordinati direttamente presso le Case Costruttrici o presenti in uno stock di veicoli già disponibile – che di seconda mano. La Compagnia assicura direttamente la responsabilità civile degli autoveicoli noleggiati e sostiene l'attività commerciale svolta dalle Agenzie e da Blue Assistance. Blue Assistance gestisce il rapporto con Ayvens in qualità di Agente di Commercio e coordina il progetto, offrendo supporto formativo e commerciale alle Agenzie Reale Mutua, oltre a intraprendere azioni commerciali per conto proprio.

* * *

Il piano formativo 2024 si è posto l'obiettivo di fornire alla rete distributiva un'offerta che supportasse il Piano Commerciale di Compagnia con le sue evoluzioni di contesto e mercato.

Quest'anno, per essere ancora più vicine alle esigenze di Agenzia, è nato un nuovo progetto di formazione on demand (denominato BIGEAR): l'Agenzia può infatti richiedere, all'interno di un apposito catalogo dedicato, la formazione che più ritiene necessaria per la propria realtà e potrà averne l'erogazione nei suoi locali o in sede limitrofa. Inoltre, per lo sviluppo di alcuni target specifici di consulenti, si è deciso di sperimentare l'intelligenza artificiale per l'allenamento alla vendita delle polizze Protection. Sono stati erogati anche alcuni percorsi di Alta Formazione in continuità con il 2023, come il "Master Welfare Family" e il percorso (presso SDA Bocconi) "Insurance Executive Program"; è stato infine introdotto il nuovo percorso "Strategie di Agenzia" che punta l'attenzione a redditività, vision, business plan e KPI di Agenzia e dell'offerta dedicata alla Leadership. La formazione ha visto inoltre un intenso piano di accompagnamento relativo all'adozione di Pass Portal per la rete commerciale. Infine, in ambito normativo, è stato introdotto l'obbligo formativo con cadenza biennale, sulle principali tematiche attenzionate dalla Compagnia, quali: distribuzione assicurativa, POG, incentivi, presidi e rischi.

Le attività formative erogate nell'anno verso le Agenzie Reale Mutua si sono concretizzate in:

- 73 corsi di aula fisica pari a 551 edizioni;
- 89 titoli di aula virtuale pari ad oltre 489 edizioni;
- 48 nuovi corsi online.

Il totale delle ore erogate è stato di oltre 49.500 e corrisponde a circa 14.800 partecipazioni totali; i singoli

completamenti di corsi online corrispondono a oltre 62.000, per un totale di circa 92.000 ore e l'ammontare delle ore erogate internamente dall'Ufficio Formazione Commerciale corrispondono all'86% del monte ore totale 2024 (134.000 ca); il restante 14% (21.000 ca) è stato svolto con enti esterni.

* * *

Per quanto riguarda l'**assistenza alla Rete**, si è conclusa la prima fase del progetto di revisione del modello di servizio alle Agenzie, con la concretizzazione di interventi migliorativi in termini di efficienza operativa, gestione delle modalità di interazione e governo dei processi. Per rispondere alle aspettative di IVASS in materia di POG (L.M. 27/03/2024), la Compagnia ha aggiornato il modello di Value for Money per i prodotti IBIPs, introducendo in fase di testing il calcolo di specifici indicatori. Inoltre, è stato aggiornato il Questionario per le richieste ed esigenze dei prodotti Vita IBIPs, con domande personalizzate per persone fisiche, aziende e piccoli operatori/liberi professionisti.

1.9.3 CONTENZIOSO IN CORSO

Oltre al contenzioso in materia assicurativa, si evidenziano alcune controversie in essere con la rete agenziale e con ex dipendenti e collaboratori, professionisti e fiduciari che hanno collaborato con la Società in passato. I fondi rischi e oneri appostati in bilancio al 31 dicembre 2024, pari a 2.855 migliaia di euro, sono comunque sufficienti a coprire gli oneri derivanti da tali cause pendenti.

Per quanto riguarda i contenziosi di natura fiscale, si segnala che a seguito della verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte conclusa con l'emanazione, in data 5 giugno 2023, di un processo verbale di constatazione, sono state notificate a Reale Mutua, in data 8 luglio 2024, comunicazioni relative al periodo d'imposta 2018 e 2019, con cui l'Amministrazione finanziaria contesta la corretta applicazione della deduzione IRES per investimenti in start up innovative (ex art. 29 D.L. n. 179/2012). Successivamente, la società ha iniziato un contraddittorio con gli uffici competenti al fine di definire una procedura di adesione; a seguito di varie interlocuzioni, in data 13 novembre 2024 la procedura si è conclusa con esito negativo, in quanto non è stato raggiunto alcun accordo con l'Amministrazione finanziaria.

A seguito della notifica, in data 21 novembre 2024, di avvisi d'accertamento, la società ha deciso di proseguire nel contenzioso, presentando nel mese di gennaio ricorso alla Corte di Giustizia di I grado di Torino.

1.9.4 REALE FOUNDATION

Reale Foundation, la Fondazione Corporate di Reale Group, rappresenta uno strumento trasversale e internazionale per sostenere iniziative con un alto impatto sociale in grado di generare valore nel tempo: frutto dello spirito mutualistico che da oltre 195 anni guida il modo di fare impresa di Reale Group, della strategia di sostenibilità ed evoluzione delle attività di impegno a favore della collettività, Reale Foundation sostiene iniziative in Italia, Spagna e Cile, in allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con particolare attenzione alle tre seguenti aree di intervento: Salute & Welfare, Inclusione Sociale, Ambiente e Comunità sostenibili, Cultura e Sport inclusivo.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha versato alla Fondazione un contributo pari a 443 migliaia di euro.

1.9.5 GESTIONE RECLAMI

Per quanto riguarda la **gestione dei reclami**, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008 e successive modifiche, si evidenzia che il totale complessivo gestito dalla Società nel 2024 ammonta a n. 2.357 doglianze, in aumento del 12% rispetto al 2023 (n. 2.104).

La percentuale dei reclami evasi nel 2024, rispetto al totale di quelli ricevuti, è del 96%, in linea rispetto al precedente periodo di riferimento del 2023 (96%); il tempo medio di risposta è di n. 17 giorni, in lieve aumento rispetto all'anno 2023 (15 giorni).

1.9.6 ALTRE INFORMAZIONI

Con il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 settembre 2024 ed entrato in vigore a partire dal 25 settembre 2024 è stata recepita in Italia la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), riguardante la rendicontazione finanziaria di sostenibilità. La CSRD va a modificare e sostituire la Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di **comunicazione di informazioni di carattere non finanziario** per le imprese di grandi dimensioni.

L'introduzione della CSRD amplia notevolmente il perimetro di aziende coinvolte nella redazione dell'informativa di sostenibilità rispetto alla precedente NFRD (Non-Financial Reporting Directive); l'Unione Europea stima che le società che attualmente redigono la Dichiarazione non finanziaria passeranno, secondo un piano progressivo di estensione che si ultimerà il 31 dicembre 2026, da 11.700 a circa 49.000, di cui 4.000 solo in Italia.

La Capogruppo Reale Mutua, che, ai sensi della precedente Direttiva 2013/34/UE, dal 2017 redige un'apposita dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, a partire dall'esercizio 2021 ha deciso di includere la propria Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario all'interno della Relazione sulla Gestione, predisponendo una rendicontazione integrata a livello di Gruppo. Tale scelta anticipa una delle novità introdotte dalla CSRD, ovvero la collocazione dell'informativa di sostenibilità all'interno della Relazione sulla Gestione e non in un documento a sé stante, al fine di garantire una maggiore integrazione tra informazioni di carattere finanziario e non finanziario.

Nella redazione del Report Integrato 2024 Reale Group è obbligato ad adottare lo standard unico di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard), introdotto dalla CSRD al fine di garantire una maggiore comparabilità tra le disclosure, e il cui sviluppo è demandato all'EFRAG (European Financial Reporting Advisor Group). Il primo set è composto da dodici Standards: due Cross – Cutting Standards di ambito generale e dieci Topical Standards (Environmental, Social, Governance), suddivisi appunto per topic: 5 ambientali, 4 sociali e uno sulla governance. La Direttiva CSRD prevede inoltre che l'EFRAG prosegua il lavoro con l'ulteriore emanazione di standard specifici di settore (sector specific).

Tra le principali novità, in termini di disclosure, introdotte da CSRD si segnala una maggiore attenzione alle strategie di sostenibilità e a come queste influenzino il modello di business, un focus sulla governance di sostenibilità, l'analisi di doppia materialità (materialità di impatto e materialità finanziaria) nella definizione dei temi materiali da rendicontare, l'integrazione dei rischi ESG all'interno del modello di gestione dei rischi e l'integrazione degli aspetti ESG lungo tutta la catena di valore (comprensiva quindi, oltre che delle operazioni proprie, anche di quelle a valle e a monte del Gruppo).

Il Bilancio integrato di Reale Group è disponibile sul sito Internet di Gruppo www.realegroup.eu.

Con la Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), e in particolare ai commi 87 e 88 dell'articolo 1, sono state introdotte nuove modalità di versamento dell'imposta di bollo relativa ai rendiconti annuali di gestione dei contratti di assicurazione sulla vita appartenenti ai rami III e V.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, le compagnie di assicurazione sono tenute a versare l'imposta di bollo pari al 2 per mille non più al momento della liquidazione del contratto ma con cadenza annuale, allineandosi al regime applicabile agli altri strumenti e prodotti finanziari soggetti alla medesima imposta.

In aggiunta, viene disciplinato il versamento dell'imposta di bollo maturata fino al 31 dicembre 2024, ma non ancora corrisposta (c.d. "pregressa"), che la Compagnia stima per un importo pari a circa 6,5 milioni di euro. Tale importo dovrà essere versato secondo il seguente piano di rateazione: 50% entro il 30 giugno 2025, 20% entro il 30 giugno 2026, 20% entro il 30 giugno 2027, 10% entro il 30 giugno 2028.

La Compagnia potrà recuperare gli importi dovuti trattenendo le relative somme dalle prestazioni da liquidare alla scadenza o al riscatto della polizza.

1.10 RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La Società è Capogruppo del Gruppo Reale Mutua, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi, istituito dall'ISVAP con Regolamento n. 15 del 20 febbraio 2008, con il numero 006.

La Società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile; essa esercita, invece, attività di direzione e coordinamento ai sensi della norma citata nei confronti delle proprie controllate.

* * *

A) Società Controllate Italiane

Nell'ottica di una strategia di Gruppo basata su logiche di sinergia, coordinamento e controllo, sono state concentrate attività e servizi comuni nell'ambito delle diverse realtà societarie italiane costituenti Reale Group.

In particolare, per le imprese controllate italiane, Reale Mutua ha accentrato presso le proprie funzioni la gestione dell'attività liquidativa, dei servizi generali, dei servizi relativi alle attività amministrative (quali la tenuta della contabilità generale e finanziaria, la redazione del bilancio, l'elaborazione di paghe e contributi, l'assistenza e la consulenza in materia legale, fiscale e giuslavoristica), di alcuni servizi inerenti l'ambito commerciale, l'organizzazione, formazione e selezione del personale e di alcuni servizi di carattere tecnico. La Capogruppo gestisce inoltre, per le controllate italiane interessate, le attività di Risk Management, di Compliance e di Antiriciclaggio.

Nell'esercizio 2024 tali servizi hanno generato ricavi per la Società, per complessive 44.064 migliaia di euro. Allo stesso tempo Reale Mutua ha ricevuto prestazioni di servizi principalmente nell'ambito dei servizi informatici, della gestione patrimoniale e finanziaria, immobiliare e logistica, della contabilità industriale, dell'attività di call-center e della gestione e liquidazione del portafoglio vita, per un ammontare complessivo di 140.531 migliaia di euro. Le suddette attività sono fornite a normali condizioni di mercato e non incidono sostanzialmente sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

Nell'ambito dell'attività di prestazione di servizi e di coordinamento di Gruppo, al 31 dicembre 2024 n. 34 dipendenti di Reale Mutua, di cui n. 10 dirigenti, prestavano la loro opera, in regime di distacco, presso società controllate. Alla stessa data, n. 337 dipendenti di Società del Gruppo, di cui n. 5 dirigenti, erano distaccati presso la Società.

Si riportano nel seguito, per le società controllate italiane, i principali dati, riferiti a ognuna di esse, alla data del 31 dicembre 2024.

Italiana Assicurazioni S.p.A. – Milano

La Società registra una raccolta premi del lavoro diretto e indiretto al 31 dicembre 2024 di 1.917.838 migliaia di euro, in aumento del 14,2% rispetto al 2023, di cui 954.210 migliaia di euro nei rami Danni, in crescita del 9,8%, e 963.628 migliaia di euro nei rami Vita, con una crescita del 19,0%.

Il bilancio chiude con un utile di 71.537 migliaia di euro, perdita di 3.767 migliaia di euro dell'esercizio precedente. In particolare, la sezione Danni evidenzia un utile di 23.025 migliaia di euro, contro una perdita di 25.818 migliaia di euro del 2023, mentre la sezione Vita esprime un utile di 48.513 migliaia di euro, utile di 22.051 migliaia di euro dell'esercizio 2023.

Banca Reale S.p.A. – Torino

Relativamente alle principali grandezze patrimoniali ed economiche, al 31 dicembre 2024 la raccolta globale da clientela ammonta complessivamente a 17.941.384 migliaia di euro, con un incremento pari al +6,8% rispetto al precedente esercizio. La raccolta diretta risulta pari a 1.114.756 migliaia di euro (-0,8%), mentre la raccolta indiretta ammonta a 16.826.628 migliaia di euro (+7,3%). Gli impieghi netti verso la clientela ammontano, a fine esercizio, a 744.750 migliaia di euro ed evidenziano una crescita del 1,6% rispetto al 2023. Il conto economico dell'esercizio 2024 esprime un margine d'intermediazione pari a 51.647 migliaia di euro, con un incremento del +6,3% rispetto al 2023.

L'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ammonta a 12.870 migliaia di euro (+13,4% rispetto al 2023), mentre l'utile netto dell'esercizio si attesta a 8.257 migliaia di euro ed evidenzia un incremento del +11,2% rispetto al 31 dicembre 2023.

Reale Immobili S.p.A. – Torino

Relativamente alle risultanze economiche, il risultato netto dell'esercizio si attesta a 40.786 migliaia di euro, a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 46.336 migliaia di euro. La variazione è da ricondurre essenzialmente alle minori plusvalenze da alienazione immobili, parzialmente compensata dal risultato positivo della gestione finanziaria. Il 2024 si è chiuso con un EBITDA pari a 70.610 migliaia di euro, con un'incidenza sul valore della produzione del 64,2% (66,4% nel 2023), in lieve decremento rispetto ai risultati dello scorso anno, coerentemente con l'andamento delle plusvalenze da alienazione immobili.

Blue Assistance S.p.A. – Torino

Il **risultato netto** del 2024 ammonta a 2.016 migliaia di euro rispetto a 39.620 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Il risultato del 2023 includeva la plusvalenza derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda "TPA InSalute" nella società InSalute Servizi (39.906 migliaia di euro). L'esercizio si è chiuso con un EBITDA pari a 3.233 migliaia di euro (41.418 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con un'incidenza sul valore della produzione che si attesta al 5,8% (45,4% nell'esercizio precedente).

Reale Ites S.r.l - Torino

Reale Ites ha consuntivato ricavi per servizi pari a 126.827 migliaia di euro, costituiti da corrispettivi per servizi informatici forniti prevalentemente alle società del Gruppo. Alla chiusura dell'esercizio gli investimenti in software e progetti IT ammontano a 114.502 migliaia di euro. La Società chiude l'esercizio con un utile pari a 253 migliaia di euro, 62 migliaia di euro nel precedente esercizio.

Italnext S.r.l.

Italnext, costituita nel 2015 e controllata da Italiana Assicurazioni, svolge attività di intermediazione per la vendita di prodotti assicurativi e per la promozione di tutele previdenziali e assistenziali, sviluppa iniziative commerciali innovative nei rami Danni e Vita attraverso accordi con altri intermediari e sperimenta processi e strumenti evoluti per l'erogazione di servizi di back office assicurativo. Ha attivato accordi di collaborazione con più di 400 tra agenzie e broker. Inoltre, fornisce servizi amministrativi, gestionali, di consulenza e di supporto correlati all'attività di intermediazione assicurativa. Si segnala che, in data 6 dicembre 2024, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Plurima Servizi Assicurativi S.r.l. in Italnext S.r.l.: le operazioni dell'incorporata, ai fini contabili e fiscali, sono state imputate a bilancio con effetto retrodatato a decorrere dal 1° gennaio 2024. Per ulteriori informazioni sull'operazione si rimanda al capitolo "Principali eventi dell'esercizio".

I ricavi e vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 3.754 migliaia di euro.

Italnext chiude con una perdita pari a 363 migliaia di euro, rispetto ad un utile pari a 212 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Rem Intermediazioni S.r.l. (ex Uniq Intermediazioni S.r.l.)

Rem Intermediazioni, controllata al 100% da Italiana Assicurazioni, è stata costituita nel 2004 e svolge attività di agenzia. I ricavi e vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 242 migliaia di euro. Rem Intermediazioni chiude con un utile pari a 249 migliaia di euro, rispetto ad un utile pari a 280 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Blue Health Center S.r.l. – Torino

Blue Health Center consuntiva una perdita pari a -4.185 migliaia di euro, -1.285 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il risultato vede una contrazione del fatturato rispetto a quello previsto per diverse ragioni, tra le principali, tempi lunghi di chiusura dei contratti B2B e ritardi nello sviluppo della domanda consumer e nell'avvio del mercato B2B2C. La Società ha operato un significativo intervento di ottimizzazione degli investimenti, dei costi variabili e dei costi fissi di funzionamento, coerente con la riduzione di fatturato.

Reale International S.r.l. - Torino

Reale International è una holding di partecipazioni detenuta al 100% da Reale Mutua avente per oggetto sociale l'acquisto, a scopo di stabile investimento, la vendita e la gestione, delle partecipazioni nelle società assicurative estere. La Società chiude con una perdita pari a 1.802 migliaia di euro.

* * *

B) Società controllate estere

Si riportano nel seguito, per le società controllate estere, i principali dati, riferiti a ognuna di esse, dei rapporti infragruppo alla data del 31 dicembre 2024.

Reale Mutua gestisce per conto della controllata spagnola Reale Seguros Generales servizi di amministrazione e controllo sugli investimenti mobiliari e immobiliari, servizi di partecipazione e finanza e le attività di Risk Management, per la parte di sviluppo e gestione del modello interno; per conto della controllata spagnola Reale Vida y Pensiones servizi di amministrazione e controllo sugli investimenti mobiliari e immobiliari, servizi di partecipazione e finanza e servizi relativi all'attività di attuarato per il ramo Vita; per conto della controllata Reale Ites Esp. servizi inerenti alle attività di tesoreria e servizi inerenti alla gestione degli acquisti.

Nell'esercizio 2024 tali servizi hanno generato ricavi per la Società per complessivi 2.626 migliaia di euro e costi per 1.050 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2024 n. 3 dipendenti di Reale Seguros Generales e n. 4 dipendenti di Reale Ites Esp erano distaccati presso Reale Mutua, allo stesso tempo 3 dipendenti di Reale Mutua erano distaccati presso Reale Seguros Generales e 1 dipendente di Reale Mutua era distaccato in Reale Seguros Chile.

Reale Seguros Generales S.A. – Madrid

Nel 2024 Reale Seguros ha raggiunto un volume di premi pari a 1.098.408 migliaia di euro con un incremento del 7,7% rispetto all'anno precedente. Il comparto Auto presenta un incremento pari al 9,6% mentre il comparto Non Auto registra una crescita del 4,8%.

Il combined ratio operativo registra un miglioramento, passando da 101,0% al 31 dicembre 2023 al 98,0% alla chiusura dell'esercizio in corso per l'effetto combinato di:

- un decremento del loss ratio di competenza di 3,8 punti percentuali (62,5% rispetto al 66,3% del 2023);
- un leggero incremento dell'expenses ratio che raggiunge il 33,1% (32,6% nel 2023);
- un saldo negativo tra il risultato della riassicurazione e le altre partite tecniche in sostanziale stabilità rispetto al 2023 (2,4% nel 2024 rispetto al 2,1% del 2023).

La chiusura dell'esercizio registra un utile di 34.465 migliaia di euro, contro 5.355 migliaia di euro dell'anno precedente.

Reale Vida y Pensiones S.A. – Madrid

Nel 2024 Reale Vida ha raggiunto un volume di premi pari a 68.983 migliaia di euro evidenziando un incremento pari al 9,9%. Tale crescita è frutto dell'effetto combinato di una maggiore raccolta nelle polizze di rischio (+10,1%) e in quelle di risparmio (+9,7%).

La chiusura dell'esercizio registra un utile di 3.669 migliaia di euro, contro 3.170 migliaia di euro del 2023.

Reale Immobili España S.A.

L'attività di Reale Immobili España ha riguardato la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà comprensivo di quello conferito da Reale Seguros nel 2018. Relativamente alle risultanze economiche dell'esercizio 2024, la Società conferma un risultato positivo di 2.483 migliaia di euro, in crescita rispetto al 2023 (1.707 migliaia di euro). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un incremento rispetto all'anno precedente, attestandosi a 5.473 migliaia di euro (4.119 migliaia di euro a dicembre 2023).

Reale Ites Esp S.l.

I ricavi e le vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 29.623 mila euro, costituiti da corrispettivi per servizi informatici forniti alle Società spagnole del Gruppo. Al 31 dicembre 2024 gli investimenti in software ammontano a 25.071 mila euro. La Società chiude con un utile pari a 60 mila euro contro un utile di 81 mila euro al 31 dicembre 2023.

Reale Group Latam S.p.A. – Santiago

La società è una holding assicurativa, è controllata al 100% da Reale Seguros e a sua volta controlla con una percentuale pari al 100,00% la società Reale Group Chile.

La Società chiude con una perdita pari a 67 migliaia di euro.

Reale Group Chile S.p.A. – Santiago

La società è una holding assicurativa, è controllata al 100,00% da Reale Group Latam e a sua volta controlla con una percentuale pari al 99,99% la società Reale Chile Seguros.

La Società chiude con un utile pari a 65 migliaia di euro.

Reale Chile Seguros S.A. – Santiago

La Compagnia ha raggiunto un volume di premi del lavoro diretto pari a 128.307 migliaia di euro, con un decremento del 21,7% rispetto all'anno precedente. In particolare, la raccolta dei rami Auto è in diminuzione del 28,9% mentre il settore Non Auto registra un decremento del 9,8%.

Il combined ratio operativo è in miglioramento, passando da 109,1% alla chiusura dell'esercizio precedente a 104,7% alla chiusura dell'esercizio in corso per l'effetto combinato di:

- un decremento del loss ratio di competenza di 2,9 punti percentuali (61,7% rispetto al 64,5% del 2023);
- un peggioramento dell'expenses ratio che si attesta al 30,0% (26,5% nel 2023);
- un saldo negativo tra il risultato della riassicurazione e le altre partite tecniche in decremento rispetto al 2023 (13,0% nel 2024 rispetto al 18,1% del 2023).

L'esercizio registra un utile di 893 migliaia di euro, contro una perdita di 5.002 migliaia di euro del 2023.

* * *

C) Società collegate

Si riportano nel seguito, per le società collegate, i principali dati, riferiti a ognuna di esse, alla data del 31 dicembre 2024.

Credemassicurazioni S.p.A. – Reggio Emilia

La compagnia, operante nei rami Danni, è posseduta in quote paritetiche con il gruppo bancario Credem. Nell'esercizio 2024 Credemassicurazioni ha raccolto premi per 61.257 migliaia di euro, contro 58.449 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Il 2024 chiude con un utile di 15.696 migliaia di euro, contro un utile di 12.054 migliaia di euro del precedente esercizio. La proposta all'Assemblea prevede la distribuzione di un dividendo pari a 9.425 migliaia di euro.

Pharmercure S.r.l – Torino

L'impresa, posseduta al 46,40% da Reale Mutua (la percentuale è calcolata sul capitale sociale in circolazione), è una società lanciata a Torino nel 2018, costituita da una piattaforma che gestisce l'ordine e la consegna a domicilio per tutti i prodotti acquistabili in farmacia, compresi i farmaci con ricetta. La Società chiude con una perdita pari a 986 migliaia di euro.

InSalute Servizi S.p.A. - Torino

L'impresa, posseduta al 35% da Blue Assistance, è la nuova società della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo, nata dalla partnership tra Intesa Sanpaolo Vita e Blue Assistance, pensata per un'assistenza innovativa durante l'intero processo di gestione dei servizi per la salute. La Società chiude con un utile pari a 91 migliaia di euro.

1.11 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ydrogios.

Il Consiglio di Amministrazione della società, nella seduta del 27 gennaio 2025 ha assegnato l'incarico al perito revisore legale iscritto nell'apposito registro, per l'attività di valutazione della partecipazione come previsto dai principi e criteri di cui all'art. 2465 del Codice Civile, della controllata **Ydrogios** ai fini del conferimento, previsto nel corso del 2025, nella neocostituita Reale International.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico.

1.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2025 è cominciato con dati economici statunitensi più forti del previsto e soprattutto il mercato del lavoro si conferma solido. Dopo un ultimo trimestre del 2024 positivo per le azioni americane, ma negativo per quelle europee e per le obbligazioni a livello globale, il nuovo anno inizia con prudenza per le asset class rischiose e con un andamento ancora negativo per le obbligazioni. Crescita e inflazione restano cruciali nelle valutazioni di consenso dei mercati finanziari. Le condizioni macroeconomiche sono favorevoli: l'economia globale rimane solida e, per la prima volta dopo diversi anni, lo scenario recessivo ha una bassa probabilità di accadimento. Anzi, si prevede ancora una crescita robusta. Lo scenario inflattivo presenta dei rischi, ma è sicuramente lontano dagli impatti del 2021. Tuttavia, prezzi più alti e più volatili saranno la norma a seguito del rallentamento della globalizzazione. I prezzi delle importazioni, i tassi di cambio, i prezzi dell'energia e i costi di finanziamento sono tutti destinati a oscillare man mano che l'agenda della nuova amministrazione statunitense diventerà chiara. È probabile che l'inflazione nei prossimi anni sarà più alta e più volatile rispetto ai livelli registrati negli anni pregressi, ma comunque non molto distante dai target delle banche centrali. Le politiche monetarie resteranno quindi determinanti per contrastare le dinamiche inflazionistiche. In queste condizioni, il mercato si aspetta una riduzione più cauta dei tassi di riferimento nel corso del 2025, ma prevede una risposta proattiva qualora si presentassero una crescita inferiore alle aspettative o mutamenti improvvisi di mercato. L'escalation nei conflitti e le restrizioni nel commercio globale rimangono tra i rischi più immediati, aumentando l'incertezza. Allo stesso tempo, si spera che i nuovi attori politici possano portare a nuovi equilibri geopolitici e a qualche forma di tregua nei conflitti in corso, e che le misure economiche che verranno introdotte siano meno dirompenti rispetto a quelle dichiarate. I mercati, nell'attesa e nel dubbio, seguono due direttrici principali: preoccupazione per le obbligazioni a lunga scadenza, dove gli investitori chiedono rendimenti più elevati per detenerle, ed incertezza sull'azionario, che rimane in equilibrio tra tassi a lungo termine in aumento e prospettive di crescita comunque positive.

* * *

Per quanto riguarda il **settore assicurativo italiano**, secondo le ultime previsioni disponibili fornite da Prometeia a ottobre 2024, il mercato assicurativo del 2025 è previsto in crescita del 11,9% con un contributo positivo sia nel comparto Vita (+13,3%) sia in quello Danni (+7,5%), con un incremento del +7,5% nel comparto Auto e del +7,4% in quello non Auto.

La raccolta premi complessiva della Società è stimata in crescita dell'2,6%, come effetto combinato di un incremento nel comparto Danni (+3,8%) e nel comparto Vita, seppur più contenuto (+0,1%). Nello specifico, per il settore Danni, la raccolta Auto è prevista in incremento del 3,0%, mentre il comparto Non Auto prevede un incremento del 4,3%.

Relativamente al comparto Auto, si prevede un incremento della raccolta del ramo R.C. Veicoli terrestri (+2,3%), all'interno del quale le polizze rinnovate prevedono un importante incremento del premio medio finalizzato a contrastare l'impatto negativo sui sinistri derivante dall'aumento dei costi medi per effetto dell'aggiornamento delle tabelle per la valutazione del danno non patrimoniale, cosiddette Tabelle di Milano. Anche il ramo Corpi di veicoli terrestri si prevede in crescita (+5,0%).

Per quanto concerne il comparto Non Auto, si prevede in crescita la quasi totalità dei rami, L'andamento complessivo del comparto, riflette significative operazioni di repricing e riforma di portafoglio volte al miglioramento della redditività tecnica. Questa strategia si riflette in modo particolare nell'andamento del

ramo Malattia la cui raccolta premi è stimata in decremento del -6,1. In particolare, nel comparto Corporate, l'effetto retention generato dal portafoglio disdettato per un andamento tecnico negativo, prevale sull'effetto repricing che prevede invece un aumento del premio di polizza.

Nel comparto Vita, si segnala come l'attuale contesto di riferimento, imponga la continua ricerca del giusto trade-off tra volumi e valore del portafoglio e tra grandi affari e produzione retail: la strategia della Società è quella di un rilancio della raccolta Protection e su prodotti che possano accrescere nel tempo il valore complessivo del portafoglio.

1.13 REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 209 del 7/9/2005 e ai sensi degli artt. 14 – 16 del D. Lgs. n. 39 del 27/01/2010, il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1.14 PROVVEDIMENTI SUL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Delegati,

il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio della Società Reale Mutua di Assicurazioni al 31 dicembre 2024, corredato dalla Relazione sulla gestione, che evidenzia un Utile dell'Esercizio pari a complessivi 393.373.616,68 euro, di cui 349.690.143,97 euro afferenti alla gestione Danni e 43.683.472,71 euro afferenti alla gestione Vita.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la proposta di destinazione del Risultato di Esercizio al 31 dicembre 2024, con le seguenti modalità:

- Restituzione, a titolo di ristoro, di parte dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio cui si riferisce il Conto Economico nella seguente misura:

gestione Danni	10.400.000,00 euro
gestione Vita	12.600.000,00 euro

La proposta è conforme all'art.17 dello Statuto Sociale e al nuovo Regolamento Ristorni approvato dall'Assemblea dei Delegati del 30 novembre 2024 che neutralizza l'effetto delle riprese e delle rettifiche di valore degli investimenti mobiliari sul risultato del Conto Tecnico della gestione Danni e Vita. In particolare, la gestione Danni esprime un Avanzo di gestione positivo (condizione per la deliberazione di attribuzione di ristorni) pari a 10.435.443,00 euro; tale importo corrisponde all'importo minore tra il Risultato di Esercizio della Gestione (349.690.143,97 euro) e il Risultato del Conto Tecnico rideterminato neutralizzando l'effetto delle riprese e delle rettifiche di valore della Gestione stessa (10.435.443,00 euro) così come previsto dall'art.6 del Regolamento.

La gestione Vita esprime un Avanzo di gestione positivo (condizione per la deliberazione di attribuzione di ristorni) pari a 25.563.069,06 euro; tale importo corrisponde all'importo minore tra il Risultato di Esercizio della Gestione (43.683.472,71 euro) e il Risultato del Conto Tecnico rideterminato neutralizzando l'effetto delle riprese e delle rettifiche di valore della Gestione stessa (25.563.069,06 euro) così come previsto dall'art. 6 del Regolamento.

- Destinazione dell'Utile residuo della gestione Danni, pari a 339.290.143,97 euro, alla Riserva Ordinaria della Sezione Danni;
- Destinazione dell'Utile residuo della gestione Vita, pari a 31.083.472,71 euro, alla Riserva Ordinaria della Sezione Vita.

* * *

A conclusione di questa Relazione il Consiglio di amministrazione desidera manifestare il suo ringraziamento ai Signori Delegati, ai colleghi del Consiglio, ai membri del Collegio Sindacale, alla Direzione, a tutto il Personale e agli Agenti per la collaborazione prestata e per l'impegno profuso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	128.694	190
				128.694
		191	30.665.886	
		192	28.558.711	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				59.224.597
197	0			
198	1.936.789.723			
199	0			
200	25.279.685			
201	11.009.812	202	1.973.079.220	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				1.973.079.220
	da riportare			
				128.694

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			128.694	
216	13.659.163				
217	5.417.878				
218	12.595.677	219	31.672.718		
		220	325.337.381		
221	6.677.993.277				
222	51.072.449				
223	0	224	6.729.065.726		
225	26.995.535				
226	715.910				
227	1.484.261	228	29.195.706		
		229	0		
		230	818.852		
		231	0		
		232	7.116.090.383		
		233	673.832	234	9.149.068.032
		235	966.996.208		
		236	339.470.732	237	1.306.466.940
		238	45.481.079		
		239	299.348.819		
		240	0		
		241	40.877	242	344.870.775
		243	5.427.061		
		244	0		
		245	760.979		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	6.188.040
		250	351.058.815		
	da riportare				10.806.722.481

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				11.255.774.754	
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	211.872.664				
	b) per premi degli es. precedenti	72	13.079.336	73	224.952.000		
	2. Intermediari di assicurazione			74	253.060.765		
	3. Compagnie conti correnti			75	32.424.427		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	43.455.503	77	553.892.695
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	84.236.858		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	35.921.690	80	120.158.548
II	- Altri crediti					81	745.372.984
						82	1.419.424.227
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	3.159.190		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0		
	3. Impianti e attrezzature			85	1.231.582		
	4. Scorte e beni diversi			86	0	87	4.390.772
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	65.115.218		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.317	90	65.116.535
III	- Azioni o quote proprie					91	0
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	2.027		
	2. Attività diverse			93	226.825.028	94	226.827.055
						95	296.334.362
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96	61.596.579
	2. Per canoni di locazione					97	0
	3. Altri ratei e risconti					98	948.304
						99	62.544.883
	TOTALE ATTIVO					100	13.034.078.226

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			10.806.722.481	
251	210.140.667				
252	13.470.605	253	223.611.272		
		254	226.881.180		
		255	38.494.904		
		256	46.086.385	257	535.073.741
		258	111.815.894		
		259	17.172.304	260	128.988.198
				261	676.275.212
				262	1.340.337.151
		263	3.159.598		
		264	0		
		265	1.874.801		
		266	0	267	5.034.399
		268	60.548.887		
		269	2.090	270	60.550.977
				271	0
		272	2.027		
		273	219.102.530	274	219.104.557
				275	284.689.933
				276	54.910.903
				277	0
				278	824.448
				279	55.735.351
				280	12.487.484.916

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	60.000.000		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III	- Riserve di rivalutazione	103	136.222.768		
IV	- Riserva legale	104	241.335.371		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0		
VII	- Altre riserve	107	1.979.507.821		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	393.373.617		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	2.810.439.577
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	0
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	854.997.975		
	2. Riserva sinistri	113	2.014.357.795		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
	4. Altre riserve tecniche	115	1.940.676		
	5. Riserve di perequazione	116	14.430.558	117	2.885.727.004
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	5.526.881.294		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	184.829		
	3. Riserva per somme da pagare	120	57.835.494		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
	5. Altre riserve tecniche	122	30.476.637	123	5.615.378.254
				124	8.501.105.258
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	954.703.713		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	375.537.685	127	1.330.241.398
	da riportare				12.641.786.233

Valori dell'esercizio precedente

	281	60.000.000	
	282	0	
	283	136.222.768	
	284	241.335.371	
	285	0	
	500	0	
	287	1.977.779.394	
	288	0	
	289	12.420.411	
	501	0	290 2.427.757.944
			291 0
292	809.836.733		
293	2.138.922.271		
294	0		
295	1.889.938		
296	11.891.513	297 2.962.540.455	
298	5.331.612.074		
299	186.306		
300	73.430.751		
301	0		
302	28.518.756	303 5.433.747.887	304 8.396.288.342
		305 966.882.982	
		306 339.457.600	307 1.306.340.582
da riportare			12.130.386.868

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			12.641.786.233
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	22.937.994		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	46.771.242	131	69.709.236
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	2.715.943
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	47.167.004		
2.	Compagnie conti correnti	134	4.475.041		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	17.744.982		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	4.522.128	137	73.909.155
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	3.936.686		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	2.516.326	140	6.453.012
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	6.082.818
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	35.939.183		
2.	Per oneri tributari diversi	147	21.073.172		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	5.509.775		
4.	Debiti diversi	149	97.416.649	150	159.938.779
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	59.776.212		
3.	Passività diverse	153	12.713.654	154	72.489.866
	da riportare			155	318.873.630
					13.033.085.042

Valori dell'esercizio precedente

riporto			12.130.386.868
	308	23.528.739	
	309	0	
	310	37.773.908	311 61.302.647
			312 2.623.359
313	34.764.060		
314	2.731.324		
315	17.492.683		
316	646.325	317 55.634.392	
318	3.592.998		
319	4.483.721	320 8.076.719	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 6.177.898	
326	30.044.554		
327	19.423.171		
328	5.382.658		
329	94.601.615	330 149.451.998	
331	0		
332	57.633.527		
333	15.100.350	334 72.733.877	335 292.074.884
da riportare			12.486.387.758

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		13.033.085,042
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	87.714	
2. Per canoni di locazione	157	905.470	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 993,184
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 13.034.078,226

Valori dell'esercizio precedente

riporto		12.486.387.758
	336	0
	337	1.091.186
	338	5.972
	339	1.097.158
	340	12.487.484.916

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	1.966.996.445	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	147.587.096	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	45.165.328	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	6.617.234	5 1.780.861.255
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 12.544.131
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 18.415.244
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	1.458.839.726	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	163.764.619	10 1.295.075.107
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	38.428.989	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 38.428.989
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	-124.538.893	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-118.300.456	16 -6.238.437
				17 1.250.407.681
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 34.144
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	257.488.665	
	b) Altre spese di acquisizione	21	89.461.591	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	108.624.917	
	e) Altre spese di amministrazione	24	115.738.751	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	23.381.086	26 547.932.838
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 42.761.728
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 2.539.045
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 -31.854.806

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a)	Premi lordi contabilizzati	30	1.055.643.338
b)	(-) premi ceduti in riassicurazione	31	7.143.215
			32 1.048.500.123
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	33	11.358.249
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	7.579.988)
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa)	da terreni e fabbricati	35	0
bb)	da altri investimenti	36	151.789.840
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	37	151.789.840)
		38	0)
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	1.941.284
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	40	4.627.335
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0)
			42 169.716.708
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43 134.982.400
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44 17.009.819
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a)	Somme pagate		
aa)	Importo lordo	45	1.001.413.372
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	46	7.282.950
		47	994.130.422
b)	Variazione della riserva per somme da pagare		
aa)	Importo lordo	48	-15.595.257
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	49	650.195
		50	-16.245.452
			51 977.884.970
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a)	Riserve matematiche:		
aa)	Importo lordo	52	193.921.587
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	53	616.389
		54	193.305.198
b)	Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa)	Importo lordo	55	-1.477
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0
		57	-1.477
c)	Altre riserve tecniche		
aa)	Importo lordo	58	1.957.881
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0
		60	1.957.881
d)	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa)	Importo lordo	61	23.900.815
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0
		63	23.900.815
			64 219.162.417

Valori dell'esercizio precedente

		140	987.945.248			
		141	11.191.990	142	976.753.258	
		143	8.239.028			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	4.300.000)		
	145	0				
	146	140.439.821	147	140.439.821		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	0)		
		149	699.923			
		150	3.210.444			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	0)	152	152.589.216
				153	153.893.011	
				154	16.113.416	
	155	1.162.996.339				
	156	3.197.480	157	1.159.798.859		
	158	3.690.249				
	159	74.515	160	3.615.734	161	1.163.414.593
	162	-114.547.943				
	163	934.267	164	-115.482.210		
	165	10.013				
	166	0	167	10.013		
	168	2.747.580				
	169	0	170	2.747.580		
	171	84.926.905				
	172	0	173	84.926.905	174	-27.797.712

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	15.236.513		
	b) Altre spese di acquisizione	67	11.397.034		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	1.313.428		
	e) Altre spese di amministrazione	70	22.190.553		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	273.862	72	49.863.666
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	11.559.950		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	3.941.482		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	2.121.715	76	17.623.147
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	58.873.040
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	10.048.513
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	13.004.000
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	23.749.297
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	-31.854.806
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	23.749.297
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	49.645.724		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	45.762.536		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	3.684.042		
	bb) da altri investimenti	86	46.719.092	87	50.403.134
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	231.000		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	558.576		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	14.607.842		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0	92	115.215.276

Valori dell'esercizio precedente

				175	0		
			176	21.644.860			
			177	10.875.527			
			178	0			
			179	1.319.971			
			180	19.972.808			
			181	2.583.547	182	51.229.619	
			183	15.738.064			
			184	9.598.847			
			185	5.967.930	186	31.304.841	
					187	43.671.567	
					188	10.178.158	
					189	9.884.677	
					190	17.463.158	
					191	-77.680.351	
					192	17.463.158	
			193	59.944.502			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			194	56.823.816)		
			195	3.779.496			
			196	41.480.288	197	45.259.784	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			198	213.000)		
			199	310.526			
			200	7.089.042			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			201	0)	202	112.603.854

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	13.004.000
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	10.994.725	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	78.673.033	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	2.990.189	97
			92.657.947
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	12.544.131
7. ALTRI PROVENTI		99	93.083.130
8. ALTRI ONERI		100	73.630.405
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	34.364.414
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	357.490.104
11. ONERI STRAORDINARI		103	3.800.279
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	353.689.825
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	388.054.239
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-5.319.378
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	393.373.617

Valori dell'esercizio precedente

		203	9.884.677	
	204	22.363.384		
	205	7.356.423		
	206	9.677.294	207	39.397.101
			208	41.508.230
			209	78.760.373
			210	66.179.823
			211	-6.053.443
			212	5.817.872
			213	3.921.121
			214	1.896.751
			215	-4.156.692
			216	-16.577.103
			217	12.420.411

A stylized fingerprint graphic composed of several curved, grey brushstrokes that form the ridges of a finger, centered on the page.

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio, corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e relativi allegati, nonché dal Rendiconto finanziario in forma libera ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni al Regolamento Isvap 4 aprile 2008, n. 22 (integrato e modificato dai Provvedimenti Isvap n. 2771 e n. 2845 del 2010, dal Provvedimento Ivass n. 53 del 2016 e dal Provvedimento Ivass n. 68 del 2018) e al D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio di esercizio 2023.

Si segnala inoltre che la Società si è avvalsa, per i titoli presenti nel portafoglio della sola sezione Vita, della facoltà prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024, in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli non durevoli, che ha disposto la proroga per l'esercizio 2024 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, disciplinato dal Regolamento Ivass n. 52 del 30 agosto 2022. Il decreto ha introdotto la facoltà, in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti in portafoglio a tale data, al costo di acquisizione.

La Società, in ottemperanza all'art. 95 del D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), integrato e modificato, e all'art. 19 del Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche ed integrazioni, ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, in conformità ai principi contabili internazionali introdotti dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002.

Con il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 settembre 2024 ed entrato in vigore a partire dal 25 settembre 2024 è stata recepita in Italia la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), riguardante la rendicontazione finanziaria di sostenibilità. La CSRD va a modificare e sostituire la Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni.

L'introduzione della CSRD amplia notevolmente il perimetro di aziende coinvolte nella redazione dell'informativa di sostenibilità rispetto alla precedente NFRD (Non-Financial Reporting Directive).

La società, che, ai sensi della precedente Direttiva 2013/34/UE, dal 2017 redige un'apposita dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, a partire dall'esercizio 2021 ha deciso di includere la propria Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario all'interno della Relazione sulla Gestione, predisponendo una rendicontazione integrata a livello di Gruppo. Tale scelta anticipa una delle novità introdotte dalla CSRD, ovvero la collocazione dell'informativa di sostenibilità all'interno della Relazione sulla Gestione e non in documento a sé stante, al fine di garantire una maggiore integrazione tra informazioni di carattere finanziario e non.

Il bilancio della Società è stato redatto sulla base del presupposto della sussistenza della continuità aziendale nei prossimi dodici mesi, tenuto conto sia dell'elevato livello di patrimonializzazione, ampiamente eccedente i requisiti minimi di solvibilità previsti dalla vigente normativa, sia dei piani industriali, che prevedono risultati positivi nei prossimi esercizi.

Il presente bilancio è redatto utilizzando l'Euro come unità di conto; tutti gli importi rappresentati negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati alle migliaia di euro.

Le poste di bilancio in valuta estera sono state convertite in euro sulla base dei cambi di fine anno. Gli effetti di tali conversioni, così come quelli realizzati sulla base dei cambi alle date delle singole operazioni, sono iscritti direttamente al conto economico.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Altri costi pluriennali

Sono iscritti al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di cinque anni.

Investimenti

Terreni e fabbricati

Sono iscritti al costo di acquisto, o di costruzione, comprensivo delle spese accessorie e di eventuali oneri finanziari.

In particolare, gli immobili comprendono le spese sostenute per ristrutturazioni e migliorie che ne hanno effettivamente aumentato il valore; i valori di carico includono, inoltre, le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Gli immobili ad uso di terzi non sono ammortizzati, in ragione della politica di attenta e continua manutenzione che ne mantiene costante il valore nel tempo.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono sottoposti ad ammortamento, che è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata con aliquota pari al 3% annuo e riguarda la parte dell'immobile relativa al solo fabbricato, con esclusione della parte relativa al terreno.

Investimenti finanziari ad utilizzo durevole

Conformemente alla previsione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 173/97 ed in ottemperanza al Regolamento Ivass n. 24 del 6 giugno 2016, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, rientrano in questa categoria i titoli aventi le seguenti caratteristiche:

- partecipazioni strategiche;
- azioni in altre società quotate o non (comprese le obbligazioni convertibili in azioni delle stesse), se si tratta di investimenti funzionali rispetto alle finalità aziendali, a prescindere dalla quota di partecipazione, e/o che siano destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale in presenza o meno di patti scritti;
- obbligazioni, quotate o non, denominate in euro, per le quali sia previsto il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza, o comunque acquisite a titolo di stabile investimento, coerentemente con l'andamento economico finanziario dell'impresa, ivi compresi i titoli acquistati a copertura di specifici prodotti assicurativi;
- fondi di investimento mobiliari ed immobiliari, compresi quelli chiusi e riservati, che siano acquisiti a titolo di stabile investimento o per i quali sia previsto il mantenimento in portafoglio sino alla loro naturale scadenza.

Essi sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo delle spese accessorie, calcolato secondo il metodo della media continua ponderata. Per i titoli obbligazionari il costo di acquisto è rettificato dalla differenza tra il costo dei titoli e il loro prezzo di rimborso, ammortizzata per quote nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. Tale valore viene ridotto per perdite durevoli di valore ed eventualmente ripristinato in esercizi successivi al venir meno dei motivi delle svalutazioni effettuate.

Investimenti finanziari a utilizzo non durevole

Sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, calcolato secondo il metodo della media continua ponderata, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni, il costo originario viene ripristinato.

Per i titoli obbligazionari il costo di acquisto è rettificato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso ammortizzata per quote nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza.

Il valore corrente (fair value) di tali investimenti coincide con il prezzo rilevato nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio per gli strumenti scambiati in un mercato attivo. In assenza di un mercato attivo, il fair value può essere rappresentato dal prezzo di transazioni recenti o da quello di strumenti analoghi o, in alternativa, dal valore risultante dai modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato (quali ad es. il cash flow discount).

La facoltà introdotta dal Regolamento IVASS n.52 prevede la valutazione dei titoli non durevoli in base al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2023, al costo d'acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Tale facoltà è stata applicata al perimetro dei titoli (azioni, fondi comuni, titoli di stato e obbligazioni) del comparto non durevole della sola sezione vita, iscritti a bilancio nella classe C, il cui valore di mercato al 31 dicembre 2024 risultava inferiore al valore di iscrizione di cui sopra, ad eccezione dei titoli obbligazionari con scadenza 2025 e di quelli con scadenza successiva qualora necessari a soddisfare il fabbisogno emerso dai relativi scenari dei flussi di cassa attesi.

Opzioni su titoli

I contratti derivati in essere a fine esercizio sono valutati in modo coerente con l'attività sottostante. I premi su opzioni relativi a titoli non durevoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il prezzo desumibile dall'andamento del mercato. I premi incassati o pagati per opzioni su titoli della macroclasse C sono iscritti rispettivamente nelle voci G.VI "Prestiti diversi e altri debiti finanziari" e C.III.7 "Investimenti finanziari diversi". Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di opzioni vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono eseguiti.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti al valore corrente (fair value) che coincide con il prezzo rilevato nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio per gli strumenti scambiati in un mercato attivo. In assenza di un mercato attivo, il fair value può essere rappresentato dal prezzo di transazioni recenti o da quello di strumenti analoghi o, in alternativa, dal valore risultante dai modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato (quali ad es. il cash flow discount).

Crediti

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti tecnici e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC15, la voce comprende i crediti di imposta introdotti dai Decreti-legge n. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") e valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Altri elementi dell'attivo

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali, esposti in bilancio al costo di acquisizione, sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà, per tenere conto mediamente dell'entrata in uso nel corso dell'esercizio.

Le scorte sono spese nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie depositi a vista, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione Vita e la gestione Danni.

Riserve tecniche – Rami Danni

Riserva premi

Nel portafoglio diretto italiano, la riserva premi articolata nelle sue componenti è determinata in ottemperanza alle disposizioni ed ai metodi di valutazione previsti dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, all'Allegato 15.

La riserva premi è costituita da:

- riserva per frazioni di premio, calcolata per tutti i rami applicando il metodo pro-rata temporis sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Per i rischi delle cauzioni, della grandine, dei danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi e dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio è integrata sulla base dei criteri definiti dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, integrato e modificato.
- In seguito ai "Chiarimenti applicativi in tema di riserva integrativa per le assicurazioni dei danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali" forniti dall'Istituto di Vigilanza con comunicazione del 21 febbraio 2011, la Società, a partire dall'esercizio 2011, provvede a stanziare la riserva integrativa esclusivamente con riferimento ai prodotti del ramo grandine caratterizzati da rischi che non esauriscono l'effetto della copertura entro il 31 dicembre dell'esercizio;
- riserva per rischi in corso, destinata alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno originato la riserva per frazioni di premio, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Tale riserva è determinata seguendo il metodo empirico di calcolo basato sulla proiezione della sinistralità attesa complessiva così come previsto dall'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Riserve sinistri

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili, non considerando gli aspetti finanziari correlati. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relative ai danni avvenuti entro l'anno, ancorché non denunciati.

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 aprile 2008, le riserve sono state valutate separatamente per ciascun sinistro in misura pari al costo ultimo dello stesso per tenere conto di tutti i futuri

oneri prevedibili nell'arco temporale previsto per la definizione dei sinistri, sulla base anche di dati storici e prospettici affidabili con riferimento alle caratteristiche specifiche dei sinistri e della Compagnia.

L'attività inventariale, utilizzata anche come base per le stime attuariali a costo ultimo, è eseguita dalle strutture di liquidazione della Direzione Sinistri di Gruppo, con riferimento agli atti istruttori in possesso al 31 dicembre dell'esercizio in chiusura, quantificando il presumibile costo futuro di ogni sinistro mediante l'applicazione di criteri uniformi di valutazione del danno, comprensivo d'interessi e rivalutazioni maturati e di spese legali – sia giudiziali sia stragiudiziali – e CTU – consulenze tecniche d'ufficio.

Alla riservazione con criteri per inventario vengono affiancate analisi del valore delle generazioni con metodologie statistiche ed attuariali al fine di poter valutare l'adeguatezza delle riserve di inventario appostate: sulla base di dati storici relativi allo sviluppo dei sinistri (importi e numeri), per ciascun ramo ed anno di accadimento, sono condotte proiezioni derivanti dall'utilizzo di differenti tecniche attuariali. In particolare, sono verificate preventivamente le condizioni di applicabilità delle stesse e l'aderenza delle ipotesi alla realtà operativa dell'impresa. Sono adottate metodologie note e comunemente diffuse in ambito attuariale quali: Chain Ladder Paid, Chain Ladder Incurred, Bornhuetter-Ferguson Paid, Bornhuetter-Ferguson Incurred ed Average Paid. Inoltre, al fine di considerare eventuali dinamiche inflattive, vengono condotte analisi basate sulla metodologia Chain Ladder Paid secondo tre differenti scenari inflattivi.

Nei casi in cui tali stime indichino un valore superiore a quello di inventario, per recepirne le indicazioni, le riserve inventariali sono integrate.

Con riferimento ai sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR), è determinato un accantonamento sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenuto conto dell'incidenza (quantificata applicando il metodo Chain Ladder sul numero di denunce) e del costo medio dei sinistri denunciati tardivamente e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Tale accantonamento rappresenta l'esplicitazione della componente di costo ultimo dovuta a questa particolare tipologia di sinistri.

Altre riserve tecniche

Sono rappresentate esclusivamente dalla riserva di senescenza, costituita per i contratti del ramo Malattia di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo alla scadenza, i cui premi sono determinati, per l'intera durata della garanzia, in base all'età degli assicurati al momento della stipula del contratto. La riserva di senescenza è determinata analiticamente sulla base di criteri tecnico attuariali così come previsto dall'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Riserve di perequazione

Sono accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio di credito, di calamità naturali, o di danni derivanti dall'energia nucleare secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Riserve tecniche – Rami Vita

Le riserve tecniche sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 14 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio diretto italiano le riserve tecniche comprendono:

- la riserva matematica, che include la riserva per il riporto premi e la riserva per sovrappremi sanitari e professionali;
- la riserva premi delle assicurazioni complementari;
- la riserva per somme da pagare costituita in misura pari all'ammontare complessivo delle somme che risultino necessarie per far fronte al pagamento di capitali e rendite maturate, riscatti e sinistri da pagare alla chiusura dell'esercizio;
- la riserva per spese future.

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per

il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere e comprende tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali e non è mai inferiore al valore di riscatto.

Nella riserva matematica è ricompresa la riserva addizionale per rischio di mortalità relativa a contratti di ramo III e VI, che garantisce una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale, la riserva aggiuntiva per rischio finanziario e la riserva adeguamento basi demografiche, calcolata analiticamente utilizzando basi tecniche e coefficienti di propensione alle rendite ultime disponibili alla data di redazione del bilancio.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Secondo quanto contenuto nell'Allegato 14 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, per le polizze Unit-Linked e per i contratti di ramo VI concernenti i Fondi Pensione Aperti, le riserve matematiche di bilancio sono state calcolate in base al numero e al valore delle quote delle rispettive linee di investimento in vigore alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

Riserve tecniche lavoro indiretto

Per il lavoro indiretto accettato dalla Società le riserve tecniche sono determinate, in relazione agli impegni assunti, integrando quanto comunicato dalle imprese cedenti con opportune valutazioni autonome per far fronte agli impegni derivanti dai contratti acquisiti.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura predeterminata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti dai riassicuratori

Il conto accoglie i debiti, iscritti al loro valore nominale, nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

Debiti e altre passività

Debiti

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi.

Premi lordi contabilizzati

Comprendono, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/1997, gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano

interamente o parzialmente ad esercizi successivi; sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami Danni e al conto non tecnico dei rami Vita è effettuato secondo quanto previsto dagli artt. 22 e 23 del Regolamento Isvap n. 22/2008, integrato e modificato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D.Lgs. n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento Isvap n. 22/2008, integrato e modificato.

Imposte

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti. Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le passività per imposte differite non sono contabilizzate qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga. In ottemperanza all'OIC25 non si rilevano le attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro.

Riparto dei costi e dei ricavi comuni alle gestioni Danni e Vita

Le componenti economiche comuni alle due gestioni riguardano essenzialmente gli oneri relativi al personale dipendente, le spese generali e i contributi erogati agli intermediari non riconducibili a una sezione specifica. Tali tipologie di costo sono, così come previsto dal Regolamento Isvap n. 17 del 11 marzo 2008, inizialmente rilevate in conti transitori, riferiti all'intera gestione aziendale, che identificano la natura dell'onere sostenuto; sono successivamente attribuite, con le modalità e i tempi indicati dagli artt. 8 e 9 del citato Regolamento, alle rispettive voci di spesa della gestione Vita o Danni, con conseguente azzeramento dei conti transitori. La ripartizione dei costi comuni tra le due gestioni avviene tramite il sistema di contabilità analitica, che consente la destinazione dei costi per attività di bilancio e per singola gestione Danni o Vita.

La contabilità analitica è basata sull'associazione di ogni movimento di costo registrato in contabilità generale a un codice di centro di costo indicante l'ente beneficiario della spesa e su un "censimento" che rileva le attività svolte dallo stesso ente in relazione alle gestioni Vita e Danni e alle destinazioni previste dal piano dei conti assicurativo (liquidazione, acquisizione, gestione titoli, gestione immobili ed altre spese di amministrazione).

Il riparto dei costi comuni alle due gestioni avviene sulla base di parametri specifici per ogni singola attività di bilancio che riflettono la misura in cui ciascuna gestione concorre a determinare le diverse tipologie di costo comune e che possono essere così riepilogati:

- altre spese di acquisizione: il riparto sui rami di bilancio avviene sulla base dell'incidenza percentuale dei premi contabilizzati di ciascun ramo sul totale dei premi contabilizzati, utilizzando, per i premi Vita, la ponderazione;
- gestione titoli: il riparto sui rami di bilancio avviene sulla base dell'incidenza percentuale delle riserve tecniche Danni e Vita sul totale delle riserve tecniche;
- altre spese di amministrazione: il riparto sui rami di bilancio avviene sulla base dell'incidenza percentuale dei premi contabilizzati di ciascun ramo sul totale dei premi contabilizzati, utilizzando, per i premi Vita, la ponderazione;
- spese di liquidazione dei sinistri: il riparto tra Danni e Vita avviene sulla base dell'incidenza percentuale dei premi contabilizzati, il riparto sui rami di bilancio avviene sulla base del numero dei sinistri denunciati per il Danni e sulla base dei mandati liquidati per il Vita.

Eventuali ricavi comuni alle due gestioni sono ripartiti sulla base del criterio della relazione con gli attivi patrimoniali che li hanno generati o con i costi ad essi correlati.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

Gli attivi immateriali ammontano a 343 migliaia di euro e registrano una variazione in aumento di 214 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023, dovuta ad acquisti per un valore di 258 migliaia di euro e a quote di ammortamento per 43 migliaia di euro.

La voce è costituita da altri costi pluriennali relativi a migliorie su beni di terzi.

Le movimentazioni dell'esercizio sono sintetizzate nell'Allegato 4.

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

Terreni e fabbricati (voce C.I)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Immobili uso impresa	31.176	30.666	510
Immobili uso terzi	28.570	28.559	11
Totale	59.746	59.225	521
Valore corrente	125.351	125.333	18

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nell'esercizio:

	(in migliaia di euro)	
	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali lorde (+)	78.383	73.710
Incrementi per acquisti e spese incrementative (+)	1.801	4.673
Decrementi per alienazioni (-)	0	0
Esistenze finali lorde (a)	80.184	78.383
Fondo ammortamento:		
Esistenze iniziali (+)	19.158	17.932
Ammortamenti dell'esercizio (+)	1.280	1.226
Decrementi per alienazioni (-)	0	0
Esistenze finali fondo ammortamento (b)	20.438	19.158
Valore di bilancio (a-b)	59.746	59.225

Il valore degli immobili della Società è periodicamente sottoposto a verifica. In particolare, le compagnie assicurative devono osservare le disposizioni dell'Istituto di Vigilanza in merito alla determinazione del valore corrente dei propri immobili uso impresa.

La Società, al 31/12/2020, ha determinato, mediante perizie di stima effettuate da esperti indipendenti, il valore corrente dell'intero portafoglio immobiliare. Si precisa che il valore di mercato è stato individuato con l'ausilio di metodologie di tipo patrimoniale, in base alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni e tenendo conto della loro redditività. Non sono stati considerati nella valutazione i fattori che sono specifici dell'impresa ed economicamente non rilevanti per il mercato.

La società, al 31/12/2024, ha provveduto ad aggiornare i valori di perizia della sede di sede di Torino Via Corte d'Appello 11 a seguito degli importanti lavori di ammodernamento avviati nel corso dell'esercizio. Il valore contabile degli immobili risulta inferiore di 65.587 migliaia di euro rispetto a quello di mercato.

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

Le azioni e quote in imprese del gruppo e partecipate, tutte relative al portafoglio durevole, ammontano a 2.455.543 migliaia di euro e registrano un incremento di 482.463 migliaia di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Le principali movimentazioni intervenute nel periodo in esame sono le seguenti:

- Incremento del valore di bilancio della partecipazione in REALE INTERNATIONAL S.r.l. per 643.395 migliaia di euro dovuti a:
 - o conferimento pari a 606.300 migliaia di euro a REALE INTERNATIONAL S.r.l. della partecipazione in REALE SEGUROS GENERALES S.A. iscritta a libro per 252.743 migliaia di euro, con una plusvalenza da conferimento per 353.557 migliaia di euro.
 - o conferimento pari a 1.430 migliaia di euro a REALE INTERNATIONAL S.r.l. della partecipazione in REALE VIDA Y PENSIONES S.A. iscritta a libro per 860 migliaia di euro, con una plusvalenza da conferimento per 570 migliaia di euro;
 - o versamento in conto capitale sociale, per 35.500 migliaia di euro e capitalizzazione di oneri accessori per 165 migliaia di euro, a favore della controllata REALE INTERNATIONAL S.r.l.;
- versamento in conto capitale sociale, per 2.320 migliaia di euro, a favore della controllata BLUE ASSISTANCE S.p.A.;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, per 1.100 migliaia di euro, a favore della collegata PHARMERCURE S.r.l.;
- acquisto di 2.768 azioni, per un controvalore di 79 migliaia di euro, di Italiana Assicurazioni S.p.A.;
- acquisto di 26.456.209 azioni, per un controvalore di 89.172 migliaia di euro, pari al 84,04% del capitale sociale di YDROGIOS INSURANCE AND REINSURANCE S.A..

Si segnala che il valore del conferimento delle partecipazioni in REALE SEGUROS GENERALES S.A e REALE VIDA Y PENSIONES S.A, trattandosi di operazione infragruppo, è stato determinato ai sensi dell'art. 2465 del Codice civile mediante perizia elaborata da esperto indipendente utilizzando le metodologie comunemente adottate per la valutazione di compagnie assicurative.

Gli Allegati 5, 6 e 7 forniscono rispettivamente le informazioni relative alle imprese partecipate e il prospetto analitico delle movimentazioni.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società controllate, collegate e altre partecipate:

(in migliaia di euro)

Tipologia	Denominazione o ragione sociale	Sede	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione diretta %	Patrimonio netto pro-quota	Valore attribuito di bilancio
controll.	BANCA REALE SPA	TORINO	92.451	8.257	95,00	87.828	40.119
controll.	BLUE ASSISTANCE SPA	TORINO	56.155	2.016	100,00	56.155	7.831
controll.	ITALIANA ASSICURAZIONI SPA	MILANO	697.162	71.537	99,93	696.674	595.002
controll.	REALE IMMOBILI ESPANA S.A.	MADRID	92.254	2.483	46,81	43.184	31.555
controll.	REALE IMMOBILI SPA	TORINO	992.612	40.786	85,92	852.852	934.590
controll.	REALE INTERNATIONAL S.R.L.	TORINO	641.528	-1.802	100,00	641.528	643.495
controll.	REALE ITES S.R.L. RMA	TORINO	90.679	253	88,13	79.915	76.390
controll.	YDROGIOS INSURANCE AND REINSURANCE S.A.	ATENE	106.852	7.099	84,04	89.798	89.172
colleg.	CREDEMASSICURAZIONI SPA	REGGIO EMILIA	89.084	15.696	50,00	44.542	23.598
colleg.	PHARMERCURE S.R.L.	TORINO	657	-986	43,52	286	2.782
altre	BRIDGE INSURANCE SERVICE	LUCCA			3,28		922
altre	EURAPCO AG	ZURIGO			12,50		980
altre	GAA GESTIONI ASSICURAZIONI	ROMA			9,90		210
altre	HUBFARM S.P.A.	ROMA			19,99		800
altre	SARA ASSICURAZIONI SPA	ROMA			11,16		4.940
altre	SARA ASSICURAZIONI SPA	ROMA			3,49		2.248
altre	SOS SRL	MILANO			16,00		500
altre	YAGO S.R.L.	BOLOGNA			17,87		409
Totale							2.455.543

Per quanto riguarda la partecipazione in Reale Immobili, si segnala che Reale Mutua ne possiede l'85,92% per un valore di carico di 935 milioni di euro. Il patrimonio netto pro quota ammonta a 853 milioni di euro e risulta, quindi, inferiore di circa 82 milioni di euro rispetto al valore di carico della partecipazione. Tale differenza si è originata, principalmente, nell'esercizio 2007, anno in cui Reale Immobili ha adottato i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la redazione del proprio bilancio individuale. La differenza tra il valore di carico e il valore di patrimonio netto pro-quota non ha generato una riduzione di valore della partecipazione nel bilancio di Reale Mutua in quanto risulta inferiore al valore complessivo delle plusvalenze latenti insite nei valori degli immobili di proprietà della controllata.

Altri investimenti finanziari voce (C.III)

(in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Azioni e quote	32.361	31.673	688
Quote di fondi comuni di investimento	291.906	325.337	-33.431
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.813.942	6.729.065	84.877
Finanziamenti	29.837	29.196	641
Depositi presso enti creditizi	822	819	3
Totale	7.168.868	7.116.090	52.778

L'Allegato 8 fornisce la composizione degli altri investimenti finanziari nonché la suddivisione tra investimenti a carattere durevole e investimenti a carattere non durevole. Le variazioni intervenute nel portafoglio durevole sono desumibili dall'Allegato 9.

Come riportato in premessa, la Società si è avvalsa della facoltà introdotta dal Regolamento IVASS n.52 che prevede la valutazione dei titoli non durevoli in base al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2023, al costo d'acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale facoltà è stata applicata al perimetro dei titoli (quote di fondi comuni, titoli di stato e obbligazioni) iscritti al comparto non durevole della gestione Vita della classe C, il cui valore di mercato al 31 dicembre 2024 risultava inferiore al valore di iscrizione di cui sopra, ad eccezione dei titoli obbligazionari con scadenza 2025 e di quelli con scadenza successiva qualora necessari a soddisfare il fabbisogno emerso dai relativi scenari dei flussi di cassa attesi.

Si riporta, di seguito, un prospetto di raffronto, per i titoli oggetto di applicazione del Regolamento, tra il valore di bilancio al 31 dicembre 2024 (o del costo di acquisizione) ed il relativo valore di mercato al 31 dicembre 2024.

	(in migliaia di euro)		
	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore di bilancio al 31.12.2024 / Valore di acquisto	Effetto esercizio facoltà Regolamento IVASS n. 52
VITA			
Azioni	0	0	0
Fondi comuni	32.525	34.067	1.542
Titoli di stato	802.159	863.113	60.954
Obbligazioni	517.296	562.645	45.349
Totale Vita	1.351.980	1.459.825	107.845
TOTALE			
Azioni	0	0	0
Fondi comuni	32.525	34.067	1.542
Titoli di stato	802.159	863.113	60.954
Obbligazioni	517.296	562.645	45.349
Totale	1.351.980	1.459.825	107.845

Azioni e quote: ammontano a 32.361 migliaia di euro e registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio di 688 migliaia di euro.

Tale voce presenta la seguente composizione:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Azioni quotate	14.347	13.659	688
Azioni non quotate	5.418	5.418	0
Quote	12.596	12.596	0
Totale	32.361	31.673	688
<i>di cui:</i>			
Portafoglio durevole	13.811	13.610	201
Portafoglio non durevole	18.550	18.063	487
Totale	32.361	31.673	688

La variazione è prevalentemente riferita al comparto non durevole e comprende riprese di valore per 487 migliaia di euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 40.327 migliaia di euro.

Quote di fondi comuni di investimento: ammontano a 291.906 migliaia di euro e registrano un decremento rispetto allo scorso esercizio di 33.431 migliaia di euro, comprensivo di riprese di valore per 216 migliaia di euro e rettifiche di valore per 2.795 migliaia di euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 338.091 migliaia di euro.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: ammontano a 6.813.942 migliaia di euro e registrano un incremento rispetto al precedente esercizio di 84.877 migliaia di euro.

La voce è riepilogata nella seguente tabella:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Quotate	6.760.309	6.677.993	82.316
Non quotate	53.633	51.072	2.561
Totale	6.813.942	6.729.065	84.877
<i>di cui:</i>			
Portafoglio durevole	2.531.718	2.202.587	329.131
Portafoglio non durevole	4.282.224	4.526.478	-244.254
Totale	6.813.942	6.729.065	84.877

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

	(in migliaia di euro)		
	Portafoglio durevole	Portafoglio non durevole	Totale
Esistenze iniziali	2.202.587	4.526.479	6.729.066
Acquisti e sottoscrizioni	207.276	2.301.290	2.508.566
Vendite	0	-797.547	-797.547
Rimborsi	-64.222	-1.477.457	-1.541.679
Riprese di valore	0	1.798	1.798
Rettifiche di valore	0	-78.539	-78.539
Scarti emissione positivi	7.640	6.010	13.650
Scarti emissione negativi	-134	-1.865	-1.999
Scarti negoziazione positivi	13.959	12.522	26.481
Scarti negoziazione negativi	-1.773	-295	-2.068
Trasferimenti al portafoglio durevole	166.385	-210.172	-43.787
Altre variazioni	0	0	0
Esistenze finali	2.531.718	4.282.224	6.813.942
Valore corrente	2.368.882	4.218.374	6.587.256

Nel corso dell'esercizio la società ha eseguito operazioni di trasferimento dal comparto non durevole al comparto durevole per un valore nominale di 210.172 migliaia di euro, pari ad un controvalore di circa 166.385 migliaia di euro, registrando una rettifica di valore di circa 43.787 migliaia di euro. Come previsto dalla normativa vigente, i trasferimenti dei titoli da un comparto all'altro sono contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, alla data dell'operazione, delle regole valutative del comparto di provenienza; pertanto, l'ammontare della rettifica di valore sopra riportato è derivante dalla valutazione dei titoli oggetto di trasferimento al minore tra il loro valore di mercato ed il loro valore storico di acquisto (rettificato da eventuali scarti di emissione) risultante alla data di trasferimento

Le posizioni più significative per gruppo emittente sono le seguenti:

	(in migliaia di euro)
Istituto emittente	31.12.2024
Stato - Italia	2.924.010
Stato - Spagna	445.965
Stato - Francia	399.322
Stato - Germania	318.430
Stato - Portogallo	103.467
Spire Stichting	70.020
Stato - Irlanda	68.457
Stato - Belgio	59.407

Investimenti finanziari diversi: per quanto riguarda la loro composizione ed eventuale movimentazione, si rimanda alla sezione “Operatività su strumenti finanziari, derivati e strutturati”.

Finanziamenti: ammontano 29.837 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Prestiti con garanzia reale	27.590	26.996	594
Prestiti su polizze	639	716	-77
Altri prestiti	1.608	1.484	124
Totale	29.837	29.196	641

I prestiti con garanzia reale sono costituiti da mutui ipotecari concessi a dipendenti per acquisto di alloggi, mentre gli altri prestiti comprendono, principalmente, prestiti a dipendenti per 1.116 migliaia di euro, prestiti diversi per 438 migliaia di euro e prestiti alle Agenzie per 55 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nell’esercizio sono desumibili dall’Allegato 10.

Depositi presso enti creditizi: ammontano a 821 migliaia di euro e sono costituiti da alcuni libretti bancari aperti per la liquidazione di sinistri in attesa di definizione giudiziale.

Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

I depositi verso imprese cedenti ammontano a 608 migliaia di euro con un decremento di 66 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio ammontano a 954.779 migliaia di euro (966.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). L'Allegato 11 fornisce il dettaglio di tali attività mentre gli Allegati 11/1, 11/2, 11/3 riportano la composizione delle attività per ciascuna tipologia di prodotto.

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 375.546 migliaia di euro (339.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). L'Allegato 12 fornisce il dettaglio di tali attività mentre gli Allegati 12/1, 12/2, 12/3 e 12/4 si riferiscono alle singole linee previdenziali.

Le tabelle che seguono riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio suddivise per categoria di attività nell'ambito degli investimenti del punto D-I e D-II:

(in migliaia di euro)

D-I	Quote di fondi comuni	Azioni	Obbligazioni	Investimenti finanz. div.	Altre attività/passività	Totale
Esistenze iniziali	480.776	157.920	292.963	0	35.337	966.996
Incrementi nell'esercizio:	277.464	219.767	402.558	0	10.763	910.552
di cui: acquisti	187.890	201.227	400.410	0	0	789.527
riprese valore	43.670	18.092	2.148	0	0	63.910
altre variazioni	45.904	448	0	0	10.763	57.115
Decrementi nell'esercizio:	320.193	179.927	402.682	0	19.967	922.769
di cui: vendite e rimb.	275.973	173.259	399.408	0	0	848.640
svalutazioni	489	6.371	3.274	0	0	10.134
altre variazioni	43.731	297	0	0	19.967	63.995
Esistenze finali	438.047	197.760	292.839	0	26.133	954.779

(in migliaia di euro)

D-II	Azioni	Obbligazioni	Investimenti finanz. div.	Altre attività/passività	Totale
Esistenze iniziali	96.328	222.937	0	20.204	339.468
Incrementi nell'esercizio:	129.388	386.895	0	0	516.282
di cui: acquisti	117.236	385.153	0	0	502.390
riprese valore	12.152	1.709	0	0	13.861
altre variazioni	0	32	0	0	32
Decrementi nell'esercizio:	106.758	368.413	0	5.035	480.206
di cui: vendite e rimb.	102.890	366.594	0	0	469.484
svalutazioni	3.868	1.759	0	0	5.627
altre variazioni	0	60	0	5.035	5.095
Esistenze finali	118.957	241.418	0	15.169	375.545

La tabella che segue riporta l'elenco delle attività derivanti dalla gestione del fondo pensione per linea di gestione:

(in migliaia di euro)

Fondo Pensione TESEO	Linee di gestione				Totale
	Prudenziale etica	Bilanciata etica	Sviluppo etica	Garantita etica	
Azioni e quote	0	39.827	79.132	0	118.959
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	71.106	51.818	1.780	116.713	241.417
Altre attività e passività	3.655	2.671	1.976	6.867	15.169
Totale	74.761	94.316	82.888	123.580	375.545

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Rami Danni:			
Riserva premi	52.000	45.481	6.519
Riserva sinistri	180.965	299.349	-118.384
Altre riserve tecniche	57	41	16
Totale	233.022	344.871	-111.849
Rami Vita:			
Riserve matematiche	6.045	5.427	618
Riserva per somme da pagare	1.275	761	514
Totale	7.320	6.188	1.132
Totale riserve tecniche	240.342	351.059	-110.717

Le Altre riserve tecniche sono costituite esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia.

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di ass. diretta	553.891	535.072	18.819
Crediti derivanti da operazioni di riassicuraz.	120.159	128.987	-8.828
Altri crediti	745.373	676.278	69.095
Totale	1.419.423	1.340.337	79.086

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso assicurati per premi	224.950	223.612	1.338
Intermediari di assicurazione	253.061	226.881	26.180
Compagnie c/correnti	32.424	38.493	-6.069
Assicurati e terzi per somme da recuperare	43.456	46.086	-2.630
Totale	553.891	535.072	18.819

I crediti nei confronti degli assicurati per premi ammontano a 224.950 migliaia di euro (di cui 174.367 migliaia di euro relativi alla sezione Danni e 50.583 migliaia di euro alla sezione Vita) e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, pari a 18.112 migliaia di euro (17.916 migliaia di euro relativi alla sezione Danni e 197 migliaia di euro relativi alla gestione Vita). La svalutazione è stata determinata sulla base dell'incidenza, sul totale dei crediti, degli annullamenti per inesigibilità registrati nel corso dell'esercizio e rappresenta la stima delle future perdite per annullamenti dei crediti verso assicurati.

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato principalmente sui rami Cauzione per 10.094 migliaia di euro, R.C. Autoveicoli Terrestri per 641 migliaia di euro, Infortuni per 926 migliaia di euro, R.C. Generale per 2.127 migliaia di euro, Incendio per 1.552 migliaia di euro e Altri danni ai beni per 1.516 migliaia di euro.

I crediti incassati nei primi due mesi del corrente esercizio ammontano a 100.560 migliaia di euro.

I crediti verso intermediari di assicurazione ammontano a 253.061 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 26.180 migliaia di euro.

I crediti verso compagnie conti correnti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 32.424 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 6.069 migliaia di euro. La voce comprende principalmente i crediti relativi ai rapporti di coassicurazione e alle partite attive della convenzione CARD. Il fondo svalutazione crediti ammonta a 1.726 migliaia di euro ed è iscritto a rettifica di crediti derivanti da rapporti di coassicurazione verso imprese in liquidazione coatta amministrativa.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare ammontano a 43.456 migliaia di euro (interamente riferiti alla gestione Danni) contro 46.086 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	84.237	111.815	-27.578
Intermediari di riassicurazione	35.922	17.172	18.750
Totale	120.159	128.987	-8.828

Il valore lordo dei crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, pari a 120.231 migliaia di euro, è rettificato, per 72 migliaia di euro, dal fondo svalutazione crediti appostato a fronte delle perdite riferibili ad alcuni riassicuratori.

Altri crediti (voce E.III)

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce altri crediti:

			(in migliaia di euro)
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso Erario	673.749	615.904	57.845
Crediti per sinistri pagati in nome e per conto	9.195	4.129	5.066
Crediti inerenti la gestione del Personale	1.639	1.753	-114
Crediti verso società Controllate	44.608	39.621	4.987
Crediti diversi	16.182	14.871	1.311
Totale	745.373	676.278	69.095

I crediti verso l'Erario accolgono i crediti verso l'amministrazione finanziaria per ritenute d'acconto, IVA, acconti di Ires e Irap, l'acconto sull'imposta di assicurazione rami Danni, il credito d'imposta sulle riserve matematiche rami vita, i crediti chiesti a rimborso e relativi interessi. La voce accoglie altresì, per un valore pari a 317.474 migliaia di euro (277.409 al 31/12/23), i crediti d'imposta (Ecobonus) connessi ai Decreti-legge n.18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n.34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti.

I crediti verso società Controllate comprendono crediti derivanti da consolidato fiscale per 28.096 migliaia di euro e crescono di 7.605 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 6 – Altri elementi dell’attivo (voce F)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Attivi materiali e scorte	4.391	5.035	-644
Disponibilità liquide	65.116	60.551	4.565
Altre attività	226.827	219.104	7.723
Totale	296.334	284.690	11.644

Attivi materiali e scorte (voce F.I)

La voce ammonta, al netto dei relativi fondi ammortamento, a 4.319 migliaia di euro; la composizione della voce e le rispettive movimentazioni sono raffigurate nella tabella sottostante:

	(in migliaia di euro)		
	Mobili, macchine ufficio e mezzi di trasporto interno	Impianti e attrezzature	Totale
Esistenze iniziali lorde (+)	38.200	53.520	91.720
Incrementi nell'esercizio (+)	823	126	949
Decrementi per alienazioni (-)	0	0	0
Esistenze finali lorde (a)	39.023	53.646	92.669
Fondo ammortamento:			
Esistenze iniziali (+)	35.040	51.645	86.685
Ammortamenti dell'esercizio (+)	824	769	1.593
Decrementi per alienazioni (-)	0	0	0
Esistenze finali Fondo ammortamento (b)	35.864	52.414	88.278
Valore di bilancio (a-b)	3.159	1.232	4.391

Gli incrementi dell’esercizio sono principalmente attribuibili ai lavori eseguiti sull’immobile di sede, come spiegato nella relazione sulla gestione nel capitolo “Gestione degli Investimenti”.

Disponibilità liquide (voce F.II)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e c/c postali	65.115	60.549	4.566
Assegni e consistenze di cassa	1	2	-1
Totale	65.116	60.551	4.565

I depositi bancari e c/c postali della controllata Banca Reale ammontano a 57.627 migliaia di euro.

Altre attività (voce F.IV)

La voce ammonta a 226.827 migliaia di euro ed è interamente costituita da attività diverse, le cui voci principali sono le seguenti:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Regolazioni premio da incassare ed emesso tardivo	141.516	113.064	28.452
Conto collegamento Danni/Vita	754	185	569
Attività per imposte anticipate	82.806	101.926	-19.120
Altre attività	1.751	3.929	-2.178
Totale	226.827	219.104	7.723

Le attività per imposte anticipate sono iscritte sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le altre attività comprendono principalmente le indennità di cessazione mandato pagate in attesa di addebito agli agenti subentranti per 550 migliaia di euro.

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Per interessi	61.597	54.911	6.686
Altri ratei e risconti	948	824	124
Totale	62.545	55.735	6.810

I ratei per interessi si riferiscono principalmente ai ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari. Tutti i ratei e risconti hanno durata inferiore all'anno.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Capitale sociale o Fondo di garanzia	60.000	60.000	0
Riserve di rivalutazione	136.223	136.223	0
Riserva legale	241.335	241.335	0
Altre riserve	1.979.508	1.977.779	1.729
Utile (perdita) dell'esercizio	393.373	12.420	380.953
Totale	2.810.439	2.427.757	382.682

Il prospetto che segue illustra le variazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due esercizi:

	(in migliaia di euro)					
	Fondo di garanzia	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31/12/2022	60.000	136.223	241.335	1.970.011	5.952	2.413.521
Ripartizione risultato d'esercizio 2022 come da Assemblea del 28/04/2023:						
- Accantonamento a riserve	0	0	0	5.952	-5.952	0
- Ristorni	0	0	0	1.816	0	1.816
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	12.420	12.420
Saldi al 31/12/2023	60.000	136.223	241.335	1.977.779	12.420	2.427.757
Ripartizione risultato d'esercizio 2023 come da Assemblea del 29/04/2024:						
- Utilizzo di riserve	0	0	0	-80	80	0
- Ristorni	0	0	0	0	-12.500	-12.500
Ristorni residui non utilizzati	0	0	0	1.809	0	1.809
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	393.373	393.373
Saldi al 31/12/2024	60.000	136.223	241.335	1.979.508	393.373	2.810.439

Fondo di garanzia (voce A.I)

Il fondo di garanzia ammonta a 60.000 migliaia di euro.

Riserve di rivalutazione (voce A.III)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Riserva ex Lege n. 576 del 2/12/1975	51.700	51.700	0
Riserva ex Lege n. 413 del 30/12/1991	82.958	82.958	0
Fondo integraz. ex art. 36 Lege n. 295 del 10/6/1978	1.565	1.565	0
Totale	136.223	136.223	0

Altre Riserve (voce A.VII)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Fondo di riserva ordinario	1.970.863	1.969.134	1.729
Riserva straordinaria	1.931	1.931	0
Fondo di riserva per adeguamento valori numerari	6.714	6.714	0
Totale	1.979.508	1.977.779	1.729

Prospetto della disponibilità e delle utilizzazioni delle poste di patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 c.c.:

	(in migliaia di euro)				
				Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
	31.12.2024	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo di garanzia	60.000		0	0	0
Riserva di rivalutazione	136.223	A,B	136.223	0	0
Riserva Legale	241.335	B	0	0	0
Altre riserve:					
- F.do di riserva ordinario	1.970.863	A,B	1.970.863	80.947	0
- Riserva straordinaria	1.931	A,B	1.931	0	0
- F.do di riserva per adeguamento valori numerari	6.714	A,B	6.714	0	0
Totale altre riserve	1.979.508		1.979.508		
Totale	2.417.066		2.115.731		

LEGENDA:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In merito alla indisponibilità delle riserve secondo quanto stabilito dal Regolamento. IVASS n.52, si rimanda al punto 1 della Parte C -Altre informazioni della presente Nota.

Sezione 9 - Passività subordinate (voce B)

Non esistono passività iscritte nella sezione in commento.

Sezione 10 - Riserve tecniche (voci C.I - Rami Danni e C.II - Rami Vita)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Riserva premi	854.998	809.837	45.161
Riserva sinistri	2.014.358	2.138.922	-124.564
Altre riserve tecniche	1.941	1.890	51
Riserve di perequazione	14.431	11.892	2.539
Totale rami Danni	2.885.728	2.962.541	-76.813
Riserve matematiche	5.526.881	5.331.612	195.269
Riserve premi ass.ni complementari	185	186	-1
Riserva per somme da pagare	57.835	73.431	-15.596
Altre riserve tecniche	30.477	28.519	1.958
Totale rami Vita	5.615.378	5.433.748	181.630
Totale riserve tecniche	8.501.106	8.396.289	104.817

Rami Danni (voce C.I)

Le riserve tecniche dei rami Danni ammontano a 2.885.728 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio 2023 pari a 76.813 migliaia di euro.

La tabella che segue illustra la ripartizione per ramo ministeriale della riserva premi e della riserva sinistri con indicazione del lavoro diretto ed indiretto:

	(in migliaia di euro)		
	Riserva premi		Riserva sinistri
	Riserva fraz. di premio	Rischi in corso	
Infortunati	72.492	0	65.655
Malattia	73.074	4.054	140.159
Corpi di veicoli terrestri	58.956	0	46.531
Corpi di veicoli ferroviari	47	0	240
Corpi di veicoli aerei	3	0	2
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.925	0	4.499
Merci trasportate	1.443	0	4.006
Incendio ed elementi naturali	130.089	0	228.328
Altri danni ai beni	143.056	0	133.206
RC Autoveicoli terrestri	183.930	0	628.135
RC Aeromobili	44	0	30
RC Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	774	672	5.747
RC Generale	105.669	0	659.717
Credito	2	0	0
Cauzione	57.087	0	69.962
Perdite pecuniarie	4.799	0	3.166
Tutela Giudiziaria	7.788	0	15.370
Assistenza	8.498	0	4.517
Totale lavoro diretto	849.676	4.726	2.009.270
Lavoro indiretto	424	172	5.088
Totale generale	850.100	4.898	2.014.358

L'Allegato 13 evidenzia la variazione della riserva premi rispetto all'esercizio precedente.

La riserva per frazioni di premio è stata determinata utilizzando il metodo di calcolo pro rata temporis e comprende le integrazioni previste dall'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 per i rischi delle cauzioni, della grandine, dei danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi e dei danni derivanti dall'energia nucleare.

Come descritto nei criteri di valutazione, è stata valutata la necessità di accantonare la riserva per rischi in corso confrontando l'aggregato costituito dalla riserva per frazioni di premio e dai premi che saranno esigibili in virtù dei contratti stipulati prima della fine dell'esercizio con l'onere atteso degli indennizzi e delle spese derivanti da tali contratti. Per la quantificazione di tale onere si è fatto ricorso al modello di calcolo basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della sola generazione corrente dell'esercizio, eventualmente rettificato in presenza di eventi eccezionali e pertanto statisticamente distorti, seguendo l'impostazione generale suggerita dall'Organo di Vigilanza.

Sulla base delle risultanze del modello così rettificato si è ritenuto di procedere ad un'integrazione della riserva premi per un ammontare pari a 4.726 migliaia di euro così suddivisi: 4.054 migliaia di euro sul ramo Malattia, 672 migliaia di euro sul ramo R.C. Corpi veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

Negli altri rami Danni il positivo andamento dei sinistri della generazione corrente indica la congruità dell'accantonamento effettuato con la sola componente pro-rata della riserva premi.

Il prospetto che segue illustra le valutazioni effettuate su ogni singolo ramo:

(in migliaia di euro)

	% Sinistralità attesa*	Importo sinistri attesi	Riserva fraz. di premio + rate a scadere	Eccedenza / insufficienza della riserva
Infortunati	58,4%	25.389	43.447	18.058
Malattia	105,1%	83.871	79.817	-4.054
Corpi di veicoli terrestri	70,7%	50.898	71.947	21.049
Corpi di veicoli ferroviari	73,1%	34	47	13
Corpi di veicoli aerei	0,0%	0	5	5
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	89,9%	2.179	2.425	246
Merci trasportate	86,1%	2.321	2.697	376
Incendio ed elementi naturali	79,9%	88.374	110.566	22.192
Altri danni ai beni	85,7%	109.665	127.960	18.294
RC Autoveicoli terrestri	91,2%	211.736	232.113	20.376
RC Aeromobili	25,5%	20	77	57
RC Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	186,6%	1.448	776	-672
RC Generale	73,4%	92.584	126.128	33.544
Cauzione	44,9%	14.617	32.541	17.924
Perdite pecuniarie	36,9%	2.097	5.678	3.581
Tutela Giudiziaria	25,1%	2.323	9.240	6.918
Assistenza	84,8%	8.993	10.607	1.614
Totale	83,3%	696.548	856.068	159.520

* pari al rapporto tra i sinistri di competenza dell'esercizio corrente e i premi di competenza computati al netto degli oneri di acquisizione

La riserva sinistri comprende, oltre alla riserva per risarcimenti, anche la riserva per spese dirette, la riserva per spese di liquidazione e la riserva per i sinistri accaduti e non denunciati.

Riguardo alle metodologie utilizzate nella determinazione della riserva sinistri, si rimanda ai criteri di valutazione illustrati nella parte A della presente Nota.

L'Allegato 13 fornisce la composizione della riserva premi e della riserva sinistri, nonché la variazione rispetto all'esercizio 2023.

Le altre riserve tecniche ammontano a 1.941 migliaia di euro con una variazione in aumento di 51 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2023. Sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, costituita in applicazione del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, Allegato 15.

Le riserve di perequazione ammontano a 14.431 migliaia di euro con una variazione in aumento di 2.539 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2023. Sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008; la tabella sottostante fornisce il dettaglio per ramo della riserva e dei relativi accantonamenti/utilizzi:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Infortuni	1.482	1.418	64
Corpi di veicoli terrestri	5.676	5.060	616
Merci trasportate	91	74	17
Incendio ed elementi naturali	765	0	765
Altri danni ai beni	6.353	5.295	1.058
Altri rami	64	45	19
Totale	14.431	11.892	2.539

Rami Vita (voce C.II)

Le riserve tecniche dei rami Vita ammontano a 5.615.378 migliaia di euro e registrano una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 pari a 181.630 migliaia di euro.

Le riserve matematiche ammontano a 5.526.881 migliaia di euro e comprendono la riserva per premi puri per 5.457.091 migliaia di euro, il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi per 14.475 migliaia di euro, le riserve di integrazione per 48.326 migliaia di euro e la riserva addizionale per rischio di mortalità relativa a contratti di tipo index linked o fondo pensione per 6.719 migliaia di euro. In particolare, le riserve di integrazione comprendono le riserve per rischio demografico per 21.592 migliaia di euro e le riserve aggiuntive per rischi finanziari per 26.733 migliaia di euro. Quest'ultime comprendono la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, pari a 23.371 migliaia di euro, calcolata ai sensi dell'Allegato 14bis del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, con applicazione del Metodo B, "Riserva aggiuntiva per singolo livello di garanzia finanziaria – compensazione tra periodi annuali", descritto nell'allegato. La composizione e variazione della voce sono evidenziati dall'Allegato 14.

La riserva premi delle assicurazioni complementari ammonta a 185 migliaia di euro.

La riserva per somme da pagare ammonta 57.835 migliaia di euro con una variazione negativa di 15.595 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Le altre riserve tecniche ammontano a 30.477 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2023 di 1.958 migliaia di euro. Sono costituite integralmente dalla riserva per spese future, determinata ai sensi dell'Allegato 14 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Nella tabella che segue si riporta la composizione per ramo delle altre riserve tecniche:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ramo I	25.045	23.120	1.925
Ramo III	1.950	2.041	-91
Ramo IV	580	228	352
Ramo V	2.899	3.127	-228
Totale	30.477	28.519	1.958

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

	(in migliaia di euro)		
Prodotti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Contratti collegati al valore delle quote di fondi interni	954.704	966.883	-12.179
Totale	954.704	966.883	-12.179

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Ammontano a 375.538 migliaia di euro e si riferiscono al fondo pensione aperto Teseo, articolato in quattro linee di investimento.

	(in migliaia di euro)		
Linee previdenziali	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Linea prudentiale etica	74.760	68.888	5.872
Linea bilanciata etica	94.315	86.739	7.576
Linea sviluppo etica	82.885	75.226	7.659
Linea garantita etica	123.578	108.605	14.973
Totale	375.538	339.458	36.080

Con riferimento alle forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13 comma 1 lettere a) e b) del decreto legislativo del 5 dicembre 2005 n° 252, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati istituiti nuovi prodotti.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (voce E)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.938	23.529	-591
Altri accantonamenti	46.771	37.774	8.997
Totale	69.709	61.303	8.406

L'Allegato 15 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio.

Il fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili è composto per 8.225 migliaia di euro dal Trattamento di Previdenza Aziendale Aggiuntivo Impiegati e Dirigenti e per 14.713 migliaia di euro dal fondo costituito per fronteggiare le indennità di cessazione mandato Agenti maturate e per le quali non si prevede l'esercizio dell'azione di rivalsa.

Gli altri accantonamenti ammontano a 46.771. migliaia di euro e hanno registrato nell'esercizio utilizzi per 16.738 migliaia di euro e nuovi stanziamenti per 25.772 migliaia di euro. I fondi in questione sono riferibili principalmente a oneri futuri nei confronti del personale dipendente per 31.197 migliaia di euro, a oneri relativi a manifestazioni a premio, per 1.781 migliaia di euro e a oneri relativi a contenziosi verso ex collaboratori per 2.855 migliaia di euro.

Si segnala, inoltre, che tale voce accoglie l'accantonamento relativo all'Earn out della partecipazione in Ydrogios, pari a 7.148 migliaia di euro.

Gli oneri nei confronti del personale dipendente comprendono i costi relativi all'attivazione del Fondo di solidarietà aziendale oggetto di attualizzazione finanziaria, che è stato completamente smontato ed risulta pari a zero.

Depositi ricevuti dai riassicuratori (voce F)

Sono iscritti in bilancio per 2.716 migliaia di euro e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene a fronte di trattati di riassicurazione passiva. La voce si incrementa di 93 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (voce G)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	73.909	55.634	18.275
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	6.452	8.076	-1.624
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.083	6.178	-95
Altri debiti	159.939	149.453	10.486
Altre passività	72.490	72.735	-245
Totale	318.873	292.076	26.797

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Intermediari di assicurazione	47.167	34.764	12.403
Compagnie conti correnti	4.475	2.731	1.744
Assicurati per depositi cauzionali e premi	17.745	17.493	252
Totale	73.909	55.634	18.275

La voce altresì accoglie il debito pari a 2.414 migliaia di euro relativo al contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita istituito dalla Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024").

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	3.936	3.593	343
Intermediari di riassicurazione	2.516	4.483	-1.967
Totale	6.452	8.076	-1.624

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Al 31 dicembre 2024 il debito ammonta a 6.083 migliaia di euro, l'Allegato 15 fornisce le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Altri debiti (voce G.VIII)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Per imposte a carico degli assicurati	35.939	30.045	5.894
Per oneri tributari diversi	21.073	19.423	1.650
Verso enti assistenziali e previdenziali	5.510	5.383	127
Debiti diversi	97.417	94.602	2.815
Totale	159.939	149.453	10.486

I debiti per oneri tributari ammontano a 21.073 migliaia di euro e sono costituiti principalmente da debiti verso l'Erario per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta.

I debiti diversi ammontano a 97.417 migliaia di euro e sono così costituiti:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso fornitori	22.726	20.971	1.754
Debiti inerenti alla gestione del personale	11.055	10.982	73
Debiti verso società Controllate	47.365	51.112	-3.747
Altri debiti	16.271	11.537	4.734
Totale	97.417	94.602	2.814

I debiti verso imprese controllate si riferiscono principalmente a prestazioni infragruppo da regolare finanziariamente.

Altre passività (voce G.IX)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Provvigioni per premi in corso di riscossione	59.776	57.635	2.141
Passività diverse	11.960	14.915	-2.955
Conto collegamento Danni/Vita	754	185	569
Totale	72.490	72.735	-245

Le passività diverse accolgono passività inerenti alla contabilità tecnica per 9.139 migliaia di euro e passività per imposte differite per 1.095 migliaia di euro. Per quanto riguarda la composizione delle passività per imposte differite si rimanda alla Sezione 21 del Conto Economico alla voce Imposte sul reddito d'esercizio.

Sezione 14 - Ratei e risconti (voce H)

I ratei e risconti ammontano a 993 migliaia di euro e si riferiscono a risconti su canoni di locazione per 905 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli riguardo i contratti di interest rate swap, si rimanda alla sezione "Operatività su strumenti finanziari derivati e strutturati".

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Nella tabella che segue si riportano i principali rapporti infragruppo, con esclusione delle partecipazioni azionarie.

Per un'informazione esaustiva si rimanda all'Allegato 16 che illustra il dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate.

(in migliaia di euro)				
Attività	Controllate	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	29.035	0	0	29.035
Crediti derivanti da operaz. di assicurazione diretta	2.030	272	0	2.302
Altri crediti	44.608	0	0	44.608
Depositi bancari e c/c postali	57.627	0	0	57.627
Totale	133.300	272	0	133.572

Gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato si riferiscono interamente a conti correnti presso la controllata Banca Reale presenti negli attivi di Classe D.

Gli altri crediti ammontano a 44.608 migliaia di euro e si riferiscono a crediti per prestazioni di servizio verso le compagnie del gruppo e a crediti derivanti da consolidato fiscale verso Reale Immobili (13.733 migliaia di euro), verso Italiana Assicurazioni (5.966 migliaia di euro), verso Banca Reale (3.098 migliaia di euro), verso Blue Assistance (1.320 migliaia di euro), verso Reale Ites (681 migliaia di euro).

I depositi bancari sono in essere interamente presso Banca Reale.

(in migliaia di euro)				
Passività	Controllate	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Debiti derivanti da operaz. di assicurazione diretta	0	0	0	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	48	0	0	48
Debiti diversi	47.365	0	27	47.392
Totale	47.413	0	27	47.440

I debiti diversi verso controllate ammontano a 47.365 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a debiti derivanti da consolidato fiscale verso Italiana Assicurazioni (15.034 migliaia di euro), verso Reale Immobili (13.649 migliaia di euro), verso Banca Reale (1.055 migliaia di euro), verso Blue Health Center (1.298 migliaia di euro), verso Reale Ites (1.114 migliaia di euro), verso R.International (468 migliaia di euro), verso Blue Assistance (377 migliaia di euro) e verso Italnex (129 migliaia di euro) e a debiti per prestazioni di servizio rese dalle compagnie del gruppo per 14.241 migliaia di euro. Nell'esercizio 2024 non si rilevano attività con altre parti correlate, al tempo le passività con le altre parti correlate si riferiscono a compensi agli Amministratori ed ai Sindaci accertati a fine anno per 27 migliaia di euro.

Sezione 16 - Crediti e debiti

La tabella che segue riporta l'esigibilità dei crediti e dei debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo:

	(in migliaia di euro)	
	oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
Finanziamenti e prestiti	26.240	16.256
Crediti	275.592	80.154
Debiti e altre passività	1.755	1.755
Totale	303.587	98.165

I crediti sono principalmente costituiti da riverse verso agenti e da crediti d'imposta introdotti dai Decreti-legge n.18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n.34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio").

La voce debiti e altre passività è principalmente costituita da passività per imposte differite.

Sezione 17 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Garanzie ricevute:			
- garanzie reali	27.500	26.996	504
- fidejussioni prestate da Terzi	17.400	18.012	-612
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:			
- fidejussioni consorzio CARD, SISCO e terzi	117.872	90.311	27.561
Impegni:			
- prodotti derivati	107.477	95.734	11.743
Titoli depositati presso Terzi	8.493.360	8.402.134	91.226
Totale	8.763.609	8.633.187	130.422

Le garanzie ricevute, pari a 44.900 migliaia di euro, includono le fidejussioni bancarie prestate dagli agenti e le garanzie ipotecarie sui mutui immobiliari erogati ai dipendenti.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, pari a 117.872 migliaia di euro, includono le fidejussioni bancarie rilasciate a favore della Consap e dell'ANIA in relazione alla partecipazione di Reale Mutua ai Consorzi CARD e SISCO, e le fidejussioni bancarie emesse a favore di enti pubblici per la partecipazione a gare d'appalto.

Gli impegni, pari a 107.477 migliaia di euro, sono relativi a contratti derivati, meglio specificati nell'apposita sezione "operatività degli strumenti finanziari derivati e strutturati".

I titoli della Società depositati presso terzi ammontano a 8.493.360 migliaia di euro (contro 8.402.134 migliaia di euro del 2023) e, in base alla categoria di ente depositario, sono così suddivisi:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Istituti di credito controllati	7.776.455	7.695.280	81.175
Altri Istituti di credito	475.778	479.464	-3.686
Società collegate	30.786	30.786	0
Altre Società	210.341	196.604	13.737
Totale	8.493.360	8.402.134	91.226

Alla data di chiusura dell'esercizio, non si rilevano passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni (I)

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.1)

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Premi lavoro diretto	1.965.080	1.838.028	127.052
Premi lavoro indiretto	1.916	2.096	-180
Premi lordi contabilizzati	1.966.996	1.840.124	126.872
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	-147.587	-184.927	37.340
Variazione dell'importo lordo della riserva dei premi	-45.165	-55.614	10.449
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	6.617	2.483	4.134
Totale premi di competenza	1.780.861	1.602.066	178.795

Nella Relazione sulla gestione è riportato il dettaglio dei premi lordi contabilizzati per ramo ministeriale.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce I.2)

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è pari a 12.544 migliaia di euro ed è stata determinata secondo la metodologia di calcolo definita dall'Istituto di vigilanza con apposito provvedimento.

Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.3)

Gli altri proventi tecnici ammontano a 18.401 migliaia di euro (19.266 migliaia di euro nel 2023) e sono costituiti dalle seguenti componenti: provvigioni e aggi relativi a premi di esercizi precedenti annullati nel corso dell'esercizio per 5.681 migliaia di euro, utilizzi del fondo svalutazione crediti verso assicurati per 10.457 migliaia di euro e partite tecniche diverse del lavoro diretto per 2.263 migliaia di euro

Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione (voce I.4)

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Importi pagati lordi	1.458.840	1.310.307	148.533
Quota a carico dei riassicuratori	-163.765	-150.306	-13.459
Variazione dei recuperi lordi	-38.430	-38.766	336
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	-124.539	251.539	-376.078
Quota a carico dei riassicuratori	118.301	-158.633	276.934
Totale	1.250.407	1.214.141	36.266

Gli importi pagati lordi ammontano a 1.458.840 migliaia di euro e registra un incremento percentuale del 11,3%; la seguente tabella ne illustra la composizione:

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Indennizzi	1.302.338	1.159.525	142.813
Spese dirette	21.000	19.307	1.693
Spese di liquidazione	123.114	120.373	2.741
Contributo fondo vittime strada	12.388	11.102	1.286
Totale	1.458.840	1.310.307	148.533

Lo sviluppo dei sinistri degli esercizi precedenti evidenzia un saldo positivo pari a 87.294 migliaia di euro, pari a circa il 4,09% della riserva iniziale, conseguenza di un approccio di stima basato sul principio di prudente valutazione richiesto dalla normativa. Nell'ambito delle risultanze dei singoli rami si evidenziano risparmi di una certa significatività per i rami Infortuni, Incendio, R.C.A. e R.C.G. che hanno conseguito uno smontamento tecnico particolarmente favorevole nell'esercizio, grazie ad un buon livello di economia realizzata sui pagamenti.

Variazione delle altre riserve tecniche, al netto della cessione in riassicurazione (voce I.5)

La variazione in diminuzione di 34 migliaia di euro si riferisce interamente alla riserva di senescenza costituita ai sensi del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, Allegato 15.

Spese di gestione (voce I.7)

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	432.195	392.060	40.135
Altre spese di amministrazione	115.739	103.521	12.218
Totale	547.934	495.581	52.353

Altri oneri tecnici, al netto della cessione in riassicurazione (voce I.8)

Gli altri oneri tecnici ammontano a 42.762 migliaia di euro (36.201 migliaia di euro nel 2023) e sono composti da: annullamenti di premi relativi ad esercizi precedenti per 27.767 migliaia di euro, accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 6.895 migliaia di euro, componenti negative relative alla CARD per 5.025 migliaia di euro e partite tecniche diverse per 3.075 migliaia di euro.

Variazione delle riserve di perequazione (voce I.9)

La variazione in aumento, pari a 2.539 migliaia di euro (diminuzione di 5.531 migliaia di euro nel 2023), è relativa alle riserve costituite secondo quanto previsto dall'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 aprile 2008. Il dettaglio di tali riserve, per ramo ministeriale, è esposto nella Sezione 10.

Per le informazioni del conto tecnico relative ai rami Danni, si rimanda agli Allegati 19, 25, 26 e 29.

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Vita (II)

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.1)

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Premi lavoro diretto	1.055.633	987.931	67.702
Premi lavoro indiretto	10	14	-4
Premi lordi contabilizzati	1.055.643	987.945	67.698
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	-7.143	-11.192	4.049
Totale premi dell'esercizio	1.048.500	976.753	71.747

Nella Relazione sulla gestione è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo ministeriale. Nell'Allegato 20 è riportata nel dettaglio la composizione della raccolta premi del lavoro diretto e indiretto.

Proventi da investimenti (voce II.2 e II.3)

	(in migliaia di euro)					
	Proventi ordinari	Riprese di rettifiche di valore	Profitti da realizzo	2024	2023	Variazione
Investimenti in imprese del gruppo e altre	7.580	0	0	7.580	4.300	3.280
Altri investimenti finanziari:						
di cui: azioni e quote	3.778	0	0	3.778	3.939	-161
titoli a reddito fisso	151.696	1.787	2.981	156.464	142.316	14.148
altri investimenti finanziari	94	155	1.646	1.895	2.034	-139
Investimenti classe D	22.544	77.771	34.667	134.982	153.893	-18.911
Totale	185.692	79.713	39.294	304.699	306.482	-1.783

Negli Allegati 21 e 22 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4)

Gli altri proventi tecnici ammontano a 17.010 migliaia di euro contro 16.113 migliaia di euro dell'esercizio precedente e sono principalmente costituiti dalle commissioni di gestione sul patrimonio dei fondi interni e dalle commissioni di gestione retrocesse dalle società di gestione dei fondi esterni.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5)

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Somme pagate lorde	1.001.413	1.162.996	-161.583
Quote a carico dei riassicuratori	-7.283	-3.197	-4.086
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	-15.595	3.690	-19.285
Quote a carico dei riassicuratori	-650	-75	-575
Totale	977.885	1.163.414	-185.529

Le somme pagate lorde sono così composte:

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Sinistri	64.844	51.975	12.869
Polizze maturate	167.776	154.636	13.140
Riscatti	763.379	951.537	-188.158
Rendite vitalizie	4.062	3.653	409
Spese di liquidazione	1.352	1.195	157
Totale	1.001.413	1.162.996	-161.583

Si segnala che non è significativa la differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti, nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'andamento dei riscatti, si rimanda alla sezione della gestione assicurativa della Relazione sulla Gestione.

Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.6)

La variazione in aumento delle riserve del ramo Vita ammonta a 219.162 migliaia di euro. Per la composizione si rimanda a quanto illustrato nel commento allo stato patrimoniale.

Spese di gestione (voce II.8)

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	27.673	31.257	-3.584
Altre spese di amministrazione	22.191	19.973	2.218
Totale	49.864	51.230	-1.366

La voce altre spese di amministrazione accoglie altresì il costo relativo al contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita istituito dalla Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024").

Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e II.10)

	(in migliaia di euro)					
	Oneri di gestione	Rettifiche di valore	Perdite da realizzo	2024	2023	Variazione
Altri investimenti finanziari:						
di cui:						
azioni e quote	0	0	0	0	0	0
titoli a reddito fisso	11.500	3.941	2.048	17.489	30.227	-12.738
altri investimenti finanziari	60	0	74	134	1.078	-944
Investimenti classe D	22.103	15.776	20.994	58.873	43.672	15.201
Totale	33.663	19.717	23.116	76.496	74.977	1.519

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito negli Allegati 23 e 24.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

Gli altri oneri tecnici ammontano a 10.049 migliaia di euro contro 10.178 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La voce è composta da commissioni di mantenimento per 8.552 migliaia di euro, da commissioni riconosciute per la gestione dei fondi per 1.493 migliaia di euro e da partite tecniche diverse per 4 migliaia di euro.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce II.12)

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico risulta pari a 13.004 migliaia di euro.

Per le informazioni del conto tecnico relative ai rami Vita, si rimanda agli Allegati 27 e 28.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Assicurazioni Danni e Assicurazioni Vita

Per quanto riguarda l'attribuzione dei costi attinenti la gestione aziendale (costo del personale e spese generali) alle specifiche voci di bilancio, la Società ha utilizzato il supporto della procedura di contabilità analitica. L'applicativo ha permesso l'individuazione della destinazione bilancistica dei costi rilevati e classificati per natura dal sistema di contabilità generale. I criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami hanno utilizzato come parametri il numero dei sinistri trattati, diversamente configurato a seconda della tipologia del costo da ripartire, e la composizione percentuale dei premi contabilizzati.

Tutti i dati richiesti da questa sezione sono esposti negli Allegati 25, 26, 27, 28 e 29. Per quanto riguarda i commenti agli andamenti dei vari rami si fa riferimento a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

Proventi da investimenti dei rami Danni (voce III.3)

(in migliaia di euro)

	Proventi ordinari	Riprese di rettifiche di valore	Profitti da realizzo	2024	2023	Variazione
Terreni e fabbricati	3.684	0	0	3.684	3.779	-95
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate	45.763	0	0	45.763	56.824	-11.061
Altri investimenti finanziari:						
di cui:						
azioni e quote	3.883	487	0	4.370	7.746	-3.376
titoli a reddito fisso	46.462	11	4.995	51.468	41.222	10.246
altri investimenti finanziari	257	61	9.613	9.931	3.032	6.899
Totale	100.049	559	14.608	115.216	112.603	2.613

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'Allegato 21.

Oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni (voce III.5)

(in migliaia di euro)

	Oneri di gestione	Rettifiche di valore	Perdite da realizzo	2024	2023	Variazione
Terreni e fabbricati	4.000	1.280	0	5.280	5.075	205
Altri investimenti finanziari:						
di cui:						
azioni e quote	0	0	0	0	3.075	-3.075
titoli a reddito fisso	6.731	74.597	255	81.583	25.314	56.269
altri investimenti finanziari	264	2.795	2.736	5.795	5.932	-137
Totale	10.995	78.672	2.991	92.658	39.396	53.262

La rettifica di valore alla voce terreni e fabbricati è relativa alla quota di ammortamento dell'immobile di sede.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni è fornito nell'Allegato 23.

Altri proventi (voce III.7)

(in migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Recuperi da terzi di spese e oneri amm.vi	50.951	48.117	2.834
Altri proventi e recuperi	595	594	1
Interessi su crediti	20.740	12.429	8.311
Interessi su depositi bancari	2.991	2.383	608
Utilizzi fondi per rischi e oneri	17.806	15.237	2.569
Totale	93.083	78.760	14.323

Per quanto riguarda i prelievi da fondi per rischi e oneri si rimanda a quanto illustrato nella Sezione 12 di Stato Patrimoniale.

Gli Interessi su crediti comprendono 3.476 migliaia di euro di proventi ordinari relativi ai crediti d'imposta introdotti dai Decreti-legge n.18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n.34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio").

Altri oneri (voce III.8)

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	50.951	48.117	2.834
Interessi passivi e spese bancarie	1.399	1.463	-64
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	19.126	14.828	4.298
Ammortamento attivi immateriali	43	57	-14
Oneri diversi	2.111	1.714	397
Totale	73.630	66.179	7.451

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri si rimanda a quanto illustrato nella Sezione 12 di Stato Patrimoniale.

Proventi straordinari (voce III.10)

I proventi straordinari ammontano a 357.490 migliaia di euro e sono così composti:

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Proventi da negoziazione investimenti durevoli	354.127	0	354.127
Sopravvenienze attive e altri proventi straordinari	3.363	5.818	-2.455
Totale	357.490	5.818	351.672

La voce Proventi da negoziazione investimenti durevoli si riferisce interamente alla plusvalenza realizzata nell'ambito della già descritta operazione di conferimento delle partecipazioni in Reale Seguros Generales e Reale Vida Y Pensiones a favore di Reale International.

Si segnala che il valore del conferimento delle partecipazioni in REALE SEGUROS GENERALES S.A e REALE VIDA Y PENSIONES S.A, trattandosi di operazione infragruppo, è stato determinato ai sensi dell'art. 2465 del Codice civile mediante perizia elaborata da esperto indipendente utilizzando le metodologie comunemente adottate per la valutazione di compagnie assicurative.

Oneri straordinari (voce III.11)

Gli oneri straordinari ammontano a 3.801 migliaia di euro e sono così composti:

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Imposte esercizi precedenti non accantonate	694	391	303
Sopravvenienze passive e altri oneri straordinari	3.107	3.530	-423
Totale	3.801	3.921	-120

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)

Le imposte sul reddito dell'esercizio riportano un saldo negativo pari a 5.319 migliaia di euro e derivano dalla contabilizzazione delle seguenti imposte:

	(in migliaia di euro)		
	Ires	Irap	Totale
Imposte sul risultato di periodo	-23.696	0	-23.696
Variazione delle imposte anticipate	18.200	928	19.128
Variazione delle imposte differite	-751	0	-751
Totale	-6.247	928	-5.319

L'adesione della Società, a decorrere dal periodo d'imposta 2004, al regime di tassazione del consolidato nazionale ai fini IRES con la funzione di consolidante, consente l'iscrizione di un beneficio per IRES corrente di 23.696 migliaia di euro in quanto la perdita d'esercizio, pari a 98.734 migliaia di euro, è interamente assorbita dagli imponibili positivi di società consolidate.

Ai fini IRES sul risultato di periodo rilevano principalmente le variazioni in diminuzione della plusvalenza civile sul conferimento della partecipazione detenuta da Reale Mutua in Reale Seguros in Reale International, avvenuta in neutralità fiscale ai sensi degli artt. 178 e segg. del D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e successive modifiche ed integrazioni, pari a 353.557 migliaia di euro, dei dividendi azionari pari a 52.675 migliaia di euro e della restituzione, a titolo di ristorno, di parte dei contributi ricevuti dai soci nel corso dell'esercizio precedente, deliberati dall'assemblea dei soci di approvazione del bilancio del 29 aprile 2024, pari a 12.500 migliaia di euro.

Il valore della produzione IRAP registra un importo negativo.

La variazione delle imposte anticipate Ires e Irap è dovuta alle ordinarie differenze temporanee tra valori civili e fiscali (tra cui la movimentazione dei fondi di accantonamento rischi e oneri, la svalutazione dei crediti e delle perdite su crediti verso assicurati e la variazione della riserva sinistri). Inoltre, sono state iscritte imposte anticipate Ires sul ricalcolo dell'imposta, in sede di presentazione del modello Unico 2023, della quota parte di perdite fiscali 2023 non fruita in quanto eccedente il reddito complessivo di gruppo e dell'agevolazione ACE del periodo d'imposta 2023 eccedente il reddito complessivo netto di gruppo del 2023.

La variazione delle imposte differite Ires è dovuta alla cancellazione della fiscalità differita iscritta sulla rivalutazione della partecipazione detenuta da Reale Mutua in Reale Seguros, in conseguenza del conferimento della partecipazione stessa in Reale International.

Le attività per imposte anticipate sono state contabilizzate in considerazione della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo Ires e Irap con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	(in migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione
Risultato prima delle imposte	388.054	-4.157	392.211
Ires teorica (24%)	-93.133	998	-94.131
Effetto fiscale derivante da variazione di imponibile permanenti:			
Variazioni in aumento:	-3.600	-3.247	-353
- Dividend Washing	0	-163	163
- Sopravvenienze passive	-720	-1.092	372
- Imposte e altri costi indeducibili	-814	-769	-45
- Liberalità	-437	-277	-160
- Spese di rappresentanza	-104	-81	-23
- Variazione riserva matematica ramo vita	-703	0	-703
- Altre variazioni	-822	-865	43
Variazioni in diminuzione:	101.093	17.733	83.360
- plusvalenza esente su partecipazione PEX	130	0	130
- Dividendi esclusi	12.642	14.330	-1.688
- Variazione riserva matematica ramo vita	0	406	-406
- Sopravvenienze attive	23	18	5
- Ristorni	3.000	0	3.000
- Risultato Fondo Teseo	183	2.667	-2.484
- Plusvalenza su conferimento Reale Seguros in Reale	84.854	0	84.854
- Altre variazioni	261	312	-51
Ires Adeguamento imposte anticipate perdita 2022	0	366	-366
Ires Adeguamento imposte anticipate perdita 2023	813	0	813
Ires Adeguamento imposte anticipate ACE 2021 e 2022	0	-381	381
Ires Adeguamento imposte anticipate ACE 2023	323	2.094	-1.771
Ires Adeguamento imposte differite	751	0	751
Ires di competenza	6.247	17.563	-11.316
Saldo tecnico	0	0	0
Irap teorica (6,82%)	0	0	0
Effetto fiscale derivante da variazione di imponibile			
Irap Adeguamento imposte anticipate	-928	-986	58
Irap di competenza	-928	-986	58
Totale Imposte sul reddito	5.319	16.577	-11.258

Il prospetto che segue dettaglia le variazioni intervenute nelle attività e passività per imposte differite rispetto all'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)									
		2023		Trasferimento		Variazione		2024	
Imposte anticipate:		imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Ires									
-	Variazione riserva sinistri	168.145	40.355			-53.371	-12.809	114.774	27.546
-	Svalutazione partecipazioni azionarie	579	141			-487	-117	92	24
-	Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	49.509	11.882	33	8	2.656	638	52.198	12.528
-	Svalutazione crediti v/assicurati per premi	42.119	10.109			-19.453	-4.669	22.666	5.440
-	Svalutazione altri crediti	4.535	1.087			-1.126	-271	3.409	816
-	Perdite su crediti v/assicurati per premi	18.937	4.545			-8.772	-2.105	10.165	2.440
-	Perdita fiscale eccedente il reddito di gruppo	108.729	26.095			3.386	813	112.115	26.908
-	ACE 2021 - 2023 eccedenti il reddito di gruppo	23.808	5.714			1.344	323	25.152	6.037
-	Altre	457	107			-11	-3	446	104
Totale Ires		416.818	100.034	33	8	-75.834	-18.200	341.017	81.842
Irap									
-	Perdite su crediti v/assicurati per premi	18.937	1.293			-8.772	-598	10.165	695
-	Svalutazione crediti v/assicurati per premi	7.368	502			-3.413	-233	3.955	269
-	Fondo oneri di solidarietà	1.425	98			-1.424	-97	1	1
-	Ammortamento avviamento	0	0			0	0	0	0
Totale Irap		27.730	1.893	0	0	-13.609	-928	14.121	965
Totale anticipate		444.548	101.927	33	8	-89.443	-19.128	355.138	82.807
Imposte differite:									
Ires									
-	Ammortamenti beni immobili	4.044	972			0	0	4.044	972
-	Rivalutazioni partecipazioni azionarie	3.649	875			-3.131	-751	518	124
Totale		7.693	1.847	0	0	-3.131	-751	4.562	1.095

La voce Trasferimento accoglie le imposte anticipate sul fondo Premi di anzianità dipendenti relativo ad un dipendente che nel corso dell'anno è stato trasferito dalla Società Blue Assistance a Reale Mutua.

Con riferimento agli impatti per la Società derivanti dall'applicazione della c.d. Global Minimum Tax, si precisa quanto segue.

Il progetto, c.d. Pillar II, nasce nel 2013 all'interno dell'Action Plan BEPS, sviluppato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE"), sulla spinta delle principali forze economiche mondiali. Rappresentato da un set coordinato di disposizioni volto ad assicurare che le imprese multinazionali scontino, in tutte le giurisdizioni in cui operano, un livello di imposizione effettiva non inferiore al 15%, il progetto persegue l'obiettivo di raggiungere, a livello globale, la parità concorrenziale tra le imprese, attraverso l'arresto della corsa al ribasso delle aliquote d'imposizione fiscali e la promozione di efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa.

A livello europeo, il nucleo principale dell'accordo sul Pillar II (raggiunto in sede OCSE/G20) è stato recepito con la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2022, della Direttiva n. 2523/2022; mentre, in Italia, le previsioni contenute nella Direttiva UE sono state implementate dal D.Lgs. n. 209 del 27 dicembre

2023 “attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale”. In particolare, è stata prevista in Italia l’introduzione di un regime di tassazione minima globale (Global Minimum Tax) a decorrere dal 1° gennaio 2024 che ricalca, in toto, le linee guida fornite dall’OCSE e riportate nella Direttiva UE. La stessa, nel corso dell’anno, è stata oggetto d’implementazione con l’emanazione di diversi decreti legislativi.

In tale contesto, la legislazione del secondo pilastro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, prevede per i primi periodi di efficacia (esercizi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), la possibilità di applicare un regime semplificato - noto con il nome di safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese - basato principalmente sulle informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test previsti dalla normativa, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l’azzeramento delle imposte da secondo pilastro.

Stante il quadro normativo sopra descritto, con efficacia dal 1° gennaio 2024, Reale Group, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di 750 milioni di euro in almeno due dei quattro esercizi, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523.

Tenuto conto delle informazioni conosciute e ragionevolmente stimabili alla data di chiusura dell’esercizio, Il Gruppo si sta organizzando e preparando agli adempimenti connessi alla legislazione del secondo pilastro, anche al fine di gestirne l’esposizione per i periodi successivi, tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure.

Per l’anno d’imposta 2024, si è provveduto a:

- identificare, localizzare e caratterizzare, anche nel continuo, le imprese del Gruppo a perimetro del Pillar II;
- effettuare, per ogni giurisdizione rilevante in cui il Gruppo opera, i test semplificati (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese), al fine di godere dei relativi benefici in termini di riduzione degli oneri di adempimento e di azzeramento delle imposte da secondo pilastro;
- effettuare i calcoli completi e di dettaglio delle grandezze rilevanti come richiesti dalla legislazione del secondo pilastro per le eventuali giurisdizioni che non dovessero superare nessuno dei suddetti test.

Dalle risultanze ottenute è emerso che per la giurisdizione spagnola, greca e cilena in cui il Gruppo opera risultano applicabili i c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese. Per la giurisdizione italiana, invece, si è dovuto provvedere alla stima delle grandezze rilevanti così come richieste in ambito GloBE.

Tuttavia, dalla stima effettuata risulta, che a livello nazionale, il Gruppo non sia tenuto al versamento dell’imposta minima integrativa e pertanto non sono state rilevate imposte correnti da Pillar II.

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

Sezione 22.1 – Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

L'Allegato 30 illustra il dettaglio dei proventi e degli oneri relativi ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

Qui di seguito si riportano sinteticamente i saldi complessivi:

	(in migliaia di euro)				
	Controllate	Collegate	Altre	Altre parti correlate	Totale
Proventi	449.008	3.392	6.496	1.652	460.548
Oneri	55.672	387	0	1.611	57.670

I proventi e gli oneri verso Controllate si riferiscono principalmente all'addebito da parte di Reale Mutua dei costi sostenuti per la fornitura delle prestazioni previste dai contratti in vigore nonché al riaddebito dei costi relativi al personale distaccato per un importo pari a 47.733 migliaia di euro.

Verso le Controllate figurano altresì proventi per dividendi da azioni e quote per 43.842 migliaia di euro e oneri per i servizi di gestione finanziaria corrisposti a Banca Reale per 7.943 migliaia di euro.

I proventi verso altre parti correlate si riferiscono ad incassi di premi assicurativi per 1.652 migliaia di euro. Gli oneri relativi ad altre Parti Correlate si riferiscono a somme e risarcimenti pagati su polizze per 157 migliaia di euro e a compensi corrisposti durante l'esercizio ad Amministratori e Sindaci per 2.454 migliaia di euro.

Sezione 22.2 – Premi contabilizzati del lavoro diretto

L'Allegato 31 riporta il riepilogo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

Sezione 22.3 – Oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

L'Allegato 32 illustra gli oneri relativi al personale, Amministratori e Sindaci.

Sezione 22.4 – Trasferimento titoli da comparto non durevole a durevole e effetti dell'applicazione del Regolamento Ivass n.52

Nel corso dell'esercizio la società ha eseguito operazioni di trasferimento dal comparto non durevole al comparto durevole per un valore nominale di 219.300 migliaia di euro, pari ad un controvalore di circa 166.385 migliaia di euro, registrando una rettifica di valore di circa 43.786 migliaia di euro.

Come previsto dalla normativa vigente, i trasferimenti dei titoli da un comparto all'altro sono contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, alla data dell'operazione, delle regole valutative del comparto di provenienza; pertanto, l'ammontare della rettifica di valore è derivante dalla valutazione dei titoli oggetto di trasferimento al minore tra il loro valore di mercato ed il loro valore storico di acquisto (rettificato da eventuali scarti di emissione) risultante alla data di trasferimento.

* * *

L'utilizzo della facoltà di valutazione dei titoli, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024 che ha disposto l'applicazione per l'esercizio 2024 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73., consente di azzerare le rettifiche di valore e comporta quindi un effetto positivo sul risultato di esercizio al netto delle imposte pari a 81.962 migliaia di euro afferente alla sola gestione Vita.

Nella tabella seguente vengono riportati gli effetti delle vendite, eseguite nel secondo semestre del 2024, degli attivi assoggettati al citato Decreto in sede di Relazione Semestrale:

	(in migliaia di euro)		
	Valore di carico	Valore di cessione	Plus/Minus Negoziazione
DANNI			
Azioni	0	0	0
Fondi comuni	-15.222	-16.290	-1.068
Titoli di stato	-9.654	-9.384	270
Obbligazioni	-3.023	-3.241	-218
Totale Danni	-27.899	-28.915	-1.016
VITA			
Azioni	0	0	0
Fondi comuni	-3.054	-2.994	60
Titoli di stato	-6.655	-6.456	199
Obbligazioni	-17.383	-18.094	-711
Totale Vita	-27.092	-27.544	-452
TOTALE			
Azioni	0	0	0
Fondi comuni	-18.276	-19.284	-1.008
Titoli di stato	-16.309	-15.840	469
Obbligazioni	-20.406	-21.335	-929
Totale	-54.991	-56.459	-1.468

I titoli non durevoli per i quali l'impresa si è avvalsa della sospensione temporanea delle minusvalenze per la semestrale 2024 e che alla data di redazione del bilancio sono usciti dal perimetro di applicazione della stessa sono:

- nel **portafoglio danni** obbligazioni per un valore di carico di 503.175 migliaia di euro con una rettifica di valore di circa 26.472 migliaia di euro; fondi comuni d'investimento per un valore di carico di 35.065 migliaia di euro con una rettifica di circa 2.360 migliaia di euro;
- nel **portafoglio vita** fondi comuni d'investimento per un valore di carico di 4.161 migliaia di euro con una ripresa di valore di circa 7 migliaia di euro.

Sezione 22.5 – Informazioni risultati sugli strumenti finanziari derivati

L'informativa sull'operatività su strumenti finanziari derivati e strutturati è adeguatamente esposta nella parte C – Altre Informazioni.

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione vengono di seguito fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

1. Evoluzione del Patrimonio Netto
2. Operatività su strumenti finanziari derivati e strutturati
3. Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute
4. Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
5. Rendiconto finanziario

1. EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Effetti della proposta di destinazione del risultato di esercizio

Nelle tabelle che seguono si riporta, rispettivamente per i rami Danni e per i rami Vita, la composizione del patrimonio netto che riflette gli effetti della proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la proposta di destinazione del Risultato di Esercizio al 31 dicembre 2024, con le seguenti modalità:

- Restituzione, a titolo di ristorno, di parte dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio cui si riferisce il Conto Economico nella seguente misura:

gestione Danni	10.400.000,00 euro
gestione Vita	12.600.000,00 euro

La proposta conforme all'art.17 dello Statuto Sociale e al nuovo Regolamento Ristorni approvato dall'Assemblea dei Delegati del 30 novembre 2024 che neutralizza l'effetto delle riprese e delle rettifiche di valore degli investimenti mobiliari sul risultato del Conto Tecnico della gestione Danni e Vita. In particolare, la gestione Danni esprime un Avanzo di gestione positivo (condizione per la deliberazione di attribuzione di ristorni) pari a 10.435.443,00 euro; tale importo corrisponde all'importo minore tra il Risultato di Esercizio della Gestione (349.690.143,97 euro) e il Risultato del Conto Tecnico rideterminato neutralizzando l'effetto delle riprese e delle rettifiche di valore della Gestione stessa (10.435.443,00 euro) così come previsto dall'art.6 del Regolamento.

La gestione Vita esprime un Avanzo di gestione positivo (condizione per la deliberazione di attribuzione di ristorni) e pari a 25.563.069,06 euro; tale importo corrisponde all'importo minore tra il Risultato di Esercizio della Gestione (43.683.472,71 euro) e il Risultato del Conto Tecnico rideterminato neutralizzando l'effetto delle riprese e delle rettifiche di valore della Gestione stessa (25.563.069,06 euro) così come previsto dall'art. 6 del Regolamento.

- Destinazione dell'Utile residuo della gestione Danni, pari a 339.290.143,97 euro, alla Riserva Ordinaria della Sezione Danni;
- Destinazione dell'Utile residuo della gestione Vita, pari a 31.083.472,71 euro, alla Riserva Ordinaria della Sezione Vita.

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto Danni	31.12.2024	Proposta destinazione assemblea	Patrimonio netto aggiornato
Capitale sociale o Fondo di garanzia	45.000	0	45.000
Riserve di rivalutazione	111.817	0	111.817
Riserva legale	190.391	0	190.391
Altre riserve	1.582.135	339.290	1.921.425
Utile (perdita) dell'esercizio	349.690	-349.690	0
Totale	2.279.033	-10.400	2.268.633

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto Vita	31.12.2024	Proposta destinazione assemblea	Patrimonio netto aggiornato
Capitale sociale o Fondo di garanzia	15.000	0	15.000
Riserve di rivalutazione	24.406	0	24.406
Riserva legale	50.944	0	50.944
Altre riserve	397.373	31.083	428.456
Utile (perdita) dell'esercizio	43.683	-43.683	0
Totale	531.406	-12.600	518.806

Effetti della applicazione del Regolamento IVASS n. 52

In applicazione alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024 che ha disposto l'applicazione per l'esercizio 2024 del "decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73", e del regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e successive modifiche, la Compagnia ha destinato alla costituzione della specifica riserva indisponibile un ammontare di utili (utile dell'esercizio e riserve di utili) pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio o, per i titoli non presenti in portafoglio al 31 dicembre, tra il costo di acquisizione e i valori di mercato rilevati alla data del 31 dicembre 2024, al netto del relativo onere fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

La riserva indisponibile risulta pertanto così costituita:

(in migliaia di euro)

Riserva indisponibile	Danni	Vita	Totale
Riserva indisponibile netto oneri fiscali costituita da:			
- utili dell'esercizio non distribuiti	0	81.962	81.962
- riserve di utili o altre riserve	0	31.083	31.083
	0	50.879	50.879

2. OPERATIVITA' SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E STRUTTURATI

La finalità degli strumenti finanziari derivati e strutturati è in sintonia con il programma strategico della Società stabilito con delibera del Consiglio d'Amministrazione, a norma del Regolamento Ivass n. 24 del 6 giugno 2016 e risponde ai requisiti previsti dal sistema di controllo sul portafoglio titoli.

Gli strumenti derivati e strutturati sono utilizzati esclusivamente per una equilibrata e prudente gestione dei portafogli, a scopo di riduzione del rischio di investimento o di ottenimento degli obiettivi di investimento in maniera più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti.

A) STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI

Le posizioni aperte alla fine dell'esercizio 2024 in obbligazioni strutturate nel **portafoglio Vita** hanno un valore di carico complessivo di 130.473 migliaia di euro e sono prevalentemente poste a copertura di riserva con specifica provvista di attivi ed iscritte in prevalenza nel comparto durevole.

La tabella che segue riporta il riepilogo delle obbligazioni strutturate presenti nei portafogli titoli della Società nel rispetto del perimetro individuato dalla normativa Solvency II recepita nel Regolamento delegato UE 2015/35, che integra la direttiva 2009/138/CE:

	Valore di Bilancio		Valore di Mercato		Proventi/Oneri		
	2024	2023	2024	2023	Ordinari	Negoziazione	Valutazione
(in migliaia di euro)							
Portafoglio Vita							
52-Interest rate risk	76.840	10.728	77.193	11.894	1.574	0	76
59-Other	53.633	51.072	55.719	52.684	2.561	0	0
TOTALE	130.473	61.800	132.912	64.578	4.135	0	76

Nel secondo semestre è stata acquistata l'obbligazione cartolarizzata SPIRE 08/24-28/11/31 STEP COUPON per un controvalore di circa 70.021 migliaia di euro inserita nel comparto durevole a copertura di riserva con specifica provvista. Nel corso dell'esercizio la gestione del **portafoglio Vita** ha generato proventi ordinari per 4.135 migliaia di euro e plusvalenze da valutazione per 76 migliaia di euro.

Per l'esercizio 2024 non risultano posizioni aperte o transazioni in obbligazioni strutturate inerenti il **portafoglio Danni**, il **portafoglio Vita ex art. 41 D. Lgs. 209/05** e il portafoglio del **fondo pensione aperto Teseo**.

B) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le posizioni rilevanti aperte alla fine dell'esercizio in strumenti derivati, contabilizzando il relativo valore nozionale nei conti d'ordine, sono le seguenti:

Nel **portafoglio Danni**:

- un contratto sottoscritto con Credito Emiliano S.p.A. che prevede, nell'ambito della partecipazione congiunta in Credemassicurazioni S.p.A, la concessione di opzioni put a favore di Reale Mutua (valore nozionale di 52.813 migliaia di euro) e di opzioni call a favore di Credito Emiliano S.p.A. (valore nozionale di 52.813 migliaia di euro) sull'intera partecipazione detenuta da Reale Mutua in Credemassicurazioni S.p.A. (n. 1.366.000 azioni, pari al 50% del capitale sociale), esercitabili in determinati casi definiti contrattualmente;
- un contratto sottoscritto con Confagri Consult s.r.l. che prevede la concessione di opzioni put a favore di Reale Mutua, opzioni esercitabili nel caso di vendita dell'intera partecipazione in GAA Gestioni Assicurazioni Agricole. Valore nozionale complessivo di 210 migliaia di euro e data scadenza ottobre

2026;

- un contratto forward per l'acquisto a termine di n. 3.125.084 azioni, corrispondenti a circa il 10,1% del capitale sociale di Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A. La scadenza è prevista nel mese di febbraio 2027 ed il suo valore nozionale è ad oggi stimato in 11.118 migliaia di euro.

Nel **portafoglio Vita**, quattro contratti interest rate swap: due con Natwest Markets Plc per un valore nozionale complessivo di 890 migliaia di euro e due con Société Générale per un valore nozionale complessivo di 750 migliaia di euro, stipulati per una gestione efficace dei flussi di cassa generati da variazioni dei tassi di interesse.

Non ci sono posizioni aperte in strumenti derivati nel **portafoglio Vita ex art. 41 D. Lgs. 209/05** e nel **portafoglio del fondo pensione aperto Teseo**.

Per quanto riguarda l'operatività e i risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati, si espone quanto segue:

Categoria di contratti	Portafoglio	Controparte	Merito di credito	(in migliaia di euro)		
				Valore Nozionale	Fair value	Proventi / Oneri
Operazioni in corso:						
Swap RBS(NW) - 01/09/2025	Vita	Natwest Markets PLC	adeguato	890	-58	55
Swap SG - 01/09/2025	Vita	Société Générale	alto	750	-53	30
Opzione put su azioni Credemassicurazioni	Danni	Credito Emiliano	adeguato	52.813	N.D.	0
Opzione call su azioni Credemassicurazioni S.p.A.	Danni	Credito Emiliano	adeguato	52.813	N.D.	0
Opzione put su azioni GAA Gestioni Assicurazioni Agricole	Danni	Consult S.r.l.	N.D.	210	0	0
Forward su azioni Ydrogios S.A.	Danni	Kaskarelis Pavlos	N.D.	11.118	490	0
Totale operazioni in corso				118.594	379	85

Nel **portafoglio Vita** i nozionali degli interest rate swap sono diminuiti nel corso dell'esercizio come previsto dal piano d'ammortamento degli strumenti.

Nel **portafoglio Danni**, nel **portafoglio Vita ex art. 41 D. Lgs. 209/05** e nel **portafoglio del fondo pensione aperto Teseo** non sono state effettuate transazioni di strumenti finanziari derivati.

3. INFORMAZIONI SU EROGAZIONI PUBBLICHE RICEVUTE

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet nella sezione trasparenza, sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dalle Autorità Concedenti a beneficio, diretto o indiretto, della Società Reale Mutua.

4. CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Publicità dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

(art.149 duodecies Regolamento Emittenti Consob)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	Società Reale Mutua di Assicurazioni	341
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers SpA	Società Reale Mutua di Assicurazioni	397
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	Società Reale Mutua di Assicurazioni	18
	PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.		134

(*)Nota: la voce ricomprende gli onorari relativi ai servizi di revisione riguardanti: l'attività di verifica per la sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali, la revisione limitata della Dichiarazione consolidata non Finanziaria di Reale Group, le Gestioni Separate, i Fondi Interni Assicurativi e la Revisione, ai sensi del Regolamento IVASS n. 42, dei capitoli D "Valutazione ai fini di solvibilità", E1 "Fondi propri" e E.2 "Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria e dei QRT allegati alla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria "Balance Sheet", "Own Funds" e "Solvency Capital Requirement for undertakings using the standard formula and the partial internal model.

5. RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	2024		2023	
I. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA				
1. RISULTATO DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	1	388.055	32	-3.518
2. VARIAZIONE DI ELEMENTI NON MONETARI				
a) Variazione delle riserve tecniche Danni	2	35.034	33	170.130
b) Variazione delle riserve tecniche Vita	3	204.399	34	-25.793
c) Variazione dei fondi di ammortamento	4	-103	35	-127
d) Variazione del TFR e dei fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	5	-685	36	-1.532
e) Variazione degli altri fondi di accantonamento	6	8.997	37	-1.757
f) Proventi e oneri non monetari degli investimenti	7	39.975	38	-3.555
g) Utili e perdite da realizzo degli investimenti	8	-58.517	39	-43.498
Totale	9	229.100	40	93.868
3. VARIAZIONE CREDITI E DEBITI GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA				
a) Variazione crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	10	-545	41	28.991
b) Variazione crediti e debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11	7.205	42	-44.869
c) Variazione altri crediti e debiti	12	-47.749	43	-144.631
d) Variazione altre attività e passività	13	-32.229	44	-14.356
Totale	14	-73.318	45	-174.865
4. IMPOSTE PAGATE	15	11.900	46	6.498
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	16	555.737	47	-78.017
II. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DAGLI INVESTIMENTI				
a) Terreni e fabbricati	17	-575	48	-3.580
b) Investimenti in partecipazioni in controllate, collegate, altre partecipate	18	-482.462	49	-1.958
c) Obbligazioni, azioni e quote, quote OICR	19	-77.985	50	120.636
d) Finanziamenti	20	-642	51	92
e) Altri investimenti finanziari	21	63	52	109
f) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei f.di pensione	22	20.535	53	-36.112
Totale	23	-541.066	54	79.187
2. LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DA ALTRI ELEMENTI				
a) Attivi immateriali	24	-201	55	65
b) Attivi materiali	25	788	56	680
Totale	26	587	57	745
3. RISTORNI	27	-10.692	58	1.816
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	28	-551.171	59	81.748
III. VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'				
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio	29	60.551	60	56.820
2. Liquidità alla fine dell'esercizio	30	65.117	61	60.551
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA' NELL'ESERCIZIO	31	4.566	62	3.731



**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

Società Reale Mutua di Assicurazioni

Società benefit

Sede in Torino, Via Corte d'Appello n. 11

Fondo di garanzia euro 60.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00875360018

Iscritta al n. 1.00001 dell'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione

Capogruppo di Reale Group, iscritto al n. 006 dell'Albo delle Società Capogruppo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Delegati,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile, mentre le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice civile sono state svolte dalla Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A."

Con la presente, il Collegio Sindacale rassegna la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile" che tiene conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei vigenti regolamenti Isvap/Ivass, nonché – in quanto applicabile - della comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.

In qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e successive modificazioni e integrazioni, il Collegio Sindacale ha adempiuto ai seguenti incarichi:

- a) informare il Consiglio di Amministrazione, sia dell'esito della revisione legale, sia dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità, e di trasmettere la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata da eventuali osservazioni;
- b) monitorare il processo di informativa finanziaria e della rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità, di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità;
- e) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali e dei revisori della sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione.
- f) Il Collegio Sindacale ha pianificato le proprie attività nel contesto del quadro normativo di riferimento, dando corso alle verifiche ritenute opportune sulla base di una pianificazione impostata su un approccio *risk based* volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito residuo dopo le mitigazioni adottate.

QUALIFICA DI SOCIETÀ BENEFIT

In data 4 dicembre 2021, l'Assemblea dei Delegati ha deliberato le modifiche statutarie che hanno consentito alla Compagnia di acquisire la qualifica di "Società Benefit", secondo quanto previsto dall'ordinamento italiano (Legge 28 dicembre 2015, n. 208). A inizio febbraio 2022, Ivass ha approvato tali modifiche.

La qualifica di Società Benefit della *Ultima Società Controllate Italiana - USCI* comporta una specifica responsabilità in capo agli amministratori, che sono tenuti al perseguimento delle finalità di beneficio comune e degli interessi dei diversi Stakeholder, in linea con quanto previsto dallo Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della USCI è supportato dal Comitato di Sostenibilità, istituito con il compito ultimo di assistere e supportare nello studio, gestione e attuazione della strategia di sostenibilità a livello di Gruppo, nella gestione dei rapporti con la Fondazione di Gruppo (Reale Foundation), nonché con riferimento a tutte le attività connesse all'assunzione da parte della Capogruppo della qualifica di "Società Benefit".

Viene annualmente predisposta la "Relazione di impatto" a cura del "Responsabile dell'impatto", figura che supervisiona e indirizza i percorsi aziendali finalizzati al raggiungimento del beneficio comune, affiancando l'organo amministrativo della Società Benefit e supportandolo con le competenze necessarie (di carattere economico-aziendale, giuridico o tecnico) per valutare l'impatto delle attività sulla comunità o sull'ambiente.

INFORMAZIONI RESE IN CONFORMITÀ ALLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 1025564 DEL 6 APRILE 2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI, IN QUANTO APPLICABILE

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo – punto 1 Comunicazione Consob 1025564/01.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale anche mediante la costante partecipazione alle riunioni, sia del Consiglio di Amministrazione, sia del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, e alla luce della documentazione da questi fornita.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche tramite società direttamente e indirettamente controllate. Il 19 febbraio 2024, la Società ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione di controllo pari al 76,6% del capitale sociale in circolazione (che corrisponde al 75,5% dell'intero capitale sociale) della Compagnia assicurativa Danni greca Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A. Decorsi tre anni dalla suddetta data di perfezionamento, l'accordo in essere prevede un ulteriore acquisto di quote pari al 10,1% dell'attuale capitale sociale in circolazione. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2024, la Società ha acquisito dai soci di minoranza una ulteriore quota, pari al 3,95%, del capitale con diritto di voto. In data 18 ottobre 2024 è stato perfezionato il conferimento a Reale International delle partecipazioni detenute da Reale Mutua in Reale Seguros Generales S.A., per n. 3.838.000 azioni, pari al 95% del capitale sociale, e in Reale Vida y Pensiones Sociedad Anonima de Seguros, per n. 750 azioni, pari al 5% del capitale sociale. In pari data è stata altresì perfezionata la vendita a Reale International da parte di Italiana della partecipazione detenuta in Reale Seguros pari al 5% del capitale sociale.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale è giunto a ritenere ragionevole che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale è stato informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, anche di natura ordinaria – punto 2 Comunicazione Consob 1025564/01. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate – punto 3 Comunicazione Consob 1025564/01.

La Società è Capogruppo di Reale Group iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi, istituito dall'Isvap con Regolamento n. 15 del 20 febbraio 2008, con il numero 006. La Società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile; essa esercita, invece, attività di direzione e coordinamento ai sensi della norma citata nei confronti delle proprie controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al disposto del Regolamento Ivass n. 30 del 26 ottobre 2016, ha redatto una Politica delle *operazioni infragruppo* che individua criteri e modalità dell'operatività infragruppo, le tipologie di operazioni che caratterizzano l'attività dell'impresa, le diverse categorie di controparti, i processi decisionali, le soglie di significatività e limiti di operatività. La politica infragruppo è oggetto di una specifica delibera quadro, adottata dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e delle Società assicurative italiane controllate e rivista almeno una volta all'anno. In particolare, sono state internamente definite, per ogni tipologia di operazione infragruppo, le funzioni aziendali referenti, sono stati fissati i vincoli / limiti di operatività delle suddette operazioni e sono stati definiti i flussi informativi e di controllo da mettere in atto per la corretta gestione degli adempimenti di comunicazione verso l'autorità di vigilanza

Nell'ottica di una strategia di Gruppo basata su logiche di *sinergia, coordinamento e controllo*, sono state concentrate attività e servizi comuni nell'ambito delle diverse realtà societarie italiane costituenti Reale Group. In particolare, per le imprese controllate italiane, Reale Mutua ha concentrato presso le proprie funzioni la gestione dell'attività liquidativa, dei servizi generali, dei servizi relativi alle attività amministrative (quali la tenuta della contabilità generale e finanziaria, la redazione del bilancio, l'elaborazione di paghe e contributi, l'assistenza e la consulenza in materia legale, fiscale e giuslavoristica), di alcuni servizi inerenti l'ambito commerciale, l'organizzazione, formazione e selezione del personale e di alcuni servizi di carattere tecnico. La Capogruppo gestisce inoltre, per le controllate italiane interessate, alcune attività di Risk Management, le attività di Compliance e di Antiriciclaggio. Allo stesso tempo Reale Mutua ha ricevuto prestazioni di servizi principalmente nell'ambito dei servizi informatici, della gestione patrimoniale e finanziaria, immobiliare e logistica, della contabilità industriale, dell'attività di call-center e della gestione e liquidazione del portafoglio vita. La Capogruppo gestisce per conto della controllata spagnola Reale Seguros Generales servizi di amministrazione e controllo sugli investimenti mobiliari e immobiliari, servizi di partecipazione e finanza e alcune attività di Risk Management; per conto della controllata spagnola Reale Vida y Pensiones servizi di amministrazione e controllo sugli investimenti mobiliari e immobiliari, servizi di partecipazione e finanza e servizi relativi all'attività di attuarato per il ramo Vita; per conto della controllata Reale Ites Esp. servizi inerenti alle attività di tesoreria e servizi inerenti alla gestione degli acquisti.

La Società considera *operazioni infragruppo* significative quelle che influenzano significativamente la solvibilità o la liquidità del Gruppo o di una delle imprese coinvolte in tali operazioni, in coerenza con le tipologie di operazioni e controparti e in funzione della natura, della portata, della complessità e dell'impatto sul proprio profilo di rischio. Sono significative le operazioni infragruppo il cui importo sia pari o superiore all'1% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità dell'impresa. Sono ritenute molto significative le operazioni infragruppo il cui importo sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità dell'impresa. Rientrano nella categoria delle operazioni infragruppo "da segnalare in ogni circostanza" quelle che, anche se inferiori alle soglie di significatività, sono attuate a condizioni diverse da quelle di mercato o non rispettano i criteri o le procedure stabilite nella presente Politica delle operazioni infragruppo. Nel corso del 2024, tutti i limiti operativi e i vincoli previsti dalla vigente Politica infragruppo risultano rispettati. Sono state concluse due operazioni infragruppo che hanno superato le soglie di significatività.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel bilancio di esercizio in ordine alle operazioni infragruppo. Le operazioni infragruppo sono regolate a prezzi di mercato o al costo. Per quanto noto, non ci risulta siano state realizzate operazioni di natura atipica o inusuale.

La Capogruppo e le Società di Reale Group hanno definito un approccio metodologico strutturato per

integrare il *Capital Management* nei processi aziendali, declinato nella Politica di Gestione del Capitale, nel processo integrato con Pianificazione e ORSA e nella costituzione del Comitato di Capitale. La Gestione del Capitale è coerente con il sistema di propensione al rischio in cui sono declinati gli indicatori e i limiti operativi (Risk Appetite Framework - RAF). In tale contesto, il Piano di Gestione del Capitale a medio termine (tre anni) viene sviluppato sulla base di un processo iterativo tenendo conto del piano strategico e delle leve industriali in esso presenti, della valutazione prospettica dei rischi da esso derivanti (ORSA), degli obiettivi di ritorno sul capitale e della propensione al rischio (Risk Appetite Framework).

Apposito regolamento del Consiglio della Società prevede che, al fine di monitorare gli interessi degli amministratori nelle operazioni sulle quali sono chiamati a decidere le *Parti correlate* e in generale, i conflitti di interesse, ciascun Amministratore dia notizia agli altri Consiglieri e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. In relazione a ciò, la delibera del Consiglio deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la Società nell'operazione. Al riguardo, non si segnalano transazioni significative e conflitti di interesse.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione – punto 4 Comunicazione Consob 1025564/01.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi – punto 7 Comunicazione Consob 1025564/01.

Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi – punto 8 Comunicazione Consob 1025564/01.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori – punto 16 Comunicazione Consob 1025564/01.

Nell'esercizio 2024, l'incarico di *revisione legale del bilancio di esercizio* in chiusura e del bilancio consolidato di Gruppo è stato svolto dalla Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", nell'ambito del novennio in corso 2021-2029.

Le attività affidate alla Società di revisione sono le seguenti: la revisione legale del bilancio di esercizio relativo agli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.lgs. n. 135/2016, della sezione VI del D.lgs. 58/1998 e dell'articolo 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private); la revisione contabile del bilancio consolidato relativo agli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029, ai sensi degli articoli 14 del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.lgs. n. 135/2016, e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007; la revisione contabile del rendiconto del Fondo Pensione Aperto; il giudizio di conformità sui rendiconti dei Fondi interni assicurativi e sulle Gestioni separate relativamente agli esercizi dal 2021 al 2029; procedure di verifica concordate circa l'analisi degli elementi di calcolo del tasso mensile medio di rendimento delle Gestioni Separate; revisione contabile del Market Value Balance Sheet (con l'esclusione del Risk Margin) e Own Funds; revisione contabile limitata del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), indipendentemente dall'utilizzo di formula standard o modello interno; attività di limited assurance della rendicontazione consolidata di sostenibilità, in conformità ai principi di attestazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 26-bis, par. 3 della Direttiva 2006/43/CE.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.lgs. 39/2010, nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della precitata Società di revisione. Con riferimento al profilo del *non-audit services*, il Collegio Sindacale ha esaminato la natura e i corrispettivi afferenti agli incarichi conferiti alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A. o alle società appartenenti alla sua rete, dalla Società e dal Gruppo, in attuazione della apposita Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia e dagli organi gestori di tutte le società del Gruppo. Al ricorrere dei presupposti previsti, il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha preventivamente approvato il conferimento dei servizi a PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e/o alle società del suo network. Nello svolgimento di detti controlli non sono emersi elementi tali da far ritenere che sussistano rischi per l'indipendenza della già menzionata Società di Revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto precede risulta anche confermato dalla dichiarazione rilasciata da PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Reg. UE 537/2014. Sulla scorta delle

informazioni a noi cognite, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati al punto 4 della Parte C – Altre informazioni nella Nota integrativa per gli importi ivi indicati. Il Collegio Sindacale ha anche supervisionato l'andamento di detti corrispettivi.

La PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha verificato la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Non si sono appalesate criticità di sorta con riferimento alle verifiche periodiche compiute dalla PriceWaterhouseCoopers S.p.A. con cadenza trimestrale, ai sensi e per gli effetti cui all'art. 14, primo comma, lettera b), D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio Sindacale ha tenuto regolari incontri con i responsabili della Società di Revisione in carica, nel corso dei quali è stato curato il tempestivo scambio di dati e di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e durante i quali non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. In questo contesto, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione ed esaminato le periodiche relazioni rilasciate dalla Società di revisione.

La PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la "Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, a sua volta fatta pervenire al Consiglio di Amministrazione senza formulare osservazioni.

Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti – punto 5 Comunicazione Consob 1025564/01.

Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti – punto 6 Comunicazione Consob 1025564/01.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio – punto 9 Comunicazione Consob 1025564/01.

Diamo atto che, nel corso dell'esercizio 2024 e nei primi mesi del 2025, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di chicchessia.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni di volta in volta richiesti dalla normativa vigente primaria o secondaria.

Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale – punto 10 Comunicazione Consob 1025564/01.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione – punto 11 Comunicazione Consob 1025564/01.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza nel corso dell'esercizio 2024 effettuando n. 16 riunioni e partecipando a n. 14 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo. In tali adunanze è stato mantenuto lo scambio di reciproche informazioni con gli Organi di controllo delle principali società del Gruppo e con l'Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001. Inoltre, questo Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha assistito a n. 7 workshop / seminari formativi dedicati agli organi sociali di Reale Group.

In tal modo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma c.c., dai Regolamenti Isvap/Ivass e dallo Statuto, ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul *generale andamento della gestione* e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. L'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è parso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della *sana e prudente gestione* della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali, nonché tramite gli incontri avuti con l'Alta Direzione, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa – punto 12 Comunicazione Consob 1025564/01.

Il *modello di governance* della Società del Gruppo prevede l'attribuzione di specifiche responsabilità a soggetti collegiali e a soggetti uninominali quali: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale (o organo similare, laddove previsto), l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (o organo similare), i Comitati/Commissioni endoconsiliari e Comitati/Commissioni tecnici costituiti su specifici argomenti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato (se presente), Il Direttore Generale e, ove esistenti, il Condirettore Generale e il Vicedirettore Generale. I Comitati e le Commissioni, ciascuno nell'ambito dei propri compiti, riferiscono ai Consigli di Amministrazione e, laddove applicabile, alle Alte Direzioni della USCI e delle società del Gruppo.

Il *Consiglio di Amministrazione* della Capogruppo Reale Mutua è l'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione dell'operatività necessaria per l'attuazione dell'oggetto sociale, con particolare riguardo, anche in virtù della forma mutualistica della Società, agli interessi e alla tutela dei propri Soci/Assicurati. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea. Sono attribuiti al Consiglio di Amministrazione i compiti, i poteri e le responsabilità previsti dalla normativa primaria, da quella regolamentare e da quella di settore. Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società, in quanto Organo amministrativo della Capogruppo, le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese di Reale Group.

Esso ha istituito, al suo interno e in ambito di Gruppo, appositi Comitati/Commissioni aventi funzioni consultive e propositive al Consiglio stesso su determinate materie, la cui attività è disciplinata da specifici Regolamenti. Essi sono: il Comitato Consultivo, il Comitato Remunerazioni, la Commissione Investimenti di Gruppo, la Commissione Provvedimenti Mutualistici, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, il Comitato Sostenibilità di Gruppo, Comitato composto dal Presidente e dai membri del Comitato Consultivo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione si avvale inoltre dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. Dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, ha il compito di vigilare, per ciò che attiene alla responsabilità delle persone giuridiche derivante da reato, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché sulla sua efficacia e adeguatezza in relazione alla struttura aziendale

Il Consiglio di Amministrazione è supportato inoltre, nel suo ruolo di indirizzo strategico e organizzativo, analogamente a quello delle altre società del Gruppo, dalla Commissione Attuariato & Finanza e dalla Commissione Nuove Tecnologie, Innovazione e Cyber Security, organismi costituiti in seno alla Capogruppo operanti rispettivamente nelle materie attuariale/finanziaria e in ambito di nuove tecnologie, innovazione di processi/prodotti/servizi e di sicurezza informatica.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. L'Organo amministrativo provvede affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di cui all'art. 4 del Regolamento Ivass n. 38/2018.

Nel corso del 2024 sono intervenute significative variazioni nella struttura organizzativa quali (i) la creazione del nuovo ruolo di Direttore Generale di Gruppo (Group General Manager), il quale, coadiuvato dall'Alta Direzione, attua la direzione e il coordinamento del Gruppo coerentemente con le direttive e gli indirizzi programmatici e strategici decisi ed indicati dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua, Ultima Società Controllante Italiana (USCI), (ii) l'introduzione del nuovo organigramma di Gruppo, avente al vertice il nuovo ruolo di Group General Manager; (iii) la sostituzione del Comitato di Direzione di Gruppo con il Group Management Committee, coadiuvato dal Comitato Italia e dall'International Committee. A questi comitati si affiancano l'Arena Ecosistema Salute e l'Ecosistema Living Property.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, anche tenuto conto delle sue dinamiche evolutive, e ha monitorato l'idoneità della definizione delle deleghe, con attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

Il Collegio Sindacale ha avuto la disponibilità delle relazioni degli organi di controllo delle principali società controllate e/o le informative dagli stessi trasmesse a seguito di specifiche richieste; dall'analisi di tale documentazione non sono emersi elementi meritevoli di menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza di idonee azioni della Società volte all'erogazione della necessaria formazione in favore dei dipendenti e della rete agenziale, riscontrandone l'adeguatezza.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere – punto 13 Comunicazione Consob 1025564/01.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione – punto 14 Comunicazione Consob 1025564/01.

La Società, anche in qualità di USCI (ultima società controllante italiana) di Reale Group, ha confermato l'assetto di "governo rafforzato" quale assetto più idoneo associato alla classe di rischiosità/complessità presentata dall'impresa.

Il sistema di gestione dei rischi è costituito dalle strategie, processi, procedure, metodologie e strumenti che consentono di individuare, misurare, monitorare, documentare e gestire i rischi su base continuativa. L'obiettivo del sistema di gestione dei rischi consiste nel mantenere i rischi a cui le imprese del Gruppo e il Gruppo sono esposti a un livello definito accettabile, attraverso l'indicazione della propensione e della tolleranza al rischio stabilite in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio delle stesse a garanzia della continuità aziendale, con particolare riguardo alla natura mutualistica della Capogruppo e della conseguente protezione nei confronti degli assicurati.

Il sistema di gestione dei rischi adottato dal Gruppo è ispirato ad una logica di Enterprise Risk Management (ERM), ovvero è basato sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il quadro di riferimento è formalizzato nel documento "Politica di gestione dei rischi" e nelle specifiche politiche di indirizzo per ogni tipologia di rischio definite a livello di Gruppo, approvate dalla società Capogruppo e da tutte le imprese rientranti nel perimetro del Gruppo. La Politica di gestione dei rischi definisce le modalità di definizione e monitoraggio del Risk Appetite; il livello dell'indice di solvibilità calcolato rispetto alle soglie di propensione e tolleranza al rischio definite può determinare l'attivazione di specifiche azioni di gestione di carattere ordinario o il ricorso a un processo di escalation, con l'eventuale attivazione di un crisis team e la definizione di un piano di emergenza.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce le direttive in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne cura l'adeguamento annuale in caso di variazioni dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne, anche avvalendosi dell'operato del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo e di tutte le funzioni fondamentali e di controllo.

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, è il principale organo avente funzioni istruttorie, propositive, consultive e di verifica in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi a livello di Gruppo; esso, in particolare, assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

La struttura del sistema di controllo dei rischi della Società è articolata su tre livelli: (i) controlli di primo livello: sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni nel perseguimento degli obiettivi assegnati; sono effettuati dalle strutture organizzative responsabili delle attività e/o da altre funzioni appartenenti al medesimo settore e rappresentano il primo presidio, in termini di responsabilità, del processo di gestione dei rischi; (ii) controlli di secondo livello: rappresentano l'insieme di attività svolte da funzioni/organi che, in posizione indipendente dai responsabili degli altri processi, hanno il compito di monitorare, in via sistematica, l'andamento delle diverse famiglie di rischio, l'operatività e l'adeguatezza dei controlli di primo livello (es: il Chief Risk Officer, il Risk Management, la Compliance, la funzione Attuariale,

l'Antiriciclaggio, gli Ispettorati, ecc.); (iii) controlli di terzo livello: sono rappresentati dall'attività della funzione di Revisione Interna (Internal Audit), volta a valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

Le altre funzioni presenti in Organigramma con compiti di controllo sono: il Group Information Security and Data Protection; il Group Planning & Control; l'Actuarial And Data Officer; l'Attuariato rami Vita di Gruppo; l'Ispettorato Sinistri di Gruppo; il Distribution Channels Controlling; il Data Protection Officer; il Responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa; il Chief Data Officer.

Il *Chief Risk Officer* è il garante, nell'ambito del sistema dei controlli interni, della gestione complessiva dei rischi della Compagnia. La Funzione C.R.O., che svolge le proprie attività attraverso la Funzione del C.R.O. di Gruppo, ha, infatti, lo scopo di governare e coordinare, in maniera accentrata, tutte le tematiche afferenti al presidio dei rischi aziendali, nonché di assicurare la coerenza nell'implementazione delle linee guida definite dall'Organo amministrativo di Reale Mutua sulla materia.

Le funzioni di *Group Risk Management* e di *Risk Management locali* coordinano le attività di individuazione, misurazione, valutazione e monitoraggio in via continuativa dei rischi attuali e prospettici a livello individuale ed aggregato. I compiti, ruoli e responsabilità della funzione di Risk Management sono recepiti nella "Politica della funzione di Risk Management", approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione annuale. La funzione di Risk Management della Società si coordina con la medesima funzione di Gruppo, secondo quanto previsto dalle rispettive Politiche.

Le funzioni *Attuariali di Gruppo e locali* hanno la responsabilità di valutare l'adeguatezza delle riserve tecniche Solvency II, valutare la sufficienza delle riserve tecniche di bilancio relative ai rami vita e responsabilità civile veicoli e natanti, esprimere un parere sulle politiche di sottoscrizione e sugli accordi di riassicurazione e contribuire al sistema di gestione dei rischi. La funzione redige relazioni scritte nelle quali riporta le attività svolte, le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e le carenze rilevate, le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi. I compiti, ruoli e responsabilità della funzione sono analiticamente individuati nella "Politica della funzione Attuariale", approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione annuale.

Le funzioni di *Compliance di Gruppo e di Compliance locali* governano un processo trasversale, che consta di presidi organizzativi e operativi atti a evitare disallineamenti con l'insieme delle regole esterne e interne e ha il compito di individuare, adottando metodologie condivise con le altre funzioni del sistema dei controlli interni, idonee soluzioni per la prevenzione/mitigazione/eliminazione dei rischi di non conformità. I compiti, ruoli e responsabilità della funzione di Compliance sono analiticamente individuati nella "Politica della funzione di Compliance", approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione annuale.

Le funzioni di *Antiriciclaggio di Gruppo e di Antiriciclaggio locali* sono deputate a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. La Funzione Antiriciclaggio, assimilata alle Funzioni Fondamentali, verifica con continuità che i processi, le procedure e le strutture organizzative siano allineate con gli obiettivi di prevenzione e di contrasto alle violazioni di norme di legge, regolamentari e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo e coordina l'esercizio annuale di autovalutazione del rischio che la Compagnia esegue al fine di valutare i rischi ai quali la medesima è esposta. I compiti, ruoli e responsabilità della Funzione Antiriciclaggio sono recepiti e analiticamente descritti nella "Policy Antiriciclaggio" sottoposta a revisione annuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e diramata alla rete distributiva. La Funzione Antiriciclaggio della Società si coordina con la medesima funzione di Gruppo, secondo quanto previsto dalle rispettive Politiche.

Le funzioni di *Revisione Interna di Gruppo e di Revisione Interna locali* hanno il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali. La funzione assiste l'organizzazione medesima nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. Fornisce, inoltre, la propria attività di supporto al Collegio Sindacale, sia nella

gestione delle proprie verifiche periodiche sia negli incontri che lo stesso effettua con le diverse unità aziendali e riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo. I compiti, i ruoli e le responsabilità della funzione sono analiticamente individuati e recepiti all'interno della "Politica della funzione RMA Internal Audit", approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione annuale.

Attraverso il processo "Processo ORSA - Own Risk and Solvency Assessment" viene valutata la sostenibilità delle proprie strategie e stima il fabbisogno di solvibilità complessivo in relazione al profilo di rischio, definito in base alle strategie di business formalizzate nel piano strategico aziendale. Il processo in parola risulta integrato all'interno del processo di pianificazione strategica e preveda collegamenti organici in fase di definizione delle linee guida strategiche, di sviluppo del piano e del monitoraggio della sua attuazione. I risultati dell'esercizio ORSA sono tenuti in considerazione nei processi di revisione del Risk Appetite Framework - RAF, di business planning, di gestione e allocazione del capitale, di gestione della liquidità e di sviluppo prodotti.

La Società calcola il proprio requisito patrimoniale di solvibilità (SCR - Solvency Capital Requirement) attraverso il *Modello Interno Parziale* (PIM – Partial Internal Model) che permette di cogliere in modo più adeguato, rispetto alla Formula Standard, il reale profilo di rischio dell'impresa sia in termini di granularità che in termini di volatilità e correlazione tra i vari fattori di rischio. Il Modello Interno Parziale, utilizzato per il calcolo del requisito di capitale di Reale Mutua, è stato approvato ai fini regolamentari dall'autorità di Vigilanza in data 17/04/2018 a far data dal 31/12/2017. Successivamente, in data 18/03/2024, l'Autorità di Vigilanza ha approvato la richiesta di Major Model Change relativa all'estensione del perimetro del Modello Interno Parziale ai rischi relativi al business Vita, a decorrere dal 31/12/2023. Complessivamente, il Modello Interno Parziale adottato da Reale Mutua copre i rischi tecnici, finanziari e di default relativi al business vita e danni. I rischi malattia simile al vita (Health similar to Life o HSLT), i rischi Operativi e i moduli di rischio Catastrofale, eccetto il rischio Terremoto, sono attualmente valutati tramite l'approccio della Formula Standard. In linea con il percorso di convergenza verso un perimetro più esteso in termini di rischi modellati nell'ambito del PIM, il Gruppo ha predisposto un programma di attività per il biennio 2024 – 2025, con l'obiettivo di completare l'approvazione regolamentare per l'estensione del Modello Interno Parziale al rischio di Catastrofe Naturale Alluvione con una tempistica che consenta l'utilizzo della versione estesa del modello per l'esecuzione del calcolo Year End 2025.

In tema di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche", il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, nonché dell'attività dell'Organismo di Vigilanza appositamente istituito al fine di vigilare sull'efficacia e adeguatezza del "Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo", dalla cui attività non sono emersi fatti o circostanze meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.

Alla luce di tutto quanto sopra espresso, delle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio Sindacale a ragionevolmente ritenere non adeguato nel suo complesso il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e ciò in considerazione della natura evolutiva dello stesso e tenuto conto del processo di continuo miglioramento della sua efficacia perseguito dalla Società e dal Gruppo.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.lgs. 58/1998 – punto 15
Comunicazione Consob 1025564/01. Indicazione dell'eventuale adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate – punto 17 Comunicazione Consob 1025564/01.

Non ricorrono le fattispecie dianzi indicate.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa – punto 18 Comunicazione Consob 1025564/01.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono quindi emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza.

Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea – punto 19 Comunicazione Consob 1025564/01.

Il Collegio Sindacale non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni

ULTERIORI ADEMPIMENTI E ATTIVITÀ POSTI IN ESSERE DAL COLLEGIO SINDACALE

Oltre a quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale dà atto di aver effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche in ottemperanza alle prescrizioni attuative o regolamentari dell'Isvap/Ivass. In particolare, riteniamo di dover altresì precisare quanto segue.

Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008

Il Collegio ha puntualmente constatato l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni e la correttezza delle procedure di *gestione dei reclami scritti*, per singolo Ramo, con particolare riferimento alla velocità di trattazione, al numero, alla composizione degli stessi e alle cause che li hanno suscitati.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal titolare della funzione di Revisione interna in conformità alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 24/2008.

Le citate relazioni, che non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative che non siano state oggetto di tempestivo rimedio, sono state regolarmente trasmesse all'Ivass da parte della Compagnia.

Regolamento Ivass n. 44 del 12 febbraio 2019

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione da parte della Compagnia della normativa posta a prevenzione di fenomeni di *riciclaggio e di finanziamento al terrorismo*, monitorando il progredire dei processi di implementazione del sistema di gestione e controllo, anche tenuto conto degli esiti degli esercizi di autovalutazione svolti della Società in adempimento alle prescrizioni dell'Autorità di vigilanza.

Detti esercizi, sulla base della metodologia prescritta, mirano ad individuare: (i) il rischio intrinseco, (ii) la capacità del sistema dei controlli interni di mitigare il rischio intrinseco (iii) il rischio residuo in capo all'impresa dopo aver valutato la capacità effettiva del sistema dei controlli interni a mitigare il rischio intrinseco.

Il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare l'ultimazione del piano di iniziative in corso a mitigazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, anche tenuto conto del processo di autovalutazione condotto ogni anno sulla base delle specifiche metodologie indicate da IVASS.

Regolamento Ivass n. 24 del 6 giugno 2016

La Società sintetizza le proprie politiche di indirizzo connesse alla *gestione degli investimenti* nella Politica degli investimenti, nella Politica di gestione dei rischi di liquidità e nella Politica di gestione integrata degli attivi e dei passivi,

Il Collegio Sindacale ha condotto le verifiche prescritte dal primo comma dell'art. 12 del Regolamento Ivass n. 24/2016, riscontrando che il complesso delle operazioni effettuate in titoli e/o in valori mobiliari in genere è coerente con le linee di indirizzo fissate nella "Politica degli investimenti" approvata dalla Società ai sensi dell'art. 8 del citato Regolamento Ivass n. 24/2016.

A norma dei successivi commi dell'art. 12 del citato Regolamento Ivass n. 24/2016, il Collegio Sindacale ha svolto una specifica azione di sorveglianza sull'operatività in strumenti finanziari derivati; ha approfondito le

procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari; ha periodicamente verificato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche, operando riscontri con il registro delle attività a copertura.

Nel corso delle già menzionate attività non si sono riscontrate anomalie o criticità.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il *controllo della regolare tenuta della contabilità* e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge e ai Regolamenti attuativi, ribadiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione legale PriceWaterhouseCoopers S.p.A. incaricata del servizio per il novennio 2021-2029. Essa, in particolare, ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte.

La Compagnia, in qualità di USCI di Reale Group, ha ottemperato alle prescrizioni del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 - che ha recepito in Italia la *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* – mediante la redazione del *Report Integrato 2024* a livello di Gruppo. A tal fine, è stato adottato lo standard unico di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard). La rendicontazione di sostenibilità di Gruppo è stata redatta considerando il perimetro delle società controllate, ossia il perimetro di consolidamento utilizzato per il bilancio finanziario consolidato. Il *Report Integrato 2024* di Reale Group è reso disponibile sul sito Internet di Gruppo www.realegroup.eu. PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità di Reale Group senza rilevare criticità.

Il *Bilancio Consolidato* al 31 dicembre 2024, incluso nel *Report Integrato 2024*, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali introdotti dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 ed è stato sottoposto a *revisione contabile* da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. A giudizio di PWC, il *Bilancio Consolidato* fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Reale Group al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n° 209

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla formazione del *Report Integrato 2024*, inclusivo del *Bilancio consolidato*, e sulle tematiche di sostenibilità che rientrano nel perimetro delle attività di controllo in merito all'osservanza della legge e della normativa applicabile, del rispetto dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, il tutto anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 125/2024.

Il *Bilancio di esercizio individuale al 31 dicembre 2024* risulta corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, ed è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e relativi allegati, nonché dal Rendiconto finanziario in forma libera ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni al Regolamento Isvap 4 aprile 2008, n. 22 (integrato e modificato dai Provvedimenti Isvap n. 2771 e n. 2845 del 2010, dal Provvedimento Ivass n. 53 del 2016 e dal Provvedimento Ivass n. 68 del 2018) e al D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, è stato fatto riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. I criteri di valutazione adottati sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio di esercizio 2023.

La Società si è avvalsa, per i titoli presenti nel portafoglio della sola sezione Vita, della facoltà prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024, in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli non durevoli, che ha disposto la proroga per l'esercizio 2024 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, disciplinato dal Regolamento Ivass n. 52 del 30 agosto 2022.

Per quanto noto, gli amministratori, nella redazione del *Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024*, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Per quanto concerne la *formazione del bilancio di esercizio individuale*, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio di esercizio in conformità alla legge e alla normativa specifica dei bilanci assicurativi.

La *Funzione attuariale* ha rilasciato le proprie relazioni ai sensi del Regolamento Isvap 22/2008 e successive modificazioni e integrazioni, in cui viene attestata la correttezza dei procedimenti e dei metodi seguiti dalla Società nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano iscritte nel bilancio dell'esercizio 2024, per gli importi ritenuti, nel loro rispettivo complesso, sufficienti a far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte derivanti dai contratti di assicurazione vigenti, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e di altre disposizioni emanate in materia.

La PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la "Relazione della società di revisione indipendente", ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'articolo 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, esprimendo il "*Giudizio*" che il bilancio di esercizio fornisce "una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

La Società di revisione ha enucleato un "*Richiamo di informativa*" senza rilievi su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Premessa" e al paragrafo "Parte A: Criteri di valutazione" con riferimento al punto "Investimenti finanziari a utilizzo non durevole", in cui si segnala che la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con legge n° 122 del 4 agosto 2022, e attuato con Regolamento IVASS n° 52 del 30 agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n° 143 del 12 marzo 2024. A tal riguardo, PWC precisa che "la Società ha destinato a riserva indisponibile gli utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale relativamente ai Rami Vita".

Ha altresì espresso il "Giudizio" che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Sul tema delle riserve tecniche, la Società di revisione ha espresso il "Giudizio" che, sia le Riserve tecniche Rami Danni, sia le Riserve tecniche Rami Vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

In merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la *destinazione del risultato di esercizio* esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione spetta all'Assemblea.

Al riguardo, il Collegio riferisce che sono stati adeguatamente valutati, a cura dell'Organo di amministrazione, gli opportuni elementi fattuali e prospettici che consentono di ragionevolmente ritenere che la erogazione di ristorni nella misura proposta non ecceda i limiti di prudenza e che la conseguente riduzione qualitativa di capitale non riduca i fondi propri a un livello inadeguato a fronteggiare, nel suo complesso, le esposizioni ai rischi endogeni ed esogeni, che sono peraltro adeguatamente monitorati dalla Funzione di Risk management. Si fa constare che, in ogni caso, la decisione ultima spetta all'Assemblea.

CONCLUSIONI

Signori Delegati,

in conclusione, con riferimento al Bilancio individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sottoposto ad approvazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Il Collegio Sindacale concorda con la seguente proposta del Consiglio di Amministrazione contenuta nella Relazione sulla gestione di destinazione del risultato netto di esercizio da esso emergente, pari a complessivi euro 393.373.616,68, di cui euro 349.690.143,97 afferenti alla gestione Danni ed euro 43.683.472,71 afferenti alla gestione Vita:

restituzione, a titolo di ristorno, di parte dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio cui si riferisce il Conto Economico nella seguente misura: gestione Danni euro 10.400.000,00 e gestione Vita euro 12.600.000,00;

destinazione dell'Utile residuo della gestione Danni, pari a euro 339.290.143,97, alla Riserva Ordinaria della Sezione Danni;

destinazione dell'Utile residuo della gestione Vita, pari a euro 31.083.472,71, alla Riserva Ordinaria della Sezione Vita.

La suddetta proposta è conforme all'art.17 dello Statuto Sociale e al nuovo Regolamento Ristorni approvato dall'Assemblea dei Delegati del 30 novembre 2024 che neutralizza l'effetto delle riprese e delle rettifiche di valore degli investimenti mobiliari sul risultato del Conto Tecnico della gestione Danni e Vita.

Infine, Vi rammentiamo che il Collegio Sindacale giunge a scadenza per compiuto periodo, per cui siete chiamati a deliberare in merito al suo rinnovo tenuto conto delle "Linee guida" appositamente predisposte e tempestivamente messe a Vostra disposizione.

Torino, 14 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Edoardo Aschieri, Presidente
Mario Beraldi
Marco Levis



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



Società Reale Mutua di Assicurazioni

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Ai Delegati di
Società Reale Mutua di Assicurazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Società Reale Mutua di Assicurazioni (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Premessa" e al paragrafo "Parte A: Criteri di valutazione" con riferimento al punto "Investimenti finanziari a utilizzo non durevole", in cui si segnala che la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con legge n° 122 del 4 agosto 2022, e attuato con Regolamento IVASS n° 52 del 30 agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n° 143 del 12 marzo 2024, che consente alle imprese di assicurazione di non svalutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. La Società ha destinato a riserva indisponibile gli utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale relativamente ai Rami Vita. Nei paragrafi:

- "Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico" alla "Sezione 2 - Investimenti (Voce C)" - "Altri investimenti finanziari voce (C.III)" e alla "Sezione 22.4 - Effetti dell'applicazione del Regolamento Ivass n.52";
- "Parte C: Altre Informazioni" al punto "1. Evoluzione del Patrimonio Netto" - "Effetti della applicazione del Regolamento IVASS n. 52";

sono illustrati gli effetti di tale deroga.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri*Nota Integrativa:**Parte A: Criteri di valutazione**Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico – Sezione 10 Riserve tecniche (voci C.I - Rami Danni e C.II Rami Vita)*

Le riserve tecniche comprendono Euro 2.014 milioni relativi alla riserva sinistri pari a circa il 15 per cento del “Totale Passivo e Patrimonio Netto”.

La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti, ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della riserva sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- abbiamo effettuato un'analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- abbiamo effettuato un confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;
- abbiamo adottato un approccio basato sulla probabilità di errore relativa ai singoli rami assicurativi identificando i rami maggiormente rilevanti.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Per questi ultimi, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dalla Società ed effettuato ricalcoli indipendenti della riserva sinistri al fine di valutare la sufficienza della stessa e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dalla Società;

- abbiamo verificato l'informativa fornita nella nota integrativa in merito alla voce di bilancio correlata.
-

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea dei Delegati di Società Reale Mutua di Assicurazioni ci ha conferito in data 9 dicembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli Amministratori di Società Reale Mutua di Assicurazioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Società Reale Mutua di Assicurazioni al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Società Reale Mutua di Assicurazioni al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 – Rami Danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Società Reale Mutua di Assicurazioni, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Società Reale Mutua di Assicurazioni chiuso al 31 dicembre 2024.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Società Reale Mutua di Assicurazioni, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 – Rami Vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Società Reale Mutua di Assicurazioni, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Società Reale Mutua di Assicurazioni chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli

Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Società Reale Mutua di Assicurazioni, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Torino, 11 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

A stylized fingerprint graphic in light gray, composed of several curved, overlapping lines that form a central pattern. The text is overlaid on this graphic.

RELAZIONE DI IMPATTO SOCIETÀ BENEFIT

INDICE

- 1. LETTERA DEL RESPONSABILE DELL'IMPATTO**
- 2. NOTA METODOLOGICA**
- 3. HIGHLIGHTS 2024**
- 4. IL MODELLO MUTUALISTICO DI REALE MUTUA**
 - 4.1 PURPOSE, VISION, MISSION**
- 5. MODELLO STRATEGICO DI SOSTENIBILITA' AD IMPATTO**
 - 5.1 I NOSTRI STAKEHOLDER CHIAVE**
 - 5.2 L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ**
 - 5.3 L'EVOLUZIONE DEL MODELLO DI SOSTENIBILITA' AD IMPATTO**
- 6. FINALITA' DI BENEFICIO COMUNE**
 - 6.1 RISULTATI E PERFORMANCE 2024 – IMPEGNI 2025**
- 7. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE SULLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE**
- 8. CONCLUSIONI**
- 9. RELAZIONE DEL COMITATO DI SOSTENIBILITÀ**
- 10. GLOSSARIO**

1. Lettera del Responsabile dell'Impatto

Con estremo piacere ho l'onore di accompagnarvi nella lettura della Relazione di Impatto di Reale Mutua, Società Benefit dal 2022. Giunta alla terza edizione, sono estremamente soddisfatta del bilancio di questo anno, che è stato ricco di soddisfazioni, di obiettivi raggiunti ma anche di grandi sfide.

La crescente complessità del panorama normativo e delle sfide globali emergenti hanno, infatti, contribuito ad accelerare processi trasformativi avviati da tempo, che impongono vincoli sempre più stringenti ma rappresentano anche nuovi vantaggi competitivi per le imprese più rapide nel cogliere le nuove opportunità.

Consapevoli di questo, e fedeli al nostro Purpose *"Taking care of people for a better world, together"* e ai nostri Principi di Mutualità e Sostenibilità, abbiamo proseguito con determinazione nella direzione intrapresa, quella che ci ha portati a conseguire, nel 2022, la qualifica di Società Benefit e ci ha spinto ad evolvere adottando approcci nuovi e trasformativi, coniugando competenze tecniche e attitudini comportamentali, quali l'intelligenza emotiva e l'empatia.

Il 2024 è stato anche l'anno nel quale abbiamo iniziato a raccogliere i frutti del percorso intrapreso come Società Benefit, ricevendo conferme autorevoli che attestano come il nostro impegno stia andando nella direzione giusta.

Tra queste, la vittoria dell'Oscar di Bilancio 2024 proprio nella categoria "Società Benefit", un prestigioso riconoscimento che non sarebbe stato possibile senza un grande commitment direzionale e un grande lavoro di squadra.

Troverete traccia di questa grande determinazione tra le pagine di questa Relazione di Impatto; le sezioni successive testimoniano tutte le attività svolte e i risultati ottenuti nel perseguimento del beneficio comune nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

Convinti che per massimizzare l'impatto delle nostre attività sia necessario fare rete, abbiamo intensificato i collegamenti con prestigiose alleanze nazionali ed internazionali. La partecipazione ai tavoli di lavoro di Eurapco e AMICE rafforza il nostro posizionamento internazionale; l'adesione alla Social Impact Agenda per l'Italia (SIA), il network italiano degli investimenti e della finanza a impatto, conferma il nostro impegno per la costruzione di una nuova economia che integri sostenibilità economica e impatto sociale; la sottoscrizione del "Manifesto imprese per le persone e la società" dell'UN Global Compact rappresenta il nostro impegno crescente nella dimensione sociale della sostenibilità in azienda, lungo le catene di fornitura e nelle comunità; la partecipazione ai tavoli del Torino Social Impact e di Assobenefit, infine, rispecchia la nostra volontà di essere parte dei processi trasformativi delle comunità in cui operiamo.

Siamo convinti che perseguire lo sviluppo sostenibile significhi fondare il proprio modo di fare impresa su una nuova etica, l'etica della sostenibilità, basata sulla responsabilità delle azioni che compiamo, sulla capacità di guardare al valore del proprio operato e agli impatti anche indiretti che le proprie azioni possono comportare oltre il mercato di riferimento.

Per fare impatto oggi non basta più fare buone azioni, è necessario essere visionari, in un certo senso rivoluzionari, rimettendo il *"Purpose"*, la ragione profonda del nostro operare, al centro del nostro modello di business e guardando al futuro in modo progettuale, definendo cioè azioni e obiettivi in grado di plasmare il futuro che desideriamo creare.

Spero che la lettura di questa Relazione possa essere una fonte di ispirazione per tutti coloro che intraprendono il cammino verso la sostenibilità integrata, illuminando il loro percorso con nuove idee e prospettive; il miglioramento continuo, infatti, si traduce in un impegno costante non solo da parte delle risorse aziendali interne, ma anche da parte di tutti gli Stakeholder e i partner della catena del valore.

2. Nota Metodologica

La seguente Relazione di Impatto è stata redatta dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni ai sensi della Legge italiana 28/12/2015 n. 208, Commi 376-384, che richiede alle Società Benefit di misurare e pianificare l'impatto generato rispetto alle Finalità di Beneficio Comune (FBC) inserite nello Statuto Sociale.

Nella Relazione sono pertanto rendicontati gli impegni in termini di valore generato da Reale Mutua per gli Stakeholder nel corso del 2024 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024) rispetto agli obiettivi che la Società si era posta nel 2023, per poi pianificare e delineare gli obiettivi per il 2025.

Questa Relazione di Impatto si ispira ai valori di *accountability*, trasparenza, fiducia e interdipendenza ed è strutturata per garantire l'attendibilità e la precisione di quanto riportato.

Il perimetro di riferimento è quello della Società Reale Mutua di Assicurazioni; tuttavia, si informa che, in taluni casi e per particolari progettualità che hanno coinvolto anche altre Società del Gruppo stesso, non è stato possibile isolare il dato solo per il perimetro "Reale Mutua". In tali situazioni si è provveduto a fornire disclosure quali-quantitative indicando l'estensione analizzata.

La Relazione si compone delle seguenti parti:

- la **descrizione degli obiettivi specifici**, delle modalità, delle azioni attuate dagli Amministratori e dei **risultati raggiunti** per il perseguimento delle sei Finalità di Beneficio Comune formalizzate nello Statuto Sociale, incluse le eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
- l'**impatto generato** nel corso del 2024, calcolato secondo uno standard di valutazione esterno in possesso dei requisiti richiesti dall'Allegato 4 della Legge n. 208/2015;
- la **pianificazione delle nuove azioni e obiettivi** per il 2025, rispetto alle sei FBC formalizzate in Statuto.

I lavori di produzione della Relazione sono stati coordinati dal Responsabile dell'Impatto e dalla Funzione Group Sustainability sotto la supervisione scientifica di Triadi, Società Benefit e start-up innovativa nata nel 2022 come spin-off del Politecnico di Milano Tiresia, centro di ricerca sull'impatto, a cui la Compagnia ha affidato la realizzazione della metodologia di misurazione dell'impatto, illustrata in dettaglio nel capitolo 7 "Valutazione delle performance sulle Finalità di Beneficio Comune".

La Relazione è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Sostenibilità", allegata al Bilancio di Esercizio 2024 di Reale Mutua e riportata, in un capitolo dedicato, nel Bilancio Consolidato Integrato 2024; la Relazione è altresì depositata presso la Camera di Commercio a corredo dei documenti che compongono il Bilancio Civilistico.

La Relazione è stata resa disponibile al Comitato di Sostenibilità di Gruppo e al Collegio Sindacale della Società, affinché potessero verificarne il rispetto delle prescrizioni normative e riportarle nella propria relazione ai sensi dell'articolo 2426 c.c.

Per qualunque segnalazione o comunicazione in merito si rimanda alla Funzione Group Sustainability, contattabile all'indirizzo e-mail: direzionesostenibilitadigruppo@realemutua.it.

In merito alla misurazione dell'impatto¹ generato dalla Società nel perseguimento delle FBC, Reale Mutua adotta come framework metodologico la **Teoria del Cambiamento** (*Theory of Change - TOC*). Come dettagliato più avanti, la teoria del cambiamento ha l'obiettivo di promuovere il raggiungimento di un obiettivo di impatto attraverso la comprensione di attori, contesti e processi organizzativi che direttamente ed intenzionalmente lo influenzano.

La teoria del cambiamento si struttura nelle seguenti fasi che aiutano la definizione, la gestione, e la misurazione degli impatti generati e quindi la quantificazione del contributo di Reale Mutua al perseguimento delle proprie FBC (Figura 1):

- analisi del contesto e degli Stakeholder;
- mappatura del cambiamento e identificazione dei nessi causa-effetto tra azioni, prodotti e servizi di Reale Mutua e gli impatti sugli Stakeholder di interesse;
- costruzione dell'infrastruttura di misurazione e gestione dell'impatto;
- raccolta e analisi dei dati.

Figura 1. Le fasi del processo di applicazione della Teoria del Cambiamento



¹ Per approfondimenti si rimanda a:

Bandini F. Boni L. Fia M. & Toschi L. (2022) *Mission, governance, and accountability of benefit corporations: Toward a commitment device for achieving commercial and social goals*. *European Management Review*, 20, 477–492.

De Silva, M. J., Breuer, E., Lee, L., Asher, L., Chowdhary, N., Lund, C., & Patel, V. (2014). *Theory of change: a theory-driven approach to enhance the Medical Research Council's framework for complex interventions*. *Trials*, 15(1), 1-13.

Funnell, S. C., & Rogers, P. J. (2011). *Purposeful program theory: Effective use of theories of change and logic models*. John Wiley & Sons.

Rawhouser, H., Cummings, M., & Newbert, S. L. (2019). *Social impact measurement: Current approaches and future directions for social entrepreneurship research*. *Entrepreneurship theory and practice*, 43(1), 82-115.

2.1 Analisi del contesto e degli Stakeholder

Triadi ha condotto un'analisi del contesto di Reale Mutua, comprendendo nel dettaglio le specificità delle finalità di beneficio comune, gli obiettivi e le relative attività, oltre ad approfondire il mercato di riferimento all'interno del quale la Compagnia opera.

Sono stati identificati i Portatori di Interesse rilevanti (c.d. **Stakeholder**) della Società, ossia i soggetti influenzati maggiormente dalle attività dell'azienda.

L'obiettivo è stato quello di individuare gli Stakeholder, i loro bisogni e gli interessi al fine di ottimizzare le strategie di creazione di valore sociale ed ambientale nei loro confronti e coinvolgerli nel processo di misurazione dell'impatto.

Sono stati identificati i seguenti Stakeholder: **Soci/Assicurati-Clienti, Dipendenti, Fornitori, Rete distributiva, Comunità e Ambiente.**

Questa fase di analisi è stata effettuata tramite attività *desk* di studio della letteratura scientifica e grigia sul tema e dei documenti di progetto forniti da Reale Mutua.

2.2 Mappatura del cambiamento e identificazione dei nessi causa-effetto tra azioni, prodotti e servizi di Reale Mutua e gli impatti sugli Stakeholder di interesse

Definito il contesto e gli Stakeholder, Triadi ha applicato la Teoria del Cambiamento per modellizzare le strategie di impatto di Reale Mutua.

Partendo dall'analisi delle sei Finalità di Beneficio Comune è stata mappata la logica di causa-effetto alla base della strategia di creazione di valore per gli Stakeholder, in termini di effetti e cambiamenti positivi (*Outcome*) necessari al raggiungimento delle FBC. Successivamente, sono stati identificati i prodotti e i servizi (*Output*), le attività e le risorse (*Input*) attraverso i quali Reale Mutua intende generare tali cambiamenti.

Contestualmente, è stato modellato il cambiamento (processo di generazione di impatto) attraverso lo strumento della "Catena del valore sociale"² (Figura 2).

Figura 2: Catena del valore sociale.



Tale mappatura è stata portata a termine attraverso attività *desk* di analisi della letteratura scientifica e grigia sul settore assicurativo e sui documenti forniti da Reale Mutua.

A queste analisi si sono aggiunti gli incontri di progetto con lo staff di Reale Mutua, durante i quali sono state validate le dimensioni di valore della catena del valore sociale precedentemente ipotizzate e le connessioni causali che descrivono i processi di cambiamento.

2.3. Costruzione dell'infrastruttura di misurazione e gestione dell'impatto

L'infrastruttura di misurazione e gestione dell'impatto è costituita dalle sei Finalità di Beneficio Comune definite nello Statuto, le quali sono state declinate in sei obiettivi di impatto allineati al framework internazionale delle Nazioni Unite degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*) e allineati ai temi materiali risultanti dall'analisi di doppia materialità 2024 condotta dal Gruppo (per

² Clark et. Al., 2004; Dufour, 2018; Rawhouser et al., 2019.

ulteriori dettagli si veda la sezione 5.2).

Gli altri elementi costitutivi dell'infrastruttura sono la modellizzazione delle attività da implementare per il raggiungimento degli obiettivi di impatto legati alle FBC, le cui performance sono misurate da:

- KPI (Key Performance Indicators - KPIs) di output, che consistono in metriche di performance quantitativa sul volume e la tipologia dei prodotti e/o servizi offerti, nonché sugli Stakeholder beneficiari;
- KPI di outcome, che consistono in metriche rappresentative degli effetti diretti e dei cambiamenti positivi e/o negativi generati dalle azioni e dalle attività sui beneficiari e gli Stakeholder.

Per ogni KPI viene indicata la tipologia, ovvero se si tratta di KPI *ad hoc*, personalizzati sulla base delle esigenze di Reale Mutua, o provenienti da standard internazionali (ESRS, IRIS+, GRI, SGDs, IMP, ESRS) e la modalità di misurazione specifiche (survey, numerosità, ecc.).

A seguito della pubblicazione da parte dell'*European Financial Reporting Advisory* (EFRAG) del *delegated act* sul primo set di standard europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS), ciascun KPI è stato associato al *topic* ESRS e ad una specifica metrica.

In particolare, l'infrastruttura del 2024 è costituita da 67 KPI, di cui 65 sono stati oggetto di misurazione della performance (nel caso in cui le attività non siano state avviate non è stato possibile misurare gli indicatori di monitoraggio).

2.4 Raccolta e analisi dei dati

L'attività di raccolta ed analisi dei dati 2024 è stata propedeutica al calcolo del cruscotto di indicatori che mappano e misurano l'impatto e il cambiamento generato dalla strategia implementata per il raggiungimento delle sei FBC iscritte in Statuto.

Il protocollo di raccolta dati è in continuità con quanto fatto nel corso del 2023 consolidando le informazioni raccolte dalle principali funzioni aziendali responsabili delle attività di impatto implementate (Group Corporate Affairs, Group Chief HR & Organization Officer, Group Change Management, Group Procurement, Group ALM SAA ESG and Financial Strategies, Group Chief Sustainability & Institutional Communication Officer, Group Chief Transformation Officer).

Tali funzioni, a diversi livelli, sono state coinvolte in un processo partecipativo volto all'aggiornamento dei KPIs quali-quantitativi, alla luce delle nuove attività implementate nel 2024 e alla definizione degli impegni target per il Piano 2025.

2.5 Miglioramento continuo

Nell'ottica di un miglioramento continuo e di un rafforzamento dell'impatto generato da Reale Mutua come Società Benefit, l'infrastruttura di misurazione è stata adattata e affinata per garantire una maggiore precisione e una più efficace integrazione con gli obiettivi strategici del Gruppo. La nuova configurazione consente una valutazione più dettagliata e sistematica dei fattori che contribuiscono alla generazione di valore per gli Stakeholder, allineando le Finalità di Beneficio Comune con le priorità e gli obiettivi strategici aziendali.

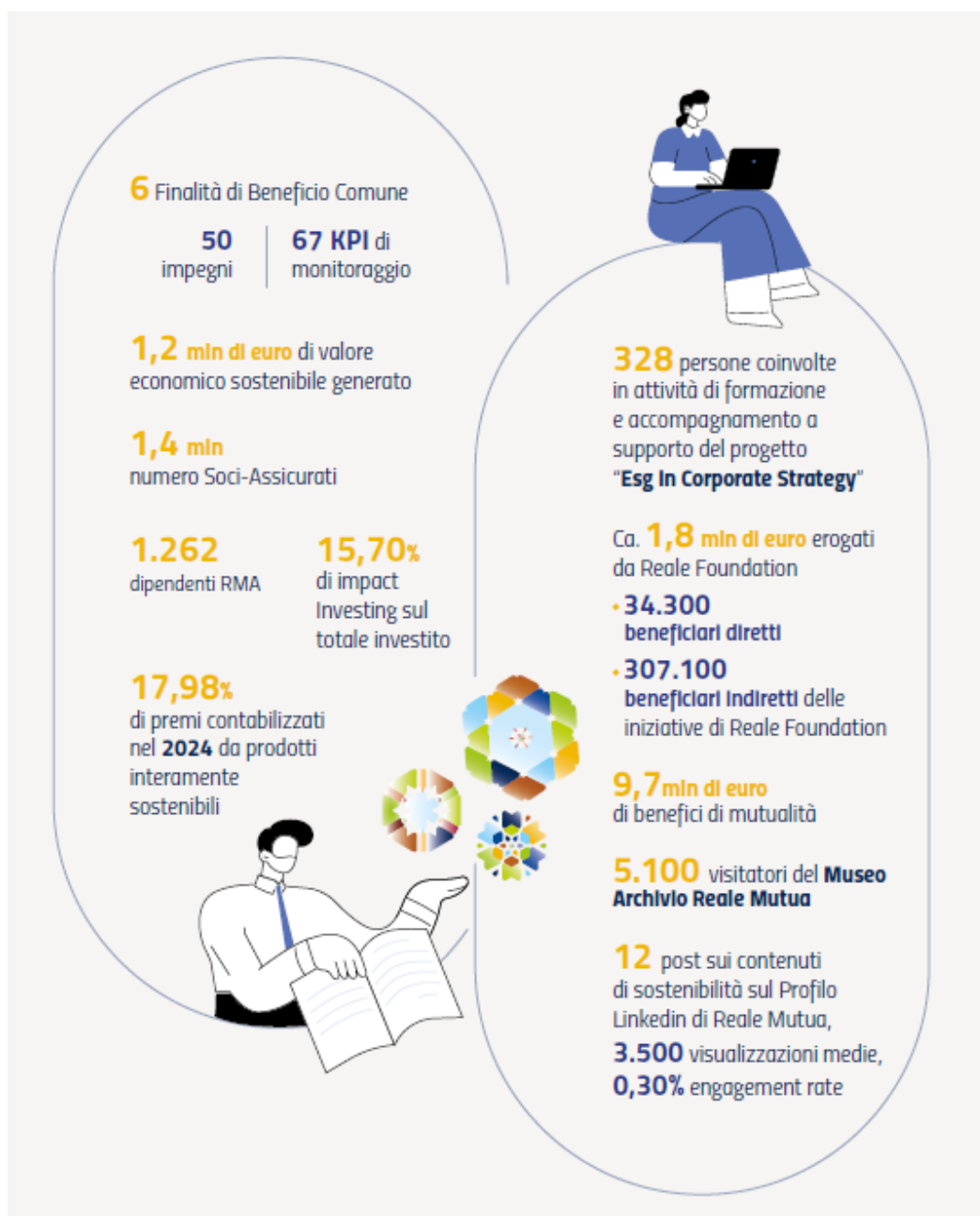
Il lavoro si è focalizzato sulla revisione della metodologia di misurazione dell'impatto, sull'aggiornamento degli standard di rendicontazione facendo leva sui nuovi schemi europei (primo tra tutti l'EFRAG) e sulla costituzione e rafforzamento di un sistema di raccolta dati interno all'organizzazione per avere informazioni utili alla quantificazione delle dimensioni di output e outcome per il 2024.

Questo processo ha portato ad un affinamento nella selezione dei KPI, privilegiando indicatori più pertinenti e rappresentativi delle attività effettivamente realizzate. Inoltre, per garantire una maggiore coerenza e trasparenza, tutti i KPI previsti nel Piano Benefit sono stati integrati nel calcolo dell'indice di impatto, rafforzando il legame tra performance misurata e strategia di sostenibilità.

Parallelamente, la Compagnia ha avviato un percorso strutturato per il potenziamento della misurazione degli outcome, con l'obiettivo di andare oltre la semplice misurazione dei volumi di attività e di valutare i cambiamenti effettivi generati sugli Stakeholder. Questo percorso rappresenta un passaggio chiave per ricondurre le attività di Reale Mutua come Società Benefit al posizionamento valoriale del Gruppo, alla strategia di sostenibilità aziendale e al Piano Industriale. L'obiettivo è rafforzare l'allineamento tra impatto

e strategia, rendendo la pianificazione di breve e medio periodo sempre più orientata al raggiungimento degli orientamenti strategici ESG e alla creazione di valore condiviso per tutti gli Stakeholder.

3. Highlights 2024



4. Il modello mutualistico di Reale Mutua

“Nel piccolo paese di Challance un gruppetto di bambini sta giocando con pezzetti di fiammifero: l’innocenza, si trasforma in imprevisto e l’imprevisto in tragedia. In poco tempo, l’intero villaggio viene avvolto dall’inesorabile incendio che in quella notte del 1840 lo distruggerà completamente. Al mattino seguente di Challance non resta pressoché nulla: è una catastrofe.

Arriva una carrozza, da cui scende un distinto signore: è Giuseppe Giulio Lorenzo Henry, Direttore Generale della Società Reale Mutua di Assicurazioni che, vista la gravità della situazione, come d’abitudine, si è recato sul posto di persona, per dare supporto al paese assicurato con Reale Mutua; reca con sé 50.000L per i primi soccorsi, e tanta esperienza per i danni da incendio”.

Fondata a Torino nel 1828 per volontà di re Carlo Felice di Savoia ed ingegno dell’avvocato Henry, Reale Mutua si costituisce in forma mutualistica in un contesto, quello del Regno di Sardegna, nel quale il concetto “in mutuo auxilio securitas” – da cui presero vita le Società di Mutuo Soccorso – non era ancora giunto.

Sviluppatesi nell’attuale Francia e Germania già nel ‘700, tali organizzazioni volontarie nascevano per arginare i danni subiti da una determinata Collettività a seguito di rischi percepiti e quindi affrontati comunitariamente.

I danni da rischio di incendio che devastavano il Regno di Sardegna erano innumerevoli e senza possibilità di essere arginati: il Re voleva almeno risarcire le vittime, ma non ne trovava il modo.

Accorse dunque l’ingegno di Henry: prendere esempio dalle Società di Mutuo Soccorso per fondare, sugli stessi principi, una vera e propria impresa assicurativa, da chiamarsi “Reale” in onore del Re, con sede a Torino, come voluto dal Re, ma con senso di attenzione e cura propri della mutualità.

Reale Mutua nasce dunque per dare concretezza ad un bisogno, quello di protezione, che potesse essere garantito a tutti con responsabilità ed equità. Il principio mutualistico è ciò che caratterizza la nostra specificità nel mercato. Oggi tale principio trova la sua naturale evoluzione in quello di sostenibilità, che ha portato la Compagnia ad evolvere, acquisendo la qualifica di Società Benefit e perseguendo un modello di business “purpose driven” e ad impatto.

Oggi Reale Mutua è la più grande società assicurativa italiana in forma di mutua, Capogruppo di Reale Group, un Gruppo internazionale operante in diversi paesi (Italia, Spagna, Cile e Grecia), attraverso le sue 21 Società, offre alla clientela prodotti e servizi nell’ambito assicurativo, bancario, immobiliare e dei servizi.

La Mutualità è il principio cardine che guida la Capogruppo Reale Mutua, consolida i Valori del Gruppo e ispira l’agire di tutte le sue Società, evidenziandone l’essenza e la distintività sul mercato in termini di affidabilità, serietà, qualità del servizio e capacità di interpretare al meglio le esigenze della clientela e del territorio.

4.1 PURPOSE, VISION, MISSION

Il percorso verso la sostenibilità di Reale Mutua rappresenta una naturale evoluzione del modello mutualistico che costituisce il DNA della Compagnia. La decisione volontaria di acquisire la qualifica di Società Benefit e di formalizzare nel proprio Statuto Sociale sei Finalità di Beneficio Comune, ha rappresentato l'impegno autentico di Reale Mutua verso un modello di sviluppo sostenibile che non ha come unico obiettivo la massimizzazione del profitto, ma persegue anche quello di contribuire attivamente alla generazione di impatti positivi, misurabili e intenzionali sull'ambiente e sulle comunità in cui la Società opera.

Un terreno di gioco diverso, che ha stimolato la riflessione interna e il processo di co-creazione per la definizione del Purpose, della Vision e della Mission del Gruppo.

Tali *statement* esprimono in poche parole il senso profondo del nostro essere e del nostro stare sul mercato, ovvero le ragioni che ci spingono ad offrire protezione alle persone e a determinare un impatto sulla loro vita.

PURPOSE -Taking care of people for a better world, together

Il Purpose è il faro che guida ogni azione e decisione aziendale.

Reale Group si prende cura del benessere delle Persone che fanno parte del Gruppo, a qualsiasi titolo: clienti, dipendenti, intermediari, fornitori, Stakeholder in generale.

VISION -Developing the wellbeing of people and communities, creating trust over time

Per attuare il Purpose, cerchiamo di sviluppare il benessere delle persone e delle comunità nelle quali operiamo. Il nostro posizionamento distintivo sul mercato nasce dall'affidabilità e questa deriva dalle relazioni durature, trasparenti e credibili con tutti gli Stakeholder.

E' proprio sulla fiducia che abbiamo deciso di investire nel tempo.

MISSION -Protecting and helping people with simple and sustainable solutions inspired by our mutuality principles

Le coperture assicurative e i servizi che il Gruppo offre danno protezione alle persone. Ci impegniamo a proporre soluzioni sempre più sostenibili e semplici, perché la semplicità è la chiave per l'innovazione.

Tutto questo, con uno stile unico, dato dall'assoluto rispetto dei nostri principi mutualistici: una vera peculiarità sul mercato italiano, che si estende a tutte le Società di Reale Group.

La Mutualità e la Sostenibilità sono i principi cardine che guidano Reale Mutua e ispirano l'agire di tutte le Società del Gruppo.

Essi garantiscono il perseguimento di un modello di business responsabile che integra gli obiettivi economico-reddituali volti a garantire solidità e perennità aziendale con aspetti di natura sociale e ambientale.

Partendo dalla propria Storia, dalle proprie radici, dai propri principi fondanti, e come naturale evoluzione della propria matrice mutualistica, Reale Mutua ha avviato, a partire dal 2020, un percorso verso un modello di business "*profit for purpose*" con l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nel business e che, nel 2022, ha portato all'acquisizione della qualifica di Società Benefit (Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

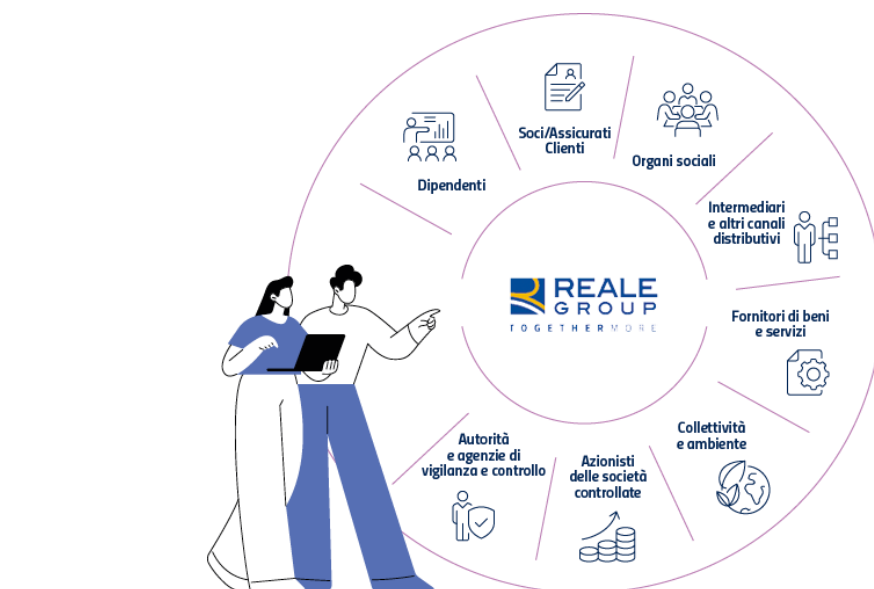
Questa scelta ha determinato la modifica dello Statuto Sociale di Reale Mutua, incastonando nella missione della Compagnia l'obiettivo di perseguire, insieme al profitto economico, impatti su sei Finalità di Beneficio Comune coerenti con i 17 *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite, nell'intento di generare impatti positivi intenzionali, misurabili e addizionali lungo tutta la catena del valore.

5. Modello strategico di sostenibilita' ad impatto

5.1 I NOSTRI STAKEHOLDER CHIAVE

Reale Mutua ha identificato le seguenti principali categorie di portatori di interesse (Stakeholder), intesi come quegli "individui, gruppi di individui o enti che influenzano o sono influenzati dal Gruppo, dalle sue attività e dall'impatto che queste generano in termini economico-patrimoniali, sociali e ambientali" (Figura 3).

Figura 3: gli Stakholer di Reale Group




Nel corso del 2024, Reale Mutua ha intrapreso diverse azioni di confronto e dialogo con i suoi Stakeholder al fine di migliorare l'accountability della Società e permettere il coinvolgimento ("Engagement") dei portatori di interesse nelle decisioni aziendali.

Il coinvolgimento costante degli Stakeholder è parte dell'approccio integrato perseguito dal Gruppo verso una condotta aziendale che mira al miglioramento continuo della qualità del servizio offerto, ad una migliore accessibilità e a garantire la massima trasparenza delle informazioni. L'engagement è inoltre fortemente legato alla valutazione dell'impatto in quanto permette la restituzione della dimensione dell'outcome, ovvero del cambiamento generato nei beneficiari delle attività-azioni messe in campo per il perseguimento del beneficio comune.

La Società si confronta con i propri interlocutori in una logica di rispettiva collaborazione e responsabilità, ponendo gli Stakeholder al centro dei processi aziendali e considerandoli un tassello strategico importante nell'identificazione delle tematiche materiali per il Gruppo (per ulteriori dettagli si veda la sezione 5.2). Le azioni di coinvolgimento sono state di diverso tipo e i risultati di tali attività hanno consentito anche di anticipare e gestire rischi di diversa natura (reputazionali e operativi) e di individuare le tematiche rilevanti e i trend futuri in ambito ESG.

Azioni di ascolto e coinvolgimento degli Stakeholder

STAKEHOLDER	STRUMENTO/CANALI
DIPENDENTI 	Digital workplace Really Great Place to Work Attività di formazione Attività di volontariato aziendale Giornate di onboarding Employees meeting Attività di Team Building Rassegna Stampa Survey e indagini periodiche Attività ludico - sportive - culturali CRAL Campagne di ingaggio Comunicazione a sostegno di progettualità di Gruppo Campagne e iniziative di Group Corporate Wellbeing Plenarie delle direzioni Webinar su temi di attualità
SOCI/ASSICURATI-CLIENTI 	Servizio Clienti Rilevazione NPS Indagini di brand reputation Social network Sito web Programmi di loyalty Indagini di Customer Satisfaction Attività di Customer Centricity
ORGANI SOCIALI 	Assemblee e consigli Workshop e seminari di formazione e approfondimento Incontri sul territorio ("Giro d'Italia Delegati") Rassegna stampa Lettere periodiche

STAKEHOLDER	STRUMENTO/CANALI
INTERMEDIARI E ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI 	Incontri con i gruppi Agenti, commissioni Programma di incentivazione Attività di awareness Portale punto web Eventi dedicati Formazione
FORNITORI DI BENI E SERVIZI 	Piattaforma Source to Pay Piattaforma Score ESG Provider Esterno
COLLETTIVITÀ E AMBIENTE 	Relazioni media e istituzionali Social network Eventi e partnership Sponsorizzazioni Progetti con il terzo settore Partecipazione a Network di settore
AZIONISTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE 	Report periodici Assemblee e consigli Rassegna Stampa
AUTORITÀ E AGENZIE DI VIGILANZA E CONTROLLO 	Partecipazione a eventi istituzionali e di settore Partecipazione a Commissioni Report periodici

5.2 L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Per Reale Group, l'analisi di doppia materialità costituisce uno strumento fondamentale, sia in relazione al processo di rendicontazione non finanziaria, sia per la definizione e pianificazione della strategia di sostenibilità di Gruppo.

Pertanto, nel 2024, il Gruppo ha fatto leva sul processo di Stakeholder Engagement condotto nell'esercizio precedente, che aveva coinvolto diverse categorie di portatori di interesse – in particolare Dipendenti, Organi Sociali, Intermediari ed altri canali distributivi, Fornitori di beni e servizi, Collettività e Ambiente - sia interni che esterni - con un alto livello di partecipazione, per riconsiderare e riconfigurare le priorità dei temi materiali secondo quanto previsto dall'*Implementation Guidance "IG1 materiality assessment"* dell'Efrag (European Financial Reporting Advisory Group).

Rispetto all'esercizio di doppia rilevanza dello scorso anno, l'applicazione del processo operativo ha portato alla conferma di tutte le tematiche di sostenibilità già considerate materiali da Reale Group.

Figura 4: i temi materiali per Reale Group.

	TEMATICHE	Impact	Financial	TEMI MATERIALI 2023
ENVIRONMENT 	ESRS E1 - Cambiamento Climatico	✓	✓	Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico
	ESRS E2 - Inquinamento	✗	✗	
	ESRS E3 - Acque e risorse marine	✗	✗	
	ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	✗	✗	
	ESRS E5 - Uso risorse ed economia Circolare	✗	✗	
SOCIAL 	ESRS S1 - Forza lavoro propria	✓	✓	<ul style="list-style-type: none"> • Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori • Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione • Privacy & Cyber security • Supporto alle comunità e filantropia d'impatto • Customer Centricity
	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	✓	✓	
	ESRS S3 - Comunità interessate	✓	✓	
	ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	✓	✓	
GOVERNANCE 	ESRS G1 - Condotto delle Imprese	✓	✓	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti e investimenti sostenibili • Performance economica e creazione di valore sostenibile • Innovazione e trasformazione digitale • Importanza dei canali distributivi • Reputazione, etica e integrità nel business

Tematica riconciliabile ad un tema materiale già rendicontato da Reale Group
 Tematica nuova, non riconciliabile ad un tema materiale già rendicontato da Reale Group

Nell'individuazione e nella valutazione degli Impatti, dei rischi e delle opportunità (IROs) è stata condotta una riconciliazione con i rischi di sostenibilità basandosi sulle metodologie e sulle valutazioni effettuate durante l'analisi di Risk Assessment. Le valutazioni degli IROs sono state condotte secondo una doppia prospettiva: in termini di **impatti dell'impresa sull'ambiente e sulle persone (inside-out o impact materiality)** e in termini di **rischi e opportunità finanziarie verso l'impresa (outside-in o financial materiality)**.

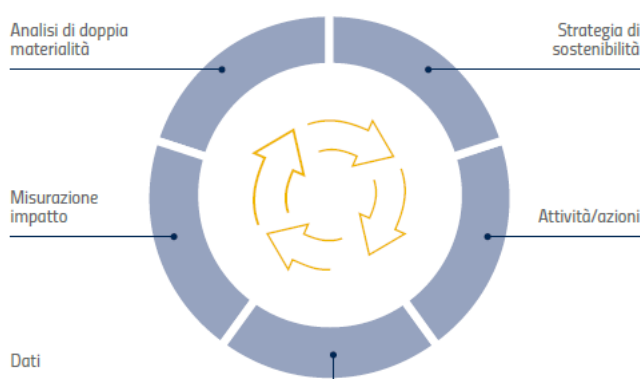
Il perimetro dell'analisi effettuata ha preso in considerazione tutta la catena del valore del Gruppo, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali, in particolare analizzando Operazioni proprie, Fornitori, Investimenti, Underwriting, Credito e Distributori.

L'analisi ha preso avvio da un'indagine somministrata ai membri del Comitato di Sostenibilità; le valutazioni sono state espresse secondo le due dimensioni di materialità sopra illustrate.

I risultati dell'indagine sono stati presentati all'Alta Direzione e al Comitato di Sostenibilità e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 27/01/2025 (Figura 4).

In funzione degli esiti dell'analisi di doppia rilevanza, Reale Group ha ritenuto opportuno evolvere la propria strategia e il proprio modello di business in una modalità iterativa e integrata nel processo di pianificazione in cui le risultanze dell'analisi di doppia materialità guidano le scelte strategiche del Gruppo stesso e danno vita ad un piano di politiche, azioni e obiettivi monitorati e misurati anche secondo una logica di impatto (Figura 5).

Figura 5. Dalla doppia materialità alla strategia



In questo contesto si colloca il progetto strategico «ESG in Corporate Strategy», un progetto trasversale che coinvolge tutte le Società del Gruppo, in Italia, Spagna, Cile e Grecia che, attraverso una modalità di lavoro dinamica e una struttura organizzativa matriciale, ha l'ambizione di accompagnare il Gruppo, nell'arco del prossimo triennio verso la più ampia integrazione delle tematiche ESG nella pianificazione strategica, nel business, nei processi organizzativi e nella cultura aziendale. L'obiettivo è di raggiungere, nel medio termine, la completa integrazione di obiettivi ESG nel piano strategico e industriale del Gruppo.

5.3 L'EVOLUZIONE DEL MODELLO DI SOSTENIBILITA' AD IMPATTO

Nel corso dell'esercizio, il percorso volto all'evoluzione del Modello di business di Reale Mutua verso un modello di sostenibilità integrata ad impatto si è articolato in una serie di attività progettuali interconnesse:

- **Consolidamento del Piano Benefit 2023/2024**, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di implementazione della misurazione dei KPI a Piano e di identificare gli ostacoli e/o i drivers organizzativi per sviluppare le competenze necessarie per impegnarsi in un'innovazione sostenibile del modello aziendale (in una logica "impact by design")³.
- **Diffusione del modello Benefit** attraverso momenti di confronto con il Top Management in sede di

³ Coffay, M., Bocken, N. 2023. Sustainable by design: An organizational design tool for sustainable business model innovation. Journal of Cleaner Production. 427, 1-13.

pianificazione strategica al fine di ricondurre le 6 FBC alle tematiche risultate materiali per il Gruppo (si veda la sezione 5.2) e definire alcuni “macro commitment” per ciascun tema materiale.

- **Evoluzione del modello Benefit** con l’identificazione, a partire dai macro-commitment identificati come prioritari dal Top Management, di alcuni obiettivi-target qualitativi nelle Linee Guida 2025-2027 (c.d. Budget Letter) in relazione a ciascun tema materiale. In tal modo il Piano Benefit di Reale Mutua è evoluto e confluito nel Piano Strategico e Industriale del Gruppo diventando de facto il Piano di Sostenibilità di Gruppo.
- Le 6 FBC sono diventate uno dei pilastri della strategia di sostenibilità integrata del Gruppo, il perno su cui strutturare le attività di business nel corso dei prossimi anni in modo da generare impatti positivi, misurabili e addizionali verso tutti gli Stakeholder. Il Piano Benefit, nato come modello sperimentale per la generazione di impatto, è diventato parte integrante del Piano Industriale di Gruppo, sancendo una sempre maggiore integrazione delle logiche ESG nella pianificazione strategica aziendale.
- **Implementazione dei macro-commitment di sostenibilità** attraverso la pianificazione delle azioni-attività da mettere a terra per la realizzazione degli obiecti ESG inseriti in Budget Letter nell’ottica di un continuo affinamento della propria strategia e del proprio modello di business indirizzato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

La definizione di un Piano di Sostenibilità di Gruppo ha consentito di definire azioni e target specifici per ciascuna categoria di Stakeholder. Questo ha consentito a Reale Group di definire strategie di business che tengono in considerazione i fattori ESG lungo tutta la catena del valore coinvolgendo tutti gli Stakeholder rilevanti.

- **Consolidamento di una metodologia di valutazione dell’impatto sociale** delle azioni e iniziative implementate dalla Compagnia, integrando anche l’applicazione della metodologia del *Social Return on Investment* (SROI), che permette di rappresentare in maniera sintetica l’impatto sociale generato dall’iniziativa promossa, a fronte dell’investimento economico effettuato.
- **Conduzione di azioni di formazione, engagement e di change management** finalizzate ad accompagnare le colleghe e i colleghi coinvolti nel progetto “ESG in Corporate Strategy” nel percorso di progressiva integrazione della sostenibilità nelle strategie, nei processi e nella cultura aziendale.

Figura 6: Il modello di business



Tale percorso ha contribuito a far evolvere il modello di sostenibilità del Gruppo: le risultanze dell'analisi di doppia materialità hanno infatti costituito un patrimonio informativo che è stato considerato nel processo di pianificazione strategica triennale 2025-2027; a partire, infatti, da una serie di “macro-commitment”, ossia impegni di “primo livello” ispirati dalle 6 FBC della Società Benefit e ricondotti ai temi ESRS desunti dall’analisi di doppia materialità, sono stati definite una serie di azioni e target ESG che sono state inserite in Budget Letter.

Le valutazioni raccolte rispetto alla prioritizzazione dei macro-commitment identificati, per ciascun tema materiale sono state effettuate sulla base dei seguenti driver:


- le prevalutazioni assegnate agli Impatti, Rischi e Opportunità relativi a ciascun tema rilevante;
- il contesto del Gruppo e le relative peculiarità;
- spunti che derivano da riferimenti della normativa/indicazioni dello standard setter (EFRAG);
- riflessioni emergenti (best practices di mercato).

Tabella 1: La prioritizzazione dei macro-commitments










Valutazione (su una scala 0-5)

0 priorità molto bassa

5 priorità molto alta



MACRO-COMMITMENTS	VALUTAZIONE
<p>S3 - COMUNITÀ INTERESSATE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell’impegno del Gruppo in programmi/eventi a supporto delle comunità interessate • Rafforzamento dell’immagine del Gruppo in relazione ad eventi di integrazione socioeconomica e promozione culturale 	<p>★★★★☆</p> <p>3.9</p> <p>★★★★☆</p> <p>3.5</p>
<p>S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l’offerta di prodotti e servizi in ambito salute • Migliorare la percezione esterna del Gruppo e la customer experience • Trasparenza della comunicazione • Rafforzare l’offerta di prodotti e servizi in ambito sostenibilità 	<p>★★★★★</p> <p>4</p> <p>★★★★☆</p> <p>3.9</p> <p>★★★★☆</p> <p>3.7</p> <p>★★★★☆</p> <p>3.5</p>
<p>G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della gestione dei fornitori sotto il profilo della Governance • Specifiche competenze professionali in ambito di sostenibilità per organi sociali • Creazione di un sistema strutturato di Governance degli aspetti ESG e definizione di metriche di monitoraggio 	<p>★★★★☆</p> <p>3.3</p> <p>★★★★☆</p> <p>3.3</p> <p>★★★★☆</p> <p>3.2</p>

MACRO-COMMITMENTS	VALUTAZIONE
E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO <ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'allocazione di risorse finanziarie verso investimenti e prodotti/servizi con caratteristiche di sostenibilità ambientale Definizione di un Piano di decarbonizzazione e gestione responsabile dei propri impatti sull'ambiente (in termini di consumi e uso delle risorse) 	 4  3
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA <ul style="list-style-type: none"> Promuovere e rafforzare un ambiente lavorativo sano, inclusivo e che valorizzi il benessere di dipendenti Attivazione di azioni di valorizzazione dei dipendenti (es. formazione e performance development) e miglioramento del livello di engagement Avvio di programmi contro la perdita di reddito connessa ad importanti eventi della vita dei dipendenti Definire politiche di assunzione/ progressione di carriera che promuova le pari opportunità per i dipendenti (es. genere, età, ...) Estensione del percorso per l'ottenimento della certificazione di genere (Uni PdR 125) al Gruppo 	 4.3  3.9  3.9  3.6  3
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE <ul style="list-style-type: none"> Impegno nell'attivazione di forniture con provider attenti ai profili di sostenibilità Avvio di attività/programmi formativi in ambito ESG rivolti agli attori della catena del valore (fornitori e fiduciari, partners, agenti e altro) 	 3.7  2.9

La definizione puntuale delle azioni e dei target è stata oggetto delle attività di definizione della Budget Letter e dell'individuazione di Azioni e Target specifici (Figura 7).

Figura 7: I target ESG in Budget Letter.

Figura 7. Target ESG 2025-2027

	TARGET 2025	TARGET 2026	TARGET 2027
E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO			
Definizione baseline emissioni (Scope 1, 2, 3)	Misurazione su Own Operations e Investimenti	Misurazione su Credito	Misurazione su Underwriting
Definizione e adozione Piano di Transizione	Impostazione obiettivo di decarbonizzazione	Impostazione Leve di Decarbonizzazione	Adozione di un Piano di Transizione
Potenziamento prodotti/servizi e investimenti con caratteristiche ESG	Aumento impact investing, evoluzione Linee Guida prodotti su credito e underwriting	Incremento nel numero prodotti e valore monetario	–
S1- FORZA LAVORO PROPRIA			
Rafforzamento di un ambiente lavorativo sano e inclusivo	Individuazione referente ESG per i Rappresentanti dei Lavoratori; mantenimento e miglioramento Indice GPTW; monitoraggio turnover Rate	Riduzione del Gender Pay Equity Gap; Riduzione del turnover Rate	Congedo per motivi familiari retribuito e neutrale rispetto al genere per tutta la forza lavoro
Valorizzazione forza lavoro propria, miglioramento livello engagement e adozione politiche di assunzione/progressione di carriera	Aumento offerta formativa ESG; aumento della percentuale di donne in middle-management e management	Evoluzione programma di mappatura delle competenze	Aumento della percentuale della forza lavoro propria che riceve formazione e verifiche periodiche delle competenze
Programmi contro la perdita di reddito della forza lavoro propria	–	–	–
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
Impegno nell'attivazione di fornitori e nell'engagement di fornitori/distributori attenti ai profili di sostenibilità	Incremento della percentuale di fornitori con rating ESG; Aggiornamento della normativa acquisti di Gruppo (Perimetro Italia)	Supporto/avvio di piani di ingaggio/ascolta/formazione in favore di fornitori/distributori; estensione graduale target 2025 all'intero Gruppo	Decremento annuale della percentuale delle esposizioni investimento, creditizie, danni verso controparti critiche rispetto al totale delle esposizioni

La presente Relazione illustra gli obiettivi raggiunti nel perseguimento delle FBC attraverso la consuntivazione dei KPI presenti nel Piano Benefit 2024, rivisto e parzialmente aggiornato per essere quanto più allineato possibile al framework dei nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità (ESRS - *European Sustainability Reporting Standard*, definiti da EFRAG) con l'obiettivo di ottimizzare le attività di misurazione dell'impatto con gli obiettivi strategici e le richieste normative in ambito di rendicontazione di sostenibilità (CSRD - *Corporate Sustainability Reporting Directive*).

È stato pertanto ritenuto utile mantenere alcuni KPI presenti nel Piano originario e indicativi di aspetti di impatto distintivi della nostra realtà di Compagnia mutua che gli ESRS non ci consentono di rilevare e che ci permettono di mantenere un aspetto identitario forte rispetto al monitoraggio di quegli obiettivi di impatto riferibili alla nostra realtà.

A partire dall'esercizio 2025, il Piano Benefit evolverà progressivamente e ulteriormente per confluire, al termine del processo, nel "Piano di Sostenibilità di Gruppo", riconducendo le FBC agli obiettivi strategici contenuti nel piano triennale.

Inoltre, come previsto dall'Articolo 1 comma 380 della legge 208/15, le attività legate al monitoraggio degli impatti sono state supervisionate dal "Responsabile dell'Impatto" incaricato nella figura della Dott.ssa Virginia Antonini, Dirigente Responsabile della Funzione Sostenibilità di Gruppo, a cui sono state affidate le funzioni e i compiti volti al perseguimento del beneficio comune della Società Benefit.

- Il modello di business ad impatto si distingue dagli approcci tradizionali perché introduce, accanto

alla valutazione di rischio e rendimento, quella dell'impatto, facendo propri i principi di:

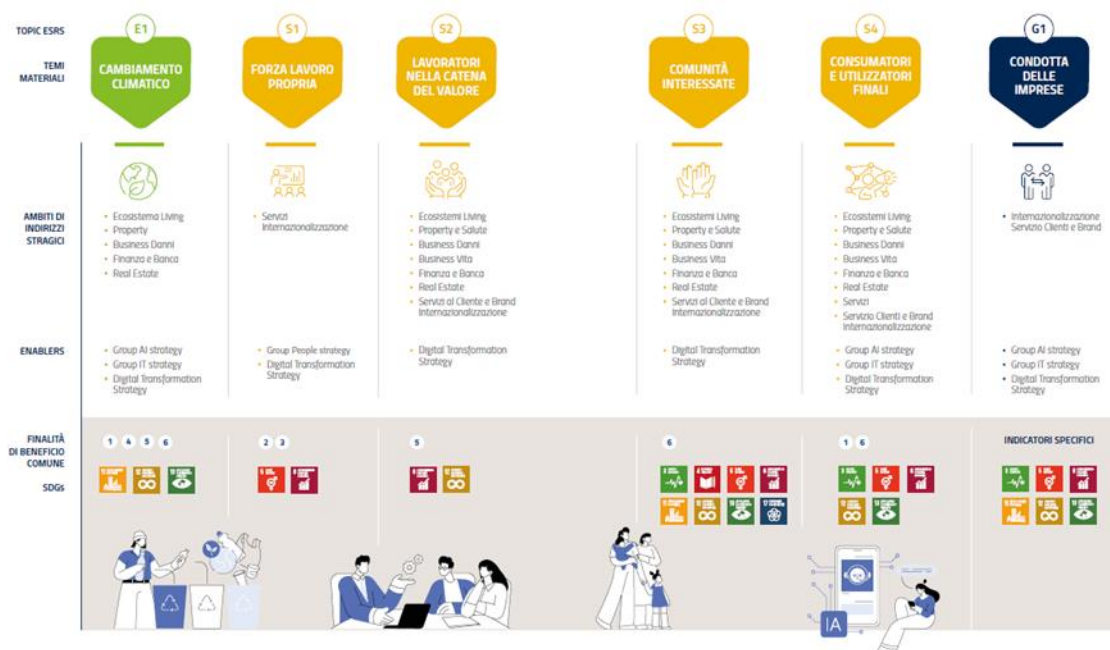
- Intenzionalità: chiara intenzione ex ante di contribuire alla risoluzione di problemi sociali e/o ambientali, generando impatti sociali e ambientali positivi e misurabili, oltre al ritorno finanziario (recupero del capitale).
- Misurabilità: misurazione e gestione dell'impatto attraverso dati e informazioni di qualità per migliorare le decisioni.
- Addizionalità: finanziamento di organizzazioni/progetti la cui missione principale è affrontare sfide sociali/ambientali e/o beneficiando gruppi sotto-serviti.

Come anticipato, il progetto strategico «ESG in Corporate Strategy» risulta coerente con questa volontà assicurando, con il suo presidio, la corretta diffusione delle tematiche ESG nella pianificazione strategica di Gruppo. Viene infatti garantita un'adeguata formazione tecnico/specialistica in primis agli interlocutori aziendali coinvolti (Organi Sociali, Alta Direzione, Manager, Dipendenti, Rete Agenziale, ecc.). Si provvede inoltre, all'analisi della normativa attraverso l'impostazione di un nuovo modello di gestione interno e alla definizione di un nuovo processo di data governance per i dati di carattere non finanziario.

Nell'ambito degli obiettivi progettuali, il modello proposto con il "Piano Benefit" avviato dalla Capogruppo Reale Mutua è diventato un prototipo sulla base del quale scalare l'approccio alla misurazione di impatto su tutto il Gruppo.

Il Piano di azioni e obiettivi della Società Benefit evolve così in un'ottica di misurazione dell'impatto su perimetro Reale Mutua a livello di Gruppo e, coerentemente con la natura mutualistica della Capogruppo, si prefigge l'obiettivo, ambizioso, non solo di rendicontare e monitorare le azioni e le impegni dichiarati, ma di diventare uno strumento gestionale per informare le strategie del Gruppo.

Figura 8: Il modello strategico di sostenibilità ad impatto



6. Finalità di beneficio comune

Con l'avvio del processo di acquisizione della qualifica di Società Benefit, nel 2021 Reale Mutua ha determinato specifiche Finalità di "Beneficio Comune" che sono state incluse nell'oggetto sociale attraverso una modifica statutaria.

Il "Beneficio Comune" consiste nel perseguimento di uno o più effetti positivi, o nella riduzione di quelli negativi, su persone, comunità, ambiente, partendo da uno dei principi cardine della Mutualità, ossia generare impatti positivi e misurabili non solo nei confronti dei propri Soci/Assicurati-Clienti, ma anche a favore di tutti gli Stakeholder.

Tali Finalità sono state individuate all'interno della Società attraverso un processo condiviso che ha portato a riflessioni di carattere strategico e operativo; su di esse è stato costruito il Piano Benefit e determinato lo strumento di valutazione e misurazione dell'impatto.

Si elencano, di seguito, le 6 Finalità di Beneficio Comune inserite nello Statuto Sociale di Reale Mutua:

FIN 1: "Offrire prodotti e servizi finalizzati al costante miglioramento della relazione con i Soci/Assicurati-Clienti che generino valore economico, sociale ed ambientale e valorizzino la dimensione mutualistica della Società".

FIN 2: "Sviluppare progetti ed iniziative finalizzati alla promozione della salute, del benessere e dell'inclusione".

FIN 3: "Sostenere la crescita umana e professionale dei propri dipendenti, collaboratori, amministratori, anche tramite attività di carattere formativo e culturale e lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale".

FIN 4: "Mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività, al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema".

FIN 5: "Operare in maniera responsabile e trasparente nei confronti dei partners commerciali e dei fornitori, adottando criteri di selezione preferenziali nei confronti di soggetti che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali".

FIN 6: "Contribuire alla realizzazione di progetti di interesse collettivo anche in collaborazione con istituzioni pubbliche, enti locali, imprese e privati profit e non profit, al fine di creare valore condiviso per il territorio e la comunità".

Anche quest'anno alcune delle principali funzioni della Compagnia sono state coinvolte nel percorso di definizione del Piano Benefit 2025, inserito nella più ampia cornice di evoluzione del modello di sostenibilità integrata del Gruppo, al fine di ricondurre al meglio gli obiettivi di sostenibilità connessi al perseguimento delle FBC con gli obiettivi di business. Nella definizione dei KPI di monitoraggio sono stati tenuti in considerazione diversi fattori quali la fattibilità, l'impatto potenziale stimato, le risorse economiche ed umane a disposizione e necessarie e la strategia industriale di Reale Mutua, secondo un modello basato sul miglioramento continuo delle attività-azioni svolte (KPIs di output) e degli indicatori di impatto (KPIs di outcome).

In particolare, l'iter per la definizione delle attività e degli obiettivi per il 2025 è stato strutturato attraverso l'organizzazione di una serie di incontri dedicati di confronto svolti nel 2024 in occasione del periodo di raccolta dati con i referenti delle funzioni coinvolte per la condivisione degli impegni-obiettivi, azioni-attività e KPIs di monitoraggio per il 2025.

Tali risultanze, pubblicate nella presente Relazione, sono state presentate dal Responsabile dell'Impatto al Comitato di Sostenibilità di Gruppo per informazione e approvazione.

A seguito del rilevante cambio normativo connesso con l'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive avvenuto nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità e che è applicato al nostro Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024, per la definizione del Piano 2025-2026 la Compagnia ha proceduto come segue

- raccolta delle risultanze dell'analisi di doppia materialità 2024, condotta in sinergia con le attività del Risk Assessment, al fine di individuare il carattere di rilevanza dei temi materiali secondo quanto previsto dalla CSRD;

- analisi dell'attuale Piano Benefit con l'obiettivo di effettuare, ove possibile, la riconduzione delle azioni ai temi materiali previsti dall'ESRS;
- discussione e condivisione del Piano Benefit 2025 durante i periodici incontri direzionali e durante il meeting per la definizione del Piano Strategico Triennale;
- presentazione e approvazione del Piano Benefit 2025 da parte del Comitato di Sostenibilità;
- presentazione del Piano Benefit 2025 al Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua per ratifica.

Si presentano di seguito le attività/azioni svolte dalla Compagnia nel corso dell'esercizio per il perseguimento delle sei FBC, le performance e i risultati ottenuti e gli impegni per l'anno a venire.

Come richiesto dalla normativa sulle Società Benefit, si riporta anche l'area di valutazione di impatto a cui ogni singola Finalità contribuisce.

6.1 RISULTATI E PERFORMANCE 2024 – IMPEGNI 2025

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE N.1

Prodotti e investimenti sostenibili

“Offrire prodotti e servizi finalizzati al costante miglioramento della relazione con i Soci/Assicurati-Clienti che generino valore economico, sociale ed ambientale e valorizzino la dimensione mutualistica della Società”.

AREA DI IMPATTO: SOCI/ASSICURATI-CLIENTI

TEMI MATERIALI: S4 – Consumatori e utilizzatori finali



OBIETTIVO:

Con questa Finalità Reale Mutua si impegna a progettare e sviluppare prodotti e servizi ad impatto, ad allargare il bacino dei potenziali Soci/Assicurati-Clienti, garantendo loro un’ampia accessibilità e inclusività e tutelando, in pieno spirito mutualistico, tutte le categorie di assicurati.

Risultati raggiunti

Azioni	Impegni	KPI monitorato	Consuntivo al 31.12.2023	Consuntivo al 31.12.2024	Status
Sviluppo e promozione di prodotti con caratteristiche di sostenibilità (secondo quanto previsto nel documento "Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi")	1. Sviluppo e commercializzazione di prodotti con caratteristiche di sostenibilità	Breve descrizione prodotti commercializzati con caratteristiche di sostenibilità	<p>Nel corso del 2023 il Documento “Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi” è stato formalizzato e aggiornato adeguandolo alle novità normative intercorse.</p> <p>Nel corso del 2023 è aumentato il numero di prodotti con beneficio ambientale o sociale specifico secondo quanto previsto nel documento “Linee</p>	<p>I prodotti interamente contraddistinti da caratteristiche di sostenibilità di nuova commercializzazione da parte di Reale Mutua nel 2024 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in ambito vita investimento, i prodotti classificati come ex. Art. 8 ai sensi del Regolamento SFDR: “Straordinaria Reale Gennaio 24” soluzione di 	Raggiunta

			<p>Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi".</p> <p>Di seguito i nuovi prodotti lanciati nel corso del 2023 che rispettano queste caratteristiche:</p> <p>"Opportunità Reale Doppia Gestione", soluzione di investimento assicurativo con due Gestioni Separate sottostanti. Il prodotto è classificato come ex art.8 del Reg. SFDR.</p> <p>"Straordinaria Reale", gestione separata con sottostanti al 50% una specifica provvista di attivi e al 50% il fondo "Reale Uno" con le componenti classificate come ex. art. 8 ai sensi del Reg. SFDR.</p> <p>"Multipower Reale ESG", prodotto multiramo interamente classificato come art. 8 ai sensi del Reg. SFDR dove la sottostante Gestione Separata e il sottostante Fondo Interno includono proattivamente criteri ESG nei propri investimenti, escludendo emittenti che non si caratterizzano per un'adeguata attenzione ai fattori</p>	<p>investimento avente come sottostante al 50% una specifica provvista di attivi ed al 50% il fondo "Reale Uno".</p> <p>"Doppia Sinergia Reale" avente come sottostante al 40% il fondo "Valuta Reale" e per la quota restante un nuovo fondo a gestione separata che prevede la costituzione di un fondo utile.</p> <p>"Straordinaria Reale Opzione Cedola" avente come sottostante il fondo "Reale Uno" e una specifica provvista di attivi.</p> <p>"Futuro Reale Elite" prodotto a premi ricorrenti che consente di attivare un piano di accumulo sulla gestione separata che ha come sottostante il fondo "Valuta Reale".</p> <ul style="list-style-type: none"> • In ambito danni e protection: o "Infortuni Cumulativa 	
--	--	--	--	---	--

			<p>di sostenibilità e favorendo gli emittenti che si distinguono positivamente in relazione alle tematiche ESG.</p> <p>“Realmente Sereno”, soluzione Long Term Care che garantisce una copertura a vita intera tramite l’erogazione di una rendita vitalizia mensile e posticipata in caso sia accertato lo stato di non autosufficienza dell’assicurato, contribuendo al mantenimento di un adeguato tenore di vita, sia per chi diventa non autosufficiente sia per i suoi caregivers.</p> <p>“RealmenteInSalute DayByDay”, polizza salute pensata per coloro che si affidano al Servizio Sanitario Nazionale per i ricoveri. Il prodotto integra il servizio del SSN con una diaria per ricovero e garantisce il rimborso o il pagamento di visite e accertamenti diagnostici se effettuati presso strutture private. Offre anche la possibilità di accedere a video consulti specialistici, per</p>	<p>Reale” dedicato ad aziende ed associazioni, enti pubblici o privati, a copertura degli infortuni che possono subire i propri dipendenti. La revisione ha reso l’offerta più moderna e competitiva confermandosi come strumento atto a permettere uno standard di vita adeguato garantendo un sostegno economico all’assicurato in caso di impossibilità a svolgere la propria attività lavorativa.</p> <p>o “Realmente Vicini Impresa” prodotto che concorre all’obiettivo di adattamento al cambiamento climatico (no taxonomy aligned) da parte del cliente. Si tratta di un prodotto dedicato alle imprese a copertura dei danni provocati dagli eventi catastrofici quali sismi, alluvioni, inondazioni, esondazioni e</p>	
--	--	--	---	---	--

			<p>gestire i propri problemi di salute da remoto.</p>	<p>frane. Si compone di tre sezioni dedicate rispettivamente ai danni diretti causati da suddetti eventi, alle spese di demolizione, sgombero e ricollocamento a loro conseguenti ed ai danni indiretti verificati. Il prodotto mira a adempiere all'obbligo di assicurazione previsto dalla Legge di Bilancio 2024. o "Enti del Terzo Settore Reale" è un prodotto pensato per rispondere alle esigenze degli Enti del Terzo Settore (ETS), offrendo una copertura assicurativa per i volontari. Questa polizza protegge i volontari contro infortuni e malattie legate alle attività di volontariato svolte; include anche l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi e la tutela legale. Il prodotto, oltre</p>	
--	--	--	---	---	--

				a mirare ad adempiere all'obbligo di assicurazione previsto dal Codice del Terzo Settore, punta a rafforzare l'impegno verso il benessere collettivo e la solidarietà, consolidando il posizionamento di Reale Mutua su questi temi.	
	2. Aumento dei premi da prodotti con caratteristiche di sostenibilità sul totale dei premi	Percentuale di premi contabilizzati nel 2024 da prodotti interamente sostenibili a catalogo rispetto ai premi contabilizzati totali di compagnia	18,8%	17,98% ⁴	Risultato 2024 in target con l'obiettivo stabilito di raggiungere almeno l'85% dei premi raccolti nel 2023.23
	3. Aumento del numero di clienti che hanno acquistato prodotti con caratteristiche di sostenibilità	Clienti che acquistano prodotti con caratteristiche di sostenibilità rapportato al numero di clienti che hanno acquistato almeno una polizza	5,1%	3,60%	Non raggiunto

⁴ La diminuzione del valore del KPI di Output "Raccolta premi da prodotti con caratteristiche di sostenibilità sul totale dei premi" nel 2024 rispetto al 2023 è dovuta alla variazione della raccolta dei prodotti IBIPs a Gestione Separata - che nel 2023 pesava rispetto al totale dei premi dei prodotti interamente sostenibili per l'83% - che nell'esercizio precedente era stata particolarmente favorita dal trend dei mercati finanziari.

		nell'anno 2024			
Misurazione Customer Experience (Net Promoter Score)	4. Aumento graduale della soddisfazione dei clienti per i prodotti con caratteristiche di sostenibilità	Sottoindice Net Promoter Score (NPS) per il monitoraggio della soddisfazione del cliente rispetto ai prodotti con caratteristiche di sostenibilità lanciati nell'anno di riferimento (con valore da +100 – 100)	75,3	80,4	Raggiunto
	5. Aumento dei premi raccolti da prodotti di welfare integrativo (sul totale dei premi raccolti)	Percentuale di premi contabilizzati nel 2024 da prodotti welfare integrativo a catalogo, inclusi i contratti tailor-made, rispetto ai premi contabilizzati totali di compagnia	8,5%	7,94%	Non raggiunto
	6. Aumento del numero di clienti che acquistano prodotti di welfare integrativo (sul totale clienti in portafoglio)	Clienti che acquistano prodotti welfare integrativo (esclusi i prodotti tailor-made) rapportato al numero di clienti che	10,3%	3,7%	Non raggiunto

		hanno acquistato almeno una polizza nell'anno 2024			
Sviluppo e promozione di prodotti con caratteristiche di sostenibilità di sostenibilità (secondo quanto previsto nel documento "Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi")	7. Avvio di progettualità mirate alla creazione di prodotti danni allineati alla Tassonomia Green (Reg. 852/2020)	Polizze prodotti danni allineati alla Tassonomia Green	-	A seguito dell'attività di assessment avviata dal Gruppo nel 2023 con l'obiettivo di identificare i premi allineati alla Tassonomia UE, nel corso del 2024 sono stati portati avanti i lavori di revisione e sviluppo di prodotti con requisiti allineati alla Tassonomia Ambientale, rafforzando le competenze del team di Reale Mutua in materia. I prodotti assicurativi, per essere classificati come "Taxonomy aligned", devono soddisfare una serie di criteri fondamentali previsti dalla normativa vigente in materia, i quali consentono di definire quando l'attività assicurativa di sottoscrizione dei rischi	Raggiunto

				<p>climatici contribuisca in modo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte dell'assicurato. Nonostante i progressi significativi compiuti nel percorso di adeguamento alla Tassonomia UE, al momento non è stato identificato alcun prodotto danni che soddisfi in modo esaustivo tutti i criteri richiesti dalla normativa.</p> <p>Nel corso del 2025 Reale Group continuerà ad adeguare i processi di sviluppo dei prodotti assicurativi per la copertura dei danni causati dai rischi climatici al fine di progredire nel percorso di sviluppo dei prodotti allineati alla Tassonomia.</p>	
--	--	--	--	--	--

Sviluppo e promozione di prodotti con caratteristiche di sostenibilità (secondo quanto previsto nel documento "Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi")	8. Aumento del numero di prodotti bancari con caratteristiche di sostenibilità presenti nel catalogo commerciale disponibile per le filiali di Banca Reale e per le agenzie di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni	Prodotti bancari con caratteristiche di sostenibilità	-	Nessun prodotto bancario con caratteristiche di sostenibilità è presente nel catalogo commerciale disponibile per le filiali di Banca Reale e per le agenzie di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni.	Non raggiunto
	9. Incremento dello stock di impieghi di Banca Reale con finalità legate a tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sociale	Stock impieghi di Banca Reale con finalità ESG sul totale	-	La banca ha avviato nel 2024 le attività con il fornitore Crif per effettuare l'arricchimento del set dati dei mutui ipotecari residenziali, al fine di verificarne l'allineamento tassonomico. Questa attività è stata effettuata sugli impieghi collocati nel 2023.	Parzialmente raggiunto
Sviluppo di prodotti specifici per favorire l'inclusione assicurativa, l'accesso alla prevenzione e una maggiore consapevolezza e formazione nella messa in atto di comportamenti	10. Aumento numero di clienti di genere femminile tra le clienti di Reale Mutua e di Italiana Assicurazioni che abbiano acquistato prodotti e servizi bancari e finanziari di Banca	Numero di clienti di genere femminile che acquistano prodotti e servizi bancari e finanziari	-	8.870	Raggiunto

volti alla riduzione del rischio in ambito salute e welfare e gestione consapevole del rischio favorendo comportamenti ecosostenibili.	Reale				
Misurazione della Brand Reputation	11.Aumento Brand Reputation Index	Brand Reputation Index	66,8pt	67,8pt	Raggiunto

IMPEGNI 2025

- 1) Incremento percentuale di premi contabilizzati da prodotti interamente sostenibili a catalogo rispetto ai premi contabilizzati totali della Compagnia.
- 2) Incremento dei clienti che acquistano prodotti con caratteristiche di sostenibilità rapportato al numero di clienti che hanno acquistato almeno una polizza.
- 3) Incremento percentuale di premi contabilizzati da prodotti welfare integrativo a catalogo, inclusi i contratti tailor-made, rispetto ai premi contabilizzati totali della Compagnia.
- 4) Incremento clienti che acquistano prodotti welfare integrativo (esclusi i prodotti tailor-made) rapportato al numero di clienti che hanno acquistato almeno una polizza.
- 5) Un prodotto bancario con caratteristiche di sostenibilità.
- 6) 1 mln di euro di impieghi di Banca Reale con finalità ESG sul totale.
- 7) Incremento marginale del 5% del numero di clienti di genere femminile che acquistano prodotti e servizi bancari e finanziari.
- 8) Aumento graduale della Brand Reputation di RMA.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE N. 2

“Sviluppare progetti ed iniziative finalizzati alla promozione della salute, del benessere e dell’inclusione”.

AREA DI IMPATTO: DIPENDENTI

TEMI MATERIALI: S2 – Forza lavoro propria



OBIETTIVO:

Con questa Finalità Reale Mutua si impegna a salvaguardare e a valorizzare la diversità dei propri Dipendenti e Collaboratori, favorendone l’espressione in un contesto lavorativo rispettoso delle caratteristiche e delle specificità di ciascuno; la Compagnia riconosce e risponde alle esigenze di ognuno, esprimendo la sua vocazione di organizzazione dinamica che tutela il benessere psico-fisico e la salute delle sue Persone.

Azioni	Impegni	KPI di Output	Consuntivo al 31.12.2023	Consuntivo al 31.12.2024	Status
Promuovere l'evoluzione dell'azienda in ottica sempre più inclusiva	1. Iniziare il percorso verso la Certificazione di Parità di Genere, che prevede la pubblicazione e la divulgazione di una policy sulla gender equity anche attraverso la Community Reale Equality che sarà usata come ulteriore strumento di	Creazione di un'unità dedicata alla tematica Diversity, Equity & Inclusion	-	La funzione è stata costituita a febbraio 2024.	Raggiunto
		Creazione della Policy Gender Equity	-	La policy è stata approvata nel CdA di RMA a luglio 2024	Raggiunto
		Valore del Gender Pay Gap ⁵	-24,1%	-23,6%	Raggiunto
		Numero di adesioni alla	-	158 adesioni	Raggiunto

⁵ Il calcolo del gap retributivo della RAL per genere è stato calcolato come la differenza della RAL media delle donne e la RAL media degli uomini, rapportata alla RAL media degli uomini.

	diffusione e ingaggio delle persone.	Community Reale Equality			
	2. Revisione del Comitato Guida per la Parità di Genere propedeutica all'ottenimento della Certificazione	Numero di partecipanti ai corsi D&I	-	317 partecipanti	Raggiunto
		Inclusion Impact Index Plus	52.6/100 punti	67.5/100 punti	Raggiunto
Misurazione del senso di benessere e di appartenenza dei dipendenti	3. Mantenimento della certificazione di Great Place to Work	Trust Index GPTW	65%	66%	Raggiunto
		Indicatore della Dimensione Rispetto dell'indagine Great Place to Work	68%	68%	
Promuovere la diversità di genere a tutti i livelli dell'organizzazione	4. Garantire la parità nella progressione di carriera uomo/donna attraverso un regolare monitoraggio dei dati per valutare i progressi e identificare le aree di	Variazione rispetto all'anno precedente delle donne in posizioni di middle management maggiore o uguale a quella degli uomini	-	La variazione rispetto all'anno precedente delle donne in posizione di middle management è minore di quella degli uomini. +9 middle manager (di cui +3 donne e +6 uomini).	Non raggiunto

	miglioramento, con l'impegno di migliorare costantemente e la presenza femminile nella popolazione di middle manager e manager.	Variazione rispetto all'anno precedente delle donne in posizioni di management maggiore o uguale a quella degli uomini	-	La variazione rispetto all'anno precedente delle donne in posizione di management è maggiore di quella degli uomini. +0 manager (di cui +1 donne e -1 uomini).	Raggiunto
Divulgazione e ingaggio dei dipendenti in attività focalizzate al loro benessere	5. Avvio di un nuovo portale per la divulgazione dei servizi di Wellbeing	Numero persone ingaggiate	-	741, pari al 59% della popolazione RMA	Raggiunto
		Numero servizi pubblicati	-	31, ovvero la totalità dei servizi/supporti non contrattuali	Raggiunto
	6. Messa a terra del Programma dedicato alla Prevenzione della salute	Numero dei fruitori della campagna	-	95 (la campagna, annuale prosegue sino al 30/06/25)	Raggiunto
	7. Avvio Programma educazione alimentare	Numero percorsi di formazione	-	1 percorso, pari a 3 incontri, come da cronoprogramma progettuale	Raggiunto
	8. Avvio della sperimentazione installazione kit assorbenti nei bagni aziendali	Indice di soddisfazione espresso	-	92% voti da 8 a 10 in una scala da 0 a 10	Raggiunto
	9. Replica della campagna di distribuzione del vaccino	Piazze coperte dal programma	-	20, ovvero la totalità delle piazze riferite ai richiedenti	Raggiunto

	anti-influenzale				
Mantenere il luogo di lavoro un posto sicuro	10. Mantenere alto il livello di attenzione sulla tematica sicurezza del lavoro e stress lavoro correlato	Domanda indagine Great Place to Work "Questo è un luogo di lavoro fisicamente sicuro" sopra 85% (oggi 93%)	-	93%	Raggiunto

IMPEGNI 2025

- 9) Mantenere la Certificazione di parità di genere, avviando le azioni stabilite nel Piano Strategico sulla Parità di Genere.
- 10) Mantenere la certificazione di Great Place to Work.
- 11) Garantire la parità nella progressione di carriera uomo/donna attraverso un regolare monitoraggio dei dati per valutare i progressi e identificare le aree di miglioramento, con l'impegno di migliorare costantemente la presenza femminile nella popolazione di middle manager e manager.
- 12) Proseguire con i programmi a sostegno della prevenzione della salute.
- 13) Avviare il programma dedicato all'educazione alimentare.
- 14) Supportare i dipendenti caregiver.
- 15) Mantenere alto il livello di attenzione sulla tematica sicurezza del lavoro e stress lavoro correlato.
- 16) Rafforzare un ambiente lavorativo sano e inclusivo.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE N.3

“Sostenere la crescita umana e professionale dei propri dipendenti, collaboratori, amministratori, anche tramite attività di carattere formativo e culturale e lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale”.

AREA DI IMPATTO: DIPENDENTI

TEMI MATERIALI: S1 – Forza lavoro propria



OBIETTIVO:

Con la terza Finalità di Beneficio Comune, Reale Mutua si impegna a rafforzare e a valorizzare la professionalità delle sue Persone attraverso uno sviluppo formativo continuo, con l’obiettivo di sviluppare nuove conoscenze e favorire modalità lavorative innovative ed efficienti.

La Compagnia sviluppa una cultura aziendale basata sulla valorizzazione delle professionalità e dei talenti di ciascuno, nell’ottica di creare un ambiente lavorativo piacevole e stimolante, collaborativo e flessibile nei confronti dei bisogni, delle inclinazioni e degli obiettivi di sviluppo personale e professionale dei propri Dipendenti e Collaboratori.

Azioni	Impegni	KPI monitorato	Consuntivo al 31.12.2023	Consuntivo al 31.12.2024	Status
Promuovere una cultura aziendale che si basi sull'inclusione e lo scambio tra le diverse generazioni in azienda, attraverso iniziative dedicate	1. Accompagnare l'ingresso dei nuovi assunti attraverso il percorso di onboarding e favorire lo scambio e la condivisione tra generazioni diverse	Numero di partecipanti all'evento Welchome rapportato al numero dei neoassunti nell'anno di riferimento	-	44 partecipanti su 176 neoassunti (Gruppo Italia)	Raggiunto
		Numero di partecipanti al programma "Istruzioni per l'uso".	-	44 partecipanti	Raggiunto
		Numero di percorsi avviati di "Tandem Generazionale".	-	2 percorsi	Raggiunto

		Numero di partecipanti coinvolti nel percorso "Tandem Generazionale".	-	21 partecipanti	Raggiunto
Supportare la crescita delle persone attraverso percorsi internazionali orientati alla multiculturalità	2. Favorire la job rotation e aumentare il numero di esperienze internazionali 3. Favorire lo sviluppo di una cultura internazionale e la circolazione delle informazioni su tutti i paesi del Gruppo per creare awareness sulle diverse realtà	Numero di dipendenti che hanno effettuato uno scambio internazionale interno al gruppo o con Eurapco.	-	7 dipendenti	Raggiunto
		Realizzazione del corso dedicato al multicultural training.	-	Nel corso dell'esercizio è stato erogato il corso "La diversità culturale in Reale Group" dedicato alle tematiche della multiculturalità.	Raggiunto
		Avvio di una nuova piattaforma per lo studio della lingua inglese.	-	A giugno 2024 è stato avviato l'assessment delle competenze linguistiche dei dipendenti di RMA attraverso l'apertura della Piattaforma Hult/EF.	Raggiunto
		Realizzazione di contenuti editoriali legati	-	Nel corso dell'esercizio, sono state	Raggiunto

		all'internazionalizzazione.		realizzate una serie di videointervist e legate alle esperienze internazionali dei colleghi e delle colleghe coinvolte in percorsi di mobilità, per raccontare la loro esperienza e testimoniare il valore professionale e personale degli exchange.	
Creare un piano di azioni volto ad abilitare le persone alla realizzazione degli obiettivi dell'azienda, rispondendo alle richieste della normativa	4. Accompagnare le persone coinvolte nel Progetto "ESG in Corporate strategy" attraverso iniziative di change management	Numero di partecipanti alle iniziative dedicate (es. formazione, ingaggio ecc.)	-	Nel corso dell'esercizio, sono state svolte attività di accompagnamento dei colleghi coinvolti nel progetto strategico triennale "ESG in Corporate Strategy", tra cui una formazione trasversale e specifica su CSRD e ESRS. Tali attività hanno coinvolto circa 328 persone.	Raggiunto
Creare percorsi di accompagnamento dedicati ai nuovi modi di lavorare e	5. Creare consapevolezza rispetto al tema emergente	Creazione community	-	È stata creata una community dedicata al	Raggiunto

ai nuovi strumenti	dell'Intelligenza Artificiale e al suo utilizzo responsabile ed etico	dedicata al tema AI		tema AI.	
		Numero di partecipanti ai percorsi "New Now"	-	4.443 partecipazioni (non univoche)	Raggiunto
Avvio di servizi a supporto delle famiglie	6. Avvio del servizio Caregiving e ingaggio della popolazione aziendale	Numero di adesioni al servizio	-	462 visualizzazioni del modulo, 4 fruitori	Raggiunto
Supportare la crescita delle nostre persone attraverso la definizione di piani di sviluppo individuali	7. Creare piani di sviluppo individuali con il singolo collega ed il line manager, sulla base delle sue key strenghts e delle sue development areas	Numero di piani di sviluppo definiti	-	78 piani di sviluppo	Raggiunto
	8. Prosecuzione del Progetto "GOAT" per under 35	Numero partecipanti a progetto "GOAT"	-	59 partecipanti	Raggiunto

IMPEGNI 2025

- 17) Accompagnare l'ingresso dei nuovi assunti attraverso il percorso di onboarding e favorire lo scambio e la condivisione tra generazioni diverse.
- 18) Favorire la job rotation e aumentare il numero di esperienze internazionali.
- 19) Favorire lo sviluppo di una cultura internazionale e la circolazione delle informazioni su tutti i paesi del Gruppo per creare awareness sulle diverse realtà.
- 20) Creare consapevolezza rispetto al tema dell'Intelligenza Artificiale e al suo utilizzo responsabile ed etico.
- 21) Garantire che tutti i dipendenti promossi a ruolo di Funzionario (under 45) e Dirigente abbiano svolto un assessment e avviato un piano di sviluppo.
- 22) Prosecuzione del Progetto "GOAT" per under 35
- 23) Supportare la crescita delle persone in termini di conoscenza e consapevolezza riguardo le tematiche ESG.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE N. 4

“Mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività, al fine di contribuire alla salvaguardia dell’ambiente e dell’ecosistema”.

AREA DI IMPATTO: AMBIENTE

TEMA MATERIALE: E1- CAMBIAMENTO CLIMATICO



OBBIETTIVO:

Le tematiche della cura e rispetto dell’ambiente sono orientate alla riduzione dell’impatto ambientale delle attività della Compagnia attraverso interventi che integrano le componenti di sostenibilità nei processi, nei prodotti e negli investimenti al fine di diffondere e supportare comportamenti virtuosi e resilienti.

Azioni	Impegni	KPI di output	Consuntivo al 31.12.2023	Consuntivo al 31.12.2024	Status
Aumento allocazione risorse finanziarie su titoli impact investing	1. Nel 2024 si insisterà ancora sull’incremento di titoli impact investing, puntando non solo sulla dimensione ambientale, ma, eventualmente, anche sui Social Bond e sui Sustainability Bond, cercando di anticipare le dinamiche di mercato che potrebbero derivare dall’emanazione della Tassonomia Social.	Valore investimenti (SFDR titoli impact investing)	Nel corso del 2023, sia l’implementazione delle norme tecniche di regolamentazione del 2° Livello di SFDR (Sustainable Financial Disclosure Regulation), sia i chiarimenti normativi in merito agli investimenti sottostanti i prodotti Art. 9, hanno portato le case di gestione a riclassificare i propri fondi anche declassando i propri prodotti dark green a light green, e quindi da fondi Art. 9 ai sensi di SFDR a Fondi Art. 8 SFDR. Questa riclassificazione ha portato a una riduzione degli strumenti Art. 9 presenti sui nostri portafogli che a fine dicembre 2023	Per poter esercitare un impatto ambientale e/o sociale positivo e misurabile, nel corso del 2024, abbiamo incrementato la quota del nostro portafoglio investita in Green Bond, Social Bond e Sustainability Bond, in linea con quanto previsto dalla strategia di impact investing della Politica degli investimenti responsabili di Gruppo. L’investimento in obbligazioni “verdi” ci consente, infatti, di sostenere la transizione verso un’economia a zero emissioni nette e favorire la sostenibilità: i relativi proventi, infatti, sono destinati alla	Raggiunto

			<p>ammontano a 24.849.429,60 (pari allo 0,2% del totale del portafoglio complessivo). Per poter incidere comunque positivamente sull'impatto ambientale generato dal nostro portafoglio, è stata aumentata la quota investita in green bond, nell'ambito della strategia di impact investing prevista dalla Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili di Reale Group.</p> <p>L'ammontare di green bond in portafoglio è passato da 511 milioni di euro di fine 2022 a 635 milioni di euro del 31-12-2023, con un incremento del 24% circa.</p> <p>L'incremento sul totale del portafoglio investimenti mobiliari è stato del 2% circa.</p>	<p>realizzazione di progetti che hanno un impatto positivo sull'ambiente, con particolare attenzione alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico⁶.</p> <p>L'investimento in Social Bond e Sustainability Bond ci permette di sostenere la dimensione sociale⁷ della transizione verso un'economia low-carbon.</p> <p>L'ammontare di Green Bond in portafoglio è passato da 635 milioni di euro a fine 2023 a 909 milioni di euro a fine 2024, quello dei Social Bond è passato da 63 milioni di euro a fine 2023 a 91 milioni di euro a fine 2024, e quello dei Sustainability Bond è passato da 78 milioni di euro a fine 2023 a 97 milioni di euro a fine 2024 e quello dei Transition Bond rimane invariato a 5 milioni di euro.</p>	
--	--	--	--	--	--

⁶ I settori coinvolti nei progetti finanziati dai green bond sono quelli delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica, degli edifici eco-compatibili, dei trasporti a impatto zero e tutto ciò che attiene al contrasto ai cambiamenti climatici.

⁷ I settori dei Social Bond sono ampiamente diversificati e in generale riguardano tutto ciò che può portare allo sviluppo socioeconomico della collettività. Possono riguardare, ad esempio, le infrastrutture di base (come la fornitura di acqua potabile), l'accesso ai servizi essenziali (ad esempio, quello sanitario), le abitazioni a prezzi accessibili, la sicurezza alimentare, l'occupazione, ecc...

				L'incremento dei titoli impact investing sul totale del portafoglio investimenti mobiliari è stato quindi pari a 322 milioni di euro, corrispondente al 4,7% del portafoglio. Il valore totale dei titoli che rientrano nella strategia di impact investing è pari a 1.102 milioni di euro .	
		Percentuale sul totale investito		15,70%	Raggiunto
Avvio progetti sperimentali per favorire la transizione energetica	2. Avvio di un progetto pilota dedicato ai servizi per la transizione energetica per i clienti di Reale Mutua e Italiana, nello specifico PMI e condomini.	Avvio del progetto	-	Nel corso dell'esercizio, è stata sottoscritta una partnership a livello di Gruppo con un operatore specializzato nei servizi di riqualificazione energetica. È stato inoltre definito un progetto pilota e sono state avviate attività operative in fase sperimentale, coinvolgendo e formando due prime agenzie di Italiana Assicurazioni. È in corso la valutazione tecnico/economica delle prime segnalazioni ricevute dalla clientela a partire da fine settembre 2024 (21 Posizioni analizzate - 3 Preventivi formulati).	Raggiunto

Avvio progetti sperimentali per favorire la transizione energetica	3. Sperimentazione di una piattaforma digitale per l'efficientamento della gestione dei condomini a livello di consumi, spazi ed engagement di comunità	Implementazione piattaforma	-	La sperimentazione è stata sospesa dopo i risultati emersi dall'analisi di fattibilità e dalla valutazione del business case.	Non raggiunto
Riduzione emissioni CO2	4. Conferma del trend per graduale efficientamento dei consumi nelle sedi RMA	Emissioni dirette (Scope 1) di gas a effetto serra Emissioni indirette (Scope 2) legate a consumo energetico	1.600,49 tonnellate di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GHG (-5,9% rispetto al 2022) ⁸	Emissioni dirette Scope 1: 1.053,93 tCO2eq. Emissioni indirette Scope 2: 800,63 tCO2eq. Totale emissioni Scope 1 e Scope 2: 1.854,56 t CO2eq.	Non raggiunto
	-	Emissioni indirette (Scope 3) di gas a effetto serra	1.035 tonnellate di emissioni indirette (Scope 3) stimate sulla quota parte di viaggi business e spostamenti casa-lavoro della forza lavoro di RMA stimata (+37% rispetto al 2022).	Emissioni indirette (Scope 3) stimate sulla quota parte di viaggi business: 856,9 t CO2eq. Emissioni indirette (Scope 3) per spostamenti casa-lavoro della forza lavoro di RMA stimata: 358,0 t CO2eq. TOT SCOPE 3: 1.214,9 tCO2eq (+ 17,4% rispetto al 2023)	Non raggiunto

⁸ Nello Scope 1 sono compresi i consumi termici e gli spostamenti della flotta aziendale di Reale Mutua.

	-	Dipendenti che usano mezzi di mobilità sostenibile	Nel 2023 è stato somministrato il questionario casa-lavoro a 1.207 Dipendenti; 738 intervistati hanno dichiarato di utilizzare mezzi sostenibili, in linea con il trend dell'anno precedente.	Nel 2024 è stato somministrato il questionario casa-lavoro a 1.259 Dipendenti. 308 dipendenti (su 653 rispondenti, ovvero il 47,2% dei rispondenti) hanno dichiarato di utilizzare esclusivamente mezzi a basso impatto, evidenziando un trend negativo rispetto all'anno precedente.	Non raggiunto
Graduale sostituzione della flotta aziendale con veicoli ibridi	5. Conferma del trend per graduale sostituzione della flotta aziendale con veicoli a basso impatto ambientale	Sostituzione della flotta con auto a basso impatto ambientale (elettriche, mild hybrid, full hybrid, plug-in).	Il 73,6% della flotta auto di RMA è composto da auto a basso impatto ambientale (+14,4% rispetto all'anno precedente).	Il 77% della flotta auto di RMA è composto da auto a basso impatto ambientale (+3,4% rispetto al 2023).	Raggiunto
Azioni per la razionalizzazione dei consumi nelle sedi di RMA	6. Monitoraggio continuo dei consumi in ottica di ottimizzazione e riduzione degli stessi, attraverso azioni mirate (impiantistiche, architettoniche e comportamentali) per le sedi strumentali di RMA, che portino a un dato migliorativo rispetto al 2023.	Numero di azioni volte alla riduzione dei consumi nelle sedi RMA.	Nell'ambito di applicazione dell'Ufficio Facility di Reale Immobili, sono state condotte le seguenti azioni per la riduzione dell'impatto ambientale delle principali sedi strumentali italiane di RMA: <ul style="list-style-type: none"> ● geotermia ● aumento wall box ● potenziamento sistema di gestione BMS ● ristrutturazione uffici per NewNow ● relamping campo da calcio CRAL ● aumento superficie pannelli fotovoltaici presso il CRAL per incrementare la quantità di energia autoprodotta 	Anche nel 2024 è proseguito il monitoraggio continuo dei consumi in ottica di ottimizzazione e riduzione degli stessi attraverso azioni mirate (impiantistiche, architettoniche e comportamentali) per le sedi strumentali di RMA.	Raggiunto

Mitigazione del depauperamento delle risorse naturali	7. Monitoraggio continuo dei rifiuti in ottica di ottimizzazione e riduzione degli stessi rispetto al 2023	Rifiuti correttamente e smistati e tasso di engagement	È stato avviato il progetto pilota di 'Nando' il cestino intelligente ideato dalla start-up Re Learn che, attraverso l'uso dell'Intelligenza Artificiale e IOT, è in grado di riconoscere e favorire lo smistamento dei rifiuti inseriti al suo interno, con la finalità di contribuire al miglioramento della raccolta differenziata. Avvio del progetto pilota "Re-Cig" per il riciclo di mozziconi di sigaretta, al fine del recupero e riutilizzo del materiale plastico presente al loro interno.	"Nando" è uno strumento di rilevazione innovativo che utilizza l'Intelligenza Artificiale per il monitoraggio della qualità e quantità di rifiuti prodotti nelle sedi aziendali di Reale Group. Il progetto pilota è stato avviato a gennaio 2024, interessando progressivamente un numero crescente di aree break, dapprima con 2 dispositivi presso gli uffici di Via Bertola per arrivare a coprire tutte le aree break delle sedi di Torino (12 stazioni per un totale di 38 cestini). I cestini sono dotati di QRCode che consente agli operatori addetti alla raccolta di trasmettere i dati che vengono analizzati dal sistema rilevando tasso di riempimento, contaminazioni ed errori. Presso ogni postazione è installato un tablet che consente di inquadrare il materiale da gettare indicando la modalità corretta di smistamento e che fornisce informazioni circa gli errori più frequenti e indicazioni generali sulla raccolta differenziata. L'approccio ludico-educativo ha	Raggiunto
---	---	--	--	--	-----------

				<p>consentito di coinvolgere i dipendenti sensibilizzandoli al rispetto delle buone pratiche di riciclo e, al contempo, monitorando i comportamenti degli utenti in termini di corretto smistamento dei rifiuti.</p> <p>I dati statistici raccolti potranno, a tendere, consentire di indirizzare in maniera più puntuale le iniziative educative rispetto alla raccolta differenziata e, potenzialmente, ad ottimizzare la qualità della raccolta differenziata presso le sedi aziendali.</p> <p>A livello di metriche per la misurazione dell'impatto dell'iniziativa, si riporta un totale delle interazioni con il tablet pari a ca. 4.400 nell'arco del periodo gennaio-settembre, inclusa la Convention di Gruppo svoltasi nel mese di giugno, con un tasso di engagement medio nel periodo luglio-settembre del 98% (rapporto tra le interazioni e il numero di oggetti smaltiti). Il 19% del totale delle interazioni è stato effettuato nelle 8 stazioni della sede di Via Corte d'Appello con il un tasso di engagement del 95%.</p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>Le metriche relative alla Segregation Rate (percentuale del peso degli oggetti differenziati correttamente sul peso totale dei rifiuti raccolti nelle aree break), emissioni di CO2 e percentuali di contaminazione (percentuale di oggetti smistati non correttamente nei vari cestini) sono ancora in fase di affinamento, ma hanno già consentito di raccogliere alcune indicazioni importanti per poter meglio indirizzare le attività di sensibilizzazione ed engagement per eventuali future estensioni del progetto.</p> <p>Un altro progetto legato alla mitigazione dell'impatto ambientale dei rifiuti prodotti direttamente dai dipendenti nelle sedi aziendali, è Re-Cig ©. Il progetto riguarda il riciclo dei mozziconi di sigaretta, che vengono trasformati in acetato di cellulosa, un polimero plastico con cui possono venire prodotti oggetti di uso comune, come occhiali, bottoni e tanto altro. Nei 6 mesi di attività, sono stati raccolti presso la sede di Reale Mutua di Assicurazioni 8,53</p>	
--	--	--	--	--	--

				kg di mozziconi, equivalenti a 28.522 mozziconi di sigaretta, sono stati prodotti 4,26 kg di Re-Ca[1] e sono stati risparmiati complessivamente 20,38 kg di CO2e q.	
Sottomissione del patrimonio immobiliare di Reale Immobili al Rating GRESB	8. Proseguimento del percorso di miglioramento del punteggio GRESB attraverso il proseguimento di azioni sul portafoglio immobiliare (certificazioni verdi, Policy Net Zero Carbon, monitoraggio rischio fisico, miglioramento rapporto con gli Stakeholder.	GRESB	Punteggi ufficiali del rating GRESB 2023 <ul style="list-style-type: none"> ● total score PERFORMANCE (69/100) (media Gresb 75/100) ● total score DEVELOPMENT (84/100) (media Gresb 83/100) 	Punteggi ufficiali del rating GRESB 2024 <ul style="list-style-type: none"> - Performance Score: 77/100 punti - Development Score: 90/100 punti 	Raggiunto

IMPEGNI 2025

- 1) Raggiungimento quota di Green Bond e Sustainability Bond complessivamente almeno pari al 15% del portafoglio mobiliare gestito.
- 2) Nuovo fatturato da servizi Living&Property (per anni successivi al 2024).
- 3) Aumento Know How Ecosistema Living & Property.
- 4) Contributo alla transizione ecologica della catena del valore attraverso i progetti dell'ecosistema Living&Property.
- 5) Mantenimento score GRESB.
- 6) Proseguimento engagement popolazione aziendale in ottica di aumento della consapevolezza verso l'uso responsabile delle risorse naturali con l'obiettivo di avere un impatto positivo sui comportamenti e sulle abitudini dei dipendenti.
- 7) Riduzione dei consumi totali per le sedi di Via Corte d'Appello e New Building Bertola di circa il 15 %.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE N. 5

“Operare in maniera responsabile e trasparente nei confronti dei partners commerciali e dei fornitori, adottando criteri di selezione preferenziali nei confronti di soggetti che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali”.

AREA DI IMPATTO: CATENA DI FORNITURA

TEMI MATERIALI: S2- Lavoratori nella catena del valore



OBIETTIVO:

Con la quinta Finalità di Beneficio Comune, Reale Mutua si impegna a garantire una gestione sostenibile della sua catena di fornitura e di tutti i processi di approvvigionamento, produzione e distribuzione attivati direttamente dall'impresa o a essa riconducibili attraverso i propri fornitori e la propria rete di partner commerciali e operativi.

Azioni	Impegni	KPI di output	Consuntivo al 31.12.2023	Consuntivo al 31.12.2024	Status
Valutazione dell'impatto sociale e ambientale dei fornitori	1. Scelta del o dei provider con cui avviare il rating ESG dei Fornitori	Scelta provider (si/no)	Nel 2023 è stato svolto un primo approccio al rating ESG dei fornitori (si veda sotto). Parallelamente, le funzioni Group Procurement, Group Risk Governance e Group Sustainability, hanno condiviso l'esigenza di sviluppare una strategia di acquisti sostenibili, partendo dall'integrazione dei principi ESG nelle decisioni e nei processi di approvvigionamento, riducendo l'esposizione ad eventuali rischi reputazionali e di conformità.	Nel corso dell'anno, è stato formalizzato il contratto con il Provider GoSupply ed avviato il progetto di assessment ESG dei fornitori attivi a perimetro Acquisti di Gruppo.	Raggiunto

			Si è pertanto deciso di dare avvio ad una indagine di mercato per la ricerca di un "Provider rating ESG", specializzato nella valutazione ESG della catena di fornitura, per una valutazione più estesa e rappresentativa del parco fornitori Italia ed estero.		
	2. Aumento della percentuale di fornitori valutati con il rating ESG sul totale fornitori.	Aumento della percentuale dei Fornitori valutati con il rating ESG sul totale dei Fornitori Attivi a perimetro AdG	L'assessment ESG condotto nel 2023 dal Consorzio ABC è stato esteso alla valutazione a 206 Fornitori (15% Fornitori Attivi nel 2023). Rating ESG: <ul style="list-style-type: none"> ● 88 Fornitori su 206 risultano ESG+++ (43%) ● 50 Fornitori su 206 ESG++ (24%) ● 39 Fornitori su 206 ESG+ (19%) ● 29 Fornitori su 206 ESG 0 (14%) 	109 ⁹ dei fornitori qualificabili sulla piattaforma del provider hanno completato l'iter di valutazione ed hanno ottenuto uno score ESG.	Raggiunto
	3. Integrazione dei principi di sostenibilità nella Normativa Acquisti di Gruppo, nell'ambito del solo perimetro gestito direttamente da Group Procurement, per garantire che il processo di selezione dei fornitori e di assegnazione delle commesse	- Riferimenti alle tematiche ESG all'interno della Politica/Normativa Acquisti - Numero di contratti con clausole sociali e/o ambientali - Percentuale di contratti con clausole	-	La sostenibilità è stata inserita come principio della Politica Acquisti di Gruppo – recepita dalla Normativa Acquisti di Gruppo - dove sono stati inseriti riferimenti normativi, sia interni sia esterni, in materia di sostenibilità. Inoltre, tra gli impegni dell'Albo Fornitori si è aggiunto il mantenimento di un'adeguata performance ESG della catena di fornitura.	Raggiunto

⁹ Tale dato si riferisce al 20.01.2025

	sia in linea con i principi etici del Gruppo	sociali e/o ambientali sul totale dei contratti			
	4. Introduzione progressiva nei documenti contrattuali (nuovi rapporti e/o rinnovi) delle opportune clausole sociali o ambientali di riferimento.	- Aumento del numero di contratti con clausole sociali e/o ambientali sul totale dei contratti	-	Le clausole sociali/ambientali non sono ancora state inserite in maniera strutturata nei contratti di fornitura, tuttavia, nel processo di selezione, i Buyer verificano che il Fornitore abbia sottoscritto il Codice Condotta Fornitori (o presenti un documento equivalente), che garantisce il rispetto di criteri minimi sulle tematiche ESG.	Parzialmente raggiunto
	5. introduzione del requisito di possesso UNI ISO 20121 come parametro preferenziale da parte del Fornitore, in fase di gara/trattativa/a assegnazione incarico	Aumento percentuale di fornitori certificati UNI ISO 20121 nelle gare d'appalto per la categoria Viaggi ed Eventi .		Il <i>data element</i> per la raccolta dell'ISO 20121 è stato inserito su Buyzone (azione volontaria da parte dei Fornitori) Tramite i Buyer, è stata inoltre avviata una campagna di sensibilizzazione/informazione per i Fornitori della categoria interessata. La richiesta dell' ISO20121 in fase di gara è requisito preferenziale ma non obbligatorio.	Parzialmente raggiunto

	6. Definizione di azioni, target e piani di miglioramento da implementare a partire dal 2025 sulla base dell'avvio della collaborazione con il Provider nel corso del 2024 e relativo conseguente	Definizione piani di miglioramento (sì/no) -Numero di fornitori ingaggiati nella definizione dei piani di miglioramento. Percentuale di fornitori ingaggiati sul totale dei fornitori.		A termine dell'assessment ESG dei Fornitori iscritti in Albo, verrà definito un piano di azioni, target e piani di miglioramento da implementare a partire dal 2025.	Non raggiunto
--	--	--	--	--	---------------

OBIETTIVI 2025:

- 1) Ottenere il completamento del rating ESG da parte di tutti i Fornitori registrati sulla piattaforma GoSupply, incrementando al contempo il numero di Fornitori invitati a registrarsi sulla piattaforma (incluso quelli oggetto di scoring tramite il Consorzio ABC nel 2023). L'obiettivo è di qualificare complessivamente, entro il 2025, il 50% dei 1.206 Fornitori Attivi al 31/12/24, ovvero destinatari di ordini nel 2024.
- 2) A partire da marzo 2025, inserimento strutturato e progressivo delle clausole contrattuali ESG all'interno dei nuovi contratti/rinnovi (per le categorie di spesa che lo permettono).
- 3) Richiedere a tutti i Fornitori di eventi, in fase di gara, il possesso della Certificazione ISO 20121 come requisito preferenziale, integrando questo criterio anche nella griglia di valutazione.
- 4) Definizione di politiche di gestione del parco fornitori (livelli di qualifica target, esclusioni minime, ecc.);
- 5) Definizione primi target di miglioramento;
- 6) Affinamento del processo acquisitivo.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE N. 6

“Contribuire alla realizzazione di progetti di interesse collettivo anche in collaborazione con istituzioni pubbliche, enti locali, imprese e privati profit e non profit, al fine di creare valore condiviso per il territorio e la comunità”.

AREA DI IMPATTO: TERRITORIO E COMUNITÀ

TEMI MATERIALI: S3 – Comunità interessate



OBIETTIVO:

Reale Mutua stimola il dialogo con le imprese, i soggetti pubblici, la società civile e le istituzioni, costruisce e mantiene relazioni costanti, proattive e trasparenti con la comunità supportando e collaborando attivamente alla co-creazione di progetti e iniziative ad alto valore sociale e culturale, diffondendo la cultura della sostenibilità all'interno dei territori in cui la Compagnia opera.

Azioni	Impegni	KPI di output	Consuntivo al 31.12.2023	Consuntivo al 31.12.2024	Status
<p>Collaborazione con enti pubblici e privati del territorio a supporto di iniziative a favore di azioni di riqualificazione ambientale e sociale;</p> <p>sviluppo di progetti mirati all'integrazione socioeconomica e culturale di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.</p>	1. Aumento numero di progetti multistakeholder con impatto sociale positivo	Numero e tipologia di iniziative	<p>Nel corso dell'esercizio 2023, Reale Mutua ha erogato 727.500 euro a favore di Reale Foundation per lo sviluppo di progetti di filantropia di impatto nelle seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">● Salute e Welfare: prevenzione delle malattie croniche;● Sociale: inclusione e sviluppo socioeconomico dei giovani. In questo ambito, nel corso del 2023 la Fondazione ha promosso l'inclusione	<p>Nel corso dell'esercizio, Reale Foundation ha ricevuto circa 1.6 milioni di euro (di cui 443 mila euro da Reale Mutua) ed ha erogato circa 1,8 milioni di euro. Tale budget è stato destinato al sostegno di iniziative in Italia, Spagna, Cile, Grecia e per l'avvio di un progetto a Capetown in Sudafrica. Nell'area Salute e welfare i principali progetti sostenuti si riferiscono alla riqualificazione degli spazi assistenziali delle</p>	Raggiunto

			<p>socioeconomica e culturale di persone appartenenti a categorie svantaggiate attraverso numerosi progetti tra i quali "Audiovisual napolihub" dedicato ai giovani NEET delle periferie di Napoli e ATT impresa sociale che si occupa di dare un impiego ai ragazzi autistici in ambito di ristorazione scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente e Comunità Sostenibili: resilienza alle catastrofi naturali. In questo ambito Reale Foundation ha finanziato una serie progetti, tra cui, a titolo esemplificativo: la Forest Summer School organizzata dalla Giant Trees Foundation, con l'obiettivo di recuperare l'ecosistema alpino tutelando le comunità che vi risiedono (10 mila beneficiari diretti e indiretti stimati); "FAI per essere" progetto del Fondo Ambiente Italiano (FAI) finalizzato a stimolare il protagonismo dei giovani attraverso azioni di tutela della cultura e del paesaggio; 	<p>sedi dell'Associazione Giuco '97 del Cottolengo, la sede di ITACA Torino e la sede dell'Istituto dei sordi di Torino, enti del terzo settore che quotidianamente lavorano con soggetti svantaggiati e con disabilità cognitive o fisiche. Nell'ambito dell'inclusione sociale ed economica, Reale Foundation ha lavorato in partnership con UNHCR e Unione Industriali di Torino per avviare un programma di collocamento di giovani rifugiati in Uganda e Giordania nel settore IT, orafa e cantieristico navale attraverso i corridoi lavorativi previsti dalla Legge 50/23. Più di 30 giovani talenti nel corso del 2025 verranno assunti da aziende italiane. Sono proseguiti nel 2024 i percorsi avviati nell'esercizio precedente che riguardano gli Enti del terzo settore ATT impresa sociale e l'Altra Napoli ETS per l'inclusione socioeconomica di giovani NEET di Napoli e giovani con disturbi dello</p>	
--	--	--	--	---	--

			<p>BEZOOM, progetto della Fondazione Parco Zoom finalizzato al finalizzato al biomonitoraggio ambientale attraverso le api. Insieme a Senior L'Età della Saggezza ONLUS, Reale Foundation ha sostenuto "Coltiviamo Agricoltura Sociale", un bando che mira a premiare progetti sociali all'interno di imprese agricole che hanno saputo coniugare i ritmi lenti della natura con il reinserimento lavorativo, restituendo dignità a migliaia di persone.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale. Sono state sostenute le Comunità dell'Emilia-Romagna e della Toscana, fortemente colpite dall'alluvione. 	<p>spettro autistico. Le principali attività sostenute da Reale Foundation per rendere le città e le comunità sempre più sostenibili a livello sociale e ambientale, sono da riferirsi al programma di risparmio energetico di alcuni capannoni di San Patignano attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, programmi di cura dei boschi del Friuli e del Veneto, in passato colpiti pesantemente dalla tempesta Vaia, e ora oggetto di ripiantumazione e gestione dei sentieri inclusivi. In ambito cultura e sport inclusivo, sono da segnalare i progetti sostenuti da Reale Foundation in partnership con due associazioni sportive di calcio su carrozzina e wheelchair (Magic Torino, Snakes' Truck e ASD Thunder Roma), la nuova partnership con Il Museo del Castello di Rivoli che si occupa di arte moderna e il pluriennale sostegno all'Università Gastronomica di Pollenzo.</p>	
--	--	--	--	--	--

				Complessivamente il numero di beneficiari diretti sono stati circa 34.300 e quelli indiretti 307.100.	
<p>Promozione e supporto allo sviluppo di eventi/ programmi riguardanti tematiche di sostenibilità, mutualità, inclusione e diversità sociale, cambiamento climatico e salvaguardia ambientale rivolti in particolare a giovani e scuole.</p> <p>Collaborazione con enti culturali e formativi del territorio per lo sviluppo di percorsi di formazione professionale attraverso lo sviluppo di progetti didattici o tesi</p>	<p>2. Potenziamento attività in corso (eventi/programmi riguardanti tematiche di sostenibilità, mutualità, inclusione e diversità sociale, cambiamento climatico e salvaguardia ambientale) per rafforzare l’aspetto di impatto sociale delle stesse, attraverso un coinvolgimento sempre maggiore delle giovani generazioni, in un’ottica di scambio culturale e intergenerazionale</p>	<p>Numero di iniziative di promozione sociale</p> <p>Numero di giovani coinvolti nelle attività (numero di eventi, numero di partecipanti, tipologia iniziative)</p>	<p>Il Museo Archivio Reale Mutua ha attivato alcuni progetti didattici con finalità sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento) per un giovane studente affetto da disabilità multipla (8 ore di formazione suddivise in visita al Museo personalizzata e attività laboratoriali) <p>Sono stati promossi eventi di divulgazione sui temi della mutualità, sostenibilità e inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● “Una Notte al Museo” - concerto de “Il duo Alterno – Arie di Danza”, in collaborazione con Centro Bisacco di Torino, dedicato a persone adulte con 	<p>Realizzazione dell’iniziativa di Stakeholder Engagement Impact Innovators Board. L’iniziativa ha avuto respiro internazionale, coinvolgendo tutte le countries del Italia, Spagna, Grecia e Cile e garantendo equa rappresentanza a livello di genere e fasce d’età Sono stati raccolti 34 progetti innovativi e a impatto in ambito ESG, di cui 13 sono stati ammessi alla fase finale di confronto in una giornata Live che si è svolta a Torino e da cui sono emersi tre progetti vincitori. Gli step dell’iniziativa sono stati veicolati tramite la piattaforma di comunicazione interna Really ed è</p>	<p>Raggiunto</p>

			<p>disabilità cognitiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giornate F@MU - Famiglie al Museo – “Apriti Museo” attività attraverso il sito Digitally Excluded del ETF e ITC-LILO per sperimentare il tema della (in-) accessibilità. ● FORMA: “la pedalata dei Babbi Natale” ed esposizione 80 disegni realizzati dalle scuole in favore dei bambini ricoverati presso l’Ospedale Infantile Regina Margherita. 	<p>stato garantito risalto su stampa nazionale e locale grazie alla partnership con il Corriere della Sera. con richiami sul profilo LinkedIn di Gruppo.</p> <p>Nel corso del 2025 l’obiettivo è di verificare la fattibilità dei progetti vincitori attraverso la metodologia di Reale Lab: i progetti saranno infatti oggetto di analisi approfondita con il coinvolgimento delle funzioni rilevanti al fine di pervenire ad un POC (proof of concept) con identificazione dei relativi KPI e, in caso di esito positivo, realizzazione di un pilota per la validazione dei KPI e successiva implementazione.</p> <p>Realizzazione di un evento dedicato ai temi della salute e dell’ambiente nell’ambito della sponsorizzazione “Torino Capitale della cultura d’impresa”. Il convegno “Prendiamoci cura: la protezione della longevità delle persone e del pianeta” ha coinvolto le</p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>istituzioni del territorio (Città di Torino e Unione industriali) ed esperti delle tematiche sopracitate. L'evento si è svolto alla presenza di circa 110 tra imprenditori iscritti all'Unione Industriali e rappresentanti delle società del Gruppo. Inoltre, sono stati pubblicati un post di presentazione dell'evento e delle pillole video degli interventi di alcuni relatori (Dott. Luca Filippone, DG Reale Group, Marco Frittella, giornalista, e Luca Mercalle, climatologo) che hanno ottenuto una buona performance in termini di visualizzazioni.</p>	
<p>Sviluppo di progetti di promozione della storia e della cultura delle assicurazioni attraverso le attività del Museo Archivio Reale Mutua</p>	<p>3. Rinnovamento degli spazi espositivi del Museo Archivio Reale Mutua in un'ottica di compartecipazione e del pubblico al concept espositivo</p>	<p>Rinnovamento spazi (si/no) n.ro azioni di coinvolgimento del pubblico</p>	<p>4-</p>	<p>Nel Museo Archivio RMA sono stati rinnovati i pannelli descrittivi in ogni sala in un'ottica inclusiva: correzione del font, miglioramento dei contrasti, inserimento del sistema simbolico LAC destinato alle persone con difficoltà cognitive e agli stranieri. Il progetto LAC è stato sviluppato dal Policlinico di Milano, grazie al supporto di Reale Foundation, e il</p>	

				<p>Museo Archivio è stata la prima applicazione in un luogo pubblico. Queste case history sono state oggetto del seminario di Museimpresa che si è tenuto all'interno delle mura del museo ad ottobre, per promuovere l'adozione di strumenti inclusivi presso gli altri musei d'impresa. Il seminario ha visto la partecipazione di 35 persone (manager di altri musei d'impresa).</p> <p>Sia per il decennale del Museo sia per la presentazione del progetto LAC sono state effettuate conferenze stampa che hanno generato pubblicazioni sui giornali e un' intervista su Rai Leonardo, per un valore totale generato dalle uscite stampa di €150.000.</p>	
--	--	--	--	--	--

	4. Potenziamento laboratori sulla sostenibilità con le scuole secondarie.	Numero di progetti realizzati; numero Studenti coinvolti	Sono proseguiti i percorsi di educazione alla cittadinanza "Realmente Protetti al Museo" che hanno coinvolto 235 studenti di 11 classi secondarie di primo e secondo grado (10% di insegnanti fidelizzate).	Il Museo ha aderito al progetto di PCTO promosso dalla Università Liuc di Milano, destinato agli studenti del triennio superiore sul territorio nazionale. Il tema è stato "La cultura d'impresa" declinato per Reale Mutua, in cultura assicurativa. Inoltre, sono continuate le visite didattiche destinate a tutti gli ordini di scuole, promosse grazie alla conoscenza del Museo sul territorio, all'attività di comunicazione sul sito web e alla soddisfazione delle visite effettuate in passato. Il comune ha inserito il Museo tra i percorsi di cittadinanza consapevole. Nel corso dell'esercizio, il Museo ha accolto 72 studenti del liceo delle scienze umane Regina Margherita, che non aveva partecipato a visite negli anni passati. In totale, 360 studenti hanno effettuato visite didattiche dedicate al target studenti.	Raggiunto
Allargamento del perimetro di analisi di doppia materialità	5. Estensione del perimetro di Stakeholder coinvolti nell'analisi di Materialità	Numero e tipologia di Stakeholder coinvolti	-	Nel corso del 2024, l'esercizio di doppia materialità ha fatto leva sul massiccio Stakeholder engagement	Non raggiunto

				condotto nel 2023, che aveva coinvolto 123 partecipanti rappresentativi delle seguenti categorie di Stakeholder: dipendenti, organi sociali, intermediari e canali distributivi, fornitori di beni e servizi, collettività e ambiente. Nel 2024, nelle valutazioni relative agli impatti, rischi e opportunità (IROs) rilevanti per il Gruppo, sono stati coinvolti i rappresentanti delle principali funzioni aziendali e il Top Management.	
Percezione esterna dell'impegno della Compagnia rispetto a Conduct, Workplace e Citizenship ("Sustainability Index")	n.d.	Sustainability Index ¹⁰	-	69,1pt	Raggiunto

IMPEGNI 2025:

- 1) Aumentare del 10% il numero dei beneficiari diretti e indiretti di Reale Foundation
- 2) Messa a terra dei progetti vincitori dell'Impact Innovators Board
- 3) Aumento del 5% della presenza di studenti tra i visitatori del Museo Archivio Reale Mutua
- 4) Aumento graduale dell'indicatore Sustainability Index

¹⁰ A partire dal 2024, Reale Group ha deciso di dotarsi di un KPI per il monitoraggio delle performance di sostenibilità più completo rispetto all'indicatore Citizenship utilizzato negli esercizi precedenti. Il Sustainability index, infatti, si compone di tre dimensioni: "citizenship", "conduct" e "workplace" e riesce a fornire una valutazione a tutto tondo del percepito esterno rispetto al posizionamento delle Società del Gruppo sulle dimensioni ESG.

Oltre agli indicatori previsti dall'infrastruttura per la misurazione dell'impatto e alle aree di impatto sopramenzionate, nel corso dell'esercizio la Compagnia ha monitorato anche l'andamento di una serie di indicatori relativi al **Governo** d'impresa, come previsto dall'Allegato 5 della legge 208/15, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della Società nel perseguimento delle Finalità di Beneficio Comune, con particolare attenzione allo scopo della Società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche interne.

Di seguito si riporta il posizionamento della Compagnia su nove indicatori di buona governance.

Indicatori di governance	Risultati e performance 2023
Manager con responsabilità legate alla missione dell'azienda	Tutti i manager della Compagnia svolgono la propria attività professionale in coerenza con il Purpose, la Vision e la Mission aziendali, garantendo qualità e certezza delle prestazioni per i Soci/Assicurati-Clienti e una sana e prudente gestione economica che generi valore e impatti positivi per la collettività e per l'ambiente.
Manager con incentivi per performance di sostenibilità	<p>La politica di remunerazione di Gruppo prevede l'applicazione di indicatori di performance legati ai fattori ESG, che garantiscono l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei sistemi incentivanti.</p> <p>In particolare, sono stati introdotti degli obiettivi di sostenibilità che impattano la componente variabile annuale del Personale Rilevante, volti a migliorare il posizionamento reputazionale e le performance di sostenibilità di Reale Mutua, attraverso un approccio percentuale secondo il quale viene rilasciato il premio associato in base al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.</p> <p>L'introduzione degli indici legati alla sostenibilità è in linea con la strategia di Gruppo e conferma la crescente consapevolezza del ruolo strategico della sostenibilità in tutte le scelte di business.</p> <p>Il 100% dell'Alta Direzione ha il 30% dei propri incentivi di performance legati alla soddisfazione degli Stakeholder e alla sostenibilità (10% Net Promoter Score (NPS), 10% Trust Index, 10% Sustainability Index).</p>
Gender Diversity tra i membri della Governance (presenza di donne nel Consiglio di Amministrazione)	Nel 2024 la percentuale di componenti di genere femminile nel Cda si attestava al 33,3%, in aumento rispetto al 2023 (13,3%)
Age Diversity tra i membri della Governance (presenza di persone tra i 30 e 45 anni nel Consiglio di Amministrazione)	Attualmente nessun membro del Cda in carica ha un'età inferiore ai 45 anni.
Presenza di una dichiarazione scritta o una politica formale rispetto alla divulgazione dei dati di remunerazione dei propri dirigenti.	Al momento la Compagnia non possiede un documento che possa riferirsi in maniera specifica a tale aspetto, in quanto non risulta essere un'esigenza normativa.

Pratiche di Wistleblowing	<p>Le Società di Reale Group si sono dotate o si stanno dotando di un Sistema di gestione delle segnalazioni di violazioni (Wistleblowing), realizzato in coerenza con le diverse normative dei Paesi in cui il Gruppo opera, che dà concreta attuazione ai Principi su cui si fonda l'agire delle Società del Gruppo, tutela gli interessi degli Stakeholder e rafforza i presidi già esistenti in tema di controlli interni e di gestione dei rischi. Tale sistema, oltre che per segnalare violazioni di normative e di disposizioni di settore che le Società sono tenute a osservare, permette di inviare le segnalazioni relative a violazioni del Codice Etico, dei Modelli, nonché delle policies, procedure, disposizioni interne ecc.</p> <p>Le segnalazioni possono essere effettuate con modalità che garantiscono la riservatezza dei contenuti e dell'identità dei segnalanti, in particolare attraverso piattaforme informatiche dedicate, accessibili dal Digital Work Place del Gruppo (Really) e dai siti web delle Società, in cui sono anche pubblicate le informazioni sull'utilizzo di tali canali. La gestione delle segnalazioni ricevute è affidata a organismi o comitati interni, costituiti in forma collegiale o monosoggettiva, in base alla dimensione e alle caratteristiche della Società, dotati dei requisiti di indipendenza e imparzialità necessari per garantire la corretta gestione di tali occorrenze.</p>
Incidenti di corruzione confermati	Nel corso dell'esercizio, non si segnalano incidenti di corruzione confermati.
Membri del Cda che hanno ricevuto comunicazioni specifiche su prassi e politiche interne anti-corruttive	Tutti i membri del Cda hanno ricevuto comunicazioni specifiche su prassi e politiche interne anticorruzione.
Estensione del Codice Etico a tutte le società del Gruppo	Nel corso del 2024, il Codice Etico di Gruppo è stato aggiornato per recepire alcune richieste delle recenti normative in ambito di sostenibilità. La nuova versione del Codice Etico è stata approvata dal CdA della Capogruppo il 29.11.2024 e successivamente ratificata da tutte le società controllate del Gruppo.

7. Valutazione delle performance sulle finalità di beneficio comune

Costruzione dell'infrastruttura di misurazione dell'impatto: indicatori, metriche e metodi

Nel corso del 2024, Reale Mutua ha proseguito l'evoluzione della propria infrastruttura di misurazione e gestione dell'impatto, con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio delle dimensioni di valore identificate attraverso la *Theory of Change* (TOC).

L'infrastruttura costruita consente di scomporre e analizzare le dimensioni di valore di output e outcome della TOC in un sistema strutturato di Key Performance Indicators (KPI), per ciascuno dei quali sono stati definiti:

- Le Finalità di Beneficio Comune (FBC) di riferimento;
- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i target correlati;
- Gli Stakeholder impattati e quelli coinvolti nella raccolta dati;
- La fonte di riferimento (standard internazionali o indicatori sviluppati internamente);
- Il topic e la metrica ESRS associata;
- La metrica di riferimento, con relativa frequenza di misurazione (es. annuale, semestrale) e anno di rilevazione (2022, 2023, ecc.).

Rispetto all'ultima versione, l'infrastruttura di misurazione dell'impatto di Reale Mutua è stata ulteriormente sviluppata e affinata per migliorare la capacità di analisi e rendicontazione delle performance di impatto. L'aggiornamento ha risposto a tre obiettivi principali.

In primo luogo, è stato avviato un processo di allineamento ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), con particolare attenzione alla conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questo obiettivo, già individuato nel 2023, ha visto nel 2024 un'accelerazione significativa, permettendo di rafforzare la trasparenza e la comparabilità dei dati e di facilitare la rendicontazione secondo i nuovi standard normativi europei, in vista della loro piena applicazione a partire dal 2024. Tale percorso è stato sviluppato con l'obiettivo di integrare il piano e l'infrastruttura di gestione Benefit ai requisiti normativi parallelamente implementati nell'azienda, garantendo un approccio integrato ed allineato.

Parallelamente, l'infrastruttura è stata ottimizzata per favorire una maggiore integrazione tra la misurazione dell'impatto e le strategie aziendali. L'obiettivo è rendere la valutazione dell'impatto un elemento strutturale del processo decisionale, supportando il percorso di Reale Mutua verso un modello di business sempre più orientato alla creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

Infine, è stata data maggiore enfasi alle dimensioni di outcome, riconoscendo il loro ruolo chiave nella misurazione dell'effettivo impatto generato, seguendo il modello della TOC. Di conseguenza, i KPI di outcome sono stati valorizzati nella metodologia di calcolo dell'indice di performance, al fine di riflettere in modo più accurato i risultati concreti ottenuti e il cambiamento prodotto sugli Stakeholder e sull'ecosistema in cui opera Reale Mutua.

Oltre alla CSRD, e nello specifico gli ESRS, il sistema di misurazione si basa su standard internazionali consolidati, adattando, ove necessario, alcuni indicatori per rispondere alle specifiche esigenze di Reale Mutua.

Redazione e calcolo dell'indice di performance

La capacità di un'organizzazione di generare impatto si basa sull'adozione e sull'integrazione dei **principi di intenzionalità, misurabilità e addizionalità** all'interno dei processi aziendali e delle strategie operative. L'implementazione di questi principi varia in base alle caratteristiche dell'organizzazione e alla rapidità con cui nuove pratiche e metodologie vengono adottate.

Per Reale Mutua, questo percorso ha avuto inizio nel 2021, con l'acquisizione della qualifica di Società Benefit e la conseguente introduzione di un modello di business finalizzato alla creazione di impatto positivo, in linea con le sei Finalità di Beneficio Comune (FBC) inserite nello Statuto della Compagnia.

Nel 2022, 2023 e 2024, con il supporto di Triadi, spin-off del Politecnico di Milano, è stata sviluppata un'infrastruttura di misurazione dell'impatto per monitorare il progresso della Compagnia verso gli obiettivi definiti. L'infrastruttura consente di misurare sia gli output – ovvero i risultati diretti delle attività svolte – sia gli outcome, ossia gli effetti più ampi e a lungo termine generati sugli Stakeholder.

L'elemento distintivo di questo approccio è la capacità di quantificare e monitorare sia aspetti qualitativi che quantitativi, garantendo un elevato grado di trasparenza e affidabilità nella misurazione delle performance di impatto. L'addizionalità, intesa come la propensione a investire in iniziative con un impatto sociale e ambientale concreto, rappresenta un principio guida che orienta l'evoluzione dell'infrastruttura, con un'integrazione progressiva di nuovi KPI specifici per monitorare la trasformazione del business assicurativo verso un modello più sostenibile.

Nel 2024, Reale Mutua ha proseguito l'integrazione dell'infrastruttura nei piani di attività delle diverse funzioni aziendali, consolidando un cambiamento culturale che prevede una misurazione ex-ante dell'impatto. Questo approccio supera il tradizionale modello ex-post e pone le basi per una gestione più strategica della sostenibilità, in cui i KPI fungono da indicatori chiave per orientare le decisioni aziendali.

A tal fine, è stato definito un **indice di performance** basato su due criteri fondamentali:

- l'implementazione della misurazione dei KPI a piano;
- la rilevazione dell'andamento dei KPI a piano rispetto all'anno precedente, ove possibile.

L'indice di impatto è costruito in modo da valorizzare la capacità e la rapidità di implementazione di nuovi indicatori di performance legati al raggiungimento delle FBC, oltretutto il progresso nella performance positiva nei KPI di output.

Indice di performance e modifica della metodologia di calcolo

L'indice di performance è un valore espresso in un range tra -100% e 100%, e pesa il raggiungimento (o non raggiungimento) delle azioni di sostenibilità (scostamento dei KPI) e la capacità di implementare le azioni di sostenibilità pianificate.

Nel caso in cui si riesca a implementare le azioni del Piano Benefit (misurando tutti i KPI) e che queste siano state raggiunte rispetto ai target (scostamento positivo KPI), l'indice può arrivare ad avere un valore pari a +100.

Viceversa, nel caso in cui non si riescano a implementare le azioni del Piano Benefit (misurando tutti i KPI) e che queste non raggiungano i target previsti (scostamento negativo KPI), l'indice può arrivare ad avere un valore pari a -100.

I KPI previsti ma non ancora implementati o non misurati vengono esclusi dal calcolo e non contribuiscono all'indice di impatto, riducendo proporzionalmente il valore massimo raggiungibile dall'indice. Per quanto riguarda le prime due colonne dell'Indice di Impatto, "Indicatori previsti" e "Indicatori non misurati", la distinzione tra queste due categorie risiede nel fatto che alcune azioni e attività, pur essendo state pianificate, non sono ancora state implementate nel corso dell'anno. Nello specifico, questo riguarda i seguenti indicatori:

- Finalità 4, Impegno 3: Sperimentazione di una piattaforma digitale per l'ottimizzazione della gestione condominiale in termini di consumi, spazi e coinvolgimento della comunità;
- Finalità 5, Impegno 6: Definizione di azioni, target e piani di miglioramento da attuare a partire dal

2025, sulla base dell'avvio della collaborazione con il Provider nel corso del 2024 e delle relative evoluzioni.

Nel 2024, è stata introdotta una modifica metodologica nel calcolo dell'indice di impatto, con l'obiettivo di valorizzare ed enfatizzare la generazione di impatto sociale attraverso metriche di outcome (KPI), oltre che a quelle di output.

In particolare, nel calcolo complessivo, è stato raddoppiato il peso dei KPI di outcome¹¹ rispetto agli indicatori di output. Questa scelta metodologica risponde alla necessità di enfatizzare l'importanza della generazione di impatti effettivi e di lungo periodo sugli Stakeholder, coerentemente con l'approccio della Theory of Change (TOC) adottato da Reale Mutua.

L'introduzione di questa ponderazione riflette la strategia della Compagnia di orientare sempre più il proprio modello di impatto verso il raggiungimento di azioni trasformatrici di sostenibilità concrete e misurabili. Tale metodologia consente di costruire un indice che prioritizzi i cambiamenti positivi sugli Stakeholder (outcome), piuttosto che le metriche relative alle attività implementate e ai beneficiari raggiunti (output), fornendo un quadro più realistico della strategia di creazione di valore sociale e ambientale.

A titolo esemplificativo, se per una determinata Finalità di Beneficio Comune (FBC) erano previsti 5 KPI, e la misurazione è riuscita per 3 di essi, con 1 KPI di outcome migliorato, 1 KPI di output migliorato e 1 KPI invariato rispetto all'anno precedente, il punteggio viene calcolato come segue:

- Il KPI di output migliorato contribuirà con un punteggio di +20%;
- Il KPI di outcome migliorato aggiungerà +40%;
- Il KPI che si è mantenuto invariato peserà per il +10%;
- I due KPI non misurati, non contribuiranno al punteggio complessivo.

In questo caso, pertanto, il valore complessivo dell'indice è del 70%: 40%(KPI di outcome) +20% (KPI di output) +10% (KPI invariato).

Questa metodologia evidenzia come ai KPI di outcome, in quanto indicatori degli effetti di lungo periodo sugli Stakeholder, venga attribuito un peso maggiore rispetto ai KPI di output, per riflettere in maniera più veritiera e trasparente l'impatto generato dalle iniziative di Reale Mutua.

La tabella seguente indica il valore dell'indice di performance per ogni Finalità di Beneficio Comune (FBC) riferito all'anno 2024, assegnando ai seguenti indicatori di outcome un peso doppio. Le proxy definite negli anni precedenti sono state confermate e integrate, laddove necessario, per garantire una misurazione più accurata dell'impatto generato:

- Aumento graduale soddisfazione clienti per prodotti con caratteristiche di sostenibilità: monitorato attraverso l'NPS (Net Promoter Score). Indicatore migliorato, legato alla finalità 1;
- Promozione dell'evoluzione dell'azienda in ottica sempre più inclusiva, monitorato con i seguenti indicatori legati alla finalità 2:
 - Gender Pay Gap (indicatore migliorato);
 - Inclusion Impact Index Plus (indicatore migliorato);
- Misurazione del senso di benessere e di appartenenza dei dipendenti, basata sull'indagine Great Place to Work, legato alla finalità 2:
 - Trust Index (indicatore migliorato);
- Cambiamento delle abitudini di mobilità dei Dipendenti. Indicatore peggiorato, legato alla finalità 4;

¹¹ L'introduzione di un peso raddoppiato sugli outcome non altera la logica di calcolo dell'Indice d'Impatto. Tuttavia, in un'ipotesi in cui l'infrastruttura di misurazione fosse composta esclusivamente da indicatori di outcome, e quindi interamente focalizzata sulla misurazione degli impatti piuttosto che degli output, l'indice potrebbe potenzialmente variare tra -200 e +200.

- Monitoraggio dell'impatto ambientale attraverso gli indicatori sulle emissioni dirette e indirette, con l'obiettivo di migliorare la performance ambientale della Compagnia. Indicatore peggiorato, legato alla finalità 4.
- SROI. Indicatore invariato, legato alla finalità 6.

Indice di performance

Anno 2023	N. KPI previsti	N. KPI misurati	KPI migliorati	KPI invariati	KPI peggiorati	Indice per KPI migliorati	Indice per KPI invariati	Indice per KPI peggiorati	indice
Finalità 1	12	12	7	1	4	0,67	0,04	-0,33	0,38
Finalità 2	16	16	15	0	1	1,13	0,00	-0,06	1,00
Finalità 3	14	14	14	0	0	1,00	0,00	0,00	1,00
Finalità 4	11	10	8	0	2	0,73	0,00	-0,36	0,36
Finalità 5	6	5	5	0	0	0,83	0,00	0,00	0,83
Finalità 6	8	8	6	1	1	0,75	0,00	-0,13	0,63

Il valore della media degli indici per le FBC è +0.71 (su una scala da -100 a +100), il cui valore normalizzato su una scala percentile è pari a 50.35 (+0,16 rispetto al 2023).

Questo risultato riflette una sostanziale stabilità delle performance, con un lieve aumento dell'indice rispetto al 2023.

Il risultato è supportato da un notevole miglioramento nella capacità di misurazione, con un aumento significativo dei KPI considerati nel calcolo dell'indice: da 38 KPI previsti nel 2023 a 67 nel 2024. A questo si aggiunge un incremento complessivo dei KPI migliorati, segno di una crescente efficacia delle strategie adottate.

Le modifiche metodologiche introdotte nel 2024 hanno reso la misurazione più aderente alla reale generazione di cambiamenti sugli Stakeholder, andando oltre la semplice rendicontazione dei volumi di attività e permettendo un'analisi più approfondita dell'impatto effettivo.

Sebbene i dati non siano direttamente comparabili per ogni Finalità, a causa degli aggiornamenti apportati all'infrastruttura di misurazione e alla metodologia dell'indice di impatto, è possibile identificare alcune tendenze chiave. Il calo più significativo si registra nella Finalità 1, il cui indice base passa da 0,50 nel 2023 a 0,375 nel 2024. Questa variazione è in parte attribuibile a un cambiamento nelle dimensioni di mercato, che nel 2024 si sono rivelate più sfavorevoli rispetto all'anno precedente.

Al contrario, le Finalità più performanti e in forte miglioramento sono la finalità 2, che registra tre indicatori di outcome migliorati o invariati, dimostrando una crescita solida e continua, e la finalità 3, dove tutti i KPI risultano migliorati, grazie alla piena implementazione e avvio delle azioni pianificate per l'anno.

Le dimensioni di outcome

Nel 2023, l'obiettivo principale è stato quello di definire i valori di baseline per le diverse dimensioni di outcome, creando così una base di riferimento solida per il monitoraggio futuro. Nel 2024, invece, l'attenzione si è concentrata sulla quantificazione dei primi valori degli indicatori di outcome, consolidando il processo di misurazione e affinando le proxy utilizzate.

Nel corso dell'anno, Reale Mutua ha confermato alcune proxy già adottate e ha introdotto nuove metriche per rendere la misurazione più accurata e rappresentativa.

Per la misurazione del benessere percepito dai clienti, è stato introdotto il Net Promoter Score (NPS) come indicatore di outcome. L'NPS, ampiamente riconosciuto nel settore, è stato inserito tra le dimensioni di outcome, con particolare riferimento a un sottoindice del NPS totale, che monitora la soddisfazione dei clienti rispetto ai prodotti con caratteristiche di sostenibilità lanciati nell'anno di riferimento. L'indice misura, dunque, il cambiamento positivo in termini di benessere generato per il cliente finale che ha sottoscritto la polizza. Nel 2024, il valore di questo indicatore ha raggiunto 80,4, segnando un incremento di +5,1 punti rispetto al 2023, a testimonianza di un impatto positivo sull'esperienza e sul valore percepito dai clienti.

Per quanto riguarda la dimensione relativa all'equità di trattamento percepita dai dipendenti, la prima proxy utilizzata nel 2023, ovvero il Trust Index di Great Place To Work®, è stata confermata anche nel 2024. Questo indice, basato su cinque dimensioni chiave (credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione), rappresenta un riferimento consolidato per valutare il clima aziendale. Nell'ultimo anno, il Trust Index è aumentato dal 65% al 66%, evidenziando un lieve miglioramento nella percezione dell'equità all'interno dell'azienda.

Inoltre, sempre in relazione alla Finalità 2, sono state introdotte due nuove dimensioni di outcome: il Gender Pay Gap e l'Inclusion Impact Index Plus. Questi due indicatori sono stati selezionati perché rappresentano una misura riassuntiva dell'impatto delle azioni intraprese per la promozione della Diversity, Equity & Inclusion. Nel 2024, il Gender Pay Gap, che si focalizza sulla prospettiva di genere, è migliorato di 0,5% rispetto al 2023, attestandosi al -23,6%, confermando i progressi nella riduzione delle disuguaglianze salariali di genere all'interno dell'organizzazione. Mentre l'Inclusion Impact Index Plus, che si focalizza sulle diverse politiche di diversità, equità e inclusione, nel 2024 è di 67,5/100 punti, con un miglioramento di 14,9 punti rispetto al 2023.

Anche nel 2024 è stato riproposto il questionario casa-lavoro per analizzare i cambiamenti nelle abitudini di mobilità sostenibile dei dipendenti. Rispetto al 61% dei rispondenti che nel 2023 dichiarava di utilizzare mezzi di trasporto sostenibili, nel 2024 la percentuale è scesa al 56%¹². Analizzando il dato in dettaglio, il calo è dovuto all'aumento dell'uso di mezzi privati e alla diminuzione dell'utilizzo dei mezzi pubblici. Tuttavia, si registra un segnale positivo: è aumentata la percentuale di dipendenti che utilizzano mezzi elettrici a zero emissioni e, soprattutto, la percentuale di coloro che si dichiarano disponibili a cambiare le proprie abitudini per adottare soluzioni di mobilità più sostenibili è passata dal 44% nel 2023 al 58% nel 2024. Questo dato evidenzia una potenziale leva di cambiamento che la Compagnia può attivare attraverso un sistema di incentivi mirati e attività di sensibilizzazione.

Un'altra importante introduzione nella misurazione, che certifica l'intenzionalità di Reale Mutua di monitorare e minimizzare gli impatti ambientali riguarda l'introduzione dell'andamento degli Scopes (1+2). Le analisi degli Scopes rappresentano una metrica di outcome per la valutazione delle azioni di decarbonizzazione che Reale Mutua ha sviluppato in relazione a diversi ambiti di applicazione (tra cui l'ottimizzazione e riduzione dei consumi e la sostituzione della flotta con auto a basso impatto ambientale).

Infine, rispetto all'outcome legato alla comunità, ovvero l'aumento della qualità della vita, anche quest'anno è stata confermata come proxy il valore della valutazione SROI effettuato sulla progettualità "Ristorazione inclusiva" di ATT Srl Impresa Sociale, sostenuta nel 2024 da Reale Foundation, con l'obiettivo di dare occupazione a giovani con disabilità di tipo autistico o cognitivo tramite il loro impiego nella ristorazione scolastica.

A valle dell'analisi condotta è emerso un valore dell'indicatore SROI che si avvicina a 5 euro; ciò significa che

¹² Tali dati si riferiscono alla popolazione aziendale di Reale Group che ha risposto al questionario sottoposto.

per ogni euro investito nell’iniziativa, il ritorno sociale sugli Stakeholder interessati è risultato più che quadruplicato.

Guardando al 2025, l’obiettivo principale sarà rafforzare ulteriormente la misurazione degli outcome, allineando gli obiettivi di outcome della Società Benefit ai più ampi obiettivi ESG del Gruppo definiti nelle Linee Guida 2025-2027 e assicurando la presenza di almeno un KPI di outcome per ogni Finalità di Beneficio Comune. A titolo esemplificativo:

- Per la Finalità 3, l’obiettivo sarà quello di supportare la crescita delle persone in termini di conoscenza e consapevolezza riguardo le tematiche ESG.
- Per la Finalità 5, si continuerà a lavorare sul miglioramento della consapevolezza e della compliance ESG nella catena di fornitura. A tal fine, sono in fase di implementazione nuove pratiche di qualifica ESG dei fornitori con il provider GoSupply che prevede una raccolta dati dedicata. Inoltre, a partire dal 2025, verranno avviati dei piani di miglioramento con la definizione di azioni e target di sostenibilità per i fornitori che si stanno qualificando con profili ESG. I cambiamenti generati (outcome) da queste azioni potranno essere rendicontati a partire dalla Relazione 2025.

Inoltre, si punterà non solo ad aumentare il numero complessivo di questi indicatori, ma anche a migliorarne i singoli punteggi, attivando azioni specifiche per contrastare i potenziali scostamenti negativi.

Valutazione degli impatti generati sugli stakeholders

In questa sezione, gli impegni assunti nelle Finalità di Beneficio Comune vengono riorganizzati secondo le specifiche aree di impatto previste dalla normativa: governance d’impresa, gestione delle persone, relazione con gli Stakeholder esterni e ambiente. Tale impostazione consente di evidenziare non solo gli obiettivi raggiunti, ma anche il valore aggiunto generato dalle attività della Società nel contesto in cui opera, rafforzando l’impegno verso un modello d’impresa orientato alla creazione di un impatto positivo e misurabile sulla collettività.

Per ogni area di impatto, verrà inoltre presentato un commento di sintesi che metterà in evidenza il trend dell’anno, analizzando le principali evoluzioni rispetto al periodo precedente e individuando progressi, sfide e opportunità di miglioramento.

Governance di impresa

Area d’impatto	Impegno	Indicatore 2024	Riferimento standard
ex l. 208/2015			ESRS
Governance di impresa	GOV, Impegno 1. Integrare la sostenibilità nella governance aziendale	Manager con responsabilità legate alla missione dell’azienda → Tutti i manager operano in linea con il Purpose, Vision e Mission aziendale, garantendo valore per i Soci/Assicurati-Clienti e per la collettività.	G1 - Business Conduct

		<p>Manager con incentivi per performance di sostenibilità: Il 30% degli incentivi dell'Alta Direzione è legato a obiettivi ESG (10% Net Promoter Score (NPS), 10% Trust Index, 10% Sustainability Index).</p> <p>Estensione del Codice Etico a tutte le società del Gruppo: Nel 2024, il Codice Etico è stato aggiornato e approvato da tutte le società controllate del Gruppo.</p>	
	<p>GOV, Impegno 2. Promuovere pratiche di diversità ed inclusione nella governance</p>	<p>Gender Diversity nel CdA: Nel 2024, la presenza femminile nel CdA è salita al 33,3% (dal 13,3% del 2023).</p> <p>Age Diversity nel CdA: attualmente, nessun membro del CdA ha meno di 45 anni, evidenziando un'area di miglioramento per il ricambio generazionale.</p> <p>Presenza di una politica sulla divulgazione dei dati di remunerazione: Attualmente non è presente, poiché non è un requisito normativo.</p>	G1 - Business Conduct
	<p>GOV, Impegno 3. Prevenzione dei rischi e promozione della trasparenza</p>	<p>Pratiche di Wistleblowing: Il Sistema di segnalazione delle violazioni è in linea con le normative dei Paesi in cui opera il Gruppo, garantendo riservatezza e tutela degli Stakeholder.</p>	G1 - Business Conduct

		<p>Incidenti di corruzione confermati: Nessun caso segnalato nel 2024.</p> <p>Comunicazioni anti-corruzione al CdA: Tutti i membri del CdA hanno ricevuto informazioni su prassi e politiche interne anti-corruzione.</p>	
--	--	---	--

Nel 2024, l'integrazione della sostenibilità nella governance aziendale ha continuato a consolidarsi, con un maggiore allineamento tra obiettivi strategici e performance ESG. La percentuale di incentivi per il management legati alla sostenibilità, pari al 30% della remunerazione variabile dell'Alta Direzione, rappresenta un passo importante nella diffusione di una cultura aziendale orientata al valore condiviso.

Un elemento di rilievo è il miglioramento della gender diversity nel CdA, con un aumento della presenza femminile dal 13,3% nel 2023 al 33,3% nel 2024. Questo dato conferma un'evoluzione positiva nella direzione dell'equilibrio di genere. Per quanto riguarda l'age diversity, la composizione del CdA non ha ancora visto l'ingresso di membri con meno di 45 anni, evidenziando un'opportunità per un graduale rinnovamento generazionale.

Sul fronte della trasparenza e della gestione dei rischi, il sistema di Wistleblowing è stato rafforzato e non si sono verificati incidenti di corruzione, confermando la solidità delle pratiche aziendali in questo ambito.

Gestione delle persone

Area d'impatto ex l. 208/2015	Impegno	Indicatore 2024	Riferimento standard ESRS
Gestione delle persone	<p>FIN 2 Impegno 1. Iniziare il percorso verso la Certificazione di parità di genere, che prevede la pubblicazione e la divulgazione di una policy sulla gender equity anche attraverso la Community Reale Equality che sarà usata come ulteriore strumento di diffusione e ingaggio delle persone.</p> <p>FIN 2 Impegno 2. Revisione del Comitato Guida per la Parità di Genere propedeutica all'ottenimento della Certificazione"</p>	<p>Creazione unità dedicata alla tematica Diversity, Equity&Inclusion;</p> <p>Creazione Policy Gender Equity;</p> <p>Valore Gender Pay Gap: -23,6 (migliorato di 0,5%);</p> <p>N° Adesioni alla Community Reale Equality: 158.</p> <p>N. partecipanti corsi D&I: 317.</p> <p>Inclusion Impact Index Plus: 67,5/100 punti.</p>	ESRS S1 Own workforce
	FIN 2 Impegno 3. Mantenimento della certificazione di Great Place to Work	Trust Index GPTW: 66% (+1%); Dimensione Rispetto GPTW: 68% (valore costante rispetto al 2023).	ESRS S1 Own workforce
	FIN 2 Impegno 4. Garantire la parità nella progressione di carriera uomo/donna attraverso un regolare monitoraggio dei dati per valutare i progressi e identificare le aree di miglioramento, con l'impegno di migliorare costantemente la presenza femminile nella popolazione di middle manager e manager.	<p>La variazione rispetto all'anno precedente delle donne in posizione di middle management è minore di quella degli uomini: +9 middle manager (di cui +3 donne e +6 uomini).</p> <p>La variazione rispetto all'anno precedente delle donne in posizione management è maggiore di quella degli uomini: +0 manager (di cui +1 donne e -1 uomini).</p>	ESRS S1 Own workforce

	FIN 2 Impegno 5. Avvio nuovo portale per la divulgazione dei servizi di WB	Numero persone ingaggiate: 741 pari al 59% della popolazione RMA; Numero servizi pubblicati: 31, la totalità dei servizi/supporti non contrattuali.	ESRS S1 Own workforce
	FIN 2 Impegno 6. Messa a terra del Programma dedicato alla Prevenzione della salute	Numero dei fruitori della campagna: 95.	ESRS S1 Own workforce
	FIN 2 Impegno 7. Avvio Programma educazione alimentare	Numero percorsi di formazione: 1 percorso, pari a 3 incontri, come da cronoprogramma progettuale.	ESRS S1 Own workforce
	FIN 2 Impegno 8. Avvio sperimentazione installazione kit assorbenti nei bagni aziendali	Indice di soddisfazione espresso: 92% voti da 8 a 10 in una scala da 0 a 10.	ESRS S1 Own workforce
	FIN 2 Impegno 9. Replica campagna distribuzione vaccino anti-influenzale	20 piazze coperte dal programma (la totalità delle piazze riferite ai richiedenti).	ESRS S1 Own workforce
	FIN 2 Impegno 10. Mantenere alto il livello di attenzione sulla tematica sicurezza del lavoro e stress lavoro correlato	Domanda indagine Great Place to Work "Questo è un luogo di lavoro fisicamente sicuro" sopra 85% (oggi 93%).	ESRS S1 Own workforce
	FIN 3 Impegno 1. Accompagnare l'ingresso dei nuovi assunti attraverso il percorso di onboarding e favorire lo scambio e la condivisione tra generazioni diverse	Evento Welhome, partecipanti: 44 su 176 (tot. assunti gruppo Italia) Corso "Istruzioni per l'uso" (44 partecipanti); Percorsi di "Tandem Generazionale" (2, partecipanti 21).	ESRS S1 Own workforce
	FIN 3 Impegno 2. Favorire la job rotation e aumentare il numero di esperienze internazionali FIN 3 Impegno 3. Favorire lo sviluppo di una cultura internazionale e la circolazione delle informazioni su tutti i paesi del Gruppo per creare awareness sulle diverse realtà	Scambi internazionali all'interno del Gruppo o con Eurapco (7 dipendenti); Realizzazione del corso dedicato al multicultural training; Avvio piattaforma per lo studio della lingua inglese; Realizzazione di contenuti editoriali legati all'internazionalizzazione.	ESRS S1 Own workforce
	FIN 3 Impegno 4. Accompagnare le persone coinvolte nel Progetto strategico dedicato agli ESG, attraverso iniziative di change management	Iniziative dedicate (es. formazione, ingaggio, ecc.): 328 partecipanti.	ESRS S1 Own workforce

	FIN 3 Impegno 5. Creare consapevolezza rispetto al tema emergente dell'Intelligenza artificiale e al suo utilizzo responsabile ed etico	Creazione di una community dedicata al tema AI; Percorsi New Now (4.443 partecipanti).	ESRS S1 Own workforce
	FIN 3 Impegno 6. Avvio del servizio Caregiving e ingaggio della popolazione aziendale	Avvio del servizio (462 visualizzazioni del modulo, 4 fruitori).	ESRS S1 Own workforce
	FIN 3 Impegno 7. Creare piani di sviluppo individuali con il singolo collega ed il line manager, sulla base delle sue key strengths e delle sue development areas	78 Piani di sviluppo definiti.	ESRS S1 Own workforce
	FIN 3 Impegno 8. Prosecuzione del Progetto GOAT per under 35	59 Partecipanti al progetto GOAT.	ESRS S1 Own workforce

Per quanto riguarda le attività che mirano a generare impatto sui dipendenti, il 2024 ha visto il consolidamento delle iniziative per il benessere aziendale e l'inclusione, con risultati generalmente positivi rispetto all'anno precedente. L'avvio del percorso per ottenere la Certificazione di Parità di Genere ha portato alla creazione di una policy dedicata e di un'unità specializzata in Diversity & Inclusion. Ad ottobre 2024 tre Società del Gruppo, Reale Mutua Assicurazioni, Italiana Assicurazioni e Blue Assistance hanno completato il percorso di Certificazione, ottenendo il riconoscimento da parte dell'Ente Certificatore RINA S.p.a.

La Community Reale Equality, nata nel 2021 per sensibilizzare le persone sulle tematiche di inclusione e diversità, ha registrato 158 adesioni, dimostrando un crescente interesse sul tema.

Il Gender Pay Gap è migliorato dal -24,1% nel 2023 a -23,6% nel 2024, confermando un andamento positivo, anche se con margini di ulteriore riduzione. Il Trust Index Great Place to Work (GPTW) è passato dal 65% al 66%, con una stabilità nel valore relativo al rispetto (68%), segnale di un ambiente lavorativo apprezzato e in potenziale miglioramento.

Sul fronte della progressione di carriera, il numero di donne in middle management è cresciuto (+3 rispetto ai +6 uomini), mentre nella fascia dei manager il saldo è stato di +1 donna e -1 uomo, segnalando una dinamica ancora con potenziale di evoluzione.

Le iniziative di welfare aziendale si sono ampliate con il lancio del nuovo portale per i servizi di wellbeing, che ha coinvolto il 59% della popolazione aziendale. Tra le varie, l'installazione sperimentale di kit di assorbenti nei bagni aziendali ha registrato un elevato indice di soddisfazione (92%).

Relazione con gli stakeholders esterni

Area d'impatto ex l. 208/2015	Impegno	Indicatore 2024	Riferimento standard ESRS
Relazione con gli Stakeholder esterni	FIN 1, Impegno 1. Sviluppo e commercializzazione di prodotti con caratteristiche di sostenibilità	I prodotti interamente contraddistinti da caratteristiche di sostenibilità di nuova commercializzazione nel 2024 da parte di Reale Mutua sono: <ul style="list-style-type: none"> • Straordinaria Reale Gennaio 24 • Doppia Sinergia Reale • Straordinaria Reale Opzione Cedola • Futuro Reale Elite • Infortuni Cumulativa Reale • Realmente Vicini Impresa • Enti del Terzo Settore Reale 	ESRS S4 Consumers and users
	FIN 1, Impegno 2. Aumento premi da prodotti con caratteristiche di sostenibilità sul totale dei premi	Percentuale di premi contabilizzati nel 2024 da prodotti interamente sostenibili a catalogo rispetto ai premi contabilizzati totali di compagnia: 17,98% (-0,82%).	ESRS S4 Consumers and users
	FIN 1, Impegno 3. Aumento numero clienti che hanno acquistato prodotti con caratteristiche di sostenibilità	Clienti che acquistano prodotti con caratteristiche di sostenibilità rapportato al numero di clienti che hanno acquistato almeno una polizza nell'anno 2024: 3,60% (-1,5%).	ESRS S4 Consumers and users
	FIN 1, Impegno 4. Aumento graduale soddisfazione clienti per prodotti con caratteristiche di sostenibilità	Sottoindice NPS relativo a prodotti con caratteristiche di sostenibilità: 80,4 pt (+5,1 pt).	ESRS S4 Consumers and users
	FIN 1, Impegno 6. Aumento premi raccolti da prodotti di welfare integrativo (sul totale premi raccolti)	Percentuale di premi contabilizzati nel 2024 da prodotti welfare integrativo a catalogo, inclusi i contratti tailor-made, rispetto ai premi contabilizzati totali di compagnia: 7,94% (-0,56%).	ESRS S4 Consumers and users
	FIN 1, Impegno 7. Aumento numero clienti che acquistano prodotti di welfare integrativo (sul totale clienti in portafoglio)	Clienti che acquistano prodotti welfare integrativo (esclusi i prodotti tailor-made) rapportato al numero di clienti che hanno acquistato almeno una polizza nell'anno 2024: 3,7% (-6,6%).	ESRS S4 Consumers and users

	FIN 1, Impegno 8. Avvio di progettualità mirate alla creazione di prodotti danni allineati alla Tassonomia Green (Reg. 852/2020)	Polizze prodotti danni allineati alla Tassonomia Green: impegno confermato per il 2025.	ESRS S4 Consumers and users ESRS E1 Climate Change
	FIN 1, Impegno 9. Aumento numero prodotti bancari con caratteristiche di sostenibilità presenti nel catalogo commerciale disponibile per le filiali di Banca Reale e per le agenzie di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni	Prodotti bancari con caratteristiche di sostenibilità: nessuno al momento.	ESRS S4 Consumers and users
	FIN 1, Impegno 10. Incremento dello stock di impieghi di Banca Reale con finalità legate a tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sociale	La banca ha avviato nel 2024 le attività con il fornitore Crif per effettuare l'arricchimento del set dati dei mutui ipotecari residenziali, al fine di verificarne l'allineamento tassonomico. Questa attività è stata effettuata sugli impieghi collocati nel 2023.	ESRS S4 Consumers and users ESRS E1 Climate Change
	FIN 1, Impegno 11. Aumento numero di clienti di genere femminile tra le clienti di Reale Mutua e di Italiana Assicurazioni che abbiano acquistato prodotti e servizi bancari e finanziari di Banca Reale	Numero di clienti di genere femminile che acquistano prodotti e servizi bancari e finanziari: 8.870.	ESRS S4 Consumers and users
	FIN 1, Aumento Brand Reputation index di Gruppo	Aumento Brand Reputation index di Reale Mutua: 67,8 pt (+1pt).	ESRS S4 Consumers and users
	FIN 5 Impegno1. Scelta del o dei Provider con cui avviare il rating ESG dei Fornitori	Formalizzato il contratto con il Provider GoSupply ed avviato il progetto di assessment dei fornitori attivi a perimetro Acquisti di Gruppo.	ESRS S2 - Workers in the value chain
	FIN 5 Impegno 2. Aumento della percentuale di fornitori valutati con il rating ESG sul totale fornitori.	109 dei fornitori qualificabili sul provider hanno completato l'iter di valutazione ed hanno ottenuto uno score ESG.	ESRS S2 - Workers in the value chain
	FIN 5 Impegno 3. Integrazione dei principi di sostenibilità nella Normativa Acquisti di Gruppo, nell'ambito del solo perimetro gestito direttamente da Group Procurement, per garantire che il processo di selezione	La Politica Acquisti di Gruppo ha integrato la sostenibilità come principio guida, includendo riferimenti normativi interni ed esterni. Tra gli impegni dell'Albo Fornitori, è stato introdotto il mantenimento della performance ESG nella catena	ESRS S2 - Workers in the value chain

	dei fornitori e di assegnazione delle commesse sia in line con i principi etici del Gruppo	di fornitura. Sebbene le clausole sociali/ambientali non siano ancora strutturalmente inserite nei contratti, nel processo di selezione i Buyer verificano che i fornitori abbiano sottoscritto il Codice di Condotta Fornitori o un documento equivalente, garantendo il rispetto di criteri ESG minimi.	
	FIN 5 Impegno 4. Introduzione progressiva nei documenti contrattuali (nuovi rapporti e/o rinnovi) delle opportune clausole sociali o ambientali di riferimento.	L'azienda non ha ancora avviato l'inserimento strutturato di clausole sociali e ambientali nei contratti. Tuttavia, durante il processo di selezione, i Buyer verificano che il Fornitore abbia sottoscritto il Codice di Condotta Fornitori (o presenti un documento equivalente), assicurando così il rispetto dei criteri relativi alle tematiche ESG definiti nel Codice stesso.	ESRS S2 - Workers in the value chain
	FIN 5 Impegno 5. introduzione del possesso UNI ISO 20121 come parametro preferenziale da parte del Fornitore, in fase di gara/trattativa/assegnazione incarico	Inserito il data element per la raccolta dell'ISO 20121 su Buyzone (azione volontaria da parte dei Fornitori) -Avviata campagna di sensibilizzazione/informazione per i Fornitori della categoria interessata tramite i Buyer -Richiesta dell'ISO20121 in fase di gara (è requisito preferenziale ma non obbligatorio)	ESRS S2 - Workers in the value chain
	FIN 5 Impegno 6. Definizione di azioni, target e piani di miglioramento da implementare a partire dal 2025 sulla base dell'avvio della collaborazione con il Provider nel corso del 2024 e relativo conseguente	Assessment Fornitori in Albo tramite provider rating ESG Inseriti i temi e gli impegni di Sostenibilità all'interno della Politica Acquisti Adeguamento processi e strumenti Procurement (Albo Fornitori, Buyzone)	ESRS S2 - Workers in the value chain ESRS S3 - Affected communities
	FIN 6 Impegno 1. Aumento numero progetti multiStakeholder con impatto sociale positivo	Reale Foundation ha collaborato con enti pubblici e privati per sostenere progetti di riqualificazione ambientale e sociale e di integrazione socioeconomica e culturale di categorie svantaggiate.	ESRS 3 - Affected communities - S3-2

		<ul style="list-style-type: none"> • Stanziati circa 1,8 milioni di euro per iniziative in Italia, Spagna, Cile, Grecia e Sudafrica (Capetown). • Beneficiari diretti: 34.300 persone, Beneficiari indiretti: 307.100 persone. 	
	<p>FIN 6 Impegno 2. Potenziamento attività in corso (eventi/programmi riguardanti tematiche di sostenibilità, mutualità, inclusione e diversità sociale, cambiamento climatico e salvaguardia ambientale) per rafforzare l'aspetto di impatto sociale delle stesse, attraverso un coinvolgimento sempre maggiore delle giovani generazioni, in un'ottica di scambio culturale e intergenerazionale</p>	<p>Reale Group ha promosso e supportato eventi e programmi su sostenibilità, mutualità, inclusione, diversità sociale e cambiamento climatico, coinvolgendo in particolare giovani e scuole. Le principali attività dell'anno sono state: Potenziamento delle attività in corso, rafforzando l'impatto sociale e il coinvolgimento delle giovani generazioni attraverso scambio culturale e intergenerazionale. Collaborazione con enti culturali e formativi per sviluppare percorsi di formazione professionale e progetti didattici. Impact Innovators Board.</p>	<p>ESRS 3 - Affected communities - S3-2</p>
	<p>FIN 6 Impegno 3. Rinnovo degli spazi espositivi del Museo Archivio Reale Mutua in un'ottica di compartecipazione del pubblico al concept espositivo</p>	<p>Per il decennale del Museo Archivio Reale Mutua e la presentazione del progetto LAC, sono state organizzate conferenze stampa che hanno ottenuto copertura mediatica, inclusa un'intervista su Rai Leonardo, generando un valore complessivo di €150.000 in uscite stampa. Inoltre, il seminario su sostenibilità e inclusività ha coinvolto 35 manager di altri musei d'impresa.</p>	<p>ESRS 3 - Affected communities - S3-2</p>
	<p>FIN 6 Impegno 4. Potenziamento laboratori sulla sostenibilità con le scuole secondarie.</p>	<p>Il Museo ha accolto 72 studenti del liceo delle scienze sociali Regina Margherita, che non aveva partecipato a visite negli anni passati (nuovo contatto). 360 studenti hanno effettuato visite didattiche taylorizzate sul target studenti.</p>	<p>ESRS 3 - Affected communities - S3-2</p>
	<p>FIN 6 Impegno 5. Estensione del perimetro di Stakeholder</p>	<p>Monitoraggio del numero e della tipologia degli Stakeholder coinvolti.</p>	<p>ESRS 2 - General Requirements</p>

	coinvolti nell'analisi di Materialità		
	FIN 6 n.d.	Il Sustainability Index ha raggiunto il valore di 69,1pt	ESRS 3 - Affected communities - S3-2 ESRS S4 Consumers and users

I consumatori e i fornitori sono stati al centro di un impegno costante nello sviluppo di prodotti sostenibili e nella gestione responsabile della supply chain. Tuttavia, alcuni indicatori riflettono una fase di assestamento.

La quota di premi contabilizzati da prodotti ESG è passata dal 18,8% nel 2023 al 17,98% nel 2024, mentre la percentuale di clienti che acquistano prodotti ESG è scesa dal 5,1% al 3,60%. Sebbene questi dati indichino una lieve flessione, è significativo notare che il livello di soddisfazione per questi prodotti è in crescita, con un Net Promoter Score (NPS) di 80,4 (+5,1 punti rispetto al 2023). Questo suggerisce che, sebbene la diffusione stia vivendo un momento di rallentamento, riconducibile anche a condizioni di mercato sfavorevoli, l'apprezzamento di chi sceglie prodotti ESG è comunque in aumento.

L'integrazione della sostenibilità nella supply chain ha registrato progressi, con 109 dei fornitori qualificabili che hanno completato il rating ESG. Guardando ad altre iniziative sugli Stakeholder territoriali, anche l'attività di Reale Foundation è cresciuta, con circa 1,8 milioni di euro stanziati e oltre 34.300 beneficiari diretti.

Ambiente

Area d'impatto ex l. 208/2015	Impegno	Indicatore 2024	Riferimento standard ESRS
Ambiente	FIN 4 Impegno 1. Nel 2024 si insisterà sull'incremento di titoli impact investing, puntando non solo sulla dimensione ambientale, ma, eventualmente, anche sui Social Bond e sui Sustainability Bond, cercando di anticipare le dinamiche di mercato che potrebbero derivare dall'emanazione della Tassonomia Social.	Nel 2024, la strategia di impact investing è stata rafforzata con un incremento degli investimenti in Green Bond, Social Bond e Sustainability Bond, sostenendo la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e favorendo progetti a impatto ambientale e sociale positivo. L'allocazione di risorse finanziarie è aumentata come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Green Bond: da 635 milioni di euro (2023) a 909 milioni di euro (2024) • Social Bond: da 63 milioni di euro (2023) a 91 milioni di euro (2024) • Sustainability Bond: da 78 milioni di euro 	ESRS S4 Consumers and users S4-4 ESRS E1 Climate change E1-5

		<p>(2023) a 97 milioni di euro (2024)</p> <p>L'aumento complessivo degli impact investing nel portafoglio investimenti mobiliari è stato di 322 milioni di euro, pari al 4,7% del totale del portafoglio. I titoli impact investing sono pari al 15,7% del portafoglio mobiliare gestito.</p>	
	<p>FIN 4, Impegno 2. Avvio di un progetto pilota dedicato ai servizi per la transizione energetica per i clienti di Reale Mutua e Italiana, nello specifico PMI e condomini.</p>	<p>1.Partnership strategica avviata a livello di Gruppo con un operatore specializzato in riqualificazione energetica.</p> <p>2.Progetto pilota avviato, con fase sperimentale operativa e formazione di due agenzie di Italiana Assicurazioni.</p> <p>3.Analisi in corso sulle prime richieste clienti ricevute da settembre 2024: 21 posizioni valutate, 3 preventivi formulati.</p>	<p>ESRS E1 Climate change E1-4</p>
	<p>FIN 4, Impegno 3. Sperimentazione di una piattaforma digitale per l'efficientamento della gestione dei condomini a livello di consumi, spazi ed engagement di comunità</p>	<p>Sperimentazione sospesa dopo i risultati emersi dall'analisi di fattibilità e dalla valutazione del business case.</p>	<p>ESRS E1 Climate change E1-5</p>
	<p>FIN 4, Impegno 4. Conferma del trend per graduale efficientamento dei consumi nelle sedi RMA</p>	<p>Nel 2024, Scope 1+Scope 2: 1.854,56 t CO2eq (+15,9%).</p> <p>782 dipendenti utilizzano i mezzi sostenibili (TPL, bici, piedi, monopattino) ovvero il 56% della popolazione aziendale che ha risposto al questionario.</p> <p>9,2 mln di km totali percorsi per viaggi di business (-4mln di km).</p>	<p>ESRS E1 Climate change E1-5</p>

	FIN 4, Impegno 5. Conferma del trend per la graduale sostituzione della flotta aziendale con veicoli a basso impatto ambientale	Il 77% della flotta auto di RMA è composto da auto a basso impatto ambientale (+3,6%).	ESRS S4 Consumers and users S4-4 ESRS E1 Climate change E1-5
	FIN 4, Impegno 6. Monitoraggio continuo dei consumi in ottica di ottimizzazione e riduzione degli stessi, attraverso azioni mirate (impiantistiche, architettoniche e comportamentali) per le sedi strumentali di RMA, che portino a un dato migliorativo rispetto al 2023.	Monitoraggio continuo dei consumi in ottica di ottimizzazione e riduzione degli stessi, attraverso azioni mirate (impiantistiche, architettoniche e comportamentali) per le sedi strumentali di RMA.	ESRS E1 Climate change ESRS E5 - Resources and circular economy
	FIN 4, Impegno 7. Monitoraggio continuo dei rifiuti in ottica di ottimizzazione e riduzione degli stessi rispetto al 2023	Estensione del progetto pilota Nando il cestino intelligente a tutte le aree break delle sedi di Torino (via Corte d'Appello e via Bertola).	ESRS E1 Climate change E1-5 ESRS E5 - Resources and circular economy ESRS E3- Water consumption E3-4
	FIN 4, Impegno 8. Proseguimento del percorso di miglioramento del punteggio Gresb attraverso il proseguimento di azioni sul portafoglio immobiliare (certificazioni verdi, Policy Net Zero Carbon, monitoraggio rischio fisico, miglioramento rapporto con gli Stakeholder.	- GRESB Performance Score: 77/100 punti - GRESB Development Score: 90/100 punti	ESRS E1 Climate change E1-5 ESRS E5 - Resources and circular economy ESRS E3 Water consumption E3-4

Nel 2024 l'incremento di 322 milioni di euro di titoli impact investing ha portato la quota di investimenti a impatto al 15,7% del portafoglio mobiliare gestito, confermando un'attenzione crescente alla finanza responsabile. Sul fronte delle emissioni, si registra un aumento delle emissioni Scope 1+2, che hanno raggiunto 1.854,56 tonnellate di CO₂eq (+15,9% rispetto al 2023). Questo dato, pur segnalando un impatto da monitorare e ridurre, si inserisce in un contesto in cui l'azienda continua a lavorare sull'efficiamento energetico e sulle misure di riduzione delle emissioni.

Le iniziative per la mobilità sostenibile evidenziano un andamento differenziato: da un lato, la quota di flotta aziendale a basso impatto ambientale è aumentata, raggiungendo il 77% (+3,6%), confermando l'impegno dell'azienda nella transizione verso veicoli a minore impatto. Dall'altro, la percentuale di dipendenti che utilizzano mezzi sostenibili per gli spostamenti ha registrato un lieve calo. Tuttavia, il questionario casa-lavoro evidenzia un dato positivo: il 58% della popolazione aziendale si dichiara disponibile a modificare le proprie abitudini di mobilità¹³. Questo suggerisce l'opportunità di rafforzare ulteriormente le iniziative di incentivazione per una mobilità aziendale più green.

¹³ Tali dati si riferiscono alla popolazione aziendale di Reale Group che ha risposto al questionario sottoposto.

8. Conclusioni

La presente Relazione testimonia in maniera trasparente l'impegno e la determinazione di Reale Mutua nel perseguimento del beneficio comune, mantenendo i propri impegni di accountability verso tutti gli Stakeholder. Questo documento non solo misura i risultati raggiunti in termini di impatto positivo sulla società e sull'ambiente e rappresenta anche un'occasione preziosa per fare un bilancio delle azioni implementate e per definire obiettivi di impatto ancora più ambiziosi per il futuro.

Nel corso del 2024, Reale Mutua ha continuato a rafforzare il proprio modello di business "*purpose driven*", integrando gli obiettivi ESG nella strategia e nella pianificazione industriale di Gruppo. L'infrastruttura di misurazione dell'impatto è stata ulteriormente sviluppata e affinata, dando maggior peso alla dimensione del cambiamento (outcome) e migliorando la capacità di analisi e rendicontazione delle performance di impatto. Questo processo ha permesso di consolidare un cambiamento culturale all'interno dell'azienda, orientando le decisioni aziendali verso la creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

I risultati ottenuti nel 2024 testimoniano l'impegno di Reale Mutua nel perseguire le sei Finalità di Beneficio Comune inserite nello Statuto. Tra i principali successi, si evidenziano:

- **Incremento degli investimenti responsabili:** La quota di investimenti a impatto è aumentata, raggiungendo il 15,7% del portafoglio mobiliare gestito, confermando l'attenzione alla finanza responsabile.
- **Miglioramento della gender diversity:** La presenza femminile nel CdA è salita al 33,3%, dimostrando un'evoluzione positiva verso l'equilibrio di genere. Il gender pay equity gap è migliorato del 0,5% rispetto al 2023.
- **Soddisfazione dei clienti:** Il Net Promoter Score (NPS) per i prodotti con caratteristiche di sostenibilità ha raggiunto 80,4 punti, segnalando un aumento della soddisfazione dei clienti.
- **Iniziative di welfare aziendale:** Il lancio del nuovo portale per i servizi di wellbeing ha coinvolto il 59% della popolazione aziendale, dimostrando l'impegno di Reale Mutua nel promuovere il benessere dei dipendenti.
- **Iniziative di Reale Foundation.** Con circa 1,8 milioni euro erogati, Reale Foundation ha sostenuto progetti in ambito salute e welfare, integrazione sociale ed economica, comunità resilienti, cultura e sport inclusivo che hanno beneficiato circa 34.300 beneficiari diretti e 307.100 beneficiari indiretti.

Guardando al futuro, Reale Mutua si impegna a rafforzare ulteriormente la misurazione degli impatti con l'obiettivo di continuare a migliorare le performance di sostenibilità, attivando azioni specifiche per contrastare i potenziali scostamenti negativi e generare impatti positivi e misurabili su tutti gli Stakeholder.

Reale Mutua vuole essere un attore chiave nella costruzione di un'economia sostenibile, continuando a perseguire un modello di business orientato al beneficio comune e alla creazione di valore condiviso per tutti gli Stakeholder.

9. Relazione del comitato di sostenibilità

Nel marzo 2022 è stato istituito presso Reale Mutua il “Comitato di Sostenibilità”, un organo operativo in ambito di Reale Group con funzioni consultive, istruttorie e propositive in materia di sostenibilità e a supporto del Consiglio anche negli adempimenti previsti con l’ottenimento della qualifica di Società Benefit.

Il Comitato è un organo collegiale composto da 8 amministratori, compreso il Presidente, designati dalle principali società del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio il Comitato ha svolto un’analisi dei profili di sostenibilità e di allineamento con il Piano di Sostenibilità del Gruppo e le attività volte al raggiungimento delle Finalità di Beneficio Comune della Società Benefit; ha analizzato e approvato il Piano Benefit, la metodologia adottata e utilizzata per la misurazione e il monitoraggio degli obiettivi di raggiungimento.

Il Comitato è altresì stato aggiornato ad ogni riunione dal Responsabile dell’Impatto circa le azioni individuate attraverso il confronto con le funzioni aziendali e il loro andamento.

La presente Relazione è stata presentata e approvata dal Comitato di Sostenibilità nella riunione del 13 marzo 2025 e, successivamente, presentata e ratificata dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua il 24 marzo 2025.

Carlo Pavesio

Presidente del Comitato di Sostenibilità

10. Glossario

Addizionalità: proprietà degli investimenti ad impatto sociale o ambientale, che intervengono in aree sottocapitalizzate, ovvero in quelle attività che verrebbero altrimenti escluse da qualsiasi altro investitore.

Beneficio comune: il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica delle Società Benefit, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): la CSRD è una normativa dell'Unione Europea (UE), in vigore dal 5 gennaio 2023, che impone alle imprese dell'UE - comprese le filiali UE qualificate di società non UE - di riferire sull'impatto ambientale e sociale delle loro attività e sull'impatto aziendale dei loro sforzi e delle loro iniziative ambientali, sociali e di governance (ESG).

Doppia Materialità: l'analisi di materialità è parte di un processo ampio che mira ad integrare la sostenibilità nelle decisioni strategiche, tenendo in considerazione le aspettative espresse dagli Stakeholder. Nel reporting di sostenibilità è il principio che determina quali tematiche rilevanti sono tali da renderne necessaria la rendicontazione in quanto: a) influenzano considerevolmente la percezione degli Stakeholder, e/o b) riflettono gli impatti significativi dell'azienda su persone e ambiente.

European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG): organismo di advisory della Commissione europea nel campo del reporting aziendale che si occupa dei principi contabili a livello internazionale.

Impatto: risultato dell'agire delle Società Benefit, che si impegnano, inserendo specifiche finalità di beneficio comune nel proprio Statuto societario, a creare valore non solo per sé stesse, cioè profitto, ma per tutti gli Stakeholder (clienti, dipendenti, comunità), la società, l'ambiente.

Intenzionalità: proprietà di un obiettivo di impatto, che viene ricercato intenzionalmente (dichiarazione *ex ante*) e dichiaratamente perseguito attraverso attività e investimenti che hanno lo scopo di generare un risultato positivo per la comunità o l'ambiente.

European Sustainability Reporting Standard (ESRS): serie di nuovi standard e indicatori il cui obiettivo è standardizzare la rendicontazione non finanziaria. Tali principi entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024 con riferimento ai rendiconti dei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2024 in avanti. I principi di rendicontazione di sostenibilità hanno lo scopo di assicurare la qualità delle informazioni comunicate, richiedendo che esse siano comprensibili, pertinenti, verificabili, comparabili e rappresentate fedelmente.

Misurabilità: proprietà di un obiettivo di impatto che, oltre che essere stabilito *ex ante*, viene definito in modo da poter essere misurabile, per verificare se gli impatti attesi siano stati effettivamente ed efficacemente raggiunti.

Responsabile dell'impatto: il Responsabile dell'impatto è una figura che supervisiona e indirizza i percorsi aziendali finalizzati al raggiungimento del beneficio comune, affiancando l'organo amministrativo delle Società Benefit e supportandolo con le competenze necessarie (di carattere economico-aziendale, giuridico o tecnico) per valutare l'impatto delle attività sulla comunità o sull'ambiente.



**ALLEGATI ALLA NOTA
INTEGRATIVA**

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	343	10	343
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	31.176		
2. Immobili ad uso di terzi	12	28.570		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	59.746
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	2.105.190		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	26.380		
e) altre	21	11.010	22	2.142.580
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	2.142.580
				da riportare
				343

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	129	190	129
	191	30.666		
	192	28.559		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	59.225
197	0			
198	1.623.827			
199	0			
200	25.280			
201	11.010	202	1.660.117	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			1.660.117	
		da riportare		129

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					343
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
1.	Azioni e quote				
a)	Azioni quotate	36	14.347		
b)	Azioni non quotate	37	5.418		
c)	Quote	38	12.596	39	32.361
2.	Quote di fondi comuni di investimento			40	102.132
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a)	quotati	41	1.658.702		
b)	non quotati	42	0		
c)	obbligazioni convertibili	43	0	44	1.658.702
4.	Finanziamenti				
a)	prestiti con garanzia reale	45	27.590		
b)	prestiti su polizze	46	0		
c)	altri prestiti	47	1.608	48	29.198
5.	Quote in investimenti comuni			49	0
6.	Depositi presso enti creditizi			50	821
7.	Investimenti finanziari diversi			51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	1.823.214
				53	46
				54	4.025.586
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I	- RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	58	52.000		
2.	Riserva sinistri	59	180.965		
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	0		
4.	Altre riserve tecniche	61	57	62	233.022
			da riportare		4.258.951

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		129
216	13.659			
217	5.418			
218	12.596	219	31.673	
		220	113.125	
221	1.731.639			
222	0			
223	0	224	1.731.639	
225	26.996			
226	0			
227	1.484	228	28.480	
		229	0	
		230	819	
		231	0	
		232	1.905.736	
		233	92	234
				3.625.170
		238	45.481	
		239	299.349	
		240	0	
		241	41	242
		da riportare		344.871
				3.970.170

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				4.258.951
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	166.373		
b) per premi degli es. precedenti	72	7.995	73	174.368
2. Intermediari di assicurazione			74	219.394
3. Compagnie conti correnti			75	32.423
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	43.456
			77	469.641
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	81.206
2. Intermediari di riassicurazione			79	34.242
			80	115.448
III - Altri crediti			81	367.794
			82	952.883
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2.751
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	1.232
4. Scorte e beni diversi			86	0
			87	3.983
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	40.846
2. Assegni e consistenza di cassa			89	1
			90	40.847
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	2
2. Attività diverse			93	204.573
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	204.575
			95	249.405
			901	754
G. RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi			96	10.917
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	948
			99	11.865
TOTALE ATTIVO				
			100	5.473.104

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			3.970.170
251	154.566				
252	8.877				
		253	163.443		
		254	199.718		
		255	38.451		
		256	46.086	257	447.698
		258	110.508		
		259	17.132	260	127.640
				261	383.727
				262	959.065
		263	2.718		
		264	0		
		265	1.875		
		266	0	267	4.593
		268	32.402		
		269	2	270	32.404
		272	2		
		273	196.883	274	196.885
		903	0	275	233.882
				276	9.702
				277	0
				278	824
				279	10.526
				280	5.173.643

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	45.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	111.817
IV	- Riserva legale	104	190.391
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	1.582.135
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	349.689
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	2.279.032
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	854.998
2.	Riserva sinistri	113	2.014.358
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	1.941
5.	Riserve di perequazione	116	14.431
		117	2.885.728
da riportare			5.164.760

Valori dell'esercizio precedente

	281	45.000	
	282	0	
	283	111.817	
	284	190.391	
	285	0	
	500	0	
	287	1.594.792	
	288	0	
	289	-14.466	
	501	0	290 1.927.534
			291 0
292	809.837		
293	2.138.922		
294	0		
295	1.890		
296	11.892		297 2.962.541
da riportare			4.890.075

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				5.164.760	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	11.646		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	42.844	131	54.490
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	1.735
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	41.529		
2.	Compagnie conti correnti	134	4.475		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.659		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	4.522	137	53.185
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	3.461		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	2.516	140	5.977
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.310
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	35.815		
2.	Per oneri tributari diversi	147	-7.052		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	5.510		
4.	Debiti diversi	149	89.679	150	123.952
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	55.393		
3.	Passività diverse	153	7.397	154	62.790
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	251.214
		da riportare			
				5.472.199	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			4.890.075
		308	12.110	
		309	0	
		310	34.006	311 46.116
				312 1.685
	313	26.778		
	314	2.731		
	315	2.527		
	316	646	317 32.682	
	318	2.852		
	319	3.093	320 5.945	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 5.362	
	326	29.918		
	327	4.897		
	328	5.383		
	329	87.141	330 127.339	
	331	0		
	332	53.194		
	333	10.148	334 63.342	335 234.670
	904	185		
	da riportare			5.172.546

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			5.472.199
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	905	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 905
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 5.473.104

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.172.546
	336	0	
	337	1.091	
	338	6	339 1.097
			340 5.173.643

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	312.963			
199	0			
200	0			
201	0	202	312.963	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				312.963
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36	0	
b)	Azioni non quotate	37	0	
c)	Quote	38	0	39
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40	189.775
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a)	quotati	41	5.101.607	
b)	non quotati	42	53.633	
c)	obbligazioni convertibili	43	0	44
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45	0	
b)	prestiti su polizze	46	639	
c)	altri prestiti	47	0	48
5.	Quote in investimenti comuni		49	0
6.	Depositi presso enti creditizi		50	0
7.	Investimenti finanziari diversi		51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti		52	5.345.654
			53	562
			54	5.659.179
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	954.779
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	375.546
			57	1.330.325
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	63	6.045	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3.	Riserva per somme da pagare	65	1.275	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5.	Altre riserve tecniche	67	0	
6.	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69
			da riportare	7.320
				6.996.824

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	212.212	
221	4.946.354			
222	51.072			
223	0	224	4.997.426	
225	0			
226	716			
227	0	228	716	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	5.210.354	
		233	582	234
				5.523.899
		235	966.996	
		236	339.471	237
				1.306.467
		243	5.427	
		244	0	
		245	761	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
		da riportare		6.188
				6.836.554

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			6.996.824
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	45.499			
b) per premi degli es. precedenti	72	5.084	73	50.583	
2. Intermediari di assicurazione			74	33.667	
3. Compagnie conti correnti			75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77
					84.250
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	3.031	
2. Intermediari di riassicurazione			79	1.680	80
					4.711
III - Altri crediti					81
					377.579
					82
					466.540
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	408	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	0	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87
					408
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	24.269	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	90
					24.269
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	22.252	94
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	0	
					22.252
					95
					46.929
G. RATEI E RISCOINTI					
1. Per interessi					96
					50.680
2. Per canoni di locazione					97
					0
3. Altri ratei e risconti					98
					0
					99
					50.680
TOTALE ATTIVO					100
					7.560.973

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			6.836.554
251	55.574				
252	4.593	253	60.167		
		254	27.164		
		255	43		
		256	0	257	87.374
		258	1.308		
		259	39	260	1.347
				261	292.551
				262	381.272
		263	442		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	442
		268	28.147		
		269	0	270	28.147
		272	0		
		273	22.219	274	22.219
		903	185	275	50.808
				276	45.209
				277	0
				278	0
				279	45.209
				280	7.313.843

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	24.406
IV	- Riserva legale	104	50.944
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	397.373
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	43.683
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	531.406
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	5.526.881
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	185
3.	Riserva per somme da pagare	120	57.835
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	30.477
		123	5.615.378
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	954.704
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	375.538
		127	1.330.242
da riportare			7.477.026

Valori dell'esercizio precedente

		281	15.000		
		282	0		
		283	24.406		
		284	50.944		
		285	0		
		500	0		
		287	382.987		
		288	0		
		289	26.886		
		501	0	290	500.223
				291	0
	298	5.331.612			
	299	186			
	300	73.431			
	301	0			
	302	28.519		303	5.433.748
				305	966.883
				306	339.458
				307	1.306.341
	da riportare				7.240.312

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
	riporto			7.477.026
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	11.292	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	3.927	131 15.219
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 981
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.638	
2.	Compagnie conti correnti	134	0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	15.086	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 20.724
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	475	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 475
III	- Prestiti obbligazionari			141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V	- Debiti con garanzia reale			143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 773
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	124	
2.	Per oneri tributari diversi	147	28.125	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4.	Debiti diversi	149	7.738	150 35.987
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.383	
3.	Passività diverse	153	5.317	154 9.700 155 67.659
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	754	
	da riportare			7.560.885

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.240.312
		308	11.418	
		309	0	
		310	3.768	311 15.186
				312 939
	313	7.986		
	314	0		
	315	14.966		
	316	0	317 22.952	
	318	741		
	319	1.390	320 2.131	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 816	
	326	127		
	327	14.526		
	328	0		
	329	7.461	330 22.114	
	331	0		
	332	4.440		
	333	4.953	334 9.393	335 57.406
	904	0		
	da riportare			7.313.843

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			7.560.885
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	88	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 88
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.560.973

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				7.313.843
		336	0		
		337	0		
		338	0	339	0
				340	7.313.843

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale			
Risultato del conto tecnico		1	-31.855	21	23.749	41	-8.106
Proventi da investimenti	+	2	115.215			42	115.215
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	92.658			43	92.658
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	13.004	44	13.004
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	12.544			45	12.544
Risultato intermedio di gestione		6	-21.842	26	36.753	46	14.911
Altri proventi	+	7	76.177	27	16.906	47	93.083
Altri oneri	-	8	72.186	28	1.444	48	73.630
Proventi straordinari	+	9	357.393	29	97	49	357.490
Oneri straordinari	-	10	3.575	30	226	50	3.801
Risultato prima delle imposte		11	335.967	31	52.086	51	388.053
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	-13.722	32	8.403	52	-5.319
Risultato di esercizio		13	349.689	33	43.683	53	393.372

Esercizio 2024Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I		
Esistenze iniziali lorde	+	1	2.360	31	78.383
Incrementi nell'esercizio	+	2	258	32	1.801
per: acquisti o aumenti		3	258	33	1.801
riprese di valore		4	0	34	0
rivalutazioni		5	0	35	0
altre variazioni		6	0	36	0
Decrementi nell'esercizio	-	7	0	37	0
per: vendite o diminuzioni		8	0	38	0
svalutazioni durature		9	0	39	0
altre variazioni		10	0	40	0
Esistenze finali lorde (a)		11	2.618	41	80.184
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	2.232	42	19.158
Incrementi nell'esercizio	+	13	43	43	1.280
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	43	44	1.280
altre variazioni		15	0	45	0
Decrementi nell'esercizio	-	16	0	46	0
per: riduzioni per alienazioni		17	0	47	0
altre variazioni		18	0	48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	2.275	49	20.438
Valore di bilancio (a - b)		20	343	50	59.746
Valore corrente				51	125.351
Rivalutazioni totali			0	52	0
Svalutazioni totali			0	53	0

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 1.973.080	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 736.073	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni.....		3 53.108	23 0	43 0
riprese di valore.....		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni.....		5 0	25 0	
altre variazioni.....		6 682.965	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:.....	-	7 253.610	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi.....		8 253.602	28 0	48 0
svalutazioni.....		9 0	29 0	49 0
altre variazioni.....		10 8	30 0	50 0
Valore di bilancio.....		11 2.455.543	31 0	51 0
Valore corrente.....		12 2.540.161	32 0	52 0
Rivalutazioni totali.....		13 13.068	33 0	
Svalutazioni totali.....		14 174.120	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61	0
Obbligazioni non quotate.....	62	0
Valore di bilancio.....	63	0
di cui obbligazioni convertibili.....	64	0

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	3	BANCA REALE SPA - TORINO	EUR
2	b	NQ	2	BLUE ASSISTANCE SPA - TORINO	EUR
3	b	NQ	1	ITALIANA ASSICURAZIONI SPA - MILANO	EUR
4	b	NQ	4	REALE IMMOBILI ESPA#A S.A. - MADRID	EUR
5	b	NQ	4	REALE IMMOBILI SPA - TORINO	EUR
6	b	NQ	9	REALE INTERNATIONAL S.R.L. - TORINO	EUR
7	b	NQ	9	REALE ITES S.R.L. RMA - TORINO	EUR
8	b	NQ	1	YDROGIOS INSURANCE AND REINSUR - ATENE	EUR
9	d	NQ	1	CREDEMASSICURAZIONI SPA - REGGIO EMI	EUR
10	d	NQ	9	PHARMERCURE S.R.L. - TORINO	EUR
11	e	NQ	9	BRIDGE INSURANCE SERVICE SRL - LUCCA	EUR
12	e	NQ	9	EURAPCO AG - ZURIGO	CHF
13	e	NQ	1	GAA GESTIONI ASSICURAZIONI AGR - ROMA	EUR
14	e	NQ	9	HUBFARM S.P.A. - ROMA	EUR
15	e	NQ	1	SARA ASSICURAZIONI SPA ORD. - ROMA	EUR
16	e	NQ	1	SARA ASSICURAZIONI SPA PRIV. - ROMA	EUR
17	e	NQ	9	SOS SRL - MILANO	EUR
18	e	NQ	9	YAGO S.R.L. - BOLOGNA	EUR
19	b	NQ	1	REALE SUGUROS GENERALE S.A. - MADRID	EUR
20	b	NQ	1	REALE VIDA Y PENSIONES S.A. - MADRID	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
30.000	30.000.000	92.451	8.257	95,00	5,00	100,00
3.120	3.120.000	56.155	2.016	100,00		100,00
57.626	37.178.295	697.162	71.537	99,93		99,93
67.665	1.125.872	92.254	2.483	46,81	53,19	100,00
209.500	20.950.000	992.612	40.786	85,92	14,08	100,00
30.100	1	641.528	-1.802	100,00		100,00
86.268	5	90.679	253	88,13	11,87	100,00
18.888	31.480.267	106.852	7.099	84,04		84,04
14.097	2.732.000	89.084	15.696	50,00		50,00
12	11.612	657	-986	43,52		43,52
117	116.904			3,28		3,28
5.919	73.990			12,50		12,50
10	10.400			9,90		9,90
125	124.984			19,99		19,99
54.675	18.225.000			11,16		11,16
54.675	18.225.000			3,49		3,49
13	12.675			16,00		16,00
76	76.395			17,87		17,87
87.426	4.040.000			0		0
15.000	15.000			0		0

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	B	D	BANCA REALE SPA	0		
2	B	D	BLUE ASSISTANCE SPA	0		2.320
3	B	D	ITALIANA ASSICURAZIONI SPA	2.768	79	
3	B	V	ITALIANA ASSICURAZIONI SPA	0		
4	B	D	REALE IMMOBILI ESPA#A S.A.	0		
5	B	V	REALE IMMOBILI SPA	0		
5	B	D	REALE IMMOBILI SPA	0		
6	B	D	REALE INTERNATIONAL S.R.L.	0		643.395
7	B	D	REALE ITES S.R.L. RMA	0		
8	B	D	YDROGIOS INSURANCE AND REINSURANCE S.A.	26.456.209	53.029	36.143
9	D	D	CREDEMASSICURAZIONI SPA	0		
10	D	D	PHARMERCURE S.R.L.	1.150		1.100
11	E	D	BRIDGE INSURANCE SERVICE SRL	0		
12	E	D	EURAPCO AG	0		
13	E	D	GAA GESTIONI ASSICURAZIONI AGRICOLE S.R.L.	0		
14	E	D	HUBFARM S.P.A.	0		
15	E	D	SARA ASSICURAZIONI SPA ORD.	0		
16	E	D	SARA ASSICURAZIONI SPA PRIV.	0		
17	E	D	SOS SRL	0		
18	E	D	YAGO S.R.L.	0		
19	B	D	REALE SUGUROS GENERALE S.A.	0		
20	B	D	REALE VIDA Y PENSIONES S.A.	0		
			Totali C.II.1		53.108	682.958
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		53.108	681.858
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	1.100
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0			28.500.000	40.119	56.938	40.119
0			3.120.000	7.831	9.132	7.831
0			16.115.503	385.882	511.571	385.881
0			21.036.993	209.120	226.401	209.120
0			527.060	31.555	31.555	31.555
0			2.000.000	103.843	103.843	103.843
0			16.000.000	830.747	830.747	830.747
0			1	643.495	643.495	643.495
0			1	76.390	76.390	76.390
0			26.456.209	89.172	89.172	89.172
0			1.366.000	23.598	23.598	23.598
0			5.054	2.782	2.782	2.782
0			3.835	922	922	922
0			9.248	980	980	1.137
0			1.030	210	210	210
0			24.984	800	800	800
0			2.033.505	4.940	4.901	69.803
0			636.457	2.248	2.248	21.847
0			2.028	500	500	500
0			13.652	409	409	409
3.838.000		252.743	0	0	0	0
750		860	0	0	0	0
	0	253.603		2.455.543	2.616.594	2.540.161
	0	0		0	0	0
	0	253.603		2.418.154	2.579.244	2.418.153
	0	0		0	0	0
	0	0		26.380	26.380	26.380
	0	0		11.009	10.970	95.628
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

Esercizio 2024

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:.....	1	13.811	21	20.838	41	18.550	61	19.489	81	32.361	101	40.327
a) azioni quotate	2	8.317	22	15.343	42	6.030	62	6.969	82	14.347	102	22.312
b) azioni non quotate	3	5.398	23	5.399	43	20	63	20	83	5.418	103	5.419
c) quote	4	96	24	96	44	12.500	64	12.500	84	12.596	104	12.596
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	0	25	0	45	102.132	65	113.365	85	102.132	105	113.365
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	6	254.204	26	254.542	46	1.404.498	66	1.416.961	86	1.658.702	106	1.671.503
a) titoli di Stato quotati	7	162.393	27	162.764	47	961.043	67	969.683	87	1.123.436	107	1.132.447
a2) altri titoli quotati	8	91.811	28	91.778	48	443.455	68	447.278	88	535.266	108	539.056
b1) titoli di Stato non quotati.....	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati.....	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi.....	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:.....	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	125	0	145	0	165	189.775	185	224.725	205	189.775	225	224.725
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	126	2.277.513	146	2.114.341	166	2.877.726	186	2.801.414	206	5.155.239	226	4.915.755
a) titoli di Stato quotati	127	1.384.452	147	1.251.670	167	2.042.057	187	2.005.798	207	3.426.509	227	3.257.468
a2) altri titoli quotati	128	839.428	148	806.952	168	835.669	188	795.616	208	1.675.097	228	1.602.568
b1) titoli di Stato non quotati.....	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati.....	130	53.633	150	55.719	170	0	190	0	210	53.633	230	55.719
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi.....	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 13.610	21 0	41 2.202.587	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 201	22 0	42 395.260	82 0	102 0
per: acquisti		3 200	23 0	43 207.276	83 0	103 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole..		5 0	25 0	45 166.385	85 0	105 0
altre variazioni		6 1	26 0	46 21.599	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 66.129	87 0	107 0
per: vendite		8 0	28 0	48 0	88 0	108 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole...		10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni		11 0	31 0	51 66.129	91 0	111 0
Valore di bilancio.....		12 13.811	32 0	52 2.531.718	92 0	112 0
Valore corrente		13 20.838	33 0	53 2.368.882	93 0	113 0

Esercizio 2024

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 29.196	21 819
Incrementi nell'esercizio:	+	2 4.314	22 433
per: erogazioni		3 4.314	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 0	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 3.673	26 431
per: rimborsi		7 3.673	
svalutazioni		8 0	
altre variazioni		9 0	
Valore di bilancio.....		10 29.837	30 821

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo:2 Descrizione CONTRATTI COLLEGATI AL VALORE DELLE QUOTE DEI FONDI INTERNI

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	438.047	25	480.776	45	383.758	65	448.338
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	197.759	26	157.920	46	166.272	66	126.716
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	292.839	27	292.963	47	305.734	67	305.444
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività.....	10	2.523	30	14.609	50	2.523	70	14.609
VI. Disponibilità liquide.....	11	29.035	31	36.915	51	29.035	71	36.915
VII. Altre passività.....	12	-5.424	32	-16.187	52	-5.424	72	-16.187
.....	13		33		53		73	
Totale	14	954.779	34	966.996	54	881.898	74	915.835

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo:	Descrizione	TOTALE							
		Valore corrente		Costo di acquisizione					
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I.	Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
	1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
	2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
	3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III.	Quote di fondi comuni di investimento.....	5	438.047	25	480.776	45	383.758	65	448.338
IV.	Altri investimenti finanziari:								
	1. Azioni e quote	6	197.759	26	157.920	46	166.272	66	126.716
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	292.839	27	292.963	47	305.734	67	305.444
	3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
	4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V.	Altre attività.....	10	2.523	30	14.609	50	2.523	70	14.609
VI.	Disponibilità liquide.....	11	29.035	31	36.915	51	29.035	71	36.915
VII.	Altre passività.....	12	-5.424	32	-16.187	52	-5.424	72	-16.187
	13		33		53		73	
	Totale	14	954.779	34	966.996	54	881.898	74	915.835

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1 Descrizione Fondo Pensione: LINEA PRUDENZIALE ETICA

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote.....	1	0	21	0	41	61	0	0
2. Obbligazioni.....	2	0	22	0	42	62	0	0
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote.....	3	0	23	0	43	63	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	4	71.106	24	64.930	44	74.896	64	68.786
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	0	25	0	45	65	0	0
4. Depositi presso enti creditizi.....	6	0	26	0	46	66	0	0
5. Investimenti finanziari diversi.....	7	0	27	0	47	67	0	0
III. Altre attività.....	8	1.365	28	1.693	48	1.365	68	1.693
IV. Disponibilità liquide.....	9	2.465	29	2.423	49	2.465	69	2.423
VI. Altre passività.....	10	-175	30	-158	50	-175	70	-158
.....	11		31		51		71	
Totale.....	12	74.761	32	68.888	52	78.551	72	72.744

Nota integrativa - Allegato 12

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 2 Descrizione Fondo Pensione: LINEA BILANCIATA ETICA

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote.....	1	0	21	0	41	61	0	0
2. Obbligazioni.....	2	0	22	0	42	62	0	0
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote.....	3	39.827	23	32.371	43	33.197	63	26.062
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	4	51.818	24	49.486	44	53.742	64	51.607
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	0	25	0	45	65	0	0
4. Depositi presso enti creditizi.....	6	0	26	0	46	66	0	0
5. Investimenti finanziari diversi.....	7	0	27	0	47	67	0	0
III. Altre attività.....	8	464	28	941	48	464	68	941
IV. Disponibilità liquide.....	9	2.510	29	4.185	49	2.510	69	4.185
VI. Altre passività.....	10	-303	30	-243	50	-303	70	-243
.....	11		31		51		71	
Totale.....	12	94.316	32	86.740	52	89.610	72	82.552

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 3 Descrizione Fondo Pensione: LINEA SVILUPPO ETICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1 0	21 0	41	61 0
2. Obbligazioni	2 0	22 0	42	62 0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3 79.132	23 63.958	43 66.110	63 51.579
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4 1.780	24 5.557	44 1.744	64 5.537
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	5 0	25 0	45 0	65 0
4. Depositi presso enti creditizi	6 0	26 0	46	66 0
5. Investimenti finanziari diversi.....	7 0	27 0	47 0	67 0
III. Altre attività.....	8 0	28 0	48 0	68 0
IV. Disponibilità liquide	9 3.485	29 6.388	49 3.485	69 6.388
VI. Altre passività.....	10 -1.509	30 -673	50 -1.509	70 -673
	11	31	51	71
Totale	12 82.888	32 75.230	52 69.830	72 62.831

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 4 Descrizione Fondo Pensione: LINEA GARANTITA ETICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1 0	21 0	41 0	61 0
2. Obbligazioni	2 0	22 0	42 0	62 0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3 0	23 0	43 0	63 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4 116.713	24 102.965	44 115.367	64 101.200
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	5 0	25 0	45 0	65 0
4. Depositi presso enti creditizi	6 0	26 0	46	66 0
5. Investimenti finanziari diversi.....	7 0	27 0	47 0	67 0
III. Altre attività.....	8 514	28 717	48 514	68 717
IV. Disponibilità liquide	9 6.549	29 5.102	49 6.549	69 5.102
VI. Altre passività.....	10 -196	30 -173	50 -196	70 -173
	11	31	51	71
Totale	12 123.580	32 108.611	52 122.234	72 106.846

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: FONDO PENSIONE APERTO TESEO

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1	0	21	0	41	0	61	0
2. Obbligazioni.....	2	0	22	0	42	0	62	0
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3	118.959	23	96.329	43	99.307	63	77.641
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	241.417	24	222.938	44	245.749	64	227.130
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
4. Depositi presso enti creditizi.....	6	0	26	0	46	0	66	0
5. Investimenti finanziari diversi	7	0	27	0	47	0	67	0
III. Altre attività	8	2.343	28	3.351	48	2.343	68	3.351
IV. Disponibilità liquide.....	9	15.009	29	18.098	49	15.009	69	18.098
VI. Altre passività	10	-2.183	30	-1.247	50	-2.183	70	-1.247
.....	11	0	31	0	51	0	71	0
Totale	12	375.545	32	339.469	52	360.225	72	324.973

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	850.100	11	801.248	21	48.852
Riserva per rischi in corso	2	4.898	12	8.589	22	-3.691
Valore di bilancio	3	854.998	13	809.837	23	45.161
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1.705.132	14	1.826.039	24	-120.907
Riserva per spese di liquidazione	5	67.964	15	73.414	25	-5.450
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	241.262	16	239.469	26	1.793
Valore di bilancio	7	2.014.358	17	2.138.922	27	-124.564

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per
partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	5.457.091	11	5.260.265	21	196.826
Riporto premi	2	14.745	12	15.640	22	-895
Riserva per rischio di mortalità	3	6.719	13	8.065	23	-1.346
Riserve di integrazione	4	48.326	14	47.642	24	684
Valore di bilancio	5	5.526.881	15	5.331.612	25	195.269
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+	1 23.529	11 0	21 37.774	31 6.178
Accantonamenti dell'esercizio.....	+	2 371	12 0	22 25.772	32 157
Altre variazioni in aumento.....	+	3 0	13 0	23 30	33 89
Utilizzazioni dell'esercizio.....	-	4 962	14 0	24 16.738	34 238
Altre variazioni in diminuzione.....	-	5 0	15 0	25 67	35 103
Valore di bilancio.....		6 22.938	16 0	26 46.771	36 6.083

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

Esercizio 2024

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	0	2	2.418.153	3	0	4	26.380	5	11.010	6	2.455.543
Obbligazioni	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Finanziamenti	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Quote in investimenti comuni.....	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato ...	43	0	44	29.035	45	0	46	0	47	0	48	29.035
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	0	56	2.030	57	0	58	272	59	0	60	2.302
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	66	0
Altri crediti.....	67	0	68	44.608	69	0	70	0	71	0	72	44.608
Depositi bancari e c/c postali.....	73	0	74	57.627	75	0	76	0	77	0	78	57.627
Attività diverse.....	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
Totale.....	85	0	86	2.551.453	87	0	88	26.652	89	11.010	90	2.589.115
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori.....	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	48	117	0	118	0	119	0	120	48
Debiti verso banche e istituti finanziari.....	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	0	140	47.365	141	0	142	0	143	0	144	47.365
Passività diverse.....	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale.....	151	0	152	47.413	153	0	154	0	155	0	156	47.413

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Dettaglio delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1 0	31 0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2 0	32 0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3 0	33 0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4 0	34 0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5 0	35 0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6 0	36 0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7 0	37 0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8 0	38 0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9 0	39 0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10 0	40 0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11 0	41 0
Totale.....	12 0	42 0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13 0	43 0
b) da terzi.....	14 44.900	44 45.008
Totale.....	15 44.900	45 45.008
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16 0	46 0
b) da terzi.....	17 117.872	47 90.311
Totale.....	18 117.872	48 90.311
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19 0	49 0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20 0	50 0
c) altri impegni.....	21 118.595	51 95.734
Totale.....	22 118.595	52 95.734
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23 0	53 0
VI. Titoli depositati presso terzi	24 8.493.360	54 8.402.134
Totale.....	25 8.493.360	55 8.402.134

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
Futures: su azioni	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0
su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
su valute	3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
su tassi	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
altri	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0
Opzioni: su azioni	6	52.813	106	0	26	53.023	126	0	46	46.122	146	0	66	46.332	166	0
su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
su valute	8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
su tassi	9	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0
altri	10	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0
Swaps: su valute	11	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	71	0	171	0
su tassi	12	1.640	112	-111	32	0	132	0	52	3.280	152	-216	72	0	172	0
altri	13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni	14	11.118	114	490	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0
Totale	15	65.571	115	379	35	53.023	135	0	55	49.402	155	-216	75	46.332	175	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 359.623	2 367.857	3 306.623	4 81.455	5 -2.877
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 522.714	7 506.434	8 371.914	9 110.390	10 -2.761
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 200.002	12 192.759	13 112.993	14 54.893	15 735
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 13.348	17 12.844	18 10.724	19 3.903	20 -332
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 499.822	22 481.223	23 335.961	24 180.467	25 -49.659
R.C. generale (ramo 13)	26 270.068	27 261.361	28 124.921	29 100.893	30 -4.913
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 39.795	32 39.333	33 7.947	34 15.742	35 -9.895
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 11.144	37 10.232	38 3.199	39 4.169	40 -1.457
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 20.859	42 20.471	43 3.318	44 8.598	45 -1.969
Assistenza (ramo 18)	46 27.705	47 27.325	48 16.892	49 10.588	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 1.965.080	52 1.919.839	53 1.294.492	54 571.098	55 -73.128
Assicurazioni indirette	56 1.510	57 1.588	58 1.237	59 110	60 0
Totale portafoglio italiano	61 1.966.590	62 1.921.427	63 1.295.729	64 571.208	65 -73.128
Portafoglio estero	66 406	67 404	68 142	69 107	70 3
Totale generale	71 1.966.996	72 1.921.831	73 1.295.871	74 571.315	75 -73.125

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	1.055.633	11	10	21	1.055.643
a) 1. per polizze individuali	2	830.602	12	10	22	830.612
2. per polizze collettive.....	3	225.031	13	0	23	225.031
b) 1. premi periodici.....	4	424.147	14	10	24	424.157
2. premi unici.....	5	631.486	15	0	25	631.486
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili.....	6	985.551	16	10	26	985.561
2. per contratti con partecipazione agli utili.....	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	70.082	18	0	28	70.082

Saldo della riassicurazione	9	1.681	19	1	29	1.682
-----------------------------------	---	-------	----	---	----	-------

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

Esercizio 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	45.763	41	7.580	81	53.343
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	3.883	42	3.778	82	7.661
Totale	3	49.646	43	11.358	83	61.004
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4	3.684	44	0	84	3.684
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento.....	7	0	47	0	87	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	46.462	48	151.696	88	198.158
Interessi su finanziamenti.....	9	173	49	0	89	173
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11	1	51	0	91	1
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	80	52	88	92	168
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	2	53	6	93	8
Totale	14	46.718	54	151.790	94	198.508
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati.....	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	487	58	0	98	487
Altre obbligazioni.....	19	11	59	1.787	99	1.798
Altri investimenti finanziari	20	61	60	155	100	216
Totale	21	559	61	1.942	101	2.501
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105	0
Profitti su altre obbligazioni	26	4.995	66	2.981	106	7.976
Profitti su altri investimenti finanziari	27	9.614	67	1.646	107	11.260
Totale	28	14.609	68	4.627	108	19.236
TOTALE GENERALE.....	29	115.216	69	169.717	109	284.933

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	11.805
- di cui proventi da obbligazioni	5	5.572
Altre attività.....	6	787
Totale	7	12.592
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	13.541
Profitti su altri investimenti finanziari	11	9.833
- di cui obbligazioni	12	3.391
Altri proventi	13	3.256
Totale	14	26.630
Plusvalenze non realizzate	15	63.910
TOTALE GENERALE.....	16	103.132

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	9.442
- di cui proventi da obbligazioni	23	5.011
Altre attività.....	24	510
Totale	25	9.952
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	8.036
- di cui obbligazioni	28	3.058
Altri proventi	29	1
Totale	30	8.037
Plusvalenze non realizzate	31	13.861
TOTALE GENERALE.....	32	31.850

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote.....	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	4.000	32	0	62	4.000
Oneri inerenti obbligazioni	3	6.731	33	11.500	63	18.231
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4	218	34	49	64	267
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6	0	36	0	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori.....	7	45	37	11	67	56
Totale	8	10.994	38	11.560	68	22.554
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati.....	9	1.280	39	0	69	1.280
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote.....	12	0	42	0	72	0
Altre obbligazioni	13	74.598	43	3.941	73	78.539
Altri investimenti finanziari.....	14	2.795	44	0	74	2.795
Totale	15	78.673	45	3.941	75	82.614
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni	18	255	48	2.048	78	2.303
Perdite su altri investimenti finanziari	19	2.736	49	74	79	2.810
Totale	20	2.991	50	2.122	80	5.113
TOTALE GENERALE.....	21	92.658	51	17.623	81	110.281

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 5
Altri investimenti finanziari	4 1.897
Altre attività	5 13.388
Totale	6 15.290
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 536
Perdite su altri investimenti finanziari	10 13.114
Altri oneri	11 280
Totale	12 13.930
Minusvalenze non realizzate.....	13 10.135
TOTALE GENERALE.....	14 39.355

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 478
Altre attività	23 6.335
Totale	24 6.813
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 7.064
Altri oneri	27 0
Totale	28 7.064
Minusvalenze non realizzate.....	29 5.641
TOTALE GENERALE.....	30 19.518

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortunati		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 99.783	1 259.839	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 1.041	2 -9.274	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 45.379	3 261.242	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 51	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -1.983	5 -1.851	
Spese di gestione	-	6 39.589	6 41.866	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 11.791	7 -35.897	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -820	8 -2.057	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -7	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10 64	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 641	11 1.016	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 11.541	12 -36.938	

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 5.335	1 208.526	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 -77	2 8.665	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 3.084	3 134.755	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1).....	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -114	5 -3.912	
Spese di gestione	-	6 1.836	6 80.353	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 378	7 -19.159	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -25	8 -26.139	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 19	9 -189	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10 17	10 765	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 24	11 1.453	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 379	12 -44.799	

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 270.068	1 1	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 8.707	2 0	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 124.920	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1).....	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -3.556	5 0	
Spese di gestione	-	6 100.893	6 0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 31.992	7 1	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -4.913	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 480	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10 1	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 3.517	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 31.075	12 1	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Esercizio 2024

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 200.002	1 135	1 7	1 5.859
2 7.243	2 -24	2 -1	2 30
3 112.994	3 77	3 1	3 4.154
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -473	5 0	5 0	5 -65
6 54.893	6 37	6 2	6 1.567
7 24.399	7 45	7 5	7 43
8 735	8 -10	8 -6	8 -160
9 0	9 0	9 0	9 4
10 617	10 0	10 0	10 17
11 504	11 1	11 0	11 30
12 25.021	12 36	12 -1	12 -100

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 291.296	1 522.715	1 135	1 1.877
2 9.935	2 16.280	2 8	2 566
3 201.207	3 371.912	3 31	3 3.378
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -2.113	5 -6.051	5 0	5 0
6 100.114	6 110.390	6 29	6 432
7 -22.073	7 18.082	7 67	7 -2.499
8 -23.519	8 -2.760	8 -116	8 -17
9 -90	9 -2	9 0	9 0
10 1.058	10 0	10 0	10 0
11 1.069	11 3.796	11 0	11 34
12 -45.671	12 19.116	12 -49	12 -2.482

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1 39.794	1 11.144	1 20.859	1 27.705
2 462	2 912	2 388	2 380
3 7.947	3 3.199	3 3.320	3 16.892
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -2.998	5 -95	5 -124	5 2
6 15.742	6 4.169	6 8.598	6 10.588
7 12.645	7 2.769	7 8.429	7 -153
8 -9.895	8 -1.456	8 -1.970	8 0
9 12	9 19	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 283	11 36	11 79	11 61
12 3.045	12 1.368	12 6.538	12 -92

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati		
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti		Totale		
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4						
Premi contabilizzati.....	+	1	1.965.080	11	147.587	21	1.510	31	0	41	1.819.003
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	45.241	12	6.619	22	-78	32	-1	42	38.545
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	1.294.492	13	45.469	23	1.237	33	-8	43	1.250.268
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	51	14	17	24	0	34	0	44	34
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-23.333	15	1.026	25	5	35	-9	45	-24.345
Spese di gestione.....	-	6	571.098	16	23.380	26	110	36	0	46	547.828
Saldo tecnico (+ o -).....		7	30.865	17	73.128	27	246	37	0	47	-42.017
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-									48	2.539
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+	9	12.519			29	25			49	12.544
Risultato del conto tecnico (+ o -).....		10	43.384	20	73.128	30	271	40	0	50	-32.012

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>		Codice ramo <u>03</u>		
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	1	757.741	1	0	1	70.082
Oneri relativi ai sinistri	-	2	725.186	2	0	2	118.783
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	121.698	3	0	3	-12.439
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	-4.519	4	0	4	9.339
Spese di gestione	-	5	34.362	5	0	5	7.669
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	117.739	6	0	6	64.140
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	-10.285	7	0	7	29.548
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	1.326	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	-8.959	10	0	10	29.548
							(A + B + C)

	Codice ramo <u>04</u>		Codice ramo <u>05</u>		Codice ramo <u>06</u>		
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	1	4.019	1	180.306	1	43.485
Oneri relativi ai sinistri	-	2	88	2	122.758	2	18.974
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	2.993	3	72.645	3	34.902
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	4	-239	4	2.380
Spese di gestione	-	5	1.203	5	4.718	5	2.183
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	153	6	20.724	6	12.442
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	-112	7	670	7	2.248
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	355	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-1	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	242	10	670	10	2.248
							(A + B + C)

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati	
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
Premi contabilizzati	+ 1	1.055.633	11	7.132	21	11	31	10	41	1.048.502
Oneri relativi ai sinistri	- 2	985.789	12	7.905	22	30	32	29	42	977.885
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	219.799	13	636	23	-19	33	-20	43	219.164
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	6.961	14	0	24	0	34	0	44	6.961
Spese di gestione	- 5	50.135	15	272	25	2	35	2	45	49.863
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	215.198			26	0			46	215.198
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	22.069	17	-1.681	27	-2	37	-1	47	23.749

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

	Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+ 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0
Spese di gestione	- 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	158
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	158

Sezione II: Assicurazioni vita

	Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+ 1	0
Oneri relativi ai sinistri	- 2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0
Spese di gestione	- 5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI

Esercizio 2024

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	231	3	0	4	0	5	0	6	231
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	43.842	9	0	10	3.005	11	6.496	12	53.343
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale.....	37	0	38	44.073	39	0	40	3.005	41	6.496	42	53.574
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	450	45	0	46	0	47	0	48	450
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	47.733	57	0	58	387	59	0	60	48.120
Altri proventi e recuperi	61	0	62	3.018	63	0	64	0	65	0	66	3.018
Totale.....	67	0	68	50.751	69	0	70	387	71	0	72	51.138
Profitti sul realizzo degli investimenti (*).....	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Proventi straordinari.....	79	0	80	354.128	81	0	82	0	83	0	84	354.128
TOTALE GENERALE	85	0	86	449.402	87	0	88	3.392	89	6.496	90	459.290

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	92	7.943	94	0	93	0	95	0	96	7.943
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	100	0	99	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	106	0	105	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	112	0	111	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	118	0	117	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	124	0	123	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	130	0	129	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	136	0	135	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	142	0	141	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	146	47.733	148	0	147	387	149	0	150	48.120
Oneri diversi	151	0	152	0	154	0	153	0	155	0	156	0
Totale.....	157	0	158	55.676	160	0	159	387	161	0	162	56.063
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	166	0	165	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*).....	169	0	170	0	172	0	171	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	178	0	177	0	179	0	180	0
TOTALE GENERALE	181	0	182	55.676	184	0	183	387	185	0	186	56.063

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1 1.962.599	5 0	11 1.055.481	15 0	21 3.018.080	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 2.055	12 0	16 141	22 0	26 2.196
in Stati terzi.....	3 0	7 426	13 0	17 11	23 0	27 437
Totale	4 1.962.599	8 2.481	14 1.055.481	18 152	24 3.018.080	28 2.633

Società SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NIEsercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni.....	1	79.723	31	7.006	61	86.729
- Contributi sociali.....	2	21.789	32	1.915	62	23.704
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	4.968	33	437	63	5.405
- Spese varie inerenti al personale.....	4	21.119	34	1.856	64	22.975
Totale.....	5	127.599	35	11.214	65	138.813
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni.....	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali.....	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8	0	38	0	68	0
Totale.....	9	0	39	0	0	0
Totale complessivo.....	10	127.599	40	11.214	0	138.813
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano.....	11	56.300	41	0	71	56.300
Portafoglio estero.....	12	0	42	0	72	0
Totale.....	13	56.300	43	0	73	56.300
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	183.899	44	11.214	74	195.113

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti.....	15	478	45	1.196	75	1.674
Oneri relativi ai sinistri.....	16	73.783	46	104	76	73.887
Altre spese di acquisizione.....	17	36.996	47	4.036	77	41.032
Altre spese di amministrazione.....	18	37.005	48	5.878	78	42.883
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19	35.637	49	0	79	35.637
.....	20	0	50	0	80	0
Totale.....	21	183.899	51	11.214	81	195.113

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti.....	91	63
Impiegati.....	92	1.166
Salariati.....	93	0
Altri.....	94	0
Totale.....	95	1.229

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori.....	96	12	98	1.943
Sindaci.....	97	3	99	323



ALTRI ALLEGATI



PROSPETTO AI SENSI DELLA LEGGE 19/3/1983 N. 72

Il prospetto evidenzia i beni tuttora in patrimonio per i quali è stata eseguita rivalutazione monetaria o si è derogato ai criteri di valutazione in base all'art. 2425 - 3° comma del previgente C.C.

		RIVALUTAZIONI MONETARIE					(importo in migliaia di euro)
	Costi di acquisizione	Incrementative	Lex n. 576 2/12/1975	Lex n. 72 19/3/1983	Lex n. 413 30/12/1991	Altre rivalutazioni	Valori di bilancio
BENI IMMOBILI							
<hr/>							
Destinati all'esercizio dell'impresa	31.455	1.500	213	686	2.810	0	36.664
<hr/>							
Destinati ad uso di terzi	10.950	11	259	1.106	857	0	13.183
<hr/>							
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI ITALIANI							
<hr/>							
in società quotate	581.972	0	0	1.666	0	11.362	595.000
<hr/>							
in società non quotate	4.901	0	12	28	0	0	4.941
<hr/>							

Classe C.II, C.III, D.I, D.II: elenco titoli azionari, obbligazionari, fondi comuni di investimento durevoli
 Ai sensi art. 15. c.1 Legge 173/1997

Esercizio 2024

Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
C.II	P	b	D	BANCA REALE SPA	EUR	28.500.000	40.119
C.II	P	b	D	BLUE ASSISTANCE SPA	EUR	3.120.000	7.831
C.II	P	b	D	ITALIANA ASSICURAZIONI SPA	EUR	16.115.503	385.881
C.II	P	b	V	ITALIANA ASSICURAZIONI SPA	EUR	21.036.993	209.120
C.II	P	b	D	Reale Immobili España S.A.	EUR	527.060	31.555
C.II	P	b	D	REALE IMMOBILI SPA	EUR	16.000.000	830.747
C.II	P	b	V	REALE IMMOBILI SPA	EUR	2.000.000	103.843
C.II	P	b	D	REALE INTERNATIONAL S.R.L.	EUR	1	643.495
C.II	P	b	D	REALE ITES S.r.l. RMA	EUR	1	76.390
C.II	P	b	D	YDROGIOS INSURANCE AND REINSURANCE S.A.	EUR	26.456.209	89.172
C.II	P	d	D	CREDEMASSICURAZIONI SPA	EUR	1.366.000	23.598
C.II	P	d	D	PHARMERCURE S.r.l.	EUR	5.054	2.782
C.II	P	e	D	BRIDGE INSURANCE SERVICE srl	EUR	3.835	922
C.II	P	e	D	EURAPCO AG	CHF	9.248	980
C.II	P	e	D	GAA Gestioni Assicurazioni Agricole S.r.l.	EUR	1.030	210
C.II	P	e	D	HUBFARM S.P.A.	EUR	24.984	800
C.II	P	e	D	SARA ASSICURAZIONI SPA ORD.	EUR	2.033.505	4.940
C.II	P	e	D	SARA ASSICURAZIONI SPA PRIV.	EUR	636.457	2.248
C.II	P	e	D	SOS SRL	EUR	2.028	500
C.II	P	e	D	YAGO S.r.l.	EUR	13.652	409
C.III	O	f	V	ABBVIE 09/19-18/11/31 TF 1,25% M.WHOLE+CALL	EUR	6.000.000	5.718
C.III	O	f	V	ABELLE VIE SA D'ASSU 09/22-09/09/33+MW+SUB	EUR	2.000.000	1.975
C.III	O	f	V	ABN AMRO BANK NV 11/22-	EUR	4.000.000	3.993
C.III	O	f	V	ACCIONA ENERGIA FIN 10/23-	EUR	4.000.000	4.263
C.III	O	f	V	AGEAS 11/20-24/11/51 FIXtoF+SUBLTII+CALL	EUR	5.000.000	4.485
C.III	O	f	D	ALLIANDER NV 06/19-24/06/32+MW+CALL TF 0,875%	EUR	2.000.000	1.737
C.III	O	f	V	ALLIANZ 09/19-25/09/491,301 FIXTOF+SUB	EUR	5.000.000	4.597
C.III	O	f	V	ALLIANZ SE 01/17-6/07/47LTII FIXtoF+CALL+SUB	EUR	4.500.000	4.506
C.III	O	f	V	ALLIANZE SE 01/24-26/07/54+FIZTOF+SUB+CALL	EUR	500.000	519
C.III	O	f	V	ANHEUSER-INBEV 04/20-02/04/40 TF 3,70% MK+CALL	EUR	1.500.000	1.494
C.III	O	f	V	APT PIPELINES LTD 03/21-15/03/33+MW+CALL TF	EUR	3.000.000	2.716
C.III	O	f	V	ARGENTA SPAARBANK 01/20-29/01/27 TF 1%	EUR	5.500.000	5.397
C.III	O	f	V	ARGENTUM 02/19-19/02/49 FIXTOF+CALL+SUB LTII	EUR	2.000.000	1.917
C.III	O	f	V	ASML HOLDING NV 05/22-17/05/32 TF2,25% CALLMW	EUR	5.000.000	4.982
C.III	O	f	V	ASR NEDERLAND NV 11/22-	EUR	3.000.000	3.014
C.III	O	f	V	ASS GENERALI 12/17-14/12/47+FIXTOF+SUB+CALL	EUR	1.000.000	998
C.III	O	f	D	ASS. GENENERALI 04/23-20/04/33	EUR	3.000.000	3.154
C.III	O	f	V	ASS. GENERALI 09/23-12/09/33 TF 5,272%+CALL+SUB	EUR	3.000.000	3.208
C.III	O	f	V	ASSGEN 5,5% 10/15 27/10/47+SUB LTII FIXTOF+CALL	EUR	3.000.000	3.069
C.III	O	f	V	AT&T INC 09/19-14/09/39 TF 1,8% + MW+CALL	EUR	5.000.000	4.629
C.III	O	f	V	AUTOSTRADE PER L'ITALIA 01/23-	EUR	9.000.000	8.902
C.III	O	f	V	AVIVA PLC 06/15-04/12/45 FIXTOF+SUB LTII+CALL	EUR	3.000.000	2.991
C.III	O	f	V	AXA SA 03/16-06/07/47 FIXTOF+SUB LT II+CALL	EUR	9.000.000	9.065
C.III	O	f	V	AXA SA 03/18-28/05/49 FIXTOF+CALL+SUB LT II	EUR	2.000.000	1.975
C.III	O	f	V	AXA SA 04/21-07/10/41+CALL+SUB+FIXTOF	EUR	700.000	563
C.III	O	f	V	AXA SA 05/22-10/03/43 FIXTOF+CALL+SUBLT2	EUR	1.000.000	937
C.III	P	f	D	BANCA D'ALBA SCRL	EUR	17.974	46
C.III	O	f	V	BANCO SANTANDER 10/20-22/10/30TF1,625+SUB	EUR	2.500.000	2.378
C.III	O	f	V	BANQUE FED CRED 06/22-	EUR	200.000	200
C.III	O	f	V	BANQUE FED CRED MUT 01/24-11/01/34 TF	EUR	1.400.000	1.431
C.III	O	f	V	BANQUE OUEST AFRIC 01/21-22/01/33 TF2,75%+CALL	EUR	2.500.000	2.364
C.III	O	f	V	BARCLAYS PLC 05/24-31/05/36 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	2.500.000	2.596
C.III	O	f	V	BARCLAYS PLC 11/24-31/01/36 FIXTOF+CALL+MW	EUR	1.000.000	1.014
C.III	O	f	V	BASF SE 11/17-15/11/37 TF 1,625% MAKE	EUR	3.500.000	3.269
C.III	O	f	V	BAXTER INTERN 05/19-15/05/29	EUR	5.000.000	4.886
C.III	O	f	V	BECTON DICKINSON 02/21-12/02/36 TF1,213%	EUR	5.000.000	4.513
C.III	O	f	V	BECTON DICKINSON 08/21-13/08/41+MW+CALL	EUR	3.750.000	3.158
C.III	O	f	V	BEI ZC 11/96 - 05/11/26	EUR	10.624.645	9.438
C.III	O	f	V	BELFIUS BANK SA/NV10/21-	EUR	5.500.000	4.815
C.III	O	f	V	BELGIO 03/14-22/06/34 TF 3%	EUR	8.500.000	8.674
C.III	O	f	D	BNP PARIBAS 07/19 TF1,625+SUB LTII	EUR	2.000.000	1.759
C.III	O	f	V	BONOS SPAGNA 01/20-30/04/30 TF 0,5%	EUR	20.000.000	19.289
C.III	O	f	V	BONOS T OBBLIG DEL ESTADO 03/16-31/10/46 TF 2,9	EUR	1.000.000	994
C.III	O	f	V	BONOS Y OB DE ESTADO 03/20-31/10/50 TF 1%	EUR	15.500.000	12.062
C.III	O	f	V	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 06/20-31/10/40 TF 1,2%	EUR	2.000.000	1.817
C.III	O	f	V	BOOKING HOLDINGS INC 03/21-08/03/28+MW+CALL	EUR	2.500.000	2.422
C.III	O	f	V	BORGWARNER INC 05/21-19/05/31+MW+CALL TF1%	EUR	5.000.000	4.563
C.III	O	f	V	BOT 05/21-15/07/28 TF0,5%	EUR	13.000.000	11.840
C.III	O	f	V	BOUYGUES SA 05/22-30/06/37+MW+CALL TF3,25%	EUR	9.000.000	8.920

Classe C.II, C.III, D.I, D.II: elenco titoli azionari, obbligazionari, fondi comuni di investimento durevoli
 Ai sensi art. 15. c.1 Legge 173/1997

Esercizio 2024

Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
C.III	O	f	V	BOUYGUES SA 11/22-30/06/42+MW+CALL TF5.375	EUR	500.000	557
C.III	O	f	V	BP CAPITAL MARKETS 04/20-07/04/32 TF 2,822%	EUR	4.200.000	4.201
C.III	O	f	D	BP CAPITAL MARKETS PLC 11/19-15/11/34 TF 1,104%	EUR	3.500.000	2.789
C.III	O	f	V	BP CAPITAL MARKETS PLC 11/19-15/11/34 TF 1,104%	EUR	10.000.000	9.082
C.III	O	f	V	BPCE SA 02/22-02/02/34+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	5.000.000	4.585
C.III	O	f	V	BPCE SA 04/22-26/04/32 TF2,375%	EUR	6.500.000	6.487
C.III	O	f	V	BTP 01/15-01/09/46 TF 3,25%	EUR	48.900.000	49.825
C.III	O	f	V	BTP 01/19-01/03/35 TF 3,35%	EUR	42.700.000	42.864
C.III	O	f	D	BTP 01/20-01/09/2050 TF 2,45%	EUR	15.000.000	11.370
C.III	O	f	V	BTP 01/20-01/09/2050 TF 2,45%	EUR	112.800.000	108.530
C.III	O	f	V	BTP 01/21-15/03/28 TF0,25%	EUR	2.900.000	2.611
C.III	O	f	D	BTP 01/22-01/09/52 TF 2,15%	EUR	5.000.000	3.489
C.III	O	f	V	BTP 01/22-01/09/52 TF 2,15%	EUR	42.800.000	38.568
C.III	O	f	V	BTP 01/24-15/02/31 TF 3,5%	EUR	600.000	607
C.III	O	f	V	BTP 02/20-01/03/36 TF 1,45%	EUR	2.000.000	1.854
C.III	O	f	V	BTP 02/21-01/08/31 TF 0,6%	EUR	12.000.000	9.754
C.III	O	f	D	BTP 02/24-01/10/39 TF 4,15%	EUR	7.000.000	7.092
C.III	O	f	V	BTP 03/02-01/02/33 TF 5,75%	EUR	6.500.000	6.885
C.III	O	f	V	BTP 03/17-01/03/48 TF 3,45%	EUR	1.000.000	999
C.III	O	f	V	BTP 03/20-01/08/30 TF 0,95%	EUR	33.900.000	28.807
C.III	O	f	V	BTP 03/21-01/04/26 ZC	EUR	10.000.000	9.859
C.III	O	f	D	BTP 03/21-30/04/45 TF 1,5% new	EUR	44.000.000	28.970
C.III	O	f	V	BTP 03/21-30/04/45 TF 1,5% new	EUR	52.900.000	43.188
C.III	O	f	V	BTP 03/22 01/04/27 TF1,1%	EUR	4.500.000	4.287
C.III	O	f	V	BTP 03/24-01/07/34 TF 3,85%	EUR	2.000.000	2.060
C.III	O	f	D	BTP 04/21-01/03/72 TF 2,15%	EUR	19.500.000	12.441
C.III	O	f	V	BTP 04/21-01/03/72 TF 2,15%	EUR	47.000.000	38.906
C.III	O	f	D	BTP 04/23-30/10/31+TF4%	EUR	5.000.000	5.110
C.III	O	f	V	BTP 04/23-30/10/31+TF4%	EUR	400.000	425
C.III	O	f	V	BTP 05/13-01/09/44 TF 4,75%	EUR	8.700.000	10.391
C.III	O	f	V	BTP 05/22-01/03/38 TF3,25%	EUR	23.000.000	21.482
C.III	O	f	V	BTP 05/22-01/12/32 TF 2,5%	EUR	2.400.000	2.093
C.III	O	f	V	BTP 05/22-15/06/29 TF 2,8%	EUR	1.000.000	954
C.III	O	f	V	BTP 06/19-01/03/40 TF 3,10%	EUR	61.000.000	60.973
C.III	O	f	V	BTP 06/20-01/12/30 TF 1,65%	EUR	21.740.000	19.105
C.III	O	f	V	BTP 06/21-01/12/31 TF0,95%	EUR	2.000.000	1.638
C.III	O	f	V	BTP 07/17-01/08/27 TF 2,05%	EUR	5.000.000	4.827
C.III	O	f	V	BTP 07/22-01/12/27 TF2,65%	EUR	15.000.000	14.696
C.III	O	f	V	BTP 09/02/16-01/03/47 TF 2,7%	EUR	56.000.000	52.864
C.III	O	f	V	BTP 09/18-01/09/49 TF 3,85%	EUR	53.700.000	54.443
C.III	O	f	D	BTP 09/20-01/03/41 TF 1,8%	EUR	35.000.000	26.474
C.III	O	f	V	BTP 09/20-01/03/41 TF 1,8%	EUR	29.500.000	21.594
C.III	O	f	V	BTP 10/05-01/02/37 TF 4%	EUR	112.543.000	116.899
C.III	O	f	V	BTP 10/07-01/08/39 TF 5%	EUR	27.218.000	29.177
C.III	O	f	D	BTP 10/20-01/09/51 TF 1,7%	EUR	22.000.000	14.083
C.III	O	f	V	BTP 10/20-01/09/51 TF 1,7%	EUR	44.300.000	37.622
C.III	O	f	V	BTP 11/21-01/06/32 TF 0,95%	EUR	10.000.000	9.248
C.III	O	f	V	BTP 9/16 01/09/33 2,45% TF	EUR	12.000.000	11.038
C.III	O	f	V	BTP AG 5% 24/09/2003 01/8/2034	EUR	71.000.000	72.532
C.III	O	f	D	BTP ITALIA 10/16-01/03/67 TF 2,80%	EUR	15.000.000	11.529
C.III	O	f	V	BTP ITALIA 10/16-01/03/67 TF 2,80%	EUR	56.450.000	54.035
C.III	O	f	V	BTP NV 01 98/29 5.25	EUR	18.000.000	17.998
C.III	O	f	V	BTPS 09/2009 09/01/40 FIX 5%	EUR	10.000.000	10.211
C.III	O	f	V	CAIXABANK SA 11/20-18/11/26 FIXtoFLT+CALL	EUR	5.000.000	4.915
C.III	O	f	V	CARMILA SA 11/20-30/05/27 TF 1,625% MK+CALL	EUR	3.000.000	2.936
C.III	O	f	V	CCEP FINANCE IRELAND 5/21-6/5/41MK+CALL TF	EUR	10.000.000	8.758
C.III	O	f	V	CESKA SPORITELNA AS 01/24-	EUR	500.000	507
C.III	O	f	V	CHILE 07/21-26/07/36 TF 1,30%+CALL	EUR	3.000.000	2.312
C.III	O	f	V	CHINA GOVT INTL BOND 11/19-12/11/39	EUR	10.000.000	9.131
C.III	O	f	V	CHINA GOVT INTL BOND 11/20-25/11/35 TF 0,625%	EUR	11.000.000	9.858
C.III	O	f	V	CILE 01/20-29/01/40 TF 1,25%+CALL	EUR	1.500.000	1.066
C.III	O	f	V	CILE 07/19-02/07/31 + CALL TF 0,83%	EUR	5.000.000	4.690
C.III	O	f	V	CNP ASSURANCES 10/21-	EUR	1.000.000	832
C.III	O	f	D	CNP ASSURANCES 11/19-27/07/50	EUR	3.000.000	2.716
C.III	O	f	V	CNP ASSURANCES 11/19-27/07/50	EUR	6.000.000	5.406
C.III	O	f	V	CNP ASSURANCES 12/15-10/06/47+SUB+ CALL	EUR	3.000.000	2.991
C.III	O	f	V	COCA COLA CO 09/20-15/03/40 TF 0,8%+MW	EUR	2.000.000	1.731
C.III	O	f	V	COCA-COLA CO/THE 03/21-09/03/41 TF1%+MW	EUR	500.000	412
C.III	O	f	V	COCA-COLA CO/THE 05/21-06/05/36+MW TF 0,95%	EUR	3.000.000	2.786

Classe C.II, C.III, D.I, D.II: elenco titoli azionari, obbligazionari, fondi comuni di investimento durevoli
 Ai sensi art. 15. c.1 Legge 173/1997

Esercizio 2024

Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
C.III	O	f	V	COFACE SA 11/23-28/11/33+SUB+TF5.75+CALL	EUR	600.000	666
C.III	O	f	V	COFINIMMO 01/22-24/01/28+MW+CALL TF1%	EUR	2.500.000	2.403
C.III	O	f	V	COFINIMMO 12/20-02/12/2030 TF 0,875% MW+CALL	EUR	10.700.000	8.682
C.III	O	f	D	COMCAST CORP 02/20-20/02/40 TF 1,25% MW+CALL	EUR	2.000.000	1.490
C.III	O	f	V	COMCAST CORP 02/20-20/02/40 TF 1,25% MW+CALL	EUR	5.500.000	4.992
C.III	O	f	V	COMMERZBANK 96/26 ZC	LIT	94.860.000.000	42.575
C.III	P	f	D	CQOP SOA SPA	EUR	1.082	243
C.III	O	f	V	CREDIOP 2,1% 99/25 OPT FLOOR PREMIUM 4,2	EUR	3.995.000	3.992
C.III	O	f	V	CREDIT AGR ASS 01/18-29/01/48FIXTOFL+CALL+SUB	EUR	1.000.000	940
C.III	O	f	V	CREDIT MUTUEL ARKEA 03/21-11/03/33 TF0,875%	EUR	1.500.000	1.394
C.III	P	f	D	CREDITO EMILIANO	EUR	1.397.500	8.116
C.III	O	f	V	CRELAN SA 04/24-30/04/35 FIXOTF+CALL+SUB	EUR	1.000.000	1.038
C.III	O	f	D	DANSKE BANK A/S 11/24-19/11/36	EUR	3.000.000	3.042
C.III	O	f	D	DE VOLKSBANK NV 11/24-27/11/35	EUR	2.000.000	2.030
C.III	O	f	V	DEUTSCHE BAHN FIN 04/20-16/04/40 TF 1,375%	EUR	700.000	612
C.III	O	f	V	DEUTSCHE BAHN FIN GMBH 12/20-08/12/50 TF0,625%	EUR	1.100.000	847
C.III	O	f	V	DEUTSCHE BANK 03/22-	EUR	3.500.000	3.179
C.III	O	f	D	DEUTSCHE TELEKOM AG 7/19-5/7/34 TF1,375%	EUR	2.000.000	1.735
C.III	P	f	D	DEVELOPMENT CAPITAL 1 S.C.A.	EUR	12.183	155
C.III	O	f	V	DH EUROPE FINANCE 09/19-18/09/49 TF	EUR	9.500.000	8.450
C.III	O	f	V	DIGITAL INTREPID HOLDING 01/21-15/07/31	EUR	2.000.000	1.758
C.III	O	f	D	DOW CHEMICAL 02/20-15/03/40 TF 1,875%	EUR	2.000.000	1.531
C.III	O	f	V	DOW CHEMICAL 02/20-15/03/40 TF 1,875%	EUR	11.000.000	9.816
C.III	O	f	V	EAST JAPAN RAILWAY CO 09/21-15/09/39 TF 1,104	EUR	12.000.000	10.989
C.III	O	f	V	EATON CAPITAL 03/21-08/03/30 TF 0,577% MW+CALL	EUR	2.800.000	2.645
C.III	O	f	V	EDF 06/24-17/06/44 TF 4,75%+CALL+MW	EUR	500.000	513
C.III	O	f	V	EFSF 02/15-17/02/45 TF 1,20%	EUR	1.100.000	981
C.III	O	f	D	ELECTRIC. DE FRANCE 12/19-09/12/49 TF 2%	EUR	1.500.000	977
C.III	O	f	V	ELECTRIC. DE FRANCE 12/19-09/12/49 TF 2%	EUR	1.000.000	792
C.III	O	f	V	ELI LILLI & CO 11/19-01/11/49 TF 1,49% MW +CALL	EUR	2.000.000	1.703
C.III	O	f	V	ELI LILLY & CO 09/21-14/09/61+MW+CALL TF1,375%	EUR	6.500.000	5.079
C.III	O	f	V	ELM BV 04/17-29/09/47 FIXTOF+CALL+SUB LT II C	EUR	2.250.000	2.213
C.III	O	f	V	ENEL FINANCE INT 10/19-17/10/34 TF 1,125%	EUR	10.000.000	9.095
C.III	O	f	V	ENEL FINANCE INTL NV 02/23-	EUR	750.000	768
C.III	O	f	D	ENGIE SA 03/24-06/03/44 TF 4,25%+CALL+MW	EUR	5.000.000	5.122
C.III	O	f	V	ENGIE SA 09/17-28/09/37 TF 2% MAKE WHOLE CAL	EUR	5.000.000	4.809
C.III	O	f	V	ENI SPA 09/16-19/09/2028 TF 1,125%	EUR	5.500.000	5.380
C.III	O	f	V	EQUINIX INC 03/21-15/03/33 TF1% MW+CALL	EUR	5.000.000	4.403
C.III	O	f	V	ERSTE GROUP BANK 06/22-	EUR	13.600.000	13.438
C.III	O	f	D	ESSILORLUXOTTICA 11/19-27/11/31 TF 0,75%	EUR	3.000.000	2.592
C.III	O	f	V	EURONEXT NV 05/21-17/05/41+MW+CALL TF 1,5%	EUR	11.000.000	9.551
C.III	O	f	V	EUROPEAN INVESTMENT BANK 01/24-16/01/34 TF	EUR	1.000.000	1.005
C.III	O	f	V	EUROPEAN UNION 05/21-04/01/47 TF 0,75%	EUR	2.000.000	1.810
C.III	O	f	V	EUROPEAN UNION 10/21-04/02/37 TF0,4%	EUR	10.000.000	9.107
C.III	O	f	V	EUROPEAN UNION 11/20-04/11/25 ZC	EUR	5.000.000	4.978
C.III	O	f	D	EXOR NV 10/19-14/10/34 TF 1,75% + MW + CALL	EUR	3.000.000	2.510
C.III	O	f	V	EXOR NV 10/19-14/10/34 TF 1,75% + MW + CALL	EUR	3.000.000	2.739
C.III	O	f	V	EXXON MOBIL CORPORATION+MW+CALL	EUR	3.000.000	2.673
C.III	P	f	D	FABRICK SPA	EUR	501.052	5.000
C.III	O	f	D	FIDELITY NATL INFO 05/19-21/05/39 TF	EUR	3.000.000	2.780
C.III	O	f	D	FINLANDIA 09/17-15/09/27 TF 0,50%	EUR	4.000.000	4.000
C.III	O	f	V	FINLANDIA 09/17-15/09/27 TF 0,50%	EUR	2.000.000	2.000
C.III	O	f	D	FRANCE 06/18-25/11/28 TF 0,75%	EUR	8.000.000	8.001
C.III	O	f	V	FRANCIA 01/17-25/06/39 TF 1,75%	EUR	16.200.000	16.198
C.III	O	f	V	FRANCIA 02/20-25/05/52 TF 0,75%	EUR	20.000.000	16.901
C.III	O	f	V	FRANCIA 03/21-25/06/44 TF0,5%	EUR	36.500.000	27.548
C.III	O	f	V	FRANCIA 04/13-25/05/45 TF 3,25%	EUR	8.500.000	8.495
C.III	O	f	V	FRANCIA 07/21-25/05/53 TF 0,75%	EUR	9.500.000	7.278
C.III	O	f	V	GECINA 01/22-25/01/33 MW+CALL TF 0,875%	EUR	6.000.000	5.547
C.III	O	f	V	GENERAL EL. 05/17-17/05/37 TF2,125% M.WHOLE	EUR	5.000.000	4.729
C.III	O	f	V	GOLDMAN SACHS GROUP 01/21-26/01/28 TF 0,25	EUR	5.000.000	4.770
C.III	O	f	V	GROUPE ACM 10/21-21/04/42+CALL+FIXTOF+SUB	EUR	7.500.000	6.605
C.III	O	f	V	HAMBURGER HOCH. AG 02/21-24/02/31 TF	EUR	15.000.000	13.959
C.III	O	f	V	HANNOVER RE 03/21-30/06/42 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	3.000.000	2.640
C.III	O	f	V	HEIMSTADEN BOSTAD 10/21-13/10/31+MW+CALL	EUR	2.500.000	2.279
C.III	O	f	V	HEINEKEN 05/20-07/05/40 TF 1,75% MK+CALL	EUR	4.500.000	4.164
C.III	O	f	V	HONG KONG 11/21-24/11/41 TF1%	EUR	5.000.000	4.257
C.III	O	f	V	HSBC HOLDINGS PLC 11/22-	EUR	2.000.000	2.025
C.III	O	f	V	HUNGARY 06/20-05/06/35 TF 1,75%	EUR	5.000.000	4.739

Classe C.II, C.III, D.I, D.II: elenco titoli azionari, obbligazionari, fondi comuni di investimento durevoli
 Ai sensi art. 15. c.1 Legge 173/1997

Esercizio 2024

Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
C.III	O	f	V	IBISCO SPV/ABS 20280814 SEN	EUR	64.000.000	53.633
C.III	O	f	D	ILLINOIS TOOL WORKS 6/19-5/6/31 TF 1% MK	EUR	2.500.000	2.208
C.III	O	f	V	INDONESIA 09/21-23/03/34 TF 1,3%+CALL	EUR	500.000	403
C.III	O	f	V	ING GROEP NV 02/24-12/02/35+FIXTOF+CALL	EUR	500.000	508
C.III	O	f	V	ING GROEP NV 06/21-09/06/32+CALL+FIXTOF+SUBB	EUR	2.500.000	2.373
C.III	O	f	V	INTESA SANPAOLO 02/21-24/02/31 TF 1,35%	EUR	25.600.000	20.410
C.III	O	f	V	INTESA SANPAOLO 11/19-19/11/26 TF 1%	EUR	10.000.000	9.868
C.III	O	f	V	INTESA SANPAOLO SPA 10/22-13/01/30 TF5,25	EUR	2.500.000	2.583
C.III	O	f	V	IRISH TSY 05/19 - 15/05/2050 TF1,5%	EUR	5.000.000	4.557
C.III	O	f	V	ISRAELE 01/17-18/01/37 TF 2,375%	EUR	600.000	566
C.III	O	f	V	ISRAELE 01/22-18/01/32 TF 0,625	EUR	2.500.000	2.355
C.III	O	f	V	JAB HOLDINGS BV 12/19-19/12/39 TF 2,25%	EUR	1.500.000	1.319
C.III	O	f	D	JAPAN FIN ORG MUNICIPAL 01/24-23/01/29 TF 2,875%	EUR	5.000.000	4.956
C.III	O	f	D	JPMORGAN CHASE&CO FIX TO FLOAT 1,047%	EUR	5.000.000	4.319
C.III	O	f	V	KBC GROUP NV 11/23-28/11/29 FIXTOF+CALL	EUR	500.000	509
C.III	O	f	D	KOMMUNALBANKEN AS 10/19-24/10/29 TF 0,05%	EUR	6.000.000	5.253
C.III	O	f	V	KONINKLIJKE PHI 05/22-05/05/33+MW+CALLTF2,625	EUR	5.000.000	4.965
C.III	O	f	V	LA BANQUE POSTALE 12/22-	EUR	4.000.000	4.050
C.III	O	f	V	LAND NORDRHEIN-WESTFALEN 06/22-	EUR	5.000.000	4.974
C.III	O	f	V	LB BADEN-WUERTTEMBERG 01/21-21/02/31+TF0,375	EUR	17.500.000	13.624
C.III	O	f	V	LINDE PLC 9/21-30/9/51+MW+CALL TF1%	EUR	3.000.000	2.323
C.III	O	f	V	LOMB MC 98/28 ZC	EUR	9.267.680	7.716
C.III	O	f	V	MEDIOBANCA SPA 09/20-08/09/27 TF 1%	EUR	3.000.000	2.931
C.III	O	f	V	MEDTRONIC GLOB 09/20-15/10/50	EUR	5.000.000	4.365
C.III	O	f	V	MEDTRONIC GLOBAL HLD9/21-	EUR	2.500.000	2.253
C.III	O	f	D	MERLIN PROP SCM 12/19-04/12/34 TF	EUR	6.500.000	5.587
C.III	O	f	V	MESSICO 01/21-25/10/51 MW+CALL	EUR	5.000.000	3.476
C.III	O	f	V	MESSICO 03/15-06/03/45 TF 3% MAKE WHOLE	EUR	6.500.000	5.204
C.III	O	f	V	MESSICO 08/04-08/04/39 TF 2,875% MAKE WHOLE	EUR	8.000.000	7.287
C.III	O	f	D	MOLLER-MAERSK 11/21-25/11/31+MW+CALL TF 0,75	EUR	1.000.000	855
C.III	O	f	D	MONDELEZ 10/19-01/10/31 TF 0,875% CALL+M.W	EUR	2.000.000	1.710
C.III	O	f	V	MONDELEZ INTERN. 03/21-17/03/41 TF1,375%	EUR	9.500.000	7.747
C.III	O	f	V	MORGAN STANLEY 05/22-07/05/32+FIXTOF+CALL	EUR	7.000.000	7.002
C.III	O	f	V	MORGAN STANLEY 10/22-25/01/34+FIXTOF+CALL	EUR	1.500.000	1.536
C.III	O	f	V	MORGAN STANLEY 10/22-	EUR	2.000.000	2.043
C.III	O	f	V	MUENCHENER HYPOTHE. 03/21-09/03/29 TF 0,375%	EUR	11.500.000	10.797
C.III	O	f	V	MUTUELLE ASSURANCE 6/21-	EUR	3.000.000	2.478
C.III	O	f	V	NASDAQ INC 02/20-13/02/30 TF 0,875% + MW+CALL	EUR	3.000.000	2.829
C.III	O	f	V	NASDAQ INC 07/21-30/07/33+MW+CALL TF 0,9%	EUR	2.500.000	2.248
C.III	O	f	V	NATIONAL GRID PLC 05/22-30/03/34+MW+CALL	EUR	5.000.000	5.001
C.III	O	f	V	NEDERLANDSE GASU 07/22-	EUR	6.000.000	6.028
C.III	O	f	V	NESTLE FINANCE INTL 06/21-14/06/41+CALL TF0,875	EUR	3.000.000	2.618
C.III	O	f	V	NN GROUP NV 08/22-	EUR	600.000	617
C.III	O	f	V	NORDEA BANK ABP 03/21-19/03/31 TF 0,5%	EUR	5.000.000	4.680
C.III	O	f	V	OP CORPORATE BANK PLC 09/21-08/12/28 TF 0,375%	EUR	5.000.000	4.735
C.III	O	f	V	OPTUS FINANCE 6/19-20/06/2029 TF1% MAKE	EUR	3.500.000	3.358
C.III	O	f	V	PEPSICO INC 07/16-18/07/28 TF	EUR	5.000.000	4.944
C.III	O	f	D	PERNOD RICARD 10/19-24/10/31 TF 0,875%	EUR	2.000.000	1.721
C.III	O	f	V	PERU 11/21-17/11/36+MW+CALL TF 1,95%	EUR	3.000.000	2.404
C.III	O	f	V	POLONIA 10/16-25/10/46 TF 2%	EUR	8.500.000	8.252
C.III	O	f	V	PORTOGALLO 01/22-11/04/42 TF1,15%	EUR	1.500.000	1.064
C.III	O	f	V	PORTOGALLO 02/21-12/04/52 TF1%	EUR	35.600.000	25.277
C.III	O	f	V	POSTE ITALIANE 12/20-10/12/28 TF 0,5%+CALL	EUR	15.000.000	14.136
C.III	O	f	V	POWER FINANCE CORP LTD 09/21-21/09/28 TF1,841	EUR	2.500.000	2.387
C.III	O	f	D	PRAEMIA HEALTCA 09/20-17/09/30 TF 1,375%	EUR	1.500.000	1.321
C.III	O	f	V	PRINCIPATO ANDORRA 05/21-06/05/31 TF 1,25%	EUR	500.000	435
C.III	O	f	V	PROLOGIS EURO FIN 09/19-10/09/49 TF	EUR	1.500.000	1.219
C.III	O	f	V	PROLOGIS EURO FINANCE 02/21-16/02/41	EUR	4.000.000	3.259
C.III	O	f	V	PROLOGIS INTL FUND 06/20-	EUR	400.000	349
C.III	O	f	V	PROSUS NV 01/22-19/01/34 TF 2,778%+CALL+MW	EUR	2.000.000	1.817
C.III	O	f	V	PROSUS NV 07/21-13/07/33+MW+CALL TF1,985%	EUR	3.000.000	2.541
C.III	O	f	D	PROSUS NV 08/20-03/08/32 TF 2,031% MW+CALL	EUR	4.000.000	3.496
C.III	O	f	V	PROSUS NV 08/20-03/08/32 TF 2,031% MW+CALL	EUR	4.100.000	3.522
C.III	O	f	D	PROXIMUS SADP 11/21-17/11/36+MW+CALL TF 0,75%	EUR	500.000	362
C.III	O	f	V	RAIFFEISENBANK AS 06/21-	EUR	2.500.000	2.306
C.III	O	f	V	RCI BANQUE SA 01/23-13/07/26 TF4,625%+CALL	EUR	500.000	500
C.III	O	f	V	REGION WALLONNE 02/23-15/03/43 TF 3,5%	EUR	1.000.000	985
C.III	O	f	D	REGION WALLONNE 06/23-22/04/39 TF3,75%	EUR	5.000.000	5.037
C.III	O	f	V	REGION WALLONNE 06/24-22/06/54 TF 3,9%	EUR	7.000.000	7.125

Classe C.II, C.III, D.I, D.II: elenco titoli azionari, obbligazionari, fondi comuni di investimento durevoli
 Ai sensi art. 15. c.1 Legge 173/1997

Esercizio 2024

Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
C.III	O	f	V	RELX FINANCE 03/20-10/03/32 TF 0,875% MW+CALL	EUR	4.000.000	3.770
C.III	O	f	D	REPUBLIC OF CHILE 01/21-22/01/51 TF 1,25%+CALL	EUR	8.500.000	4.987
C.III	O	f	V	REPUBLIC OF CHILE 01/21-22/01/51 TF 1,25%+CALL	EUR	4.000.000	2.334
C.III	O	f	V	REPUBLIC OF INDONESIA 10/19-30/10/31 TF 1,40%	EUR	4.500.000	4.026
C.III	O	f	V	ROYAL SCHIPHOL GROUP NV 04/21-22/04/33	EUR	3.000.000	2.760
C.III	O	f	V	SAMPO OYJ 09/20-03/09/52 FIXtoF+SUB+CALL	EUR	6.500.000	6.005
C.III	O	f	V	SAMPO OYJ 5/19-23/5/49 FIXTOF+SUB+CALL	EUR	4.000.000	3.859
C.III	O	f	V	SCOR SE 05/16-27/05/48 FXTOF+SUB+CALL	EUR	2.000.000	1.971
C.III	O	f	V	SES SA 06/22-14/01/29+MW+CALL TF3,5%	EUR	1.000.000	998
C.III	O	f	V	SKANDINAVISKA ENSKILDA 11/22-09/11/26 TF4%	EUR	500.000	502
C.III	O	f	V	SLOVACCHIA 10/17-17/10/47 TF2%	EUR	5.000.000	4.732
C.III	O	f	V	SLOVENIA 03/16-03/11/40+TF1,75%	EUR	6.500.000	6.082
C.III	O	f	V	SLOVENIA 10/20-20/10/50 TF 0,4875%	EUR	8.500.000	6.339
C.III	O	f	V	SMURFIT KAPPA TREASURY 9/21-22/9/33+MW+CALL	EUR	1.000.000	901
C.III	O	f	V	SOCIETE DES GRANDS PROJ 04/23-25/05/53 TF 3,7%	EUR	1.000.000	1.008
C.III	O	f	V	SOCIETE DES GRANDS PROJ 10/20-15/10/60 TF 0,7%	EUR	2.400.000	1.720
C.III	O	f	V	SOCIETE GENERALE 06/23-02/06/33+TF5,625%+SUB	EUR	1.000.000	1.046
C.III	O	f	V	SOCIETE NATIONALE SNCF 01/21-19/01/61 TF 1%	EUR	3.000.000	1.959
C.III	O	f	V	SPAGNA 02/18-31/10/48 TF 2,7%	EUR	20.300.000	21.392
C.III	O	f	V	SPAGNA 02/21-31/10/71 TF 1,45%	EUR	34.200.000	24.689
C.III	O	f	V	SPAGNA 02/22-31/10/52 TF 1,9%	EUR	7.000.000	6.153
C.III	O	f	V	SPAGNA 04/21-30/07/37 TF 0,85%	EUR	3.000.000	2.219
C.III	O	f	D	SPAGNA 07/18-30/07/28 TF 1,4%	EUR	10.000.000	9.602
C.III	O	f	V	SPAGNA 09/21-30/07/42 TF 1%	EUR	21.500.000	16.713
C.III	O	f	V	SPIRE 08/24-28/11/31 STEP COUPON	EUR	70.000.000	70.020
C.III	O	f	V	STANDARD CHARTERED 11/22-	EUR	600.000	518
C.III	O	f	D	STELLANTIS NV 03/24-19/03/36 TF 3,75%+CALL+MW	EUR	5.000.000	4.937
C.III	O	f	V	STELLANTIS NV 06/21-20/06/33+MW+CALL TF1,25%	EUR	6.500.000	5.791
C.III	O	f	V	STOREBRAND LIV. 03/21-30/09/51	EUR	1.000.000	827
C.III	O	f	D	STRYKER CORP 12/19-03/12/31 TF 1,00% +MW+CALL	EUR	1.500.000	1.306
C.III	O	f	V	SUMITOMO MITSUI 10/19-23/10/29 TF 0,632%	EUR	5.300.000	5.002
C.III	O	f	V	SWISS RE 3/19-30/04/50 TF2,534% FIXTOF+SUB+CALL	EUR	2.500.000	2.305
C.III	O	f	V	SWISS RE FIN 06/20-04/06/52 SUB+FIXtoFLT+CALL	EUR	4.500.000	4.020
C.III	O	f	D	TAKEDA PHARMAC 07/20-09/07/40 TF 2%+MW+CALL	EUR	4.000.000	3.175
C.III	O	f	V	TAKEDA PHARMAC 07/20-09/07/40 TF 2%+MW+CALL	EUR	7.500.000	6.952
C.III	O	f	V	TALANX AG 12/17-05/12/47 FIXTOF+SUBL+CALL	EUR	5.000.000	4.740
C.III	O	f	D	TALANX AG 12/21-01/12/42+CALL+FIXTOF+SUB	EUR	3.000.000	2.601
C.III	O	f	V	TELEFONAKTIEBOLAGET 02/22-08/02/27	EUR	2.800.000	2.693
C.III	O	f	V	TEMASEK FIN LTD 11/19-20/11/49 TF 1,25% MW+C	EUR	6.000.000	5.260
C.III	O	f	V	TENNET HOLDING BV 05/22-15/05/42+MW+CALL	EUR	4.500.000	4.443
C.III	O	f	V	TENNET HOLDING BV 06/21-09/06/41+MW+CALL	EUR	5.000.000	4.379
C.III	O	f	D	TENNET HOLDING BV 11/20-30/11/40 TF 0,5%	EUR	2.500.000	1.683
C.III	O	f	V	TENNET HOLDING BV 11/20-30/11/40 TF 0,5%	EUR	3.500.000	2.803
C.III	O	f	V	TEREGA SASU 02/20-27/02/28 TF 0,625% MW+CALL	EUR	5.000.000	4.747
C.III	O	f	D	THERMO FISHER 07/17-24/07/37+MW+CALLTF2,875%	EUR	5.000.000	4.663
C.III	O	f	V	THERMO FISHER 07/17-24/07/37+MW+CALLTF2,875%	EUR	2.500.000	2.513
C.III	O	f	V	THERMO FISHER 09/19-01/10/49 TF 1,875 MW+CALL	EUR	3.000.000	2.716
C.III	O	f	V	THERMO FISHER SC 10/21-18/10/51+MW+CALL TF2%	EUR	1.000.000	909
C.III	O	f	V	TOTAL CAPITAL INTL 5/19-31/05/39	EUR	2.000.000	1.878
C.III	O	f	V	TOTAL CAPITAL INTL SA 07/16-12/07/28 TF0,75%	EUR	5.000.000	4.895
C.III	O	f	V	UBS GROUP AG 01/21-18/01/33 MAKE WHOLE	EUR	2.000.000	1.717
C.III	P	f	D	UFF.CENTR.ITALIANO S.CON.S.A R.L.	EUR	25.241	49
C.III	O	f	V	UNIBAIL 07/19-01/07/49 TF 1,75% MAKE	EUR	1.500.000	1.222
C.III	O	f	D	UNIBAIL-RDMC 10/19-29/03/32 TF 0,875% MW+CALL	EUR	3.000.000	2.501
C.III	O	f	V	UNIBAIL-RODAMCO 04/16-28/04/2036 TF 2%	EUR	4.500.000	4.240
C.III	O	f	V	UNICREDIT SPA 01/20-20/01/30 TF 1,8%	EUR	8.000.000	7.716
C.III	O	f	V	UNICREDIT SPA 01/21-19/01/31 TF0,85%	EUR	5.800.000	4.630
C.III	O	f	V	UNILEVER FINANCE 05/22-16/05/34+MW+CALL TF	EUR	1.000.000	1.000
C.III	O	f	V	UNILEVER PLC 6/19-11/6/39 TF 1,50%	EUR	4.500.000	4.350
C.III	O	f	V	UNIQA INSURANCE G 12/21-	EUR	12.000.000	9.443
C.III	O	f	V	UPJOHN FINANCE 06/20-23/06/32 TF 1,908%	EUR	2.000.000	1.850
C.III	O	f	V	UPM-KYMMENE OYJ 03/21-22/03/31 TF 0,5%	EUR	1.500.000	1.365
C.III	O	f	D	VERIZON COMMUN 09/19-19/09/39TF1,5+ MW+CALL	EUR	2.500.000	1.891
C.III	O	f	D	VERIZON COMMUNIC 03/21-19/09/35 TF1,125%	EUR	3.000.000	2.359
C.III	O	f	D	VESTEDA FINANCE BV 10/21-18/10/31+MW+CALL	EUR	2.000.000	1.683
C.III	O	f	V	VESTEDA FINANCE BV 10/21-18/10/31+MW+CALL	EUR	4.000.000	3.679
C.III	O	f	V	VF CORP 02/20-25/02/32 TF0,625%+MW+CALL	EUR	3.000.000	2.750
C.III	O	f	D	VIENNA INSUR. GRP AGW 03/21-26/03/36	EUR	800.000	610
C.III	O	f	V	VIENNA INSUR. GRP AGW 03/21-26/03/36	EUR	7.400.000	6.586

Classe C.II, C.III, D.I, D.II: elenco titoli azionari, obbligazionari, fondi comuni di investimento durevoli
 Ai sensi art. 15. c.1 Legge 173/1997

Esercizio 2024

Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
C.III	O	f	V	VITERRA FINANCE BV 09/21-24/09/28+MW+CALL	EUR	6.000.000	5.623
C.III	O	f	V	VODAFONE GROUP PLC 11/17-20/11/37 TF 2,875%	EUR	8.000.000	8.013
C.III	O	f	V	VOLKSWAGEN INTL FIN 11/18-16/11/18 TF 4,125%	EUR	9.000.000	9.012
C.III	O	f	D	VOLKSWAGEN INTL FIN NV 01/21-21/01/41 TF1,5%	EUR	2.000.000	1.363
C.III	O	f	D	VOLKSWAGEN INTL FIN NV 11/18-18/11/30 TF 3,2%	EUR	2.000.000	1.964
C.III	O	f	V	VONOVIA SE 03/21-24/03/31+MW+CALL	EUR	5.000.000	4.590
C.III	O	f	V	VONOVIA SE 06/21-14/06/41+MW+CALL TF1,5%	EUR	3.500.000	2.751
C.III	O	f	D	VONOVIA SE BV 07/19-07/10/39 TF 1,625%	EUR	2.000.000	1.447
C.III	O	f	V	WELLS FARGO 09/19-25/03/30 TF 0,625%	EUR	2.000.000	1.872
C.III	O	f	D	WENDEL SE 01/22-18/01/34 MW+CALL TF 1,375	EUR	2.500.000	2.086
C.III	O	f	V	WESTLAKE CORP TF1,625% 07/19-17/07/29 + CALL	EUR	2.500.000	2.442
C.III	O	f	V	WESTPAC BANKING 5/21-	EUR	600.000	533
C.III	O	f	V	WINTERSH DEA FIN 09/19-25/09/31	EUR	5.000.000	4.510
C.III	O	f	V	WPC EUROBOOND 09/19-15/04/28 TF 1,35%	EUR	5.000.000	4.851
C.III	P	f	D	YOLO GROUP SPA	EUR	111.296	201
C.III	O	f	V	ZURICH FIN IR 06/20-17/09/50 FIXtoF+SUB+CALL	EUR	2.000.000	1.896

Classe C.II, C.III, D.I, D.II: elenco titoli azionari, obbligazionari, fondi comuni di investimento durevoli
 Ai sensi art. 15. c.1 Legge 173/1997

Esercizio 2024

Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
C.II	O			Totali C.II			2.455.542
	P			Obbligazioni e altri titoli similari			0
	Q			Azioni e quote			2.455.542
C.III	O			Quote di fondi comuni di investimento			0
	P			Totali C.III			2.545.534
	Q			Obbligazioni e altri titoli similari			2.531.724
D.I	P			Azioni e quote			13.810
	Q			Quote di fondi comuni di investimento			0
	O			Totali D.I			0
D.II	P			Obbligazioni e altri titoli similari			0
	Q			Azioni e quote			0
	O			Quote di fondi comuni di investimento			0
	O			Totali D.II			0
	P			Obbligazioni e altri titoli similari			0
	Q			Azioni e quote			0
	O			Quote di fondi comuni di investimento			0
	P			Totale generale			5.001.076
	Q			Obbligazioni e altri titoli similari			2.531.724
				Azioni e quote			2.469.352
				Quote di fondi comuni di investimento			0

(1) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre partecipate

f = Altre

(2) :

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (D.I)

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (D.II)

